Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

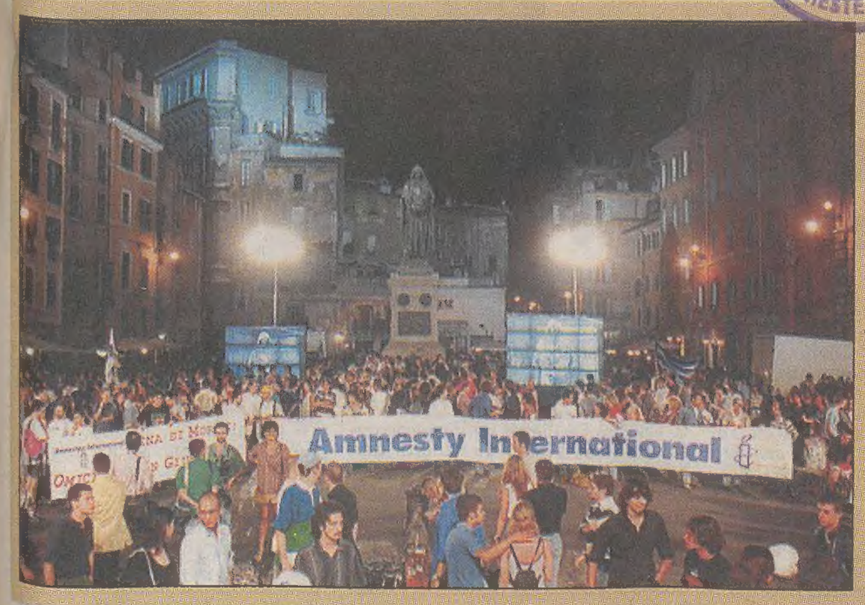
Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 175 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 25 LUGLIO 1997



Cunanan si è suicidato in una casa galleggiante a Miami - Il condannato è morto gridando la sua innocenza

Uccisa la verità per Versace e O'Dell

Nella stessa notte si è consumato il drammatico epilogo delle due vicende

WASHINGTON Tutto in una notte, una lunga notte americana. Come in una sequenza da film, due epiloghi drammatici hanno fatto scendere il sipario, nell'arco di circa un'ora, sulle vicende che hanno attanagliato l'Italia nelle scorse settimane: l'esecuzione di Joseph O'Dell e l'apparente suicidio di Andrew Cunanan, il serial killer accusato dell'omicidio di Gianni Versace. O'Dell è stato giustiziato gridando per un'ultima volta la sua innocenza; Cunanan ha «firmato» la sua colpevolezza con un atto disperato che molti avevano previsto. Due finali che lasciano insoluti misteri di diversa natura: interrogativi cui avrebbero, forse, potuto dare risposta un nuovo test del Dna nel caso di O'Dell e la cattura del fuggitivo in quello di Cunanan.

E' stata una notte di dirette tv a cavallo fra l'Italia e l'America. Non appena in Italia si sono spenti i riflettori puntati sul carcere di Greensville, a Miami Beach si sono accese le luci sulla casa galleggiante di Collins Avenue, la tomba dell'assassino di Versace.

● A pagina 3

Dura presa di posizione del procuratore per la modifica dell'articolo 513 sui pentiti

Scontro Caselli-Parlamento

«La mafia abrogata per legge» - Ma il mondo politico insorge

ROMA Allarme mafia. Giancarlo Caselli, capo della procura palermitana, si scaglia contro il Parlamento, «colpevole» di voler «abrogare per legge» Cosa Nostra. In sostanza, denuncia Caselli, con la riforma dell'articolo 513 si corre il serio pericolo che il «pentito» possa essere intimidito e decida così di non rispondere in aula, rendendo vane e inutili le affermazioni già fatte ai pm. Dure le parole del magistrato: «la mafia non c'è più....è stata abrogata con una legge dello Stato». Altrettanto violenta la reazione di deputati e senatori, senza distinzioni di partito. Silvio Berlusconi, leader del Polo, per primo, taglia corto: «Frasi che si commentano da sole, che danno il segno dell'autore». E lui di rimando: «Vorrei non essere insultato solo perchè sono dissenziente».

La polemica si innesca in un batter d'occhio. Interviene perfino il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, per chiarire: «Non stiamo abbassando la guardia, Caselli sbaglia». Sì, è vero, «è un grosso favore alla mafia», obietta l'avvocato Carlo Taormina che, al contrario di molti suoi colleghi, critica il provvedimento che, entro luglio, otterrà il via libera definitivo del Senato.

● A pagina 2

Il caso Di Pietro

A sorpresa D'Adamo di nuovo sotto torchio

BRESCIA È arrivato in procura a Brescia senza farsi notare: il costruttore Antonio D'Adamo, ex amico di Antonio Di Pietro, è al suo terzo faccia a faccia con i pm che indagano sui suoi rapporti con Tonino e il banchiere italoelvetico Pacini Battaglia. Un interrogatorio a sorpresa quello di ieri, durato quasi nove ore nel corso. Al centro del colloquio di ieri le due versioni sul prestito da 12 miliardi. Soldi che il costruttore avrebbe chiesto al finanziere Pacini Battaglia su indicazione di Di Pietro. Forse i conti non tornano. Pacini avrebbe rivelato nuovi episodi che avrebbero messo in crisi il castello di accuse di D'Adamo. E oggi giungerà in procura per la terza volta anche Pacini. Insomma un confronto a distanza fra i grandi protagonisti della Di Pietro-story.

E mentre Brescia indaga, Antonio Di Pietro organizza il suo movimento. E' già tutto deciso. Nascerà in autunno e sarà di tipo federativo. Tutto questo mentre numerosi sondaggi danno l'aspirante senatore vicente su tutti in Mugello, ma senza capacità di spostare voti verso il centrosinistra.

● A pagina 2

La Crt apre gli archivi sui depositi mai reclamati

Trieste, alla ricerca dei conti «perduti»

TRIESTE La Cassa di risparmio di Trieste aprirà gli archivi alla ricerca di eventuali fondi in giacenza risalenti alla seconda guerra mondiale o a tempi anteriori. Lo ha annunciato ieri la Direzione dell'istituto, senza tuttavia nascondere le difficoltà che una tale ricerca comporta. Dopo l'elenco reso pubblico dall'Associazione delle banche svizzere con i nomi dei titolari (non sempre e non solo ebrei) dei conti «dimenticati» da oltre quarant'anni la Crt, istituto tra i più antichi presenti a Trieste, ha deciso per ora di ripetere la ricerca come già aveva fatto in occasione dei beni appartenenti alla Comunità ebraica triestina.

Ma la questione dei fondi ebraici ha finito per aprire un nuovo fronte che non ha nulla a che vedere con gli eventi bellici. Che fine fanno, oggi, i depositi di persone che muoiono senza aver avvisato nessuno di aver avuto un conto in banca? Sono conti ancora attivi che i legittimi eredi possono reclamare. Ma pochi, forse, ci avevano pensato; almeno fino a questo momento. E visto che solo dopo molti anni possono andare in prescrizione, questo potrebbe scatenare una vera e propria caccia al conto perduto del nonno creando qualche grattacapo alle banche.

● In Trieste

Drammatica sequenza ieri mattina negli uffici dell'Inps di Bologna: un'ex guardia giurata ferisce tre impiegate e poi si costituisce

Spara all'impazzata perché gli negano la pensione

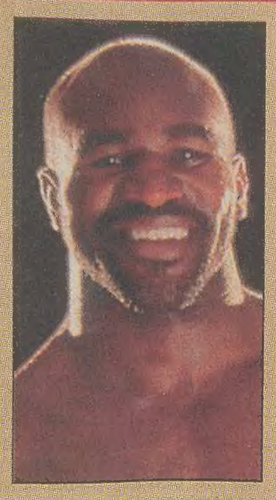
Divorziato, senza lavoro e senza un tetto reagisce esplodendo un intero caricatore

TROFEI

Vale 32 milioni l'orecchio mozzato da Mike Tyson

Tanto ha pagato un bizzarro uomo d'affari americano per aggiudicarsi il macabro reperto strappato con i denti a Holyfield (nella foto)

● In Sport



INEDITI

Leggi razziali: quando Saba scriveva al Duce

Per paura di subire le conseguenze delle disposizioni contro gli ebrei il poeta triestino implora Mussolini di lasciarlo in pace

● In Cultura

BOLOGNA Un'ex guardia giurata di 40 anni, Pasquale Antonelli, divorziato, costretto a mendicare un posto nel dormitorio pubblico, preso da una crisi di disperazione scatenata dall'esito negativo della sua richiesta di pensione di invalidità, ha trasformato ieri mattina l'atrio dell'Inps di Bologna in un poligono di tiro, ferendo tre impiegate, una delle quali in modo piuttosto grave.

Secondo una prima ricostruzione, alle 8 è entrato negli uffici dell'Inps di via Gramsci, dove ha chiesto notizie sulla sua pratica. Non si sa se sapesse già che dopo la visita della commissione medica la sua richiesta era stata respinta o se lo ha appreso solo ieri mattina. Sta di fatto che, dopo aver avuto risposta negativa dall'impiegato, ha ringraziato e, come rassegnato, si è incamminato verso l'uscita.

Poi, sulla porta, ha estratto una pistola Beretta calibro 765, acquistata il pomeriggio prima, e ha sparato un intero caricatore, dieci colpi, ferendo le tre dipendenti alla reception. Una è stata colpita all'addome ed è stata sottoposta a intervento chirurgico; le altre due sono ferite agli arti. Dopodichè, pallido e allucinato l'uomo si è diretto verso la stazione e si è costituito agli agenti della Polfer.

● A pagina 4

ALL'INTERNO

ALBANIA

Mejdani nominato presidente

● A pagina 8

CAMORRA

Preso killer, ma scorre altro sangue

● A pagina 4

MILANO

Molotov contro marocchini

● A pagina 4

in tutto il Nord Italia
prestiti personali
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni"
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
mutui liquidità fino a 100 milioni
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

Tavolo tecnico tra governo e sindacati in preparazione all'incontro di martedì nella trattativa sul welfare

Pubblico impiego: 60 mila in mobilità

ROMA Potrebbero essere 60 mila circa i dipendenti pubblici interessati dai processi di mobilità in seguito al trasferimento di funzioni e compiti a regioni ed enti locali e al riordino di ministeri ed enti pubblici. Dei 60 mila interessati, solo per dieci mila unità si tratterebbe di mobilità territoriale, mentre i restanti 50 mila «emigrerebbero» da un comparto a un altro. Per quest'ultimi, si porrebbe un problema di inquadramento, tenendo conto - secondo un documento consegnato ai sindacati - che «il passaggio non dovrà comportare maggiori oneri».

Sempre nel documento, è scritto che i processi di mobilità sono destinati ad ampliarsi nei prossimi mesi per il definitivo incrocio tra organici e posti ricoperti, il conferimento di funzioni a regioni ed enti locali e per il concludersi di procedure di esubero rilevanti, come Federconsorzi, Ente cellulosa e carta. Per la gestione degli esuberi si punta comunque ad accordi di mobilità prevedendo riqualificazione, incentivi, telelavoro, ma anche part time collegato eventualmente al pensionamento d'anzianità.

Il governo gioca quindi anche la «carta» del telelavoro nel pubblico impiego. È questo uno degli strumenti alternativi ai processi di mobilità che dovrebbero essere consistenti nei prossimi mesi. Per alcune attività, dunque, il dipendente anziché essere trasferito potrebbe svolgere il lavoro direttamente a casa attraverso l'uso del videoterminale.

Se ne è parlato ieri nell'incontro che si è svolto a Palazzo Vidoni tra i sindacati, il ministro della Funzione Pubblica, Franco Bassanini, e il sottosegretario Sergio Zoppi. Si tratta di uno dei tavoli tecnici, quello appunto sul lavoro pubblico, istituito nell'ambito della trattativa sul nuovo welfare.

L'obiettivo è quello di elaborare un documento da portare martedì a Palazzo Chigi per la verifica politica sulla riforma dello stato sociale. Il documento affronta anche i temi della formazione (con la previsione di una Conferenza Nazionale da attuarsi nel mese di dicembre), della mobilità, del part time, del lavoro interinale, dei contratti di formazione lavoro.

COOP
SUPERCOOP E DISCOUNT DELLE COOPERATIVE OPERAIE
3x2

L'iniziativa nascerà in autunno e prenderà una forma di tipo federativo, prestando grande attenzione alle realtà locali

Di Pietro in «Movimento» nell'Ulivo

Il portavoce Scozzari: «Per ora resta il fatto che si candida con il centrosinistra»

ROMA Ancor prima di essere eletto con l'Ulivo, Antonio Di Pietro organizza il suo movimento. E' già tutto deciso. Nascerà in autunno e sarà di tipo federativo. Primo giorno di lavoro dunque per l'aspirante senatore. Ieri mattinata ha avuto una riunione politica con i deputati amici, circa cento, radunati da Federico Orlando ed Elio Veltri in un pub del centro storico romano.

Grande entusiasmo. Tanti progetti. Su tutti, il Movimento. E i punti programmatici: sviluppo dell'economia e dell'occupazione; piena integrazione europea; trasparenza nell'amministrazione pubblica e nell'economia; equità fiscale; difesa di un moderno stato sociale. E in tema di riforme: semipresidenzialismo alla francese, doppio turno di collegio, bicameralismo imperfetto.

Tutto vero? Forse no. Non è ancora nato, ma nel Movimento di Di Pietro già si polemizza. Giuseppe Scozzari, attualmente considerato il portavoce dell' ex magistrato, afferma che l'Associazione «Democrazia e legalità», che ha organizzato l'incontro, «nulla c'entra con il futuro del Movimento. Di Pietro è intervenuto e ha risposto ad alcune domande, ma in qualità di ospite e di interlocutore esterno».

E, allora, i punti programmatici sono «autentici» o no?

Si vedrà. Per ora resta il fatto, sottolinea Scozzari, che Di Pietro si candiderà con il simbolo dell'Ulivo. E il movimento prenderà forma solo dopo la prima riunione con i rappresentanti del centrosinistra toscano, organizzata per il 26 agosto a Firenze nella sede della Regione.

«Avrà - ha sottolineato il deputato-amico dell'ex magistrato - una forte attenzione alle realtà territoriali che avranno così la capacità di intervenire autonomamente sulla politica locale. Il centro dovrà solo stabilire i principi sui quali basarsi senza interferire».

«D'Alema e Marini non potranno accusare di trasformismo o di tradimento Antonio Di Pietro, ingaggiato dall' Ulivo, perchè l' ex magistrato non poteva essere più chiaro preannunciando la volontà, peraltro già evidente da sempre, di dar corpo ad un suo movimento politico di cui viene sottolineata la collocazione di centro nell'ambito delle forze di sinistra» ha affermato in un comunicato l' avvocato Carlo Taormina, secondo cui «è chiarissima la spaccatura che tale iniziativa è destinata a determinare nel panorama politico italiano».

L'avvocato Taormina: «D'Alema e Marini non potranno accusarlo di tradimento, al Centro aveva sempre pensato»

«Ed è una iniziativa - aggiunge Taromina - che il mondo politico liberaldemocratico deve condividere ed agevolare attrezzandosi per dare immediata coesione ad un centro nell'ambito delle forze di destra per poi lavorare in favore di una ricongiunzione di tutto il centro politico del Paese, capace di isolare le componenti estreme e di essere alternativa al movimento politico che è nella mente di D' Alema».

Pool in Svizzera

Verso la svolta l'inchiesta sul caso Squillante

MILANO Potrebbe essere a una svolta l'inchiesta del pool mani pulite sui giudici romani corrotti. Ieri in Svizzera, i Pm milanesi Boccassini, Greco e De Pasquale hanno incontrato il Procuratore generale della Confederazione Carla Del Ponte. Il magistrato elvetico ha consegnato ai colleghi italiani i documenti sui conti svizzeri dell'ex capo dei gip di Roma, Renato Squillante. Documenti che il pool milanese considera fondamentali per la conclusione dell'inchiesta. In particolare i fascicoli ricevuti dalla Del Ponte riguardano i conti della Società bancaria ticinese intestati non solo a Squillante ma anche al parlamentare di Forza Italia Cesare Previti e all'avvocato Attilio Pacifico.

Previti e Pacifico, insieme con un altro avvocato, Giovanni Acampora, sono sotto accusa per la vicenda Imi- Sir: secondo la Procura di Milano, i tre legali ricevettero circa 70 miliardi da Nino e Felice Rovelli per «aggiustare» la causa civile che fruttò mille miliardi alla potente famiglia di petrolieri.

L'ex Pm secondo il Cirm batte il Cavaliere ma non porta voti alla coalizione dell'Ulivo

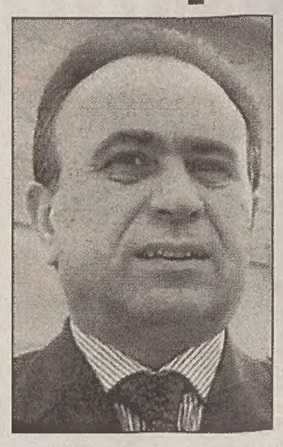
FIRENZE Nel confronto elettorale nel collegio Firenze-Mugello Antonio Di Pietro «batte 3 a 1» il virtuale candidato Silvio Berlusconi, ma non porta voti in più all' Ulivo. E' questo il risultato di un sondaggio sulle intenzioni di voto realizzato dal Cirm e commissionato da Agorà, club dell' Associazionismo toscano del centrosinistra. La ricerca, illustrata a Firenze dal direttore del Cirm Nicola Piepoli insieme al senatore del Pds Graziano Cioni e dal segretario fiorentino del Ppi Stefano Marmugi, entrambi favorevoli alla candidatura dell' ex pm, è stata condotta il 21 scorso su un campione di 800 persone, superiori ai 25 anni, residenti nel collegio senatoriale destinato a Di Pietro. I voti raccolti dall' ex pm, come candidato dell' Ulivo, si attestano attorno al 60 per cento, il che conferma, spiega Piepoli, le potenzialità dell' ex magistrato che, è il parere di Cioni, nel momento in cui andrà porta a porta a fare campagna, aumenterà il proprio elettorato. La ricerca ha però anche evidenziato che l' Ulivo, a prescindere dal candidato, raccoglie il 61 per cento dei voti. Ipotizzando poi uno scontro virtuale con Berlusconi, quest' ultimo raccoglie il 22 per cento dei voti, facendo calare quelli del Polo che totalizza con un altro candidato il 26 per cento, risultato stabile rispetto alle politiche '96 (ciò dimostra, secondo il sondaggio, lo scarso potere di attrazione dell' ex pm rispetto ai voti del Polo).

Nel confronto Ulivo-Prc, candidato sempre Di Pietro, se il concorrente non fosse Fausto Bertinotti, una buona fetta di Rifondazione non sembrerebbe avere problemi a convergere sull' ex pm: a votare il candidato di Prc sarebbe infatti l' 8 per cento. Diversamente, con Bertinotti in lizza, Prc avrebbe il 14 per cento dei voti. Piepoli ha infine evidenziato, in base ai risultati delle politiche '96, che sull' ex pm convergono tra l'altro il 100 per cento dei voti espressi dai Verdi, il 64 per cento di quelli che avevano votato scheda bianca o nulla, il 65 di coloro che non si erano presentati alle urne. Per quanto riguarda la forza attrattrice di Di Pietro sul centro, secondo il sondaggio verso l'ex pm si orienterebbe il 79 per cento dei popolari, il 50 dei Diniani, il 17 per cento di elettori Cdu, il 27 del Ccd.

Anche secondo un sondaggio della Swg, condotto per il settimanale L'Espresso, Di Pietro piace agli elettori del centrosinistra e soprattutto alla base di Verdi e Pds.

Il costruttore interrogato a Brescia per nove ore, oggi tocca ancora a Pacini Battaglia: due versioni sul prestito da 12 miliardi

A sorpresa D'Adamo ancora sotto il torchio



MILANO E' arrivato in Procura a Brescia senza farsi notare: il costruttore Antonio D'Adamo, ex amico di Antonio Di Pietro, è al suo terzo faccia a faccia con i pm che indagano sui suoi rapporti con Tonino e il banchiere italoelvetico Pacini Battaglia.

Un interrogatorio a sorpresa quello di ieri, durato quasi nove ore nel corso del quale D'Adamo ha risposto a numerose domande dei pm Antonio Chiappani e Francesco Piantoni. Non c'era Silvio Bonfigli: il sostituto procuratore è in Irlanda per raccogliere altra documentazione su una società di D'Adamo, la «Atlantic finance», con sede a Dublino.

Al centro del colloquio di ieri le due versioni sul prestito da 12 miliardi. Soldi che il costruttore avrebbe chiesto al finanziere su indicazione di Di Pietro.

Nell'interrogatorio, i pm bresciani hanno probabilmente messo a confronto le dichiarazioni di Pacini e D'Adamo.

Il costruttore ieri avrebbe confermato quanto già detto nei giorni scorsi.

Ma forse i conti non tornano. Pacini avrebbe rivelato nuovi episodi che avrebbero messo in crisi il castello di accuse di D'Adamo. Per questo motivo i magistrati bresciani hanno deciso di convocare nuovamente il costruttore. E oggi giungerà in procura per la terza volta anche Pacini. Insomma un confronto a distanza fra i grandi protagonisti della Di Pietro-story.

Intanto, secondo l'Espresso, l'ex pm sarebbe «convinto che dietro l' inchiesta di Brescia, dietro la violenta campagna scatenata da Berlusconi e C. contro di lui, ci sia uno spregiudicato utilizzo del dossier» sequestrato nel novembre 1994 a Ferdinando Mach di Palmstein. Il settimanale spiega questi nuovi risvolti della vicenda Di Pietro in un servizio che sarà pubblicato nel numero in edicola oggi e nel quale si riprendono ampi stralci della memoria di 107 pagine presentata da Tonino dopo che i pm bresciani avevano chiesto la proroga delle indagini sui rapporti con Pacini Battaglia e D'Adamo.

Solleva polemiche l'intervento su «Repubblica» del procuratore di Palermo sull'approvazione alla Camera dell'articolo 513 del cpp

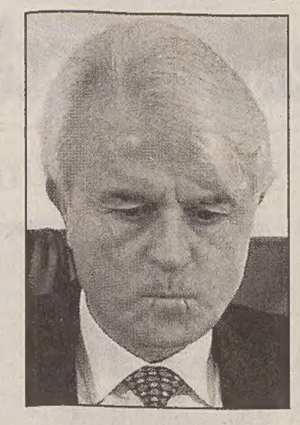
Caselli: «Il Parlamento ha abrogato la mafia»

Flick non condivide la critica - Berlusconi: «Parole che danno da sole il segno dell'autore»

ROMA «La mafia non c'è più... E' stata 'abrogata'dal Parlamento italiano». E ancora: «Un 513 che non preveda un argine contro la prepotenza mafiosa si giustifica solo se la mafia non c'è più». Sono due brevi passaggi dell' intervento su «la Repubblica» del Procuratore di Palermo, Caselli sull' approvazione alla Camera dell'art. 513 del cpp. Ma la pesantezza dei commenti rende bene l'idea di quanto l'inutilizzabilità in dibattimento delle dichiarazioni rese davanti al pm siano mal viste da alcuni magistrati. A Caselli ha duramente replicato Silvio Berlusconi. «Mi sembra - ha detto il leader del Polo - che siano veramente parole che danno da sole il segno dell' autore». E la controreplica di Caselli non s'è fatta attendere. «Sono trent'anni che faccio il magistrato, prima contro il terrorismo - ha detto Caselli ai microfoni del Tg3 - ora sul versante antimafia: vorrei poter esprimere le mie opinioni senza essere insultato soltanto perchè si tratta di opinioni dissenzienti».

Ieri sera, da Rieti, il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick rispondendo ai giornalisti ha detto: «Se mi chiedete se è giusto che un magistrato esprima le proprie idee posso rispondere dicendo che in questo paese esiste un diritto di critica, che vale anche per i magistrati». «Ma sul merito delle critiche - ha aggiunto Flick - devo dire che l' approvazione del ddl sulle videoconferenze, l' ordine del giorno sui collaboratori di giustizia ed il sì al provvedimento sugli incentivi ai magistrati, sono la dimostrazione migliore che non si sta abbassando la guardia».

Il dibattito sull' intervento di Caselli si era sviluppato per l' intera giornata. In mattinata a cercare di tranquillizzare il procuratore di Palermo era intervenuto Giuliano Pisapia, presidente della commissione giustizia della Camera: «Penso



che le preoccupazioni di Caselli siano in buona parte ingiustificate». «Abbiamo abolito una norma - aveva aggiunto Pisapia - che a detta di tutti determinava un processo ingiusto».

Un altro magistrato, il procuratore nazionale antimafia Piero Luigi Vigna, dissente sull'espressione «un pò colorita» usata dal procuratore di Palermo, ma poi aggiunge che nella sostanza la pensa allo stesso modo. Con la riforma del 513 approvata dalla Camera «c'è il pericolo - sostiene ancora Vigna - che si rimetta il grimaldello delle indagini nelle mani dei collaboratori di giustizia». E se per il responsabile giustizia del Pds Pietro Folena «l'approvazione del ddl sulle vidoconferenze è la miglior risposta che il Parlamento potesse dare a chi lo critica di 'aver abrogata la mafia per legge'», un amico di vecchia data del magistrato come Luigi Saraceni (Sinistra democratica) dice di aver avuto l'impressione «che l'articolo di Caselli sia stato scritto sotto l' impulso dell' ira e in tal caso non si può riconoscere alcuna attenuante».

Ancora Folena, anch' egli da Rieti, torna sull'argomento per riconoscere che «quando le critiche vengono da un magistrato come Caselli bisogna sapere che parla un uomo che rischia moltissimo. Non condividiamo le sue critiche al Parlamento, ma bisogna anche capire come queste nascono».

IN BREVE

Commissione: ok alla proroga sul 4 per mille Irpef ai partiti

ROMA Via libera dela commissione Finanze della Camera, con 26 voti a favore e 7 voti contrari, al decreto che proroga al 31 dicembre la possibilità di destinare il 4 per mille Irpef per il finanziamento dei partiti. Il provvedimento sarà esaminato lunedì prossimo in aula. Il Polo ha mantenuto una posizione articolata: i sette deputati di Forza Italia hanno infatti votato contro, gli altri esponenti del centrodestra si sono astenuti. Anche i deputati della Lega Nord hanno scelto l'astensione sul 4 per mille e sul complesso del provvedimento.

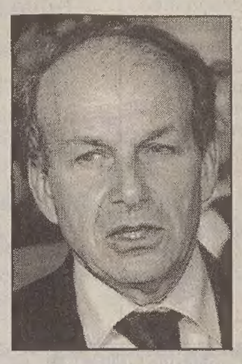
La divisione fra giudici e Pm porta al duello il ministro e Boato, relatore in Bicamerale

RIETI Il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, e il relatore in Bicamerale, Marco Boato, si sono trovati in disaccordo sulla riforma della giustizia messa a punto dalla Commissione. Intervenendo a un dibattito alla «Festa del Secolo», a Rieti, Flick ha detto di non condividere la scelta di una eccessiva divisione di giudici e pm, mentre secondo Boato una «netta separazione» delle due figure è assolutamente necessaria per far progredire la giustizia italiana.

Due ore di «duro colloquio»

Bertinotti «frena» Prodi ma il governo va avanti su fisco, sanità, pensioni

ROMA La maggioranza è a rischio, dice Fausto Bertinotti dopo due ore di colloquio con Romano Prodi. Ieri pomeriggio il leader di Rifondazione comunista e il presidente del Consiglio si sono confrontati su tutti gli argomenti nevralgici del Paese, dalla riforma del welfare alle privatizzazioni, dal caso Di Pietro (nel Mugello Rifondazione opporrà un suo candidato) all'occupazione. La prossima settimana dunque sarà un momento cruciale, nel quale il governo dovrà tirare le fila dei mille argomenti sul tappeto e iniziare a chiudere dove potrà chiudere. E chissà che nel frattempo non arrivi, come si vociferava ieri, un regalo da Bankitalia con l'attesa riduzione del tasso di sconto. «Di carne al fuoco ce n'è tanta, ed è ovvio che la cottura sia un pò lenta», ha ammesso il ministro del Lavoro Tiziano Treu al termine di un vertice interministeriale.



Sanità. Sia il ministro Rosy Bindi che i sindacati smentiscono l'ipotesi di un ticket di 70 mila lire sui ricoveri ospedalieri, anche se ammettono che in qualche modo ci sarà da aspettarsi «una riforma della compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini»: come spiega la stessa Lia Ghisani, segretario confederale della Cisl, «esiste un problema di riequilibrio che riguarda soprattutto la diagnostica visto che molti ricoveri brevi o in day hospital nascono dalla volontà di eludere il ticket sulle analisi».In ogni caso andrà rivisto il sistema delle esenzioni, che non vanno più legate all'età e al reddito. Bindi è anche tornata sulla Carta magnetica sanitaria che, nel rispetto della privacy, conterrà tutti i dati e «scoraggerà i furbi».

Pubblica amministrazione. Ufficialmente cifre non sono state fatte, ma si parla di 60 mila dipendenti che dovranno andare in mobilità. Una delle carte che il governo intende giocare è il telelavoro, che tra l'altro produrrebbe risparmi sociali in termini di traffico e di inquinamento; si punterà anche sul part time, sul lavoro interinale e sulla formazione. Il 29 dovrebbe essere pronto un documento.

Previdenza. L' Inps presenterà entro il 20 settembre un bilancio parallelo che permetterà di studiare le entrate e le spese nelle varie voci e che consentirà di fare meglio i conti, i confronti e le separazioni tra previdenza e assistenza. Ieri è stato calcolato che altri 5-6 mila miliardi potrebbero essere spostati dalla previdenza all'assistenza, tutti relativi alle pensioni di invalidità erogate prima dell'84.

Fisco. Treu è tornato a evocare il riccometro, cioè il meccanismo per regolare l'erogazione delle prestazioni sociali a stati di effettiva necessità, tenendo conto anche di indicatori sulla capacità di consumo del beneficiario. E' possibile che il 29 luglio, almeno nelle linee generali, l'argomento sarà affrontato nei suoi aspetti più generali sotto il profilo tecnico e quello politico.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.O. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la copia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 24 luglio 1997 è stata di 58.400 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.

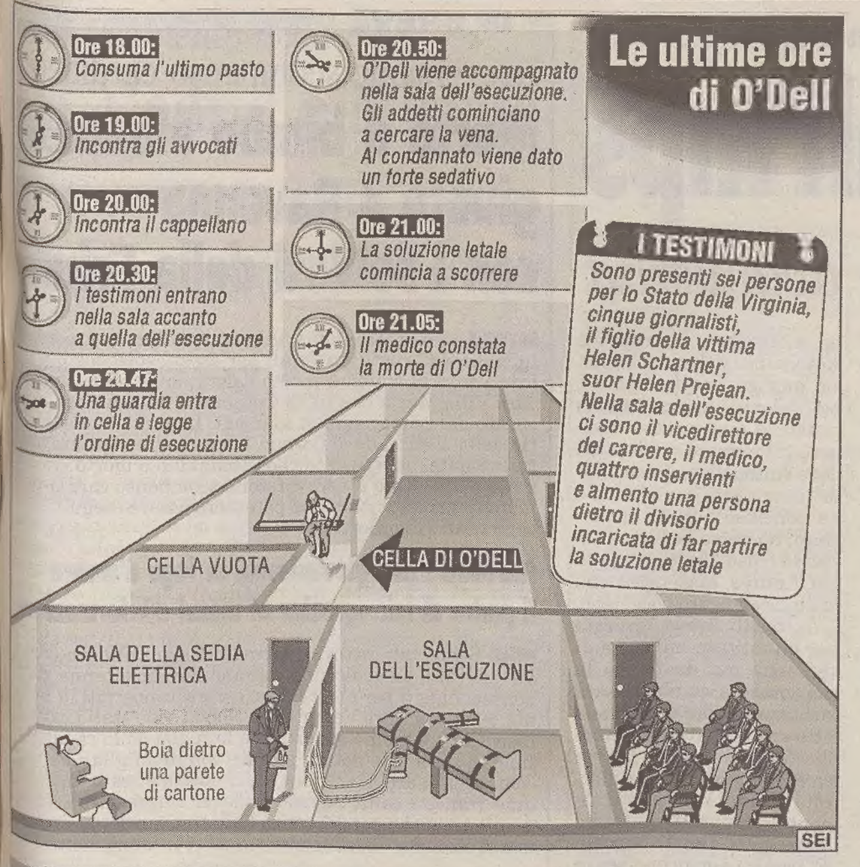
Il Comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia ha espresso in una nota perplessità sull'esito delle riforme

Bicamerale, i giovani manager «delusi»

TRIESTE Il Comitato Friuli-Venezia Giulia dei Giovani imprenditori di Confindustria, riunitosi sotto la presidenza di Luigi Tomadini, nella sede di Palazzo Ralli, al termine di una approfondita analisi dei contenuti e condividendo appieno la posizione di ferma critica risultante dal documento del Consiglio centrale del gruppo sulle riforme istituzionali deliberate dalla Bicamerale, ha emesso una nota in cui esprime forte dissenso sull'esito della Commissione.

Le proposte di riforma elaborate dalla Bicamerale rappresentano per i Giovani imprenditori di Confindustria una grande delusione. Si è persa un'occasione – sottolinea la nota – per dare una spinta indispensabile al processo di modernizzazione del Paese o per restituire alla politica il ruolo primario che essa deve avere in una società civile, contro ogni logica partitocratica e di consociativismo. Nella ricerca di un compromesso a tutti i costi le proposte presentate sono state svuotate di contenuto e ne è stato minimizzato il possibile impatto sul sistema attuale. I Giovani imprenditori non si riconoscono nel disegno di riforma costituzionale della commissione Bicamerale e ritengono indispensabile una revisione profonda delle proposte che verranno discusse in Parlamento a settembre.

In particolare, per quanto riguarda la forma di governo, i Giovani imprenditori giudicano inutile e destabilizzante assegnare al Capo dello Stato la responsabilità di rappresentare il voto di tutti gli italiani, per poi privarlo di ogni effettivo potere di influenza e di controllo sul governo. Ma la più preoccupante tra le proposte presentate è la riforma del sistema elettorale. Il disegno attuale non contribuisce infatti a rafforzare il bipolarismo, non rappresenta un potenziamento del maggioritario e non offre alcuna garanzia di maggiore stabilità del governo e soprattutto della maggioranza. Tra il primo e il secondo turno elettorale, quasi il 50 per cento degli eletti sarà scelto direttamente dai partiti, disconoscendo così i risultati del referendum popolare sul maggioritario, con il quale il Paese ha voluto abolire i meccanismi che hanno sostenuto e alimentato la Prima Repubblica.



Le ultime parole, prima dell'iniezione mortale, dedicate al governatore Allen

O'Dell: «Uccidete un innocente»

La forza per una battuta: «Seppellitemi con l'uniforme italiana»

GREENSVILLE (VIRGINIA) Ha sperato fino all'ultimo. Anche dopo il «no» del governatore Allen. Anche dopo il rifiuto, unanime, della Corte Suprema di sospendere l'esecuzione. Ha sperato sino in fondo, Joseph O'Dell, che il 23 luglio, il giorno del suo matrimonio, non fosse anche l'ultimo della sua lunga vita di «Dead Man Walking». A fargli compagnia, a tenergli la mano, c'era solo Helen Prejean, la suora che poche ore prima gli aveva fatto da testimone in quelle strane nozze nella cella della morte. Ha trascorso l'ultima ora della sua vita parlando al telefono con la moglie, che era sola in una stanza di motel ad Emporia, a 15 km dal carcere.

Alle otto e trenta i 19 testimoni venivano fatti entrare nella saletta divisa solo da un vetro dal lettino della esecuzione. Tra di loro c'era Eddie Schartner, il figlio della vittima.

A venti alle nove, mentre O'Dell era ancora al telefono con la moglie, riceveva la comunione da suor Helen. Altri cinque minuti, poi O'Dell si congedava dalla sposa: «Vajas con Dios, my love». Quindi recitava un'ultima preghiera con la suora, ricevendo la benedizione dei moribondi. «Era calmo, sereno - ricorda la donna - Non ha avuto parole d'odio per nessuno». Ha fumato un'ultima sigaretta. È riuscito anche a scherzare: «Vorrei essere sepolto con l'uniforme dell'esercito italiano. Sono un combattente per la giustizia».

I secondini l'hanno legato al lettino con le cinghie troppo strette: «Non riesco a respirare. Mi fate male». Ma non sono state allentate. Gli hanno infilato gli aghi nelle braccia. Gli hanno chiesto se voleva dire qualcosa: «È stato il giorno più felice della mia vita perchè mi sono sposato. Governatore Allen, stai uccidendo un innocente». Quindi, al figlio della vittima, «Eddie, non ho ucciso tua madre. Un giorno lo scoprirai». Poi un ultimo saluto alla moglie, alla figlia, alla sorella. Alle nove e dieci il liquido mortale è stato iniettato nelle vene. Alle nove e sedici, ora della Virginia, Joseph O'Dell, dopo 3.905 giorni vissuti nel braccio della morte, è diventato il 402.o condannato ad essere ucciso in America dalla ripresa delle esecuzioni nel gennaio 1977.

IN BREVE

«Macché giustizia, è un barbaro omicidio di Stato» Amnesty International si scaglia contro l'esecuzione

ROMA L'esecuzione di Joseph O' Dell è «un barbaro omicidio di Stato compiuto in nome di ragioni che nulla hanno a che vedere con l'idea di giustizia»: è il commento del presidente della sezione italiana di Amnesty International, Daniele Scaglione. E aggiunge che si tratta «di una morte che chiama in causa l'intero sistema giudiziario degli Usa». La vicenda «è il tragico esempio di ciò che la pena di morte effettivamente rappresenta», ossia «una catena di violazioni di diritti umani».

Vaticano: esito previsto, Occidente contraddittorio, attento ai diritti civili ma pronto a spietate vendette

CITTA' DEL VATICANO L'esecuzione della condanna a morte di Joseph O'Dell per il Vaticano è stata «un esito largamente previsto». Anche in assenza di commenti e reazioni ufficiali, una buona fonte vaticana riferisce che «era apparso chiaro che il governatore dello stato della Virginia non aveva intenzione di concedere la grazia». L'applicazione della pena di morte, osserva la fonte, «esprime la contraddizione di alcune società occidentali».

La stampa britannica è sorpresa: quanta risonanza in Italia, per la Bbc un interesse persino «bizzarro»

LONDRA I media britannici hanno scoperto per la prima volta il caso O'Dell, sorprendendosi per l'enorme risonanza che la vicenda ha avuto in Italia. Nei suoi reportage radiofonici la Bbc ha definito «bizzarro» questo interesse italiano. L'Indipendent scrive che le notizie sulla sua morte hanno aperto i notiziari italiani, mentre New York Times e Washington Post non hanno dedicato una riga all'avvenimento.

Anche in Pennsylvania non scherzano: un uomo è stato condannato a morte per la terza volta

NEW YORK Un uomo è stato condannato a morte, la terza volta in nove anni, per lo stesso reato nella contea di Montgomery, Pennsylvania. Il giudice del tribunale della contea ha formalmente condannato Robert Fisher ad essere messo a morte con un'iniezione letale per aver ucciso nel 1980 la fidanzata con un colpo di pistola alla nuca. Fisher, che è di colore, è riuscito a far annullare i due precedenti processi.

Nel cimitero del capoluogo siciliano verrà eretto un monumento, simbolo dell'ingiustizia negli Usa

L'ultimo viaggio fino a Palermo

GREENSVILLE La salma di O'Dell giungerà in Italia, su un volo di linea, all'inizio della prossima settimana. Bisognerà attendere i vari certificati prima del trasferimento oltre Atlantico a Palermo. Il sindaco Orlando si è impegnato a farsi carico delle spese di trasporto, la Confraternita di San Benedetto il Moro si è detta disponibile ad accogliere nel cimitero di Santa Maria di Gesù le spoglie di O'Dell.

A occuparsi di queste procedure è colei che è diventata sposa e vedova nello stesso giorno. Ma Lori Urs non ha perso il suo spirito battagliero: «Il governatore Allen ha ucciso un uomo innocente. Dovrà pagare per questo. Non avrò pace finchè non avrò dimostrato la innocenza di Joseph e finchè Allen non sarà inchiodato dalla colossale ingiustizia di cui si è reso responsabile».

I legali di O'Dell hanno presentato già una richiesta alle autorità di Virginia Beach, perchè siano preservati i campioni prelevati dal corpo di Helen Schartner, nella speranza di poter effettuare in futuro quel test del Dna sinora negato dalla magistratura e dal governatore. «Joseph O'Dell è diventato un simbolo internazionale della ingiustizia in America - afferma Lori Urs, che preferisce usare il vecchio cognome - Joseph vivrà per sempre nel monumento che sarà eretto a Palermo, destinato a diventare meta di pellegrinaggio. Sul monumento comparirà il nome di Allen, perchè nessuno dimentichi la sua responsabilità».

La donna, che col matrimonio ha conquistato anche il diritto di disporre della salma di O'Dell, intende partire per l'Italia al più presto, per la sepoltura a Palermo. Con lei partirà anche suor Helen Prejean, l'autrice di 'Dead Man Walking', che ha assistito O'Dell fino agli ultimi istanti.

Lori Urs respinge l'idea che la grande campagna nata in Italia per fermare l'esecuzione possa aver avuto l'effetto opposto, inducendo Allen a mostrarsi inflessibile proprio per non dare l'immagine di un cedimento davanti alle pressioni internazionali. «Il sostegno dell'Italia ci ha dato un aiuto immenso perchè ha fatto capire allo stato della Virginia che stavolta non poteva uccidere in silenzio - replica Lori Urs - Sapevano che il mondo li stava guardando. E che la verità non poteva essere spazzata sotto il tappeto». La verità è «che questa gente ha preferito uccidere piuttosto che ammettere di aver commesso un errore».

A sinistra un' immagine di Joseph O'Dell, a destra la moglie Lori Urs, sposata lo stesso giorno dell'esecuzione.

Il presunto «serial killer» si era rifugiato in una casa galleggiante a pochi chilometri dalla villa del delitto

Cunanan si uccide: nessuno saprà mai perché sparò a Versace

Mercoledì un colpo ha allertato un guardiano, che ha chiamato la polizia: un lungo appostamento, poi l'irruzione

Disperato e braccato, si è suicidato con la stessa pistola calibro 40 utilizzata il 15 luglio nella feroce eliminazione dell'imprenditore italiano

WASHINGTON È morto secondo il più classico dei copioni, da criminale braccato ed irriducibile che non vuole arrendersi. Andrew Cunanan, il presunto killer di Gianni Versace ed altre quattro persone in una sequenza omicida iniziata il 27 aprile scorso, si è sparato alla testa con la stessa pistola calibro 40 usata il 15 luglio nella feroce esecuzione dello stilista italiano.

L'epilogo della sua fuga è stato lungo, e non privo di qualche zona oscura. I misteri sul movente della sua scorribanda di sangue resteranno insoluti.

La «tomba» di Cunanan è il suo ultimo rifugio: una casa galleggiante al numero 5250 di Collins Avenue, a soli 5 chilometri dalla villa di Versace. Mentre veniva «avvistato» in ogni angolo d'America, Alaska esclusa, il gigolo gay era con tutta probabilità a pochi isolati dal luogo del suo ultimo delitto: «C'era su di lui - ha detto il capo della polizia di Miami Beach Richard Barreto - una pressione insostenibile esercitata dalle forze dell'ordine e dai media. Era disperato. Per lui, muoversi era diventato molto difficile».

La corsa di Cunanan è giunta al capolinea poco dopo le 16 di mercoledì (le 22 in Italia). Un guardiano della casa si è reso conto della presenza di un intruso ed ha udito un colpo di pistola. Ha subito avvertito la polizia, che è arrivata in forze circondando la zona. Oltre cento agenti - fra i quali uomini dei reparti speciali - hanno preso posizione mentre l'intera area veniva transennata. Le Tv locali, con «dirette» pressoché istantanee, hanno subito avanzato l'ipotesi che Cunanan fosse asserragliato nella casa, ma senza riuscire a strappare conferme agli investigatori.

A questo punto, il serial killer era con tutta probabilità già morto, il volto maciullato da un colpo di pistola. Ma l'assedio è andato avanti per circa 4 ore, con gli agenti impegnati senza successo a stabilire un canale di comunicazione con l'interno. Poi, preceduto da un fitto lancio di lacrimogeni, è scattato l'assalto.

L'irruzione è sembrata inizialmente risolversi nell'ennesimo falso allarme, almeno a giudicare dalle versioni ufficiali. L'ambiente saturo di gas non ha permesso una ricerca approfondita ed il corpo è stato rinvenuto solo più tardi, al terzo «rastrellamento», al secondo piano della casa. Un sergente della polizia ha peraltro fornito un resoconto contrastante, affermando che il ritrovamento è stato immediato. Alle 22.30 (le 4.30 italiane di ieri) le Tv sono nuovamente entrate in fibrillazione: Cunanan è morto, manca solo l'identificazione ufficiale.

I medici legali hanno dato il «via libera» alle 5.10, dopo l'esito positivo del riscontro con le impronte digitali di Cunanan. L'annuncio è toccato al capo della polizia Barreto, che nei giorni scorsi aveva dovuto ingoiare aspre critiche per alcune «sviste» nelle indagini: «In tutta l'America - ha detto - i cittadini possono tirare un sospiro di sollievo: il regno del terrore di Andrew Cunanan è giunto al termine». Il ministro della giustizia Janet Reno ed il capo dell'Fbi Louis Freeh hanno elogiato l'impegno della task-force investigativa.

L'incubo Cunanan è finito, ma la sua morte impedirà di stabilire con certezza cosa lo ha trasformato in feroce serial killer, destinato all'autodistruzione finale. Vendetta da Aids? Un iniziale delitto di gelosia poi degenerato in pazzia? La clamorosa ricerca di celebrità per un gigolo ormai al tramonto?

Il corpo senza vita di Cunanan viene portato fuori dalla casa dove il gigolo si è suicidato.

Polemiche sui funerali dello stilista in Duomo: Tonini e Mondin rintuzzano le critiche di Messori

ROMA I funerali sono il «momento della pietà e della misericordia» ed «non si poteva certo dire di no ad una richiesta specifica dei familiari di Gianni Versace»: è quanto sottolinea il cardinale Ersilio Tonini, arcivescovo emerito di Ravenna, intervenendo sulle polemiche aperte da alcuni esponenti cattolici, come Vittorio Messori e Don Mazzi, sull'opportunità di celebrare il rito funebre per lo stilista nel Duomo di Milano.

«Certo - ammette il porporato, in una dichiarazione - la presenza di tanti curiosi e di tanta mondanità ha provocato disagio e imbarazzo per la sensibilità cattolica. Ma la responsabilità -osserva Tonini - è di coloro che non hanno avuto rispetto per la circostanza e per Dio». «Del resto - aggiunge - basta pensare ai tanti matrimoni a cui la gente partecipa solo per andare a guardare il vestito della sposa».

«Da parte della Chiesa - continua il cardinale - vi è il dovere di affidare a Dio tutti i suoi figli: è un atto di pietà, di misericordia, e di fiducia nella redenzione di tutti gli uomini, anche di coloro che più hanno peccato e deviato dagli insegnamenti divini».

Anche padre Battista Mondin, preside della Facoltà di Filosofia della Pontificia università Urbaniana, difende, in un articolo che comparirà oggi sul quotidiano «Il Tempo», la decisione di concedere il Duomo di Milano per Versace.

«E' ovvio - osserva - che ai suoi funerali partecipassero i suoi amici. E i suoi anici chi potevano essere se non coloro che sono stati vestiti da lui, anche se erano esponenti del 'jet set'? O che avevano collaborato con lui nel lavorare i vestiti e nel mostrarli?».

Contro le critiche di Messori e don Mazzi intervengono infine esponenti di «Azione omosessuale» e del Circolo di cultura omosessuale «Mario Mieli». Per loro, la sortita di di questi esponenti cattolici evidenzia «la natura della Chiesa cattolica intollerante e razzista, pronta a giudicare la vita di ogni persona».

I compagni di liceo avevano scritto di lui: è la persona che ha meno probabilità di essere dimenticata

Sexy, divertente, gli piaceva ammazzare

ROMA «Era sexy, divertente, pieno di denaro, parlava diverse lingue. Era raffinato. E pagava sempre lui il conto al ristorante». Così qualche giorno fa un amico gay di San Diego ricordava Andrew Cunanan. Per anni Cunanan è stato il «giocattolo» dei ricchi gay della California. Si presentava agli amici come «modello» e «attore» ma la sua vera fonte di guadagno era un giro di prostituzione d'alto bordo. La sua specialità: conquistare il cuore dei gay ricchi e anziani di San Diego, che lo coprivano di regali e di denaro in cambio delle sue attenzioni. Ma il 24 aprile scorso qualcosa è scattato nella mente di Cunanan e nel giro di pochi giorni avrebbe ucciso quattro persone in modo atroce, lasciando una scia di sangue attraverso l'America, da San Diego a Miami Beach. Il quinto è stato Versace. Ma per il padre di Andrew, Modesto Cunanan, uomo d'affari filippino, il figlio non può aver commesso quei crimini atroci. Ci crederà solo quando l'Fbi lo dimostrerà.

Alto un metro e 78, 80-90 chili, capelli e occhi marrone, Andrew Cunanan era nato il 31 agosto 1969, aveva una capacità innata nel cambiare fisionomia grazie a pochi accorgimenti di trucco e di abbigliamento. Andrew ha vissuto un'infanzia tranquilla insieme ai suoi tre fratelli a San Diego. Studente versato nelle lingue, non passava inosservato. I compagni di liceo avevano scritto sull'annuario della scuola: «È la persona che ha meno probabilità di essere dimenticata». Il giovane Cunanan aveva scritto a sua volta: «Dopo di me il diluvio».

A San Francisco, dov'era andato dopo aver lasciato gli studi universitari al primo anno di storia, viveva alla grande e ballava a torso nudo nei locali. Prima del 24 aprile, giorno in cui lasciò San Diego, Cunanan era conosciuto come una persona tranquilla. Dopo il quarto omicidio, Cunanan era stato inserito dall'Fbi nella lista dei 10 ricercati più pericolosi del Paese.

Per gli investigatori, che lo descrivono come un prostituto omosessuale, la sua carriera di omicida sarebbe cominciata con un assassinio occasionale per vendetta. In seguito Cunanan sarebbe divenunto un serial killer per il gusto di uccidere.

La vita e la morte violenta di Andrew Cunanan hanno già elettrizzato il mondo dell'editoria: Maureen Orth, la giornalista che firma un lungo articolo sul serial killer nel prossimo numero di «Vanity Fair», è stata ingaggiata dalla «Delacorte Press» per scrivere un libro sul presunto assassino di Gianni Versace. Orth è stata una delle fonti più citate nei giorni successivi all'omicidio dello stilista: in particolare, ha rivelato che Versace e Cunanan si conoscevano e si erano incontrati a San Francisco qualche anno fa. La casa editrice non ha reso noti i termini finanziari del contratto con Maureen Orth. Il libero sarà sugli scaffali la primavera prossima. La giornalista di «Vanity Fair» non sarà la sola a narrare le imprese criminali di Cunanan: la «St.Martin's Press» ha raggiunto un accordo con il reporter britannico Wensley Clarkson per un «instant book» che sarà nelle librerie alla fine di agosto.

Infine, non saranno né Karl Lagerfeld, né Gai Mattiolo, a disegnare la prossima collezione Versace. Dopo le voci circolate in questi giorni, in merito alla «successione» nella casa di moda italiana, arriva la smentita ufficiale dei due stilisti. Per Lagerfeld parla l'avvocato, Alain Toucas, che ha diffuso un comunicato a Parigi, in cui si legge che «Karl Lagerfeld smentisce formalmente le informazioni non fondate secondo le quali egli disegnerebbe le collezioni del suo amico Gianni Versace, e si stupisce che si possano diffondere voci del genere senza averle verificate». Lo stesso Lagerfeld, al giornale inglese WWD, ha definito «orribile» la notizia di una sua proposta di subentrare a Versace. L'italiano Gai Mattiolo ha invece detto di «non essere mai stato contatto per disegnare gli abiti Versace».

La triste fine di un gigolo assassino diventa già negli Usa un caso letterario

Bologna: la disperazione arma la mano di un'ex guardia giurata che ferisce tre impiegate (una è grave)

«Niente pensione?» Far West all'Inps

Vuotato il caricatore (dieci colpi) della Beretta 7,65 appena acquistata

L'uomo, divorziato, solo e senza casa (vive in un dormitorio pubblico), si è costituito alla polizia subito dopo la sparatoria

BOLOGNA Accecata dal buio della disperazione un'ex guardia giurata di 40 anni ha sparato all'impazzata nell'atrio dell'Inps di Bologna ferendo tre impiegate una delle quali in modo piuttosto grave. Un buio rappresentato dalla disperazione di vedersi respingere la sua richiesta di pensione di invalidità. Un «no» che lo costringeva a riprendere la fatica quotidiana di dover elemosinare poche migliaia di lire per campare. Senza una casa e un affetto, ma solo un letto al dormitorio pubblico, ha perso la testa come egli stesso ha detto alla polizia quando si è costituito. Si chiama Pasquale Antonelli, ed è originario di Terlizzi in provincia di Bari, divorziato. Per domicilio il dormitorio pubblico «Sabatucci» di Bologna.

Secondo una prima ricostruzione degli investigatori ieri mattina alle 8 è entrato negli uffici dell'Inps di via Gramsci dove ha chiesto notizie sulla sua pratica. «Sapeva già del parere negativo della commissione medica, io gli ho dato un'altra mazzata, gli ho spiegato che c'erano anche altre difficoltà per la pensione. Forse ho fatto scattare in lui il raptus», ha detto Maurizio Degli Espositi l'impiegato che ieri ha ricevuto Antonelli. Dopo aver ricevuto risposta negativa dall'impiegato, Antonelli ha ringraziato e si è incamminato verso l'uscita. Nella sua testa però c'è stato un corto circuito. Un raptus. E subito si è scatenato l'inferno e il terrore. Sulla porta Antonelli ha estratto una pistola Beretta calibro 7,65 acquistata mercoledì pomeriggio nell'armeria di via Volturno nel capoluogo emiliano e ha sparato un intero caricatore, dieci colpi contro le dipendenti alla reception. La sparatoria provoca un fuggi fuggi generale. Grida, urla accompagnate da invocazioni di aiuto. Dietro il bancone della reception a terra ci sono tre donne: Patrizia Parma, 36 anni, colpita all'addome, Anna Mulazzini, 44 anni, ferita alla coscia, al piede e al braccio sinistro e Graziella Cioni, 46 anni, ferita al piede. Sangue dappertutto. Poteva essere una strage. Fortunatamente data l'ora nella sede Inps non c'erano cittadini agli sportelli.

Alla risposta negativa del funzionario replica: «Cosa faccio, sono disperato, devo mettere una bomba?»

Pasquale Antonelli munito di porto d'armi dopo aver sparato è uscito e si è diretto verso la stazione per costituirsi alla Polfer, mentre una volante allertata dal 113 dopo essere arrivata in via Gramsci aveva avviato le ricerche. Gli agenti della polizia ferroviaria lo hanno visto arrivare pallido e allucinato tanto da chiedergli se gli era successo qualcosa. «Ho sparato all'Inps. Sono sconvolto», ha risposto Antonelli. I poliziotti all'inizio non gli hanno creduto, poi l'uomo ha mostrato la pistola. A quel punto lo hanno fatto entrare negli uffici dove Antonelli ha raccontato la sua storia violenta e ha concluso: «Sono dispiaciuto, ho perso la testa». La stessa frase l'ha ripetuta al pm Andrea Materazzo che lo ha interrogato poco dopo.

L'arresto, dopo la folle sparatoria, dell'ex guardia giurata.

Antonelli aveva lavorato per un istituto milanese di vigilanza ma da tempo la sua vita era cambiata: era in cura e da tre anni il suo letto era al dormitorio pubblico. Perchè non poteva avere la pensione? «Le difficoltà erano i pochi versamenti assicurativi» spiega l'impiegato Degli Esposti. «E' venuto per primo senza il numero salvacoda - prosegue l'impiegato - scavalcando i pochissimi in attesa. Lo conoscevo già. Gli ho detto che problemi medici a parte per sperare avrebbe dovuto pagare una serie di anni di contributi. Ha detto:" E ora cosa faccio, sono disperato. Devo mettere una bomba?", ma mi ha ringraziato per la gentilezza. Mi ha detto che noi facevamo il nostro dovere. Poi è andato via. Ho sentito gli scoppi ho pensato a problemi elettrici. Sono corso, ho visto le tre colleghe sdraiate dietro il bancone. Solo quando ho visto il sangue ho capito. Erano tutte coscienti e urlavano; la più disperata era Patrizia Parma che tra l'altro ha una bimba di appena un anno. Solo adesso mi rendo conto che potevo essere io l'obiettivo di quest'attacco di follia».

Torino, colpo di scena: sarà liberato Paolo Iavarone, ma al fratello Piero «avviso» per concorso in omicidio volontario

Milano, molotov contro i marocchini

MILANO Un raid a sfondo razzista contro una decina di immigrati. Un attacco con tre bottiglie incendiarie da parte di un gruppo di giovani italiani che hanno fatto finire in ospedale tre marocchini con ustioni di primo e secondo grado. L'episodio è dell'altra notte alla periferia sud di Milano. Gli inquirenti non hanno escluso l'ipotesi di un regolamento di conti, ma la pista dell'aggressione razzista sembra più accreditata.

Secondo aluni testimoni i teppisti, a bordo di tre scooter e una cabriolet rossa, avevano le teste rasate e capelli alla moda «punk».

In quella zona inoltre, i residenti si lamentano da mesi della presenza degli extracomunitari che per la maggior parte sono irregolari e si dedicano allo spaccio di droga.

L'attacco è avvenuto poco dopo la mezzanotte. I marocchini erano fermi a chiacchierare nei pressi di un chiosco. All'improvviso sono arrivati i tre scooter, uno di colore giallo e due neri. Dietro, una Peugeout cabriolet rossa. Dai veicoli sono partite tre molotov che sono scoppiate al contatto con l'asfalto. Gli immigrati hanno tentato la fuga, ma i pantaloni di Haylova Abdullah, 18 anni, e di Fasrer Hassani, 19, hanno preso fuoco. I due sono caduti a terra urlando e solo l'intervento dei compagni ha evitato che morissero bruciati vivi. Gli amici infatti li hanno aiutati a liberarsi dai panni in fiamme. Uno di loro Hamed Aovani, 23 anni, ha riportato ustioni di primo e secondo grado superficiali alle mani.

I marocchini avevano ustioni di primo e secondo grado agli avambracci, al collo, al dorso e persino al volto. La prognosi è di un mese.

Intanto a Torino, nell'indagine sul marocchino annegato nel Po, si alleggerisce la posizione di Paolo Iavarone per il quale oggi gli stessi pm chiederanno probabilmente la scarcerazione al gip, mentre si aggrava quella del fratello maggiore Piero, di 23 anni. Questi avrebbe ammesso ieri di aver fatto parte del gruppo, di aver dato un pugno a Doumi e di averlo rincorso sulla sponda. Piero, sentito dai magistrati, è stato raggiunto da una informazione di garanzia per concorso in omicidio volontario.

IN BREVE

Irreversibile scompenso cardiaco

Morto il bimbo albanese giunto a Ravenna con i soldati della Friuli

RAVENNA Lorenc Mahmuti, il bambino albanese, portato in Italia dalla brigata Friuli per essere sottoposto a un intervento al cuore, è morto l'altra notte nella casa di cura Villa Maria Cecilia di Cotignola (Ra) dove era ricoverato dal pomeriggio di martedì. La direzione sanitaria della clinica, dove Lorenc, 10 anni, era ospitato gratuitamente, ha spiegato che il bambino è morto «in seguito a uno stato di irreversibile scompenso cardio-polmonare prima ancora che potessero essere eseguiti tutti gli esami diagnostici».

Ritrovati i due giovanissimi in fuga d'amore Il padre di lei: «grazie» ai mezzi d'informazione

IMOLA Sono stati ritrovati vicino a Capo Palinuro (Sa) i due giovani, lei sedicenne italiana, lui diciottenne giapponese, fuggiti per amore dopo essersi conosciuti in Polonia. A rintracciare Valentina e Nobou sono stati i carabinieri che poi hanno avvertito la famiglia della ragazza a Imola. «Ho anche potuto parlare con mia figlia - ha raccontato il padre al telefono - e il nostro è stato un colloquio 'franco e cauto'. Credo di dover ringraziare i mezzi di informazione perchè senza l'allarme lanciato i ragazzi non si sarebbero certo ripresentati spontaneamente».

Casale Monferrato: impiegato statale con l'hobby di lanciare sassi alle auto sulla strada statale

CASALE MONFERRATO Un impiegato statale sistemava pietre lungo la strada per poi lanciarle. Con l'accusa di attentato alla sicurezza dei trasporti è stato denunciato dai carabinieri Domenico Bocchiotti, 47 anni, di Pontestura (Alessandria). L'uomo è stato sorpreso mentre in sella alla sua bicicletta, si dirigeva verso il paese di residenza, dopo aver depositato alcuni massi e pietre sulla carreggiata della statale Asti-Vercelli. Le indagini erano già state avviate da qualche tempo, in seguito alla segnalazione di grossi sassi situati proprio su quel tratto.

Si suicida con i barbiturici la figlia di Prada inquisito «eccellente» del pool Mani pulite

MILANO È morta suicida a Milano Federica Prada, di 24 anni, figlia di Maurizio Prada, ex segretario cittadino della Dc ed ex presidente dell'Atm. La giovane, sofferente di problemi di salute, era figlia adottiva come gli altri tre figli di Prada. È stata trovata morta per ingestione di barbiturici nel suo appartamento di San Felice di Segrate, vicino a quello della famiglia. Maurizio Prada, 54 anni, è stato uno dei primi dirigenti politici milanesi coinvolti nelle inchieste di Mani pulite.

RADIOGRAFIA DI UN PAESE CHE CAMBIA

Indagine condotta dall'Aci sentendo tremila «under 24»

Tre giovani su dieci alla guida trasgressivi come James Dean

ROMA Via i luoghi comuni: il 70 per cento dei giovani è più che prudente quando è alla guida di una vettura o di un motorino. Esiste però una parte di «under 24» (l'11%) che possono essere considerati veri e propri «pericoli della strada»: come moderni James Dean viaggiano trasgressivamente oltre i 160 orari senza timori e soprattutto senza rispetto delle più evidenti regole di sicurezza.

E' uno spaccato rassicurante, ma non senza qualche ombra, quello che emerge dall'indagine «I comportamenti di guida dei giovani: le categorie «a rischio», condotta dall'Aci su un campione di 3.000 giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni e presentata ieri a Roma. L'analisi traccia otto diversi profili del giovane al volante, classificati in base al loro rapporto rispetto alle variabili «sicurezza» e «velocità». Ci sono gli spericolati e i super-sportivi considerati davvero periocolosi, ma anche i rigorosi, le paurose, i timorosi e i punitivi che fanno da contraltare a questa realtà nella quale vengono classificati anche i «contraddittori» e gli «audaci».

Il 70,4% del campione è costituito da ragazzi (e soprattutto ragazze) che guidano in modo «civile», mentre nel restante 29,6% rientrano coloro che, attratti dalla velocità e poco rispettosi delle regole, aggrediscono la strada un po' come se fosse un campo di battaglia.

Tra quelle che possono definirsi le «categorie a rischio» figura in primo luogo il gruppo (pari al 5,9%) degli «spericolati» cioè dei giovani più pericolosi che si possono incontrare su strada: l'alta velocità li attrae, superano tranquillamente i 160 all'ora e sono compiaciuti del loro modo di guidare. C' è poi un 5,9% di «pseudosportivi» (la velocità li affascina, definiscono sportiva la propria guida).

Meno pericolosi ma non proprio «sicuri» vengono invece considerati gli «audaci» (pari al 9,4% del campione composto da giovanissimi di 14-17 anni proprietari di un motorino, divertiti dalla velocità ma consapevoli della propria condotta trasgressiva) e i «contraddittori» (un altro 9,4% che considera la velocità divertente ma si dichiara attento alle regole e danno un giudizio negativo dei loro coetanei che le infrangono).

Se ne stava tranquillamente in vacanza in un centro balneare del Cosentino assieme alla sua convivente

Manette a uno dei killer di Silvia Ruotolo

Intanto nel Casertano fatto fuori un giovane: meditava di cambiare clan

NAPOLI Se ne stava tranquillamente in vacanza a Marina di Cetraro, a pochi chilometri da Paola (nel Cosentino). Si era fatto crescere il pizzetto per non farsi riconoscere e si comportava da perfetto turista per non destare sospetti. Tant'è che mercoledì sera (ma la notizia è stata diffusa solo ieri) è stato sorpreso e ammanettato mentre passeggiava con la sua convivente, nella piazza principale del paesino tirrenico. Così i poliziotti della squadra mobile napoletana hanno messo fine alla latitanza di Rosario Privato, 29 anni, una sfilza di precedenti penali alle spalle (dal tentato omicidio all'estorsione).

L'uomo, ritenuto il numero due del clan Alfano, che controlla le attività criminali nei quartieri partenopei «bene» del Vomero e dell'Arenella, era colpito da mandato di cattura (emesso dal gip, Raffaele Marino) perchè ritenuto il «responsabile della sparatoria» che l'11 giugno scorso costò la vita alla povera Silvia Ruotolo. La donna, come noto, venne colpita a morte nel corso di un agguato sotto gli occhi atterriti del figlioletto di 5 anni (una sola pallottola, vagante, conficcatasi nella fronte). Il raid, secondo gli investigatori, sarebbe stato organizzato proprio da Privato per «punire» un boss rivale, Luigi Cimmino, che però riuscì a sfuggire alla mattanza: nel blitz, comunque, fu ucciso un pregiudicato legato proprio a Cimmino, Salvatore Raimondi e ne fu ferito un altro, Luigi Filippini, anch'egli «vicino» all'obiettivo dell'agguato. Una pallottola colpì, per la cronaca, anche un altro passante, uno studente di 20 anni, Riccardo Valle, che non subì, fortunatamente, gravi conseguenze.

Privato, riconosciuto nelle foto segnaletiche da alcuni testimoni, è il quarto arrestato da quel tragico giorno di inizio giugno. Ora gli inquirenti sarebbero sulle tracce di altre due persone, legate all'ultimo ammanettato.

Un «colpo» quello della questura partenopea, per cui ha avuto parole di elogio anche il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, che si è complimentato per l'azione e per la fruttuosa collaborazione tra forze dell'ordine e magistratura.

Ma, mentre a Napoli si tirava un sospiro di sollievo per la cattura di uno dei killer di Silvia Ruotolo, nel Casertano - a Marcianise - erano ancora le armi a far sentire forte la loro tragica voce. A essere ammazzato, ventesima vittima dall'inizio dell'anno nella provincia (non solo di camorra, però), un giovane con un solo precedente per favoreggiamento. Stando alle prime indagini, sarebbe stato ucciso perchè meditava di «cambiare clan» (dai Mazzacane ai Piccolo).

Paolo Grassi

Palermo, l'ex presidente di Publitalia Dell'Utri coinvolto in un'inchiesta sugli affari della mafia

PALERMO Alcune perquisizioni sono state eseguite ieri a Palermo e a Milano nell'ambito di un'inchiesta della direzione distrettuale antimafia di Palermo su un riciclaggio di denaro che vedrebbe coinvolto anche il deputato di Forza Italia Marcello Dell'Utri. L'indagine riguarda presunti rapporti intrattenuti dal boss Vittorio Mangano - l'ex fattore della villa di Arcore di Silvio Berlusconi, detenuto per associazione mafiosa - con Dell'Utri, Berlusconi e Gaetano Cinà, detenuto con l' accusa di mafia.

Agenti della Dia hanno perquisito ieri gli appartamenti di Vittorio Mangano, di Giovanna e Maria Citarda, vedove, rispettivamente dei boss Girolamo Teresi e Pino Albanese, entrambi assassinati nella guerra di mafia degli anni '80. Nel corso delle perquisizioni sarebbero state sequestrate alcune videocassette. Marcello Dell'Utri era stato rinviato a giudizio dal Gip Gioacchino Scaduto il 19 maggio scorso. Secondo l'accusa i rapporti dell'ex presidente di Publitalia con la mafia sarebbero cominciati negli anni '60 e sarebbero proseguiti, «in forma non contingente ed occasionale», fino al 1995. Per la Dda di Palermo Dell'Utri sarebbe stato un «canale di collegamento» tra Cosa nostra, il mondo economico milanese e il sistema istituzionale. Questo ruolo di «cerniera» si sarebbe sviluppato in un contesto di relazioni con esponenti di spicco della mafia.

La nostra, terra dei nonni, anzi dei bisnonni: l'Italia diventa il Paese più vecchio del mondo

ROMA Siamo il Paese più vecchio del mondo. Ad annunciare che l'Italia ha raggiunto anche questo record demografico, dopo quello della più bassa natalità, è stato il ministro della Sanità, Rosy Bindi.

Terra di «nonni» quindi, ma anche di «bisnonni» conferma la «Relazione sullo stato sanitario del Paese 1996» presentata ieri dal ministro. Solo negli ultimi 15 anni nel nostro Paese la quota degli ultraottantenni è quasi raddoppiata (sono ora il 4% della popolazione) e gli anziani sono ormai il 17% della totale contro poco meno del 15% di giovani.

È solo uno dei risultati del complessivo miglioramento della salute della popolazione italiana 'fotografato' nella relazione che il ministro ha definito «una conquista». Ma se l'invecchiamento e il prolungamento dell'esistenza significa che la qualità della vita migliora, la bassa natalità «èun segno di inciviltà» sul quale, secondo il ministro, bisogna intervenire.

I livelli di sopravvivenza nella nostra popolazione sono fra i più alti d'Europa. In 10 anni la vita media degli uomini italiani è aumentata di tre anni passando dai 71 ai 74 anni e quella delle donne ha raggiunto 80 anni con un aumento del 2,8%.

La situazione non è uguale però ovunque. Sempre per quello che riguarda gli anziani, infatti, alcune regioni sono decisamente più longeve di altre. In Liguria ci sono 230 anziani ogni 100, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Toscana ne contano invece 180-200 ogni 100 giovani. Campania, Puglia e Basilicata sono in questo ordine le piu giovani (da 61 a 90 anziani ogni 100 giovani).

Piccante indagine del mensile «Glamour» su un campione di 1200 donne della Penisola

Sesso, maschi italiani bocciati

ROMA *Le italiane bocciano i propri partner sessuali, giudicandone il 62% con un voto insufficiente, ma poi non rinunciano ad ardite sperimentazioni e fantasie, dimostrandosi anche intraprendenti, tanto da decidere loro il momento nel 48% dei casi. È questo il risultato di una piccante indagine del mensile «Glamour», condotta su un campione di 1200 donne tra i 18 e i 48 anni, compiuta dal Centro studi e ricerche La Metropoli, che sarà pubblicata sul numero in edicola oggi.*

Alle donne intervistate su piazze e spiagge della Penisola è stato chiesto in primo luogo se avevano avuto un frapporto sessuale il giorno prima. La risposta è stata positiva per il 59%, anche se il 31% non lo faceva da tre giorni-una settimana e il 29% da più di una settimana e poi comunque è durato solo un quarto d'ora (39%), o mezz'ora (49%). Mentre «performance» di un' ora e più sono state vissute da un 12% di fortunate.

Lo hanno fatto con il fidanzato (38%) e il marito (31%), anche se ben il 22% confessa che il rapporto l'ha vissuto con un partner occasionale o con l'amante (9%). Per gli incontri furtivi il preservativo viene usato da una scarsa maggioranza (57%), mentre il 56% non ha usato contraccettivi.

Il luogo prediletto va dalla comoda camera da letto, preferita dal 47%, alle trasgressive scale (1%), attraverso fantasiosi salotti (22%), macchine (18%), spazi aperti (5%), cucine (4%) e bagni (3%). E' successo tra la sera (41%) e la notte (28%) ed è stato, nel 65% dei casi, per una sola volta. Loro erano quasi sempre nude (63%). E non hanno cambiato spesso posizione, anzi la maggioranza non ne ha cambiata nessuna, o al massimo una. Infatti lei era quasi sempre sotto (29%), o sopra (22%), anche se le variazioni sul tema non mancano e ben l'11% si trovava in piedi e nel 6% dei casi lui era dietro. Del resto il 12% confessa di aver praticato sesso anale, pure se il 39% preferisce la masturbazione e il 26% ama il sesso orale. Che le italiane siano abbastanza disinibite lo rivelano anche i dati sul linguaggio usato mentre fanno l'amore (il 32% pronuncia parole forti) e sull'oggetto delle fantasie sessuali.

Negli incontri furtivi si fa scarso uso degli anticoncezionali

Accade infatti che il 17% mentre fa l'amore con lui, sogna di farlo con un suo amico, il 13% immagina di essere nelle braccia di un personaggio famoso, il 9% pensa a una donna e l'8% s'immagina in una movimentata situazione di gruppo.

L'allargamento della Nato

Da Madrid è iniziata la costruzione di una nuova Europa

La riunione del Consiglio Atlantico di Madrid ha confermato la prevalenza della posizione americana riguardo le prospettive dell'allargamento, nella misura in cui le nuove adesioni all'organizzazione di sicurezza occidentale sono state limitate solamente a tre Paesi dell'Europa centrale e orientale (Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria).

Tale conclusione maggiore riflette una duplice impostazione, per quanto concerne l'avvenire della Nato. Essa manifesta, in primo luogo, l'accettazione di uno spirito flessibile, in termini di adattamento alla nuova conformazione geopolitica dell'Europa, per il quale l'estensione della sicurezza ai Paesi dell'Europa centrale e orientale non è solo possibile, bensì anche auspicabile, qualora garantita da giustificate condizioni di progresso politico, militare ed economico da parte dei candidati stessi all'adesione.

Essa manifesta, in secondo luogo, la presenza di una forma di cautela, di fronte alla prospettiva di un allargamento troppo rapido, suscettibile di compromettere le capacità reali di assorbimento operativo dei nuovi ammessi, da parte dei Paesi membri. La mancata inclusione, in tal senso, di Slovenia e Romania, non è il frutto di un capriccio statunitense, bensì il risultato di una scelta di contenuta severa, che, per essere realizzabile, necessita di una presenza politicamente e militarmente preponderante (gli Stati Uniti) all'interno dell'organizzazione atlantica. La situazione non sarebbe analoga in seno di Unione Europea...

L'ampliamento della Nato verso Est, tuttavia, non può prescindere da un'intesa seria con la Russia e con gli Paesi dell'area orientale. Solo dopo la firma dell'accordo del 27 maggio con Mosca e di quello impostato il 29 maggio con l'Ucraina (e poi firmato il 9 luglio), infatti, è stato possibile concepire una presa di decisione corrispondente a quella effettuata a Madrid nei confronti di Varsavia, Praga e Budapest.

Ma, come del resto ha confermato anche ieri l'altro, a Trieste, Emilio Colombo, in occasione di una conferenza organizzata dal Club Atlantico, l'allargamento deve essere progressivo e coerente, equilibrato al punto giusto, per favorire l'integrazione dei Paesi dell'Europa centrale e orientale nel sistema di sicurezza atlantico, senza, peraltro, né generare divisioni all'interno dell'alleanza stessa, né accentuare un senso di isolamento nei confronti dei Paesi non ancora ammessi.

Il segnale dato dalla Nato con il documento di Madrid, pertanto, è che il grande passo, consistente a riconoscere la parità dei diritti a quei Paesi europei a lungo ostili all'Occidente, è ormai compiuto: le ragioni della sicurezza oltrepassano gli scetticismi di partenza per lanciare, alla vigilia dell'inizio del nuovo secolo, una grande proposta geopolitica al Cremlino: la costituzione di un ampio spazio euroatlantico, ove gli interessi di ordine politico-strategico prevalgano sulle ambizioni di grande potenza egemone.

In questa avanzata del mondo occidentale verso l'Europa dell'Est l'Italia avrà delle responsabilità corrispondenti al ruolo che la realtà stessa, in modo naturale, le chiederà di svolgere: esse sono crescenti, nella misura in cui Roma continuerà ad agire da intermediario verso la Slovenia, in primo luogo, ma anche verso gli altri Paesi che partecipano all'Iniziativa Centroeuropea.

Sarà, tuttavia, necessario che l'Italia riesca a prender piena coscienza del lavoro che la attende.

La tendenza attuale, infatti, non consente più a Roma di derogare a quegli interventi diplomatici internazionali che corrispondono a una politica attiva e responsabile di media potenza europea. La questione albanese, in tal senso, è stata un importante indicatore di tale aspirazione.

La rivalità con gli altri Paesi europei, inoltre, sarà evidente: lo stesso discorso di Chirac a Madrid, ad esempio, ha rivelato un sostegno quasi malsano, nei suoi contenuti apologetici, alla Romania. Le allocuzioni di Arzoumanian (Armenia) e di Aliyev (Azerbaigian) hanno testimoniato l'ansia dei Paesi focolai di crisi; la dichiarazione comune dei tre nuovi membri della Nato con i tre Paesi baltici, così come quella individuale di Ulmanis (Lettonia), hanno sottolineato gli equilibri, intorno ai quali le pressioni per le prossime fasi di allargamento si svilupperanno.

Il segnale inviato alla Commissione europea, che fra qualche giorno presenterà l'Agenda 2000 per l'allargamento delle istituzioni europee, è denso di chiarezza e non è tale, probabilmente, da suscitare, nei tecnocrati di Bruxelles, un entusiasmo ad essa corrispondente.

Stefano Pilotto

Quel lettore non sa nulla

Sono rimasto esterrefatto leggendo su «Il Piccolo» nella rubrica «Lettere e opinioni» la lettera del sig. Pietro Brunori di Pisa del 19 luglio 1997.

Essendo toscano credo che egli non può capire a fondo cosa succede in questa nostra terra di confine.

Io sono uno studente di sedici anni e frequento il ginnasio con lingua d'insegnamento italiana. Siccome la mia madrelingua è l'italiano, mi sento anch'io una minoranza in Slovenia. A casa mia mi hanno insegnato fin da piccolo a rispettare sempre il prossimo. Perciò non potrei mai umiliare una persona che appartiene a un altro ceppo linguistico o pratica un altro culto religioso. La «scintilla» che ha fatto sì che scriva questa lettera è la seguente: la cosa che non sopporto è quella frase nella quale il sig. Brunori afferma che gli sloveni non hanno alcun diritto di parlare la propria madrelingua in territorio italiano e, se vogliono parlarla, ritornino in Slovenia.

Siccome io sono un grande appassionato di storia, specialmente di quella degli ultimi due secoli, non ho potuto resistere a quelle parole. Voglio informare il sig. Brunori che gli sloveni hanno il diritto di parlare lo sloveno in Italia, perché Trieste, sino al termine del primo conflitto mondiale, apparteneva all'Impero austroungarico. Soltanto dopo l'armistizio di Villa Giusti (3 novembre 1918) gli italiani entravano a Trieste. Questa città era diventata importante per il suo porto e l'emporio che, attraverso la ferrovia, raggiungeva il resto dell'Impero Asburgico. Essendo zona di commercio, ovviamente era pure zona in cui si incontravano popoli diversi. Trieste rappresentava lavoro e di conseguenza prospettive per una vita migliore per gli abitanti istriani, prevalentemente slavi della zona carsica difficile da lavorare. Infatti, il censimento del 1910 dimostra che Trieste contava una popolazione di 230.000 persone, di cui 62.000 erano sloveni, 18.000 i croati e quasi 39.000 gli stranieri.

L'Austria non impose mai di parlare il tedesco alla popolazione locale, quindi gli sloveni a Trieste ebbero ben presto le proprie scuole e i circoli culturali. Questo vuol dire che gli sloveni sono qui da secoli e non, come il sig. Brunori ha fatto vedere, che questi ultimi possono essere paragonati ai nord-africani o agli asiatici (ha affermato che anche loro potrebbero allora pretendere di parlare la loro lingua nativa). Io non sono d'accordo perché gli extraeuropei che entrano in Italia arrivano per vari motivi (politici, economici, ecc.) e non possiamo paragonarli neanche da lontano agli sloveni che vivono in queste terre da intere generazioni.

La Slovenia dà alla minoranza italiana tutti i diritti e nessuno ha mai proibito loro di parlare la propria lingua. Per quanto riguarda le scritte sui muri, queste non sono «banali» perché ognuna contiene un messaggio di odio verso coloro che vivono al di là della frontiera, cosa interessante è che queste scritte le troviamo soltanto nella zona di Trieste, nel Capodistriano non ho mai potuto notare frasi volgari e violente verso gli italiani. Perciò è inutile che il sig. Brunori parli al sig. Primoz Sancin su cosa sono le foibe, oppure i quaranta giorni di titismo. Io dico sempre che la storia dev'essere raccontata dalla parte della verità.

Sicuramente quei quaranta giorni non possono essere paragonati al periodo fascista. La repressione italiana tra gli anni 1818-1935 fu violenta, oltre 100.000 sloveni e croati dovettero lasciare l'Istria, Trieste e il Goriziano, di cui 70.000 si insediarono in Croazia e altri 30.000 cercarono fortuna per il mondo. La violenza e il terrore proseguirono con il 6 aprile 1941 (data dell'invasione nazifascista della Jugoslavia). Persone oggi ancora viventi ricordano i massacri e le violenze fatte dai nazifascisti nel Goriziano, in Istria e in Dalmazia. Grazie ai valorosi partigiani dei territori occupati che seppero sacrificare la vita per la libertà, oggi possiamo vivere nella democrazia, senza subire la schiavitù della tirannia della svastica. Gli atti crudeli che i titini fecero in quei quaranta giorni possono essere paragonati all'olocausto o ai sei anni in cui la voce nazifascista fece tremare l'Europa? No, perciò dopo tanto dolore e sofferenza perché i posteri non cercano di scordare l'odio verso il prossimo e non cercano di allevare i propri figli raccontando loro la verità e non bombardandoli di propaganda falsa verso un popolo che è stato sottomesso e vuole vivere in armonia con il prossimo.

Kristjan Knez

STORIE D'ESTATE

Billy, volpino quasi abbandonato

PALERMO Alla partenza per le ferie le è stato ordinato di «abbandonare» il volpino Billy: ma la bimba lo ha lasciato con un biglietto al cancello dei vigili urbani.

Riabilitare a Grado l'ex pista ciclabile

Sono un turista proveniente dal Piemonte e alloggiato nella cittadina di Grado; nei primi giorni della mia permanenza ha avuto modo di apprezzare il vostro giornale e oso chiedere ospitalità per esprimere un'osservazione sulla località balneare che mi ospita, ritenendola di interesse comune.

Il giudizio globale è più che positivo, per la bellezza del luogo e l'ottima organizzazione turistica; tuttavia ho sperimentato la poco agevole circolazione delle biciclette in alcune zone della città.

Personalmente ignoravo quanto segue (mi è stato spiegato con cortese intransigenza dal vigile che mi aveva fermato mentre pedalavo su quella che ritenevo una pista ciclabile, essendo delimitata da una striscia gialla e contenendo, dipinta sull'asfalto, la sagoma di una bicicletta): la segnaletica a terra non ha alcun valore se non è supportata da analogo cartello!

È vero che il codice stradale non ammette ignoranza; ma è pur vero che la perfetta conoscenza di tutte le regole sfugge anche a persone di discreta cultura, e purtroppo non sempre il buon senso riesce a essere d'aiuto.

Mi auguro che l'amministrazione comunale di Grado voglia intervenire per eliminare quella che, a mio parere, rappresenta una fonte di equivoco e discussione (con relativo malumore), nonché di reale rischio d'incidente; propongo di riabilitare la «ex» pista ciclabile delle quali rimangono tuttora, evidenti e invitanti, le tracce, oppure di provvedere almeno a cancellare dal suolo pubblico la segnaletica ingannevole.

Ciò contribuirà al sereno soggiorno di tanti turisti-ciclisti e cancellerà un'ombra dal ricordo delle vacanze trascorse nella bella isola del sole.

Filippo Molinari
Grado

Polidori consulti un vocabolario

Vorrei invitare il consigliere regionale Paolo Polidori a riprendere il vocabolario, che ha ripetutamente consultato per rispondere al sig. Politeo di Gradisca, per appurare il significato del termine «affatto», perché ho avuto l'impressione, leggendo la sua lettera che condivido ampiamente nei concetti generali in essa espressi, non ne conoscesse affatto l'accezione.

In questa Italia piena di «attimini» e di «unghie incarnate» sono sinceramente molto più preoccupato per la purezza della lingua che per l'integrità della patria.

Antonio Vecchia
Gorizia

Lasciare perdere i fuoristrada

In relazione all'articolo apparso su «Il Piccolo» del 16 luglio 1997 a firma di Giovanni Longhi «Con il fuoristrada fino a Pupratzka Luka, angolino dei Caraibi trapiantato in Adriatico» (Isola di Korciula), desidero fare un appello.

Sono un profondo conoscitore delle bellezze naturali offerte dalle isole dalmate e frequento da 15 anni la baia oggetto dell'articolo.

Ho visto irrimediabilmente danneggiati molti posti stupendi proprio perché raggiunti dai motori.

Nell'interesse di tutti, anche dei proprietari di un fuoristrada, raggiungeteli a piedi o almeno si lasci che sia il turista a scoprire che ci si può arrivare anche con un mezzo meccanico!

Non venga incentivato l'uso del fuoristrada.

Il luogo in questione è alla portata di tutti, a piedi, con un sentiero, panoramico e profumato, di 15 minuti.

Sarebbe come invitare a raggiungere la costiera triestina con la moto d'acqua.

Tra l'altro, non corrisponde al vero che la sbarra posta all'inizio della mulattiera è sempre aperta. È stata eretta da un autoctono a seguito di una vertenza aperta con il Comune per la sistemazione della strada e può venir chiusa in qualsiasi momento.

Sergio Cecchetti
Trieste

Le incongruenze del caso Di Pietro

L'editoriale su «Il Piccolo» di oggi mi conforta: con frasi chiare e senza alcun'enfasi dipinge il personaggio Di Pietro delineandone tutti i chiaroscuri del carattere e delle opere, anche altamente meritorie. Constato perciò che anch'io ho compreso benissimo quali siano i limiti e le incongruenze insite nel Di Pietro, prossimo senatore dell'Ulivo. Quello che invece non riesco a comprendere è che sul Piccolo si scriva a ogni pié sospinto che l'on. Vittorio Sgarbi «sia protetto dall'immunità parlamentare», intendendo che può fare e dire quello che gli pare perché protetto. Riassumendo, Di Pietro scrive sul suo libro sulla Costituzione italiana che l'immunità parlamentare esiste, poi alcuni giorni orsono dichiara che non esiste; ma allora esiste o non esiste? Certo che esiste, ma significa che il soggetto non può essere indagato, incriminato o ricercato, in altre parole non può essere arrestato, o privato della libertà personale. Sgarbi è stato processato varie volte anche recentemente, e condannato, su istanza del dott. Di Pietro, pur godendo dell'immunità parlamentare. Altra questione che mi piace precisare, a parte le recenti accuse a Di Pietro fatte dall'imprenditore Antonio D'Adamo, rimangono accertati i versamenti a Di Pietro dal dott. Gorrini per un totale di cento milioni circa, restituiti in due rate dopo oltre quattro anni, e senza interessi. Mi chiedo a quale titolo e perché Di Pietro abbia preso quei soldi e li abbia restituiti con comodo e senza almeno gli «interessi legali». Mi pare che questa interpretazione sia quantomeno faziosa o, come il direttore ben scrive morigeratamente, «di certo non può essere portato a esempio di trasparenza e limpidezza». Plaudo.

Cap. Luciano Stilli
Trieste

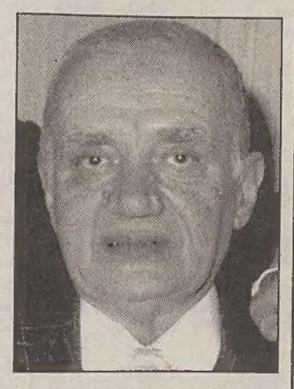
50 ANNI FA

25 luglio 1947

Il Municipio comunica che, prossimamente, sarà messo a disposizione dei cittadini un gruppo di alloggi (circa 265) in località San Sabba, via Flavia di fronte alla «Domus Civica», composti alcuni di una camera, una stanza soggiorno, cucinetta con dispensa e bagno-gabinetto; altri di due stanze, stanza soggiorno, cucinetta con dispensa e bagno. Tali alloggi verranno dal Comune assegnati ai richiedenti, degni di essere presi in considerazione per le loro qualifiche personali, per famiglie numerose e per le condizioni in cui sono attualmente alloggiati. Coloro che riflettono all'assegnamento di uno degli alloggi suindacati devono ritirare, verso il pagamento di lire 10, l'apposito modulo di richiesta all'Ufficio III/2 di Riva 3 Novembre 1, presso il quale potranno ispezionare la pianta.

CHI ERA

Michele Speranza, una passione per le vetrine



Il padre di Michele Speranza era commerciante di vino e da Ruvo di Puglia con la barca a vapore si recava frequentemente in Istria e in Dalmazia che erano «piazze» importanti per i loro commerci; alla fine degli anni '30 tutta la famiglia decise di stabilirsi a Fiume. Michele e la moglie Maria aprirono nella città un negozio di mercerie e di abbigliamento e a Fiume nacquero i loro tre figli. Durante la seconda guerra mondiale Michele Speranza riuscì fortunosamente a salvarsi evitando di imbarcarsi su una nave poi colata a picco «perché aveva avuto un presentimento»; e anche quando lavorò con la Todt riuscì a fuggire, perché, diceva, si era lasciato guidare, come sempre, soprattutto dalla sua ispirazione del momento. Nel 1945 decise che Trieste sarebbe stata la sua nuova città e con tutti i risparmi riuscì ad acquistare un negozio di abbigliamento in Corso Italia; nel '47, quando si ritenne «sistemato» si fece raggiungere dalla famiglia. Il negozio, che mantenne fino al '77, era tutta la sua vita: fedele al motto «la vetrina è l'anima del commercio»; la sua occupazione preferita, che gli consentiva anche di esprimere il suo estro creativo ed artistico, era «fare la vetrina» in modo da poter attirare i clienti. Il suo carattere allegro da «gran simpaticone» riusciva a farlo benvolere da tutti.

Filomena Coslovich, una vita segnata dai sacrifici

Filomena Coslovich nacque a Umago nel 1906 in una famiglia di agricoltori; aveva cinque sorelle e due fratelli. Si sposò con Mattia Benolich, anche lui di Umago, ed entrò a far parte di una famiglia numerosa con una grande campagna da curare. La sua vita continuò perciò tra casa e lavoro in questa famiglia patriarcale, alternandosi con le cognate nelle faccende domestiche perché quello che era « più importante» era il lavoro della terra. Una terra che venne loro tolta negli anni '60 a seguito della riforma agraria attuata in Jugoslavia. E fu anche per loro l'esodo. Vennero a Trieste ed ebbero anni duri: prima alloggiarono al campo profughi di Padriciano, poi in una «casupola» in vicolo dell'Ospedale militare e in un'abitazione al piano terra, senza luce né sole, nel quartiere di San Giacomo. E a Filomena Coslovich, che nel frattempo aveva messo al mondo un figlio e una figlia, mancavano soprattutto il sole, l'aria, gli spazi aperti della sua campagna. Per avere di che vivere lavorò come umile sguattera in alcune osterie, mentre il marito trovò lavoro prima alla Selad, poi, grazie alla sua conoscenza della coltivazione, presso la ditta Sgaravatti. Pian piano, con fatica e sacrifici, con l'aiuto dei figli ormai cresciuti, riuscirono ad avere un appartamentino grazioso e luminoso e a trascorrere insieme ai nipoti gli ultimi anni di una vita.

---

†

Ha raggiunto la Casa del Signore

Clara Soave Scrobogna

La ricordano con l'affetto di sempre il marito EGONE, ELDA e NINO, GIANNA e FABIO, MARIA e DIEGO, GIORGIO e ANNA unitamente ai nipotini che tanto amava e ai parenti tutti.
Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata sabato 26 alle ore 12 nella chiesa di San Francesco in via Giulia.

Trieste, 25 luglio 1997

Un ultimo abbraccio alla nonna

Clara

PIERFRANCESCO, CHIARA, JACOPO, NICOLETTA, ALBERTO, STEFANO, PIERO.

Trieste, 25 luglio 1997

Sono vicini: NELMI e PIERO, famiglie MOZZI, DEL BEN.

Trieste, 25 luglio 1997

ILDE PONTON partecipa affettuosamente al dolore dei familiari.

Trieste, 25 luglio 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Piuca ved. Stell

Ne danno il triste annuncio i figli VITTORIO, MARIO e SILVIO, la nuora ANGELA, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 26 luglio alle ore 10.20 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 luglio 1997

Partecipa al dolore la famiglia BERNARDI.

Trieste, 25 luglio 1997

La direzione e il personale della Siot Spa partecipano al lutto che ha colpito il proprio collaboratore MARIO STELL per la perdita della madre

Maria Piuca

Trieste, 25 luglio 1997

---

†

«Io ti conoscevo per sentito dire ma ora i miei occhi ti vedono». (GB 42,5)

La nostra cara mamma e nonna

Nives Penzo Zernovitz

ha raggiunto in cielo il suo GUERRINO.
Ne danno l'annuncio LIANA, ALDO, FULVIA, DIEGO e ANITA.
Un sentito ringraziamento al dott. GIULIANO BERTOLI.
I funerali seguiranno sabato 26 luglio alle ore 9 nella chiesa di via Costalunga.

Trieste, 25 luglio 1997

---

†

Ciao mamma

Aurelia Bernardi ved. Larese

A tumulazione avvenuta ti salutano il tuo MAURIZIO, MAJDA e AMELIA.

Trieste, 25 luglio 1997

Sono vicini a FRANZ e ROBERTO per la perdita della mamma

Albina Fabris

i cugini LUCIANO con ALIDA, MARIAGRAZIA con CLAUDIO e SARAH.

Trieste, 25 luglio 1997

La famiglia GALLINOTTI partecipa al lutto per la scomparsa di

Redento Abatangelo

Trieste, 25 luglio 1997

II ANNIVERSARIO

Giorgio Margon

Sempre nel nostro cuore.

LINA, MASSIMO e VALENTINA

Trieste, 25 luglio 1997

---

†

Si è spenta serenamente

Antonia Dunis ved. Del Bello (Vittoria)

Lo annunciano addolorati i figli MARIA PIA, ELEONORA, BRUNO, EGIDIO, EZIO, ANNA e famiglie, nipoti e pronipoti.
Un sentito grazie alla casa di riposo Villa Paradiso.
I funerali avranno luogo sabato 26 luglio 1997 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 luglio 1997

Siamo vicini ad ANNA e famiglia: NIVEA, DARIO, SANDRA e MAURO.

Trieste, 25 luglio 1997

---

†

La nostra cara mamma ci ha lasciati per raggiungere il suo amato GILDO

Guglielma Hübner ved. Frausin (Lily)

Lo annunciano le figlie PIA e MARISA, i generi ANGIOLINO e ALBINO, i nipoti PAOLO e MAURO con CRISTINA, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 9.15 da Costalunga per il duomo di Muggia.

Muggia, 25 luglio 1997

Ciao

nonna bis

- MARIA e PIETRO

Muggia, 25 luglio 1997

Partecipano al dolore famiglie COCEVER, GIORGI e PESCE.

Trieste, 25 luglio 1997

---

†

Il 23 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Del Negro

Ne danno il triste annuncio la moglie NELLA, i figli GIORGIO e LORENZO, le sorelle, le nuore, le cognate, i cognati, i nipoti tutti, i parenti e MARISA.
Si ringraziano il Cro di Aviano, il Centro oncologico di Gorizia e il dott. SARDAGNA.
I funerali avranno luogo domani alle ore 11 nella chiesa di Duino, ove la cara salma giungerà dalla Cappella di via della Pietà di Trieste.

Duino, 25 luglio 1997

Sono vicini alla famiglia ricordando il caro amico: SILVANA e VITTORIO, CICCI, LORY e GIORGIO, BRUNO, GENI e FRANCO, SONIA e GIORGIO, NICOLETTA.

Trieste, 25 luglio 1997

Oggi i familiari ricordano il terzo anniversario della scomparsa del caro

DOTTOR

Mario De Benedittis

...Vivere nel cuore di coloro che rimangono, significa non morire.
Ora il dolce sorriso di GIACOMO MARIO rende meno dolorosa la tua assenza.

Ronchi dei Legionari, 25 luglio 1997

25.7.1991 25.7.1997

Giovanni Davide

Nel tuo ricordo proseguiamo il cammino, ci è guida l'esempio di rettitudine da te lasciato.
Con amore e riconoscenza,

i tuoi cari

Trieste, 25 luglio 1997

III ANNIVERSARIO

Saverio Sorbise

Il tuo amore, i tuoi pensieri vivono con me e con chi ti vuol bene.

Tua moglie

Trieste, 25 luglio 1997

BORSA
15.006
-1,04%

PIAZZA AFFARI

MILANO Battuta d'arresto per Piazza Affari che dopo i record a ripetizione degli ultimi giorni ha chiuso con l'indice Mibtel in calo dell'1,04% a 15.006 punti. Il mercato ha seguito l'andamento contrastato delle altre piazze europee, aiutato dall'apertura debole di Wall Street (che in seguito ha dovuto adottare il blocco automatico delle contrattazioni per eccesso di ribasso), mentre il Btp e il mercato dei future, su basi deboli, non hanno sostenuto l'azionario.

Il listino, dopo un'apertura piuttosto fiacca e con attività non molto vivace, si è assestato sui valori della vigilia, mentre gli scambi sono migliorati, ma in concomitanza con il calo del mercato americano, nelle ultime battute ha ripiegato velocemente verso il basso e le prese di beneficio hanno avuto il sopravvento.

Secondo gli operatori Piazza Affari ha operato solo una correzione fisiologica, peraltro quasi annunciata dopo la corsa al rialzo ininterrotta degli ultimi giorni.

Ma dopo la pausa è pronta per riprendere a salire a caccia di nuovi record. Al termine delle contrattazioni il controvalore degli scambi ha superato i 2400 miliardi. Comunque un volume molto alto.

DOLLARO
1784,83
+0,4%

MARCO
972,24
+0,02%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr.r	2223	-0.22	2220	2230	13
Acq.De Ferrari	5620	-0.23	5620	5620	11
Acqua Marcia	415	0.00	415	415	0
Acque Pot To	4487	0.00	4487	4500	0
Aedes	8866	1.55	8750	8890	160
Aedes mc	4204	-0.31	4200	4210	21
Aeroporti Roma	14038	-	13800	14295	113666
Alitalia	778.2	1.59	766	785	934
Alitalia Pr	479.6	0.59	475	485	240
Alitalia Ri	991.7	-0.42	955	1010	387
Alleanza	16547	1.05	16100	16800	56897
Alleanza mc	8900	-1.45	8810	9000	2109
Allianz Subal.	12869	0.48	12610	12950	450
Ambroveneto	8525	2.22	8335	8650	15839
Ambroveneto mc	3002	-1.35	2975	3035	5728
Amga	1202	-1.48	1191	1210	1088
Ansaldo Trasp	1937	-0.82	1925	1950	760
Arquati	2421	-0.74	2400	2450	224
Assitalia	6389	-2.86	6255	6500	441
Att In.P.Imm.	1837	-2.13	1810	1849	165
Ausiliare	2617	0.00	2600	2617	0
Auto To Mi	11191	0.33	11100	11300	235
Autogrill Fin	3287	-1.50	3270	3315	1052
Autostrade Pr	3871	0.99	3840	3900	6242
Avirfin	20950	0.00	20950	20950	0
B S.Paolo Bs	3849	-2.63	3800	3890	905
B S.Paolo Bs W	1655	-4.06	1600	1700	271
Banca Roma	1531	2.75	1482	1563	23087
Banca Roma wB	102.7	3.01	97	105	992
Banco Chiavari	3084	0.62	3000	3120	432
Bassetti	8955	-0.27	8610	9245	197
Bastogi	67.6	9.03	63	70	338
Bayer	75360	1.36	74000	76000	330
Bca Agr Mn	12925	0.56	12800	13000	1687
Bca Agr Mn W 01	888.8	5.53	850	930	805
Bca Agricola Mi	15730	-3.22	15700	15760	157
Bca Briantea	15704	-1.68	15700	16000	557
Bca Carige	11652	-0.08	11650	11660	332
Bca Fideuram	6386	0.19	6070	6645	12341
Bca Intermob	2800	0.00	2800	2800	14
Bca Legnano	5907	-0.44	5820	5990	496
Bca P Bg-Cr.Var	26028	-1.62	25650	26350	3143
Bca Pop Bg W 00	769.4	-4.93	752	800	671
Bca Pop Brescia	9239	-1.08	9180	9300	998
Bca Pop Milano	11040	-5.34	10505	11630	34390
Bca Pop Spoleto	9280	-1.35	9250	9400	12
Bca Toscana	3927	-0.38	3900	3950	874
Bco Desio	2806	-0.60	2790	2850	435
Bco Napoli	-	-	-	-	0
Bco Napoli mc	820.9	-0.18	815	830	66
Bco Sanpaolo To	14799	-0.98	14610	14935	31107
Bco Sardegna m	15197	-0.02	15150	15220	289
Benetton	29248	-0.81	28700	29700	11041
Bna	1140	-0.96	1125	1155	382
Bna Pr	620	-2.24	615	625	84
Bna mc	617	-1.12	612	629	136
Bnl r	16997	5.25	16210	17300	7827
Boero	6100	0.00	6100	6100	0
Brembo	19537	2.45	19400	19700	3976
Brioschi	205	-3.76	205	205	15
Bulgari	10636	2.22	10500	10730	11466
Burgo	10639	-1.81	10570	10800	2766
Burgo Pr	10960	0.00	10960	10960	0
Burgo mc	9033	0.00	9033	9100	0
CAB	13768	-0.22	13500	13900	3635
Caffaro	1600	-1.96	1580	1640	904
Caffaro Ri	1647	-1.02	1640	1655	16
Calcemento	3186	-1.97	3160	3250	80
Calp	5345	-0.19	5300	5400	235
Caltagirone	1040	-3.61	1022	1055	99
Caltagirone mc	885	0.00	885	885	0
Camfin	3107	0.23	3105	3110	23
Cantoni	2210	0.00	2210	2210	0
Cantoni Ri	2190	0.00	2190	2190	0
Carraro	8731	-0.06	8605	8900	524
Cem Augusta	2490	4.01	2480	2500	25
Cem Barletta	4900	2.02	4900	4900	39
Cem Barletta m	3200	0.00	3200	3200	0
Cementir	1231	2.41	1205	1252	3927
Cent Zinelli	94	-0.21	93	95	19
Ciga	887.9	0.23	876	899	2166
Ciga mc	784.9	1.00	780	788	63
Cir	1242	-1.66	1232	1269	1366
Cir mc	679.3	-2.41	657	685	727
Cirio	718.6	0.04	713	732	259
Cirio War 00	226.4	1.75	220	231	278
Cmi	3402	0.00	3360	3402	0
Cofide	592.9	-3.14	575	605	196
Cofide mc	419	-5.50	401	439	168
Comau	5314	0.25	5240	5440	638
Comit	4433	-2.27	4380	4480	56734
Comit mc	3605	-0.08	3580	3635	296
Commerzbank	63250	2.07	62000	64700	538
Compart	867.7	-2.33	851	880	10690
Compart W 98	219.9	-7.25	215	230	976
Compart W 98 2	210.2	-6.37	207	214	227
Compart War	53.6	-6.13	52	57	764
Compart mc	744.3	-2.30	740	750	744
Costa	3754	-0.69	3750	3780	66
Costa Ri	2225	1.14	2225	2225	6
Costa Rnc War	309.2	-1.43	304	315	53
Cr Bergamasco	31192	0.00	31057	31192	0
Cr Fondiario	1777	3.07	1760	1800	342
Cr Valtel. W 98	2858	1.13	2800	2870	126
Cr Valtellinese	13120	-1.05	12860	13300	433
Credit	3589	-2.37	3525	3650	54840
Credit W 97	1830	-4.39	1775	1884	14805
Credit mc	2106	-0.71	2050	2130	116
Crespi	4747	-1.12	4610	4845	446
Csp Intern.	17164	0.06	17055	17260	3471
Cucirini	1290	0.00	1290	1290	0
Dalmine	409.7	-0.02	405	414	1526
Danieli	13660	-0.54	13400	13880	2158
Danieli War	1949	-2.16	1920	2000	460
Danieli mc	6474	-4.00	6420	6580	421
Del Favero	-	-	-	-	-
Deroma Holding	10241	0.03	10160	10320	394
Edison	8763	-4.74	8605	8995	85378
Eni spa	10580	-0.67	10410	10670	275069
Ericsson	32898	2.50	32400	33250	1102
Erid Beghin	256000	-0.91	255000	260000	64
Esaote	4727	-0.32	4700	4800	667
Espresso	6801	0.41	6700	6900	2703
Euromobil	2832	4.50	2700	2930	1090
Falck	6669	-2.06	6610	6700	647
Falck Ri	6950	0.00	6950	6950	0
Ferraresi	11184	-0.03	11000	11300	123
Fiar	4366	-0.61	4300	4400	44
Fiat	6431	-2.12	6225	6540	129803
Fiat Pr.	3137	-1.88	3100	3190	15854
Fiat R	3133	-3.57	3080	3200	6782
Fin Part Ord	1147	-0.95	1140	1170	218
Fin Part Pr	634.4	-1.17	630	645	44
Fin Part mc	602.9	-4.89	600	610	121
Finarte Aste	1020	0.10	1010	1030	66
Fincasa	195.5	0.15	195	196	10
Finmecc	1477	1.72	1400	1514	975
Finmecc R	1169	3.00	1160	1190	82
Finmecc W 97	108.9	6.87	100	115	144
Finrex	121	0.00	121	121	0
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	16562	-0.22	16545	16595	1582
Franco Tosi W97	190.5	-12.41	190	191	10
Gabetti	944	0.00	944	944	0
Gajana	3350	0.00	3350	3350	0
Garboli	2170	0.00	2170	2170	0
Gemina	611.7	1.12	606	615	601
Gemina mc	997.9	-0.21	984	1021	108
Generali	37949	-1.46	37650	38250	227590
Generali War	37162	-1.65	36800	37500	6299
Gewiss	29932	-0.33	29200	30000	943
Gifim	-	-	-	-	-
Gildemeister It	5392	-2.76	5350	5480	550
Gim	1015	0.30	1001	1025	442
Gim Rnc	1450	5.61	1449	1450	44
Gim W 97	120	-0.66	120	120	12
Hpi	877.2	-2.01	867	885	14478
Hpi W 98	100.1	-3.10	96	104	2237
Hpi mc	702.3	-1.95	692	710	404
Idra Presse	4309	0.42	4295	4340	655
Ifi Pr	24411	-1.83	23500	24900	5798
Ifil	6291	0.00	6230	6360	6807
Ifil R	3281	-1.71	3250	3325	3110
Ifil W 99	1629	-3.55	1600	1675	59
Ifil r W 99	865.9	-0.89	830	897	59
Ima	7161	0.21	7050	7200	680
Imi	18452	3.14	18120	18825	93792
Imm.Metanopoli	1195	0.67	1190	1200	179
Impregilo	1237	-2.75	1218	1270	1924
Impregilo W 01	493.4	-2.70	475	503	207
Impregilo W 99	511.2	-4.05	503	529	501

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
Impregilo mc	1184	0.77	1163	1199	89
Ina	2732	-1.66	2700	2760	62104
Interbanca Pr	33850	0.00	33850	33850	0
Interpump	5143	-0.14	5060	5195	741
Irce	9742	-0.45	9700	9940	205
Isefi	892.5	3.38	885	900	125
Ist.It.Cr Fond	28000	0.00	28000	28000	0
Italcem	12422	-0.95	12010	12640	7577
Italcem R War	374.9	-4.70	360	398	417
Italcem mc	4605	-1.94	4555	4690	3647
Italgas	5944	-1.57	5815	6020	19657
Italmobil.mc	13481	-2.45	13250	13800	586
Italmobiliare	28708	-3.10	28150	29100	2469
Jolly Hotel R	7100	0.00	7100	7100	0
Jolly Hotels	7990	0.00	7990	7990	0
La Doria	4727	-0.82	4690	4780	175
La Fond. mc	4089	-2.57	4050	4150	282
La Fondiaria	8687	1.60	8310	8850	35252
La Previdente	10621	-0.45	10500	10740	1625
Linificio	792	0.83	791	795	32
Linificio mc	590.5	0.08	590	593	35
M. Marelli	3051	1.70	2990	3095	4607
M. Marelli mc	1779	-2.20	1752	1800	80
Maffei	2281	0.00	2281	2300	0
Manuli Rubber	5887	-1.39	5800	5960	2219
Marangoni	4572	5.10	4360	4680	82
Marzotto	17378	-0.04	17300	17500	1390
Marzotto Ri	15175	0.92	15000	15250	61
Marzotto mc	6946	-0.44	6800	7000	90
Mediaset	8307	-1.59	8200	8400	47761
Mediobanca	12661	-2.34	12350	12850	17846
Mediolanum	24250	-1.25	23900	24950	2073
Merloni	5748	1.95	5700	5800	977
Merloni mc	1924	3.55	1866	1950	245
Milano Ass	4546	0.64	4500	4595	1337
Milano Ass mc	2577	-1.00	2540	2605	222
Mittel	1471	-1.14	1400	1500	169
Mondadori	11518	-0.86	11310	11600	7510
Mondadori mc	7256	1.98	7175	7500	15
Monrif	585	-0.85	585	585	6
Montedison	1223	-3.24	1201	1244	38940
Montedison Ri	1596	0.82	1583	1600	104
Montedison mc	933.3	-5.32	920	948	7840
Montefib r W 97	61.4	-2.85	58.5	65	154
Montefibre	1001	-2.44	993	1015	541
Montefibre mc	848.7	0.25	840	851	102
Nai	282.2	-0.81	271.5	290	21
Necchi	630	0.00	630	630	19
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5150	0.00	5150	5150	0
Olcese	-	-	-	-	0
Olivetti	695.5	-3.40	676	712	11640
Olivetti Pr	1393	-8.78	1379	1450	116
Olivetti mc	526.7	-5.15	518	537	200
Pagnossin	7356	-1.89	7280	7500	1692
Parmalat	2663	0.68	2595	2720	28667
Parmalat W	1684	1.63	1640	1729	3242
Parmalat W 03	1545	1.11	1450	1580	1321
Perlier	272.5	-1.91	270	275	33
Pininfarina	32446	-0.48	31600	33300	1639
Pininfarina Ri	32412	6.05	32400	32450	65
Pirelli & C	2956	-2.35	2910	3005	6799
Pirelli & C mc	2065	-0.96	2030	2090	671
Pirelli Spa	5071	-0.94	4905	5165	24683
Pirelli Spa mc	2567	-2.43	2500	2620	2163
Poligrafici	2770	1.06	2750	2800	14
Premafin	502.3	-1.91	494	506	221
Premuda	1811	-1.90	1800	1820	59
Premuda R	1795	0.00	1795	1795	0
Ras	15740	-1.27	15550	15900	20737
Ras War 97	5316	-3.06	5150	5470	7594
Ras r War 97	3092	-3.59	3000	3160	1221
Ras mc	8932	-1.78	8810	9050	3296
Ratti	3433	0.97	3420	3450	60
Recordati	12554	2.10	12450	12700	276
Recordati mc	6385	0.90	6350	6400	51
Rejna	15800	0.00	15800	15800	0
Rejna Rnc	40540	0.00	40540	40540	0
Reno de Medici	2100	0.00	2095	2120	446
Repubblica	3086	2.59	2955	3135	239
Ricchetti Cer.	1833	-1.40	1830	1850	27
Rinascente	10423	-0.66	10350	10500	6358
Rinascente Pr	3912	-0.25	3860	3940	708
Rinascente War	993.3	-2.62	970	1035	2193
Rinascente r W	301	-3.86	285	315	502
Rinascente mc	4822	-3.66	4655	5000	275
Risanamento	19667	0.86	19500	20000	30
Risanamento mc	10200	0.00	10200	10200	0
Riva Fin	5770	-1.08	5510	5850	519
Rodriquez	-	-	-	-	0
Roland Europa	5064	-1.11	5000	5110	208
RoloBanca1473	22725	-2.87	21750	23500	16464
Rotondi	980	8.89	980	980	29
Saes Getters	27169	-0.12	27050	27250	285
Saes Getters P	15800	-0.63	15800	15800	4
Saes Getters R	16470	-0.61	16400	16500	91
Saffa	3036	-0.78	3010	3075	197
Saffa Ri	2850	0.00	2850	2850	0
Saffa mc	1261	-1.18	1250	1285	76
Safilo	46773	-0.13	46500	47000	1239
Safilo mc	29743	0.00	29743	30000	0
Sai	15692	-0.29	15545	15890	7815
Sai mc	5726	-3.55	5610	5890	3204
Saiag	7951	-1.50	7825	8000	127
Saiag mc	3950	0.10	3950	3950	4
Saipem	9444	-1.77	9360	9680	6658
Saipem mc	5315	-1.63	5315	5315	5
Santavaleria	131.2	-6.62	128	135	21
Santavaleria R	85.5	-0.47	85	85.5	11
Sasib	5491	-2.24	5430	5700	49
Sasib R War	-	-	-	-	-
Sasib War	-	-	-	-	-
Sasib mc	3321	1.37	3180	3395	66
Savino Del Bene	2034	1.50	2010	2050	114
Schiapparelli	102.1	0.79	100	103	120
Sci	23.8	-0.42	23	24	709
Seat	640.5	0.44	639	643	21309
Seat mc	419.8	0.50	419	421	6377
Serfi	9000	0.00	9000	9000	0
Simint	10845	0.44	10700	10970	298
Simint pr	1275	0.00	1275	1275	0
Sirti	10199	-0.43	10060	10295	6114
Sisa	1164	-0.09	1125	1180	29
Smi	712.6	-0.38	695	720	698
Smi W 97	189.3	7.13	175	195	170
Smi mc	817.2	1.10	800	820	221
Snia Bpd	1683	-3.72	1642	1730	2970
Snia Bpd Ri	1678	0.00	1678	1700	0
Snia Bpd mc	1153	-0.26	1145	1160	778
Snia Fibre	-	-	-	-	-
Sogefi	4300	-1.56	4100	4400	129
Sondel	2920	-4.04	2860	2995	4760
Sopaf	1444	-2.83	1410	1480	36
Sopaf 1/97	-	-	-	-	-
Sopaf mc	1050	-1.69	1045	1060	79
Sorin	5709	-1.55	5660	5795	953
Sott-Binda	28.7	-0.69	28	29.5	138
Standa	18694	0.00	18694	19000	0
Standa mc	4651	0.00	4651	4694	0
Stayer	1417	-0.35	1396	1430	124
Stefanel	2668	2.89	2610	2710	267
Stefanel R	2513	0.00	2513	2540	0
Stefanel War	603.9	1.29	595	615	63
Tecnost	3129	0.77	3120	3140	196
Teknecomp	835.2	-0.31	821	840	84
Teknecomp mc	730	-0.54	730	730	7
Teleco	5416	1.88	5340	5450	49
Teleco mc	4387	2.26	4300	4450	259
Telecom It	11993	-0.63	11650	12090	375093
Telecom It mc	6810	-0.93	6720	6860	46900
Terme Acqui	572.5	0.00	572.5	580	0
Terme Acqui mc	432.5	5.49	430	435	4
Tim	6216	0.05	6100	6275	140699
Tim mc	3215	-2.04	3155	3260	9235
Toro	23071	-1.84	22700	23500	2838
Toro p	9313	-1.70	9200	9410	349
Toro mc	9169	-0.42	9150	9250	954
Trenno	3145	0.00	3145	3145	0
Unicem	13251	-0.95	13180	13345	4413
Unicem mc	4663	-0.38	4605	4715	275
Unipol	5654	-1.36	5560	5700	1153
Unipol Pr	3141	-2.45	3110	3200	766
Unipol W 99	709.2	-4.02	695	720	1208
Unipol p W 99	622.7	-3.32	613	634	187
Vianini Ind	908.9	4.47	882	910	118
Vianini Lav	2613	-1.91	2530	2650	196
Vittoria	5434	-3.17	5400	5450	158
Volkswagen	1394467	0.86	1385000	1400000	209
Zignago	13896	-0.01	13850	13900	403
Zucchi	9600	-0.17	9500	9600	269
Zucchi mc	4566	-0.74	4520	4575	27
Zucchini	10980	-2.89	10900	11200	99

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	11039	10919	1.10
Alto Azion.	14144	13905	1.72
Apulia Az.	14032	13704	2.39
Aureo Previd.	26711	26043	2.56
Blue Cis	10000	10000	0.00
Capitalg. Az.	21292	20796	2.39
Carif. Delta	32045	31336	2.26
Centr. Capital	31814	30843	3.15
Cisalpino Az.	20365	19770	3.01
Comit Plus	15174	15174	0.00
Consult. az.	13610	13277	2.51
Ducato Securp.	12540	12227	2.56
Eur.Risk Fund	32989	32270	2.23
Finanza Romag.	15601	15196	2.67
Fondo Trading	12565	12446	0.96
Galileo	20147	19561	3.00
Genercomit Cap	19231	18787	2.36
Gepocapital	22399	21851	2.51
Grifoglobal	13713	13398	2.35
Imindustria	19540	19240	1.56
Industria Rom	18607	18164	2.44
Interb Azion	31497	30685	2.65
Lombardo	27169	26522	2.44
Phenixfund Top	17526	17056	2.76
Primecapital	62813	61380	2.33
Prudential Az.	16830	16429	2.44
Prudent. Sm.C	13567	13375	1.44
Quadrif. Az	21290	20779	2.46
Risp.It. Az.	22639	22151	2.20
Roloitaly	15074	14705	2.51
S.Paolo Az.Ita	12009	11703	2.61
S.Paolo Azioni	18105	17596	2.89
S.Paolo Junior	27121	26408	2.70
Salvadanaio Az	22644	22045	2.72
Venetoblue	20465	19858	3.06
Venetoventure	17862	17583	1.59
Venture Time	13988	13989	-0.01
Zenit Az.	14491	13659	6.09
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	24668	24312	1.46
Apulia Int.	13341	13146	1.48
Arca 27	24463	23958	2.11
Aureo Global	19445	19108	1.76
Azimut Bor.Int	18799	18518	1.52
Bn Az.Intern.	21553	21218	1.58
BPB Rubens	15272	14940	2.22
Capitalg. Int.	18339	17979	2.00
Carif.Ariete	23216	22859	1.56
Carif.Atlante	23597	23344	1.08
Carif.Carig.Az	11474	11311	1.44
Cariplo Bl Ch	16277	15971	1.92
Centr.G7 Bl.Ch	18130	17660	2.66
Centr. Global	29400	28707	2.41
Cliam Sirio	14457	14259	1.39
Credis Trend	14148	13904	1.75
Ducato Az Int	54709	54032	1.25
Eptainternat.	25322	24894	1.72
Eur.Blue Chips	23641	23355	1.22
Eur.Growth.E.F	13710	13518	1.42
Fideuram Az.	23984	23592	1.66
Fondicri Int.	32692	31989	2.20
Galileo Int.	21089	20705	1.85
Genercomit Int	30812	30376	1.44
Geode	22974	22661	1.38
Gepobluechips	12252	11960	2.44
Gesfimi Innov	16321	15991	2.06
Gesticred.Az	27031	26564	1.76
Gestielle I	19288	18976	1.64
Gestif. Az.Int	20649	20311	1.66
Grifoglob.Int.	12655	12432	1.79
ING Svil.Ind.G	23640	23285	1.52
Int.Stock Man.	15959	15724	1.49
Invest. Intern	19392	19045	1.82
Lagest Az.Int.	22312	21960	1.60
Occidente Rom.	16291	16040	1.56
Oltrem. Stock	17520	17229	1.69
Perform.Az Est	20707	20453	1.24
Personalf. Az	23589	23254	1.44
Prime Global	25940	25572	1.44
Primecl.Az.Int	14009	13808	1.46
Prof. Gest Int	25804	25395	1.61
Putn. Gl.Eq.Dl	8.17	8.105	0.74
Putnam Gl.Eq.	14523	14289	1.64
Risp.It.Bor.In	34269	33766	1.49
S.Paolo Androm	38821	38212	1.59
S.Paolo H Int	24379	23908	1.97
Tallero	12114	11877	2.00
Zeta Stock	27850	27101	2.03
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	25910	25262	2.57
Azimut Cres.It	21878	21335	2.55
Azimut Tr.Ita	15279	14899	2.55
Bn Az.Ita	15110	14725	2.61
BPB Tiziano	19015	18516	2.69
Capitalras	25474	24797	2.73
Carif.Az.Ita	12160	11884	2.32
Carimon. Az.It	16883	16476	2.47
Centr. Italia	17969	17396	3.29
Cisalpino Ind.	16032	15591	2.83
Cliam Az Ita	12052	11739	2.67
Comit Azione	15997	15997	0.00
Credis Az.Ita	15749	15317	2.82
Ducato Az Ita	16543	16012	3.32
Epta Az. Ita	16219	15766	2.87
Eur.Az.Ita	19960	19457	2.59
Fondersel Ita	17123	16600	3.15
Fondicri S.Ita	24686	23996	2.88
Fondinvest 3	24262	23617	2.73
Fondo Crescita	13596	13226	2.80
Generc.Az.Ita	15324	14961	2.43
Gesfimi Italia	16504	16082	2.62
Gesticred.Bor	20022	19474	2.81
Gestielle A	15304	14858	3.00
Gestif. Az.Ita	16324	15841	3.05
Gestnord P.Aff	14006	13636	2.71
ING Svil. Az.	25793	25053	2.95
Imi Italy	25569	24846	2.91
Invest. Azion.	22548	21893	2.99
Italy Sto.Man.	13935	13493	3.28
Lagest Az Ita	32593	31831	2.39
Mediceo In.Ita	10703	10441	2.51
Mida Azionario	18509	17976	2.97
Oasi Az.Ita	14414	13980	3.10
Oasi Cresc.Az.	14391	14028	2.59
Oasi Ita Eq.R.	17803	17093	4.15
Oltremare Az.	16191	15738	2.88
Padano Ind Ita	14505	14082	3.00
Perform.Az Ita	15044	14613	2.95
Prime Italy	21482	20906	2.76
Primecl.Az.Ita	20860	20312	2.70
Prof. Gest Ita	26246	25612	2.48
Risp.It. Cr.	17361	16912	2.65
S.Paolo Aldeb.	21774	21168	2.86
Select Italia	14729	14383	2.41
Zecchino	13558	13129	3.27
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	27019	26489	2.00
Amer. Vespucci	14124	13946	1.28
Arca Az Europa	18002	17711	1.64
Azimut Europa	16672	16333	2.08
Capitalg.Eur.	10372	10267	1.02
Carif.Az.Eur.	11826	11690	1.16
Centr. Eur.Ecu	18.325	17.809	2.92
Centr. Europa	35312	34253	3.09
Ducato Az.Eur.	11103	10864	2.20
Eur.Europe E.F	25521	25110	1.64
Europa 2000	27497	26916	2.16
Fondersel Eur.	19844	19326	2.68
Fondic.Sel.Eu.	11458	11167	2.61
Fondinv. Eur	25524	24993	2.12
Genercomit Eu	32242	31666	1.82
Gesfimi Europa	15775	15411	2.36
Gesticred.Eura	27345	26693	2.44
Gestielle Eur.	17745	17241	2.92
Gestnord Eur.	17024	16708	1.89
Gestnord Eu.DM	17.513	17.178	1.98
ING Svil. Eur	29971	29287	2.34
Imi Europe	28871	28188	2.42
Invest. Europa	22491	22044	2.03
Mediceo Medit.	17067	16818	1.48
Mediceo N.Eur.	13062	12808	1.98
Prime M Europa	32038	31551	1.54
Putnam Eur.Eq.	14312	14031	2.00
Putn.Eu.Eq.Ecu	7.427	7.295	1.78
Roloeuropa	16138	15818	2.02
S.Paolo H Eur	14647	14385	1.82
Select Europa	27019	26422	2.26
Zeta Swiss	36169	35094	3.06
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	29613	29315	1.02
America 2000	23516	23293	0.96
Arca Az Amer.	30468	29650	2.76
Azimut America	18295	18070	1.25
Carif.Az.Amer.	12146	11860	2.41
Centr. America	25497	25178	1.27
Centr. AmerUSD	14.343	14.282	0.42
Crist.Colombo	29903	29407	1.69
Ducato Az.Amer	11127	11004	1.12
Eur.Amer.Eq.F.	31717	31407	0.99
Fondersel Am.	20306	20118	0.93
Fondic.Sel.Am.	12314	12066	2.06
Genercomit Am.	38027	37617	1.09
Gesfimi Amer.	15276	15065	1.40
Gesticred.Am.	16847	16625	1.34
Gestielle Am.	18603	18190	2.27
Gestnor.Amer.	30539	30218	1.06
Gestnor.Am.USD	17.179	17.141	0.23
ING Svil. Amer	30551	30203	1.15
Imi West	31785	31453	1.06
Invest. Amer.	32122	31764	1.13
Mediceo Amer.	15388	15144	1.61
Oasi New York	15986	15862	0.78
Prime M Amer.	33121	32778	1.05
Putnam Usa Eq.	13185	13016	1.30
Putn.Usa Eq.Dl	7.417	7.383	0.41
Roloamerica	18662	18336	1.78
S.Paolo H Ame	18072	17828	1.37
Select America	20875	20642	1.13
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	14126	13963	1.17
Arca Az Far E.	14398	14323	0.52
Azimut Pacif.	14106	13913	1.39
Capitalg.Pacif	10189	10124	0.64
Carif.Az.Asia	11310	11297	0.12
Centr.Em.Asia	14589	14440	1.03
Centr.Em.A.USD	8.207	8.191	0.24
Centr. Giapp.	11985	11833	1.28
Centr. Giapp.Y	776.33	778.48	-0.26
Ducato Az.Asia	10172	9987	1.85
Eur.Tiger F.E.	23471	23171	1.29
Fer. Magellano	10946	10876	0.64
Fondersel Or.	13895	13761	0.97
Fondic.Sel.Or.	11087	11030	0.52
Genercomit Pac	11863	11695	1.44
Gesfimi Pacif.	11335	11207	1.14
Gesticred.F.E.	11850	11701	1.27
Gestielle F.E.	12063	11912	1.27
Gestnord F.E.Y	1104.4	1106.8	-0.18
Gestnord F.E.	17051	16824	1.35
ING Svil. Asia	10518	10356	1.56
Imi East	15602	15357	1.60
Invest. Pacif.	18839	18588	1.35
Mediceo Giapp.	11992	11839	1.29
Oriente 2000	21128	20896	1.11
Prime M Pacif.	25262	24950	1.25
Putn.Pac.Eq.Dl	6.596	6.54	0.92
Putnam Pac.Eq.	11726	11530	1.70
Rolooriente	13665	13515	1.11
S.Paolo H Pac	12418	12262	1.27
Select Pacif.	13303	13091	1.62
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr.Em.	12280	12096	1.52
Carifondo P.E.	13539	13338	1.51
Ducato Az.P.Em	10412	10302	1.07
Eur.Em.Mk.Eq.F	10438	10301	1.33
Fondic. Alto P	18715	18446	1.46
Fondinv. P.Em.	17248	16961	1.69
Geode Paes.Em.	14002	13845	1.13
Gesticred.Ced.	11312	11174	1.24
Gestielle Em.M	14170	13939	1.66
Gestnord P.Em.	14332	14122	1.49
ING Svil.E.M.E	13425	13263	1.22
Mediceo Am.Lat	14982	14562	2.88
Mediceo Asia	11310	11185	1.12
Prime Em.Mark.	18224	18033	1.06
S.Paolo H Eco	15206	14910	1.99
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	14519	14237	1.98
Azimut Trend	20342	20032	1.55
BN Opportun.	10732	10613	1.12
Centr.Az.Im.In	10515	10515	0.00
Ducato Az.Giap	10290	10121	1.67
Eur.Green Eq.F	16256	16158	0.61
Eur.Hi-Tec.E.F	17843	17421	2.42
Fondersel Ind.	11916	11716	1.71
Fondersel Ser.	14628	14470	1.09
Fondinv. Serv.	27217	26816	1.50
Geode Ris.Nat.	8856	8749	1.22
Gesticred.Phar	24280	23801	2.01
Gesticred.Priv	15207	14952	1.71
Gestielle B	16355	15914	2.77
Gestnord Amb.	13686	13571	0.85
Gestnord Bank.	16805	16534	1.64
ING Svil. Iniz	21909	21558	1.63
ING Svil. Olan	23613	23015	2.60
Investilibero	11799	11703	0.82
Oasi Francof.	20367	19688	3.45
Oasi High Risk	14842	14525	2.18
Oasi Londra	11745	11641	0.89
Oasi Pan.Borse	14067	13881	1.34
Oasi Parigi	17633	17121	2.99
Oasi Tokio	12805	12805	0.00
Perform.Plus	10843	10733	1.02
Prime Special	16818	16528	1.75
Putn.Usa Op.Dl	6.408	6.377	0.47
Putnam Usa Opp	11392	11243	1.33
S.Pao.Az.In.Et	11039	10865	1.60
S.Paolo H Amb	30448	29902	1.83
S.Paolo H Fin	35046	34375	1.95
S.Paolo H Ind	23976	23581	1.68
Select Germ.	16624	16070	3.45
Zenit Target	11157	10670	4.56
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	14103	13829	1.98
Arca BB	43005	42353	1.54
Aureo	35620	34981	1.83
Azimut Bil.	27108	26646	1.73
Azzurro	37023	36097	2.57
Bn Multifondo	13969	13792	1.28
Bn Sicurvita	22189	21995	0.88
Capitalcredit	23991	23717	1.16
Capitalg. Bil.	28436	27991	1.59
Carif. Libra	44011	43317	1.60
Cisalpino Bil.	26056	25580	1.86
Eptacapital	20749	20425	1.59
Eur.Capitalfit	31335	30824	1.66
Fondattivo	15836	15697	0.89
Fondersel	60249	59455	1.34
Fondicri Bil.	18743	18459	1.54
Fondinvest 2	32494	31980	1.61
Fondo Genovese	12411	12279	1.08
Genercomit	40737	40040	1.74
Geporeinvest	22185	21828	1.64
Giallo	14177	14025	1.08
Grifocapital	24624	24241	1.58
ING Svil. Port	35043	34291	2.19
Imicapital	45164	44631	1.19
Intermobil.	22315	21974	1.55
Invest. Bil.	20398	20020	1.89
Mida Bilanc.	16634	16359	1.68
Multiras	37264	36642	1.70
Nagracapital	26716	26343	1.42
NordCapital	20765	20530	1.14
Primerend	38539	37992	1.44
Professionale	74406	73165	1.70
Prof. Risp.	24313	23976	1.41
Quadrif. Bil	27022	26526	1.87
Rolomix	19032	18701	1.77
Salvadanaio Bi	26964	26511	1.71
Silver Time	10621	10620	0.01
VenetoCapital	20207	19816	1.97
Visconteo	37790	37315	1.27
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	20865	20641	1.09
Arca Te	23031	22602	1.90
Armonia	20237	20030	1.03
Fideuram Perf.	14980	14724	1.74
Fondo Centrale	32237	31747	1.54
Genercomit Esp	13214	13086	0.98
Gepoworld	19027	18712	1.68
Gesfimi Inter	20173	19951	1.11
Gesticred.Fin	24921	24520	1.64
Invest. Glob.	18411	18162	1.37
Nordmix	22677	22475	0.90
Oriente Romag.	11085	10943	1.30
Phenixfund	23719	23402	1.35
Prudential Mix	12179	12043	1.13
Quadrif. Int	15221	14941	1.87
Rolointernat.	20102	19817	1.44
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alpi Obblig.	10232	10199	0.32
Alto Obblig.	11432	11399	0.29
Aureo Rendita	25952	25830	0.47
CH Trieste Ob.	11078	11032	0.42
Capitalg. Ren.	14306	14252	0.38
Centr. Reddito	28207	28123	0.30
Fondimpiego	28557	28447	0.39
Garden Cis	10000	10000	0.00
Genercomit Ren	12434	12386	0.39
Gestielle M	15074	14964	0.74
Ginevra Obbl.	12348	12302	0.37
Grifoerend	14451	14387	0.44
ING Svil. Redd	24866	24817	0.20
Invest. Obbl.	31092	30971	0.39
JP Mor. Ob.Ita	12505	12438	0.54
Liradoro	12174	12085	0.74
Mediceo Redd.	13033	13001	0.25
Money-Time	17317	17300	0.10
Nagrarend	14279	14229	0.35
Phenixfund 2	22848	22721	0.56
Primecash	11749	11716	0.28
Prudential Obb	19781	19716	0.33
Rendicredit	13077	13032	0.35
Rologest	25501	25412	0.35
Roma Caput M.	12790	12770	0.16
S.Paolo Ob.Mis	10307	10271	0.35
Salvadanaio Ob	23659	23582	0.33
Sforzesco	14139	14079	0.43
Venetorend	21808	21747	0.28
Zenit Obbl.	10205	10121	0.83
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arcobaleno	21243	21095	0.70
Aureo Bond	13043	12946	0.75
Grifobond	10808	10751	0.53
JP Mor. Ob.Int	11569	11550	0.16
Quadrif.C.Bond	12850	12678	1.36
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	23652	23603	0.21
Alleanza Obb.	10500	10500	0.00
Apulia Obb.	10417	10396	0.20
Azimut Reddito	20373	20320	0.26
Azimut Tr.Tas.	11686	11650	0.31
BN Obbl.Ita	10192	10173	0.19
Carifondo Ala	14732	14693	0.27
Carif.Carig.Ob	14083	14050	0.23
Cisalpino Redd	19422	19337	0.44
Cliam Liquid.	12032	12026	0.05
Comit Reddito	11096	11096	0.00
Consult. red.	10474	10460	0.13
Credis Obbl.It	11104	11057	0.43
Eur.Reddito	19586	19517	0.35
Euromoney	13342	13497	-1.15
Fondicri 1	12370	12331	0.32
Genercomit Mon	18724	18691	0.18
Geporend	11149	11114	0.31
Gesticred.M.Em	10419	10395	0.23
Gestielle Liq	18835	18775	0.32
Gestivita	12079	12052	0.22
Grifocash	11208	11197	0.10
Interban. Rend	31708	31665	0.14
Intermoney	13604	13749	-1.05
Oasi Mon.Ita	13478	13466	0.09
Oasi Obbl.Ita	18687	18651	0.19
Personal Lira	15899	15840	0.37
Pitagora	16838	16789	0.29
Prudential Mon	10683	10674	0.08
Quadrif. Obb	21812	21683	0.59
S.Paolo Vega	12227	12195	0.26
Zeta Reddito	10373	10347	0.25
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	23936	23717	0.92
Arca Bond	17096	16906	1.12
Azimut Ren.Int	12720	12645	0.59
Bn Obbl.Int.	11601	11537	0.55
BPB Rembrandt	11673	11540	1.15
Carifondo Bond	13515	13457	0.43
Cariplo Strong	11822	11754	0.58
Centr. Money	20507	20383	0.61
Cliam Obbl Est	13147	13049	0.75
Comit Ob.Est.	10491	10491	0.00
Credis Obbl.In	11509	11420	0.78
Ducato Red Int	12545	12466	0.63
Epta92	18017	17874	0.80
Eur.Int.Bond	13780	13676	0.76
Fondersel Int	19167	18998	0.89
Fondic.P.B.Ecu	8.56	8.511	0.59
Fondic.P.Bond	16495	16370	0.76
Generc.Ob.Est.	11144	11103	0.37
Gepobond	12078	12008	0.58
Gesfimi Planet	11605	11526	0.69
Gesticred.Glob	17083	16984	0.58
Gestielle Bond	15838	15698	0.89
Gestif. Ob.Int	12963	12843	0.93
ING Svil. Bond	21823	21689	0.62
Imibond	21218	21094	0.59
Int. Bond Man.	11161	11070	0.82
Invest. Bond	13073	12983	0.69
Lagest Obb.Int	16626	16489	0.83
Oasi Bond Risk	13681	13640	0.30
Oasi Obbl.Int.	18430	18191	1.31
Oltremare Bond	11635	11539	0.83
Padano Bond	13432	13338	0.70
Perform.Ob Est	13830	13733	0.71
Personal Bond	11465	11389	0.67
Pitagora Int.	12780	12723	0.45
Primebond	21507	21368	0.65
Primecl.Obb.In	11653	11575	0.67
Prof. Redd Int	11120	11038	0.74
Putn. Gl.B Dlr	6.978	6.997	-0.29
Putnam Gl.Bond	12405	12336	0.56
Rolobonds	13586	13493	0.69
S.Paolo H Bond	11449	11380	0.61
S.Paolo Ob.Est	10318	10264	0.53
Scudo	11758	11691	0.57
Zenit Bond	10214	10139	0.74
Zeta Bond	22272	22122	0.68
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Alpi Monetario	10138	10135	0.03
Alto Monet.	10083	10075	0.08
Arca BT	12466	12457	0.07
Arca MM	19554	19528	0.13
Aureo Mon.	10453	10448	0.05
Azimut Garanz.	18156	18150	0.03
Azimut Solidar	11189	11180	0.08
Bn Cashfondo	17342	17333	0.05
BN Liquid.	10054	10052	0.02
Capitalg. Mon.	14933	14917	0.11
Carif.Carige M	15880	15867	0.08
Carif.LirePiu'	21446	21431	0.07
Carif.Magna Gr	13382	13371	0.08
Carif.Sicilcas	12901	12891	0.08
Carif.Tesorer.	10369	10365	0.04
Carimon. Mon.	12099	12083	0.13
Centr. Cash	12475	12462	0.10
Centr. Conto C	14484	14479	0.03
Cisalpino Cash	12781	12774	0.05
Cliam Cash Im.	10031	10029	0.02
Credis Mon.Lir	11237	11237	0.00
Ducato Monet	12323	12314	0.07
Epta Impresa	10624	10622	0.02
Eptamoney	20280	20277	0.01
Euganeo	10618	10612	0.06
Eur.Contovivo	17418	17411	0.04
Eur.Liquid.	11334	11323	0.10
Eur.Tesoreria	15999	15988	0.07
FEF Moneta	10022	10020	0.02
Fideuram Mon	21488	21483	0.02
Fondersel Cash	12858	12850	0.06
Fondicri Monet	20448	20436	0.06
Fondoforte	15813	15806	0.04
Generc.B.Term.	10664	10655	0.08
Gepocash	10296	10282	0.14
Gesfimi Mon.	16767	16756	0.07
Gesticred.Cash	11958	11952	0.05
Gesticred.Mon	19738	19725	0.07
Gestiel.BT Ita	10437	10424	0.12
Gestif. Monet.	14339	14330	0.06
Ginevra Mon.	11401	11387	0.12
ING Svil. Mon	12815	12804	0.09
Imi 2000	25185	25182	0.01
Invest. Mon.	14681	14671	0.07
Lagest Mon Ita	11899	11896	0.03
Marengo	12301	12296	0.04
Mediceo Monet.	12270	12258	0.10
Mida Monetario	17826	17821	0.03
Monetario Rom.	18824	18813	0.06
Nordfondo Cash	12782	12773	0.07
Oasi Famiglia	10729	10727	0.02
Oltremare Mon.	11530	11521	0.08
Padano Mon.	10165	10155	0.10
Perform.Mon 3	10272	10271	0.01
Perform.Mon 12	14559	14548	0.08
Perseo Mon.	10600	10595	0.05
Personalf. Mon	20281	20270	0.05
Primemonet.	23015	23001	0.06
Prof Mon Ita	11981	11978	0.03
Rendiras	22456	22443	0.06
Risp.It. Corr.	19303	19289	0.07
Risp.It. Mon.	10305	10522	-2.06
Rolomoney	15719	15703	0.10
S.Paolo B.Term	10708	10702	0.06
S.Paolo Cash	13736	13727	0.07
S.Paolo Liq.Im	10653	10646	0.07
S.Paolo Rend.	10060	10053	0.07
Select Ris.Lir	13168	13160	0.06
Soleil Cis	10000	10000	0.00
Venetocash	18181	18164	0.09
Zenit Mon.	10703	10687	0.15
Zeta Monetario	11851	11846	0.04
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca RR	13695	13654	0.30
Azimut Fixed R	12830	12777	0.41
Azimut Float.R	11260	11253	0.06
Bn Redd.Ita	11767	11758	0.08
BPB Tiepolo	11826	11811	0.13
Centr. T.Fisso	11203	11160	0.39
Cisalpino Ced.	11001	10977	0.22
Cliam Obbl Ita	11824	11812	0.10
Cooprend	13802	13790	0.09
Ducato Red Ita	34594	34456	0.40
Eptabond	28886	28814	0.25
Eur.Rendifit	12550	12519	0.25
Fideuram Secur	14216	14209	0.05
Fondersel Red	18706	18656	0.27
Fondinvest 1	13261	13229	0.24
Gesfimi Risp.	11379	11339	0.35
Gestiras	41093	40982	0.27
Gestiras Coup.	12398	12381	0.14
Imirend	16380	16339	0.25
Italmoney	12995	13159	-1.25
Italy Bon.Man.	11708	11668	0.34
JP Mor. Mon.It	10825	10818	0.06
Lagest Obb.It.	25534	25473	0.24
Mida Obbligaz	23288	23218	0.30
Nordfondo	22681	22640	0.18
Oasi Btp Risk	15996	15945	0.32
Oltrem. Obbl.	12010	11975	0.29
Padano Obblig	13161	13135	0.20
Perform.Ced.	10201	10198	0.03
Perform.Ob Lir	13658	13618	0.29
Prime Redd.Ita	12600	12571	0.23
Primecl.Obb.It	24601	24537	0.26
Prof. Redd.Ita	17883	17840	0.24
Risp.It. Redd.	26599	26530	0.26
S.Paolo Antar.	16811	16762	[illegible]
S.Paolo Ob.Ita	10388	10359	[illegible]
Verde	12641	12610	[illegible]
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca B.Ecu Lir	10897	10877	[illegible]
Capitalg.B.Mar	10001	9999	0.02
Carif.Ob.Dmk	10.131	10.116	[illegible]
Carif.Ob.Dmk L	9848	9839	0.09
Centr.B Ger.DM	11.522	11.514	[illegible]
Centr.Cash DM	10.76	10.762	[illegible]
Eur.North Eu.B	11057	11058	-0.01
Fondersel Mar.	9940	9930	0.10
Generc.EuB.Ecu	5.77	5.773	[illegible]
Generc.Eu Bond	11119	11104	0.14
ING Sv.Eur.Ecu	5.018	5.031	[illegible]
ING Sv.Euroc.	9669	9676	-0.07
Mediceo Mon.Eu	10816	10826	-0.09
Nordf.Area DM	11.947	11.936	0.09
Nordf.Ar.M Lir	11613	11610	0.03
Oasi Dmk Lire	9793	9780	0.13
Pers.Marco DM	11.521	11.502	0.17
Select Bund	10412	10425	-0.12
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca B.USD Lir	12427	12289	1.12
Capitalg.B.Dol	10543	10435	1.03
Carif.Ob.Dlr	6.966	6.949	0.29
Carif.Ob.Dlr L	12384	12251	1.09
Centr.Cash Dlr	11.109	11.106	[illegible]
Centr.B Am.Dlr	11.268	11.277	[illegible]
Columbus Bond	12177	12083	0.78
Columbus B.USD	6.85	6.854	[illegible]
Ducato Ob.Dol.	10769	10643	1.18
Eur.North Am.B	12867	12755	[illegible]
Fondersel Dol.	12373	12258	0.94
Generc.AmB USD	6.592	6.588	[illegible]
Generc.Am Bond	11718	11614	0.90
Gepobond Dlr	6.111	6.106	[illegible]
Gepobond D.Lir	10863	10765	[illegible]
Mediceo Mon.Am	11599	11506	[illegible]
Nordf.Ar.D Lir	20952	20791	0.77
Nordf.Area USD	11.786	11.793	[illegible]
Oasi Dlr Lire	12104	11942	1.36
Pers.Dol. USD	12.037	12.04	[illegible]
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca B.Yen Lir	11415	11247	1.49
Aureo Gestiob	14498	14424	0.51
Azimut Gar.Val	9961	9940	0.21
Azimut Tr.Val	11195	11138	0.51
BN Val.Forte	9.997	10.038	-0.40
Carif.Hi.Yield	10767	10723	0.41
Ducato Ob.Euro	10139	10111	0.28
Eur.Yen Bond	17899	17625	1.55
Fondic.B.Plus	10834	10768	0.61
Gestiel.BT Em.	11574	11486	0.77
Gestiel.BT Oc.	11051	10982	0.63
ING Svil.Em.M.	19993	19787	1.04
Oasi 3 Mesi	10562	10561	0.01
Oasi Cresc.Ris	12009	12006	0.02
Oasi Fr.Sv.L.	8864	8795	0.78
Oasi Gest.Liq	12000	11994	0.05
Oasi Obbl.Glob	20058	20048	0.05
Oasi Prev. Ita	11926	11932	-0.05
Oasi Tesor.Imp	11720	11716	0.03
Oasi Yen Lire	9606	9461	1.53
S.Pao.Ob.Es.Et	10024	10028	-0.04
S.Pao.Ob.It.Et	10323	10298	0.24
Vasco De Gama	20181	20133	0.24

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	104290	59,77
Fonditalia (Lit)	188215	188215
Interfund (Dlr)	94397	49,00
Intern.sec.fund (Ecu)	110425	57,32
Italfort. A (Lit)	101567	101567
Italfort. B (Dlr)	26471	14,97
Italfort. C (Dlr)	20600	11,65
Italfort. D (Ecu)	21585	11,22
Italfort. E (Lit)	11563	11563
Italfort. F (Dlr)	9831	5,56
Euroras Bond (Ecu)	74415	38,62
Euroras Equity (Ecu)	72912	37,84
Rom Italbonds (Lit)	244122	244122
Rom Short Term (Ecu)	362513	188,12
Rom Universal (Ecu)	72456	37,60

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.+%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ago 97	99.490	-	Btp Mag 01	111.800	-0.09	Cct Lug 98	100.320	-0.09	Cct Mar 03 Cl	100.750	[illegible]
Btp Set 97	99.440	-0.05	Btp Giu 01	120.120	-0.11	Cct Ago 98	100.270	+0.02	Cct Feb 03	100.450	[illegible]
Btp Nov 97	100.520	-	Btp Lug 01	108.000	-0.19	Cct Set 98	100.150	-0.06	Cct Apr 03	100.630	[illegible]
Btp Dic 97	100.270	+0.04	Btp Set 01	121.250	+0.07	Cct Ott 98	100.200	-0.03	Cct Mag 03	100.550	[illegible]
Btp Gen 98	101.560	+0.05	Btp 15 Set 01	106.510	-0.22	Cct Nov 98	100.360	+0.03	Cct Gen 04	99.110	[illegible]
Btp Gen 98	101.570	+0.01	Btp Gen 02	122.500	-0.17	Cct Dic 98	100.410	-0.04	Cct Mar 04	99.050	[illegible]
Btp Mar 98	102.260	-	Btp Gen 02	101.730	-0.13	Cct Gen 99	100.580	+0.02	Cct Ecu Mag98	102.000	[illegible]
Btp 19 Mar 98	102.780	-	Btp Mar 02	101.780	-0.17	Cct Gen 99 Cl	103.850	+0.05	Cct Ecu Giu98	102.500	[illegible]
Btp 15 Apr 98	102.180	-	Btp Mag 02	123.800	-0.37	Cct Gen 99 Cl	103.100	-	Cct Ecu Lug98	102.550	[illegible]
Btp Mag 98	103.150	-0.07	Btp 15 Mag 02	101.900	-0.10	Cct Feb 99	100.550	-0.02	Cct Ecu Set98	100.900	[illegible]
Btp Giu 98	103.270	-0.04	Btp Set 02	125.420	-0.10	Cct Mar 99	100.520	-0.03	Cct Ecu Set98	101.500	[illegible]
Btp 20 Giu 98	104.000	-0.15	Btp Gen 03	126.600	-0.16	Cct Apr 99	100.550	-0.01	Cct Ecu Ott98	101.720	[illegible]
Btp 15 Lug 98	103.530	-	Btp Mar 03	124.960	-0.12	Cct Mag 99	100.730	+0.03	Cct Ecu Nov98	101.100	[illegible]
Btp Ago 98	103.410	-0.02	Btp Giu 03	123.440	+0.03	Cct Giu 99	100.800	+0.03	Cct Ecu Gen99	100.250	[illegible]
Btp 18 Set 98	105.500	-0.07	Btp Ago 03	118.930	-0.16	Cct Ago 99	100.750	+0.01	Cct Ecu Feb99	100.000	[illegible]
Btp Ott 98	102.950	-0.04	Btp Ott 03	114.250	-0.17	Cct Set 99 Cl	103.850	+0.05	Cct Ecu Feb99	101.200	[illegible]
Btp Nov 98	104.790	-0.09	Btp Gen 04	112.130	-0.16	Cct Nov 99	100.890	+0.05	Cct Ecu Lug99	103.100	[illegible]
Btp Gen 99	103.070	-0.07	Btp Apr 04	112.200	-0.22	Cct Gen 2000	100.970	+0.02	Cct Ecu Nov99	104.000	[illegible]
Btp 17 Gen 99	107.430	-0.11	Btp Ago 04	112.360	-0.12	Cct Feb 2000	101.040	-	Cct Ecu Mag00	108.350	[illegible]
Btp Feb 99	104.600	-0.02	Btp Gen 05	118.410	-0.20	Cct Mar 2000	101.070	-0.05	Cct Ecu Set00	103.050	[illegible]
Btp Apr 99	103.600	-0.14	Btp Apr 05	124.750	-0.05	Cct Mag 2000	101.320	+0.03	Cct Ecu Feb01	111.000	[illegible]
Btp 15 Apr 99	105.280	-0.10	Btp Set 05	125.610	-0.14	Cct Giu 2000	101.650	-	Cct Ecu Lug01	103.000	[illegible]
Btp 18 Mag 99	109.500	-	Btp Feb 06	120.220	-0.12	Cct Ago 2000	101.580	+0.08	Cto Set 97	100.350	[illegible]
Btp Lug 99	104.000	-0.02	Btp Lug 06	115.720	-0.17	Cct Ott 2000	100.460	-	Cto Gen 98	102.090	[illegible]
Btp Ago 99	104.140	-0.08	Btp Nov 06	109.230	-0.14	Cct Gen 01	100.580	-0.02	Cto Mag 98	103.600	[illegible]
Btp Ott 99	103.140	+0.06	Btp Feb 07	103.610	-0.18	Cct Apr 01	100.520	-0.03	Ctz 29 Ago 97	97.820	[illegible]
Btp Dic 99	107.110	-0.07	Btp Nov 23	122.700	+0.08	Cct Ago 01	100.600	+0.05	Ctz 31 Ott 97	96.810	[illegible]
Btp Gen 2000	100.560	-0.04	Btp Nov 26	103.800	-	Cct Ott 01	100.540	-	Ctz 30 Dic 97	96.120	[illegible]
Btp 15 Feb 2000	100.570	-0.09	Cct Ago 97	99.900	-	Cct Dic 01	100.300	-0.01	Ctz 27 Feb 98	95.460	[illegible]
Btp Apr 2000	110.840	+0.04	Cct Set 97	99.940	-0.08	Cct Feb 02	100.340	+0.02	Ctz 30 Apr 98	94.720	[illegible]
Btp 15 Mag 2000	100.680	-0.03	Cct Gen 98	101.800	-	Cct Apr 02	100.450	+0.01	Ctz 30 Giu 98	94.010	[illegible]
Btp 15 Lug 2000	111.900	-0.09	Cct Mar 98	100.040	+0.01	Cct Giu 02	100.340	-	Ctz 15 Lug 98	94.440	[illegible]
Btp Nov 2000	113.200	-	Cct Apr 98	100.030	+0.01	Cct Ago 02	100.420	+0.02	Ctz 31 Ago 98	93.180	[illegible]
Btp Feb 01	111.080	-0.13	Cct Mag 98	100.100	-0.06	Cct Ott 02	100.550	-	Ctz 15 Gen 99	91.750	[illegible]
Btp Mar 01	120.300	+0.08	Cct Giu 98	100.210	+0.06	Cct Nov 02	100.440	-	Ctz 15 Mar 99	90.930	[illegible]
						Cct Dic 02	100.450	+0.01	Ctz 14 Mag 99	90.210	[illegible]

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	9250	8500	+8.82
Base H p	185	185	+0.00
Bca Pop Com Ind	23650	23650	+0.00
Bca Pop Crem	10575	10500	+0.71
Bca Pop Crema	54800	54800	+0.00
Bca Pop Emilia	71000	70100	+1.28
Bca Pop Intra	12200	12100	+0.83
Bca Pop Lodi	11050	10900	+1.38
Bca Pop Lui-Va	7850	7810	+0.51
Bca Pop Nov	7600	7650	-0.65
Bca Pop Sirac	15800	15800	+0.00
Bca Pop Sondrio	28950	28650	+1.05
Bca Prov Na	2370	2390	-0.84
Bonaparte	19	18	+5.56
Borgosesia	656	656	+0.00
Borgosesia mc	130	130	+0.00
Carbotrade p	900	900	+0.00
Fem partecip	68	70	-2.86
Ferr Nord Mi	850	800	+6.25
Finance	-	-	-
Finpe	749	749	+0.00
Frette	2220	2220	+0.00
Ifis p	990	990	+0.00
It Incendio	14750	14250	+3.51
Napoletana Gas	2000	2000	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-

CAMBI *(Ind.)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1784.83	1777.7
Fiorino ol.	863.36	863.17
Yen	15.44	15.44
Marco ted.	972.24	972.06
Franco fr.	288.53	288.36
Franco bel.	47.09	47.09
ECU	1926.9	1927.03
Dol. canad.	1292.42	1291.56
Dol. austral.	1312.39	1308.92
Peseta	11.55	11.55
Franco sv.	1198.92	1198.48
Sterlina	2993.16	2989.74
Corona sved.	226.93	226.92
Scellino	138.18	138.16
Corona dan.	255.4	255.34
Corona norv.	236.87	236.46
Dracma	6.23	6.23
Escudo port.	9.64	9.64
Marco finl.	330.34	330.54
Lira irl.	2636.37	2629.22

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.480	18.530
Argento (per kg.)	245.600	247.000
Sterlina (v.c.)	132.000	142.000
Sterlina (n.c.)	136.000	156.000
Sterlina (post.74)	133.000	151.000
Marengo Italiano	117.000	126.000
Marengo Svizzero	107.000	125.000
Marengo Francese	105.000	120.000
Marengo Belga	105.000	120.000
Marengo Austriaco	105.000	120.000
Krugerrand	570.000	620.000
20 Marchi	133.000	145.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	119.91	[illegible]
B P Com In 95-01 TV	117	[illegible]
B P Com In 94-99 6%	148	[illegible]
B Pop Cr 95-00 8%	112.2	[illegible]
B Pop Cr 96-02 7%	113	[illegible]
B P Emil. 94-99 5,75%	124.5	[illegible]
B P Emil. 94-99 6%	150	[illegible]
B Pop Intra94-99 6,5%	112.5	[illegible]
B Pop Lodi 95-00	109	[illegible]
B Agr-Mn 2001 7%	111.31	[illegible]
B Agr-Mn 2001 Zc	113.2	[illegible]
B Agr-Mn 94-99 6,3%	119.87	[illegible]
Bca Carige 95-02 7,7%		
Cir 94-99 Cv 6%	97.7	[illegible]
Cr Fond 94-01 6,5%	100.1	[illegible]
Cr Valtell. 95-98 7%	125.56	[illegible]
Gifim 94-00	101.88	[illegible]
Imi Cirio 95-00 10%	110.6	[illegible]
Medio Italmob 93-99	104.59	[illegible]
Medio Unic. r 2000	104	[illegible]
Medio Unic.2000 4,5%	113.97	[illegible]
Medio Alleanza 93-99	133.61	[illegible]
Medio-Sai R 95-02 6%	105.05	[illegible]
Olivetti 93-99	101.1	[illegible]
Pirelli Spa 94-98 5%	191.61	[illegible]
Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	135.69	[illegible]

BORSE ESTERE

New York	-0,67%	Parigi	-1,00%
Londra	-0,24%	Zurigo	-0,35%
Francoforte	-1,60%	Tokio	+0,77%

borsa

SPE

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565/ 367045-367538, FAX (040) 366046

GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291/ 531354, FAX (0481) 537291

MONFALCONE - L.go Anconetta 5, telefono (0481) 798828/798829, FAX (0481) 798828

Pausa di riflessione nelle principali Borse europee mentre continua l'avanzata della valuta Usa

E Piazza Affari rallenta la corsa

La Bundesbank decide di non toccare i tassi e il dollaro va in orbita

Milano ha perso l'1,04 per cento con scambi per 2.500 miliardi di controvalore. Il biglietto verde sulla lira ha fatto segnare 1.780

ROMA Pausa di riflessione ieri in Piazza Affari e nelle principali Borse europee. Il mercato ha ripreso fiato dopo la corsa senza sosta delle ultime tre sedute e smaltito qualche eccesso da record. Gli operatori, almeno per ora, hanno escluso l'ipotesi di una vera e propria inversione di tendenza e si sono detti «ottimisti come prima» sull'andamento dei tassi d'interesse e sulle prospettive della moneta unica.

Alcuni momenti di incertezza sono stati accusati dai mercati in mattinata, prima che la Bundesbank sciogliesse la tensione comunicando la decisione di lasciare invariati i tassi d'interesse. L'ultimo indice Mibtel ha mostrato una flessione dell'1,04% a quota 15.006 (minimo relativo), il Mib30 ha perso l'1,16%. Scambi per 2.500 miliardi. Francoforte ha perso l'1,6 per cento. Parigi l'1 per cento.

L'andamento negativo del Mibtel è stato poi amplificato anche dall'apertura debole di Wall Street. L' indice Dow Jones dei trenta principali titoli industriali in serata accusava un ribasso di 65 punti, a quota 8.023,36 punti. E' entrato in funzione il blocco degli ordini di vendita computerizzati per limitare l' eccesso di ribasso.

Lo stesso Btp future, che di solito sostiene il rialzo di Piazza Affari, ieri è rimasto su standard deboli chiudendo a 137,90 sul Liffe di Londra, in discesa di 14 centesimi rispetto a mercoledì. Stabile a 83 punti base il differenziale di rendimento (spread) con i Bund tedeschi. La seduta è stata animata, comunque, dai più diversi temi d'interesse. La notizia del blocco Enel agli autoproduttori si è tradotta in un'ondata di vendite sui titoli dell'elettricità. Sospese dalla Consob le Standa in attesa di un comunicato che, secondo le indiscrezioni circolate in Borsa, potrebbe

riguardare un alleanza internazionale.

Nessuna pausa invece per mister dollaro. La moneta statunitense vive il suo momento di grazia. Ieri sulle piazze europee ha chiuso a quota 1.780 lire. E nei confronti della divisa tedesca ha superato la soglia di 1,84 marchi, il top dal luglio del 1991. A consolidare i record del dollaro è arrivata la decisione della Bundesbank che ha lasciato invariati tutti i tassi. In molti infatti attendevano un'inversione di tendenza: un aumento dei tassi per evitare ulteriori deprezzamenti del marco sul biglietto verde. Invece la «Buba» ha deciso di restare ferma. Da qui l'ondata di acquisti che hanno investito il dollaro.

In serata a New York il marco ha recuperato leggermente nei confronti del dollaro a causa di realizzi di profitto (vendite di dollari contro marchi) operati sui mercati internazionali.

Gli operatori hanno cominciato a vendere quando l' apprezzamento del dollaro nei confronti della moneta tedesca, ha raggiunto la soglia «psicologica» di 1,8400 marchi, picco che non veniva raggiunto dal 12 luglio 1991. La divisa americana è ormai diventata la moneta rifugio dei mercati: d'altronde il marco debole è una manna per gli industriali tedeschi che hanno visto decollare le loro esportazioni soprattutto verso il mercato statunitense. Ma il vicepresidente della Bundesbank, Johann Wilhem Gaddum, ha affermato che la banca centrale tedesca guarda al recente rialzo del dollaro «con una certa preoccupazione». In netto rialzo sulle principali piazze finanziarie anche la sterlina inglese che ha nuovamente sfiorato la soglia delle 3 mila lire.

L'Eni entra nella società di Tlc con il 35 per cento: il nuovo assetto con Mediaset, Bnl e British Telecom

Telefoni: dopo Telecom, arriva Albacom

ROMA Eni entra in Albacom con il 35 per cento del capitale definendo l'assetto della società (con British Telecom, Mediaset e Bnl) che punta a diventare il secondo operatore di telefonia fissa in Italia. E in prospettiva il terzo gestore dei telefonini. Pronti ci sono 1.500 miliardi per portare nelle case degli italiani un telefono e una bolletta non più targata solo Telecom.

E così un *broadcaster* come Mediaset sposa le fibre ottiche dell'Eni, integrando le *utilities* finanziarie con partner Bnl, coprendosi le spalle - e completando la joint-venture - con l'esperienza specifica di British Telecom. Un «poker d'assi» lo definisce soddisfatto il presidente di Mediaset **Fedele Confalonieri**, ieri con gli altri partner dentro il grattacielo Eur della società petrolifera, per ufficializzare l'ingresso dell'Eni con una quota del 35% del capitale, esborso 173 miliardi.

Il progetto comune è una società che si chiama Albacom. Esiste già da due anni, ingloberà anche parte delle fibre ottiche e dei cavi della Snam, controllata Eni. Il restante 65% della società è così suddiviso: 45,5% in mano a Bt e Bnl, il 19,5% sotto il controllo di Mediaset. Obiettivi: divenire un 'full operator' di telecomunicazioni, investendo anche nella telefonia fissa, puntanto a diventarne il secondo gestore dopo Telecom. Un impegno che - ancorchè tutt'ora sub iudice - determinerebbe investimenti in 10 anni per 1500 miliardi.

E che verosimilmente si allargherà anche alla gara per il terzo gestore di telefonia mobile: «prenderemo una decisione - ha detto l'amministratore delegato Eni Bernabè - dopo aver visto il bando di gara».

L'ingresso di Eni nella società Albacom è strategico per tutte le parti. La società di **Franco Bernabè** (*nella foto*) porta in dote il ramo d'azienda per le telecomunicazioni della Snam, una patrimonio di cavi in fibra ottica e reti di frequenza etere, che costituirà il volano di funzionamento di Albacom. In cambio Eni ottimizza le proprie risorse: «per ammodernare la rete - spiega Bernabè - avremmo dovuto spendere circa 20 miliardi nei prossimi due anni, grazie a questa intesa non spenderemo, anzi nel totale l'operazione ha somma algebrica a nostra favore per 100 miliardi».

La nuova azienda punta a diventare il secondo operatore di telefonia fissa

Tecnicamente un *pezzo* di Snam andrà ad Albacom per 75 miliardi, mentre la cessione in uso per 25 anni della rete di tlc per circa 2500 km di cavi è valutata in 214 miliardi. Il contratto di outsourcing fra Albacom ed Eni - la prima fornirà alla seconda servizi e sistemi di tlc ai minori prezzi di mercato - durerà 4 anni ed è rinnovabile. Dietro ad Albacom si muovono altri soggetti interessati ad entrare nella telefonia di basa. Prima fra tutte l'Enel, che ha una rete confrontabile con quella della Snam, e come questa con linee di telecomunicazioni che entrano direttamente nelle città. La società elettrica ha siglato un accordo con Deutsche Telekom limitato però alla telefonia mobile: sarà uno dei partecipanti alla gara per il terzo gestore che operera» sul sistema Dcs.

IN BREVE

Cala la bolletta della luce?

La guerra aperta fra Enel e produttori privati: ci guadagna il consumatore

ROMA E' guerra tra Enel e produttori privati di energia elettrica dopo la decisione della società guidata da Franco Tatò e Chiccco Testa di bloccare l' acquisto dagli *autoproduttori* dell' elettricità che eccede i loro fabbisogni. Tra i due litiganti, il terzo a godere, potrebbe essere, una volta tanto, il consumatore, che potrebbe veder scendere la propria bolletta della luce (mezza lira a Kwh, secondo l' Enel). Di converso il «blocco» peserà sui bilanci delle imprese elettriche private per 500 miliardi di lire l'anno.

La cessione del Creberg alla Banca Popolare di Verona: ieri il titolo sospeso, oggi si attende l'annuncio ufficiale

ROMA La cessione del Credito Bergamasco dal Credit Lyonnais alla Popolare di Verona è alla firma. L' annuncio, atteso per ieri anche dalla Consob che ha sospeso in mattinata il titolo dalle contrattazioni di Borsa, slitta però a oggi. L'acquisto avverrà, a quanto si è appreso per un importo vicino ai 2.100 miliardi per il pacchetto del 56% oggi in mano al gruppo francese. L'operazione, a quanto risulta da fonti francesi e italiane, si sarebbe conclusa. Le parti stanno infatti definendo gli ultimi dettagli formali e contrattuali.

Alberto Lina assume pieni poteri in Finmeccanica In consiglio al posto di Steve entra Mazzotto (Bnl)

ROMA Alberto Lina assumerà la carica di vicepresidente e amministratore delegato di Finmeccanica. Assumerà dunque tutti i poteri di gestione dell'azienda dopo le dimissioni di Bruno Steve. La designazione è scaturita ieri dal consiglio di amministrazione dell'Iri.Lina, proprio pochi giorni fa, ha firmato a Londra l'accordo con la britannica Gec per la creazione di un polo europeo della difesa ed ha accolto con favore l'interessamento della Siemens per il processo di privatizzazione della società. Al posto di Bruno Steve in consiglio è entrato Paolo Mazzotto (Bnl).

Informest sta per trasformarsi in una spa consortile In un anno consulenze a mille aziende che puntano a Est

GORIZIA Il centro di servizi e documentazione Informest ha registrato, nel 1996, un incremento dei contatti operativi del 300 per cento, rispetto all' anno precedente, e un fatturato superiore al miliardo di lire. Informest, che ha sede a Gorizia, è nata con la legge 19 del 1991 sulle aree di confine.Nel 1996 oltre mille aziende del Nord-Est hanno chiesto al centro consulenze o supporti, nell' ambito di progetti di sviluppo nell' Europa Centro-Orientale.Il presidente di Informest, Luigi Guarda, che ha preannunciato la trasformazione in spa consortile, ha chiesto il rifinanziamento della 19.

RAPPORTO UNIONCAMERE-TAGLIACARNE

Uno studio sul primo trimestre dell'anno realizzato su di un campione di 6.500 imprese

L'industria riparte, fra luci e ombre Crescita frenata in Friuli-Venezia Giulia

Il Piemonte segna l'incremento più vistoso (+1,8 per cento) trascinato dall'effetto degli incentivi per l'auto

ROMA Riprende fiato l'industria manifatturiera italiana che, nonostante un primo trimestre ancora sottotono, dimostra di aver riacquistato fiducia nella possibilità di crescita. Ed in particolare riparte il Sud che, pur con lievi incrementi, esce dall'impasse degli anni scorsi. E' quanto emerge dall'osservatorio sulla congiuntura dell'industria del settore nelle regioni italiane, realizzato dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne per conto dell'Unioncamere. In Friuli-Venezia Giulia c'è un leggero decremento.

Lo studio, realizzato su un campione di 6.500 imprese, riporta il consuntivo del primo trimestre 1997 rispetto allo stesso periodo del 1996), in rapporto al fatturato, ed il preconsuntivo per il trimestre successivo, in rapporto agli ordinativi. Dai dati dei primi tre mesi dell'anno risalta, infatti, la performance negativa delle regioni del Nord-Ovest, che hanno fatto registrare un «vistoso» rallentamento congiunturale (con l'eccezione del Piemonte che ha messo a segno un incremento dell'1,8%, legato in buona parte all'*effetto incentivi-auto*), il forte rallentamento della Liguria e la frenata della Lombardia, con una contrazione del 2,2%. La nota positiva è invece rappresentata dall'industria del Mezzogiorno che ha messo a segno nel trimestre un incremento del fatturato dello 0,6%.

Sostanzialmente stabile resta invece la situazione nella parte nord-orientale del Paese, mentre il Centro mostra un moderato rialzo del fatturato. Quanto al futuro, il preconsuntivo, basato sulle previsioni di sviluppo degli ordinativi tra aprile e giugno (la rilevazione e dell'inizio di aprile) ha mostrato una ripresa del clima di fiducia da parte delle imprese ed una tendenza al rialzo in tutte le regioni italiane. «E' il segno - ha sottolineato il presidente di Unioncamere, **Danilo Longhi** - che alcune scelte del Governo sono state recepite ed hanno incoraggiato le imprese. Dai dati sembra proprio che da aprile ci sia stata una svolta. Se proseguendo sulla strada finora compiuta si arriverà ad una *Finanziaria della semplificazione* - ha concluso - la risposta positiva del mondo produttivo non manchera».

Acquisito il 25% del capitale (con Akros) per un investimento globale di 7,5 miliardi

CrT e Friulia «volano» con Air Dolomiti e diventano i nuovi soci della compagnia

TRIESTE La Cassa di risparmio di Trieste e la finanziaria regionale Friulia *volano* con Air Dolomiti. La compagnia aerea che fa capo al gruppo Leali (75 per cento), con centro operativo a Ronchi dei Legionari, ha infatti perfezionato la prima fase del rafforzamento patrimoniale con l'esecuzione di un aumento di capitale da 8 a 19 miliardi e l'emissione di obbligazioni convertibili per 5 miliardi. L'operazione consente l'ingresso di nuovi soci nel capitale della compagnia con una quota complessiva del 25 per cento a fronte di un investimento finanziario globale di 7,5 miliardi: 5 miliardi da parte di Friulia, 2 miliardi suddivisi fra la CrT e la banca d'affari Akros Merchant (che ha seguito il progetto come *advisor*). Air Dolomiti mantiene il controllo con il 75 per cento. «E' una operazione interessante sotto il profilo economico reddituale per i servizi che può offrire alla regione, in particolare per quanto riguarda i traffici verso l'Est europeo» -afferma il direttore finanziario di Friulia, **Giorgio Frassini**. Per la Crt -spiega il presidente della Spa- **Roberto Verginella**- non si tratta di una partecipazione meramente finanziaria: «Air Dolomiti intende rafforzare la sua operatività sul Triveneto e attraversa una fase di sviluppo. Per noi è una scelta operativa interessante. La liberalizzazione dei cieli apre importanti nicchie di mercato. Ma soprattutto vogliamo lanciare un segnale di incoraggiamento verso chi vuole investire su Trieste». Verginella poi sottolinea che la banca non intende ampliare il suo ruolo: «Ciascuno deve fare il suo mestiere».

p.c.f.

SCHEDA

Leali: «Altri quattro aerei per rafforzare la flotta»

RONCHI DEI LEGIONARI È una nuova fase, quella di uno sviluppo più forte che tiene conto della liberalizzazione esistente nel trasporto aereo, quella contraddistinta dall'ingresso della finanziaria regionale Friulia, della Cassa di Risparmio di Trieste e di Akros Merchant nel capitale di AirDolomiti, compagnia aerea regionale, con base d'armamento sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari, fino a ieri di proprietà al cento per cento del gruppo siderurgico Leali. Costituita nel 1989, ma operativa dal gennaio 1991 con l'avvio del collegamento tra Ronchi dei Legionari e Genova, la compagnia definisce conclusa la prima fase della sua vita, quella dell'avviamento e del consolidamento del mercato.

«Si tratta di un aumento di capitale previsto – sono le parole del presidente di AirDolomiti, Alcide Leali – il quale consente alla compagnia di affrontare con maggiore robustezza e solidità il domani. I programmi che ci prefiggiamo sono ambiziosi e s'identificano adesso con un rilevante potenziamento della flotta che, nel giro di un anno, passerà dagli attuali nove a tredici aeromobili. Al recente salone parigino di Le Bourget, infatti, abbiamo concretizzato un ordine per un ATR 500 e tre ATR 700, quest'ultimi con una capacità di 64 passeggeri. È ancora allo studio, poi, l'ingresso in flotta di velivoli jet, la scelta è però rinviata di qualche mese». L'occasione dell'aumento di capitale, poi, è propizia anche per rendere noti i dati di traffico relativi al primo semestre 1997, i quali confermano, tra l'altro, le previsioni per l'esercizio attuale di un fatturato di 110 miliardi di lire, a fronte di un fatturato di 83 miliardi nel 1996 e di un risultato dell'esercizio netto positivo. Da gennaio a giugno sono stati trasportati 161 mila passeggeri, contro i 135 mila dello scorso anno, con una crescita del 19 per cento, mentre il fattore di riempimento è passato dal 49 per cento del 1996 al 57 per cento di quest'anno.

Luca Perrino

Ci sono aziende che per trovare manodopera offrono anche la filodiffusione in fabbrica: un caso emblematico in Veneto

«Cercasi disperatamente 100 operai»

VICENZA Cercasi *disperatamente* 100 operai: è l'appello lanciato da un'azienda vicentina in pieno sviluppo, la Bifrangi, di Mussolente - 200 dipendenti, un fatturato di 100 miliardi, un parco macchinari nuovissimo - che sarebbe disposta ad assumere anche un centinaio di persone e più per far fronte alle commesse che giungono da ogni parte del mondo. La Bifrangi, infatti, al pari di altre fabbriche vicentine alla continua ricerca di manodopera, lavora oggi al di sotto delle proprie possibilità, al 30-40 per cento del potenziale, per mancanza di operai.

«Potrei assumere 100, 200 persone - dice Francesco Biasion, 58 anni, titolare di questa impresa che stampa a caldo l'acciaio - perchè ho un mercato in possibile esponenziale espansione; abbiamo macchine all'avanguardia e una struttura capace di crescere del 100 per cento, raddoppiando da subito». «Il problema è che a lavorare in fabbrica - prosegue - non vuole venire nessuno, almeno quelli del luogo, che forse preferiscono fare altre cose o aspettare un lavoro diverso». «Non c'è bisogno di grande professionalità - spiega - abbiamo ragazzi di colore che vengono da noi e in otto giorni imparano tutto; lavorano bene, ma non possono essere loro la soluzione». Tutto è legato, secondo Biasion, alla mancanza di interesse in una società come quella vicentina, che ha raggiunto il benessere, verso un lavoro che richiede sacrifici.

Altri problemi che spiegano l'assenza di manodopera, secondo l'imprenditore, riguardano gli eccessivi costi che i disoccupati provenienti da altre aree del Paese dovrebbero affrontare per trasferirsi e trovar casa in Veneto. Un problema questo al quale hanno cercato di rispondere nei mesi scorsi, sempre dal vicentino, alcune aziende che pur di reperire manodopera hanno fatto pubblicare inserzioni nelle quali promettevano agli aspiranti operai disposti a trasferirsi nel Veneto buste paga più robuste. Ma non solo: una ditta di Schio arrivò a vantare le *comodità* del luogo di lavoro che l'operaio avrebbe trovato, con ambiente familiare, distributore automatico di bibite e filodiffusione.

Le Regioni protestano a Lione: «Alta velocità, troppi ritardi»

LIONE *Una politica mediterranea dei trasporti, orientata in direzione ovest-est verso i futuri nuovi partner dell'unione europea? In teoria esiste, ma in pratica stenta a decollare. L'altra sera a Lione i presidenti delle Regioni che aderiscono all'«arco sud-europeo» (dalla Spagna alla Francia, dall'Italia, e tra queste il Friuli-Venezia Giulia, alla Romania) hanno detto che a nord delle Alpi i grandi assi di trasporto ferroviario verso il Centro Europa sono stati completati solo al 15 per cento.*

Ed ancora, si prevede che nel 2001 degli oltre 2.100 chilometri di linee ferroviarie ad alta velocità, oltre i due terzi saranno realizzati nell'Europa settentrionale. Si rischia dunque una «marginalizzazione» pesante, nonostante le regioni dell'arco sud-europeo rappresentino circa il 20 per cento del peso produttivo della Ue.

«Alzano la voce», dunque, queste regioni mediterranee, poichè il grande progetto di un'asse ferroviario velocizzato da Barcellona a Lione e da qui verso Milano, Verona, Venezia e Trieste accusa ritardi di progettazione e realizzazione e chiedono - in una risoluzione finale - che gli Stati nazionali (Italia, Francia e Spagna) e l'Unione Europea guardino con rinnovata attenzione ad una connessione ferroviaria sub-alpina.

L'arco sud-europeo, si legge nel documento, «mette in guardia» governi Ue ed enti ferroviari sui «ritardi che tali collegamenti assumono soprattutto in paragone ai numerosi altri progetti prioritari» messi in cantiere dalla Ue (già intervenuta, ad esempio, sulla Londra-Francoforte- Amsterdam-Parigi) e quindi chiedono alle capitali nazionali ed a Bruxelles di avviare i lavori della Lione-Torino, di autorizzarli sulla Torino-Milano, «di provvedere ai finanziamenti per i tratti Milano-Venezia-Trieste e Genova-Milano».

Su questi problemi hanno discusso anche l'assessore ai trasporti del Friuli-Venezia Giulia Giorgio Mattassi e il presidente dell'arco sud-europeo Millon. In attesa di incontrare il ministro italiano, Burlando.

Dopo una battaglia campale durata qualche giorno con l'impiego di armi pesanti, aerei ed elicotteri

Algeri, ucciso il capo terrorista

Antar Zouabri, circondato con alcune decine di fedeli, non si è arreso

In serata la notizia è stata smentita da un sedicente dirigente del Gia che ha telefonato a una radio di Tangeri dicendo: «È vivo e combatte con i suoi»

ALGERI E' terminata nel sangue una vita vissuta nel sangue. Antar Zouabri, il capo del Gruppo islamico armato (Gia), la formazione dei fondamentalisti islamici più feroce d'Algeria, è morto sotto il fuoco dell'esercito, asserragliato insieme ad alcune decine di suoi accoliti in un covo nei pressi di Tipaza, una quarantina di chilometri da Algeri.

Per aver ragione di Zouabri, alias Abou Talha Antar, 27 anni, l'uomo più ricercato di Algeria con sulla testa 130 milioni di lire di taglia, le forze di sicurezza hanno sostenuto per vari giorni una vera e propria battaglia campale con uso di armi pesanti, aerei ed elicotteri.

Zouabri, quando già non aveva più scampo, hanno riferito testimoni, ha fatto uccidere con spietatezza una dozzina di suoi accoliti che volevano arrendersi seguendo l'esempio di un altro gruppo, circa una trentina, che si era consegnato all'esercito con mogli e figli. Gli abitanti della zona l'hanno descritta come la più grande battaglia mai svoltasi nella regione e hanno riferito di cannoneggiamenti continui e interventi aerei. Secondo fonti ufficiose, Zouabri sarebbe stato ucciso martedì scorso, dopo una settimana di feroci scontri durante la quale non sono mancate azioni diversive del Gia per rompere l'assedio. Tra queste, l'uccisione in villaggi non lontano dal campo di battaglia di almeno 57 civili tra sabato e martedì.

Non ci sono cifre ufficiali ma per i giornali che ieri hanno riportato la notizia della battaglia i fondamentalisti uccisi dall'esercito nell'operazione sarebbero almeno un centinaio, compresi molti luogotenenti di Zouabri.

Originario di un piccolo villaggio del Sud del Paese, Zouabri aveva preso la testa del Gia circa un anno fa dopo la morte di Djamel Zitouni, ed era diventato famoso per le stragi agghiaccianti di civili, le peggiori mai vissute dall'Algeria, perpetrate nella pianura alle spalle della capitale dove interi villaggi, comprese donne e bambini, sono stati sterminati a colpi di ascia e di coltello. Secondo fonti vicine alle forze di sicurezza, Zouabri era seguito principalmente nella regione della capitale e nella piana della Mitidja che si estende dalla costa alle montagne dell'Atlante.

Ma in serata è stata smentita l'uccisione di Antar Zouabri, il capo del Gruppo islamico armato: non è morto, come è stato detto oggi ad Algeri, ma è ancora vivo e combatte al fianco dei suoi uomini. Lo ha riferito una radio marocchina. Una persona che si è qualificata come un dirigente del Gia e ha affermato di chiamarsi Mohamed Reduan, ha telefonato ieri sera alla radio, che ha base a Tangeri, e ha smentito l'informazione proveniente da Algeri secondo cui il capo del Gia era stato ucciso. «Zouabri non è morto, è sempre vivo e combatte al fianco delle sue truppe», ha detto il sedicente dirigente del Gia.

La foto segnaletica di Antar Zouabri, 27 anni, uno dei più spietati capi integralisti islamici e l'uomo più ricercato d'Algeria: aveva sulla propria testa una taglia di 130 milioni di lire. E' morto in un rifugio a una quarantina di chilometri dalla capitale.

La decisione recepisce una proposta dei conservatori

Blair abbatte un mito: addio università gratis

LONDRA Tramonta un altro vanto della Gran Bretagna, finora uno dei pochi Paesi europei a garantire accesso gratuito per tutti all'università. Tony Blair ha annunciato che questo pilastro del «Welfare State» sarà abbattuto: saranno introdotte tasse universitarie fino a 3 mila sterline annue circa (9 milioni di lire), a eccezione che per gli studenti più poveri, a carico dei quali rimarranno però le spese del proprio mantenimento.

Era lo Stato a provvedere tramite borse di studio, tranne per coloro che già lavoravano. Queste saranno mantenute per chi provenga da famiglie con reddito annuale inferiore a 16 mila sterline (meno di 50 milioni), circoscritte però alle spese per l'istruzione in senso stretto; per il resto, dal vitto all'alloggio, anche gli indigenti dovranno provvedere di tasca loro. Potranno contare su prestiti agevolati ma per completare gli studi dovranno comunque indebitarsi, secondo stime, per almeno mille sterline l'anno.

Nel presentare alla Camera dei Comuni la riforma, i cui dettagli saranno resi noti in autunno, il premier laburista ha spiegato che le esigenze da soddisfare sono due: riempire le casse anemiche dei 90 atenei britannici e al tempo stesso formare un maggior numero di laureati dalle basi culturali eccellenti. «Dobbiamo ottenere più denaro per il nostro sistema universitario - ha insistito Blair - ma se lo raccogliessimo con nuove imposte generali la gente non lo tollererebbe. Va quindi trovato un modo migliore per farlo». D'altronde, tagliare i costi equivarrebbe a deteriorare la qualità dell'insegnamento.

Alle famiglie con un reddito inferiore a 50 milioni di lire gratuito l'insegnamento ma non il vitto e l'alloggio, per i quali sono previsti prestiti

La fine dell'università gratuita trae origine dai suggerimenti di un approfondito studio di una commissione guidata da sir Ron Dearing per 14 mesi; iniziato insomma sotto il precedente governo del conservatore John Major. Vi si enfatizza la necessità di fare sì che almeno la metà di coloro che hanno completato le scuole secondarie proseguano negli studi fino alla laurea, così da mettersi in parità rispetto ad altre nazioni industrializzate; ora questo avviene solo per un diplomato su tre (nei Sessanta erano uno su 20).

«Il Paese deve fare - ha ammonito sir Dearing - una scelta tra un'istruzione universitaria a basso costo ma di qualità inferiore, opzione fattibile ma che non crede tuttavia convenga alla Gran Bretagna, e un'istruzione migliore è più costosa. La maggior parte della sua analisi è stata fatta propria dall'esecutivo laburista. In particolare per quanto concerne la necessità di una preventiva qualificazione del corpo docente, il 50% del quale adesso ne è privo.

Vi è stata peraltro un'eccezione non trascurabile: Dearing consigliava d'introdurre tasse universitarie indifferenziate mentre il ministro della Pubblica istruzione, David Blankett, ha voluto introdurre gradazioni. La principale riguarda appunto gli studenti i cui genitori abbiano un reddito annuo inferiore alle 16 mila sterline (meno di 50 milioni di lire); saranno loro ad accendere i prestiti.

«La nostra soluzione garantisce equità, diritto di accesso per tutti, qualità e senso di responsabilità», ha rivendicato Blankett, il quale ha peraltro respinto l'intenzione di alcuni atenei più prestigiosi (come Durham e Nottingham) d'imporre proprie tasse anche ai meno abbienti. I piani del governo Blair hanno riscosso il plauso delle università, a parte quelle di «elite», ma non sono piaciuti alle organizzazioni studentesche nè in parte anche ai liberali e persino ad alcuni laburisti. «E' incredibile che un partito, molti dei cui membri all'istruzione universitaria gratuita debbono tutto, decida di non mantenere tale beneficio per le generazioni a venire», ha censurato Ken Livingstone, deputato laburista. «E' ipocrisia bell'e buona».

Decisiva mediazione dell'ex segretario di Stato Usa Baker tra Marocco e indipendentisti

Sahara occidentale: spiragli

LONDRA La diplomazia statunitense, o almeno i suoi uomini, ha colto un nuovo, parziale successo in Africa confermandosi valida, e unica, alternativa all'Onu la cui impotenza è emersa in questi ultimi anni in uno dei «conflitti dimenticati» del Continente, quello per il Sahara occidentale, ex colonia spagnola affacciata sull'Atlantico e occupata militarmente dal Marocco nel '75, all'indomani del suo abbandono da parte della potenza europea in preda alla crisi innescata dalla morte di Francisco Franco.

Tra Marocco ed esponenti della Repubblica araba sahraui democratica (Rasd), proclamata dagli indipendentisti del Fronte Polisario nell'esilio in terra algerina (solo una piccola parte del territorio è sotto il loro controllo), è stato raggiunto un accordo preliminare sul referendum che dovrebbe definire il futuro dell'ex possedimento spagnolo. Lo ha annunciato a Londra James Baker, ex segretario di Stato Usa e inviato speciale Onu per la crisi. Ha ammesso che non ci si è discostati di molto dall'originale piano di pace delle Nazioni Unite.

La controversia sul referendum è sorta perchè il governo marocchino pretendeva di far votare i 120 mila propri cittadini inviati sul territorio dopo l'occupazione; i sahraui vogliono invece che siano ammessi a esprimersi solo i 74 mila abitanti originari della zona o i loro familiari. Baker ha riferito che è stato raggiunto un compromesso sull'identificazione degli aventi diritto.

Rimangono in sospeso altre questioni: dalla sorte dei profughi, su cui inizieranno presto colloqui con l'Acnur (l'Alto commissariato Onu per i rifugiati), a quella dei detenuti politici, dallo spiegamento delle truppe marocchine al loro mandato ai prigionieri di guerra.

Ulteriori negoziati si terranno a fine agosto in sede da decidere, presenti Algeria e Mauritania: i due Paesi contesero a Rabat la sovranità sul Sahara Occidentale, desertico ma ricco di fosfati e dalle acque pescose. Baker si è detto compiaciuto per lo spirito di collaborazione registrato a Londra, anche perchè, ha ricordato, quello dell'ex Sahara spagnolo è «il secondo conflitto più complesso al mondo, superato solo da Cipro».

Pier Paolo Garofalo

Nano primo ministro, il Parlamento revoca lo stato d'emergenza

Albania, come da copione presidente è Mejdani (Ps)

TIRANA In un'aula disertata per il secondo giorno da gran parte delle opposizioni, il Parlamento albanese ha eletto ieri pomeriggio il nuovo Presidente della Repubblica. Senza colpi di scena e con appena due voti contrari sui 122 espressi a scrutinio segreto, l'incarico è andato all'unico candidato, Rexhep Mejdani, 52 anni, professore di matematica e segretario generale del Partito socialista. Spetterà a lui, pur con i poteri limitati che la prossima Costituzione sembra volergli riservare, guidare il nuovo corso dell'Albania. Intanto ha nominato il leader socialista Fatos Nano primo ministro.

Mejdani ha voluto subito lanciare un segnale di rottura e a pochi minuti dall'elezione ha annunciato che restituirà la tessera del partito perchè vuole essere «il presidente di tutti». Nel suo discorso il nuovo capo dello Stato ha fatto appello «alla riconciliazione nazionale e all'armonia tra i politici che devono imparare a convivere pacificamente così come accade con le religioni». Ha esortato «tutti gli intellettuali albanesi sparsi nel mondo a tornare in patria, perchè il Paese ha bisogno di loro». Mejdani è il secondo Presidente della Repubblica democraticamente eletto in Albania. Nel 1992 l'incarico andò per la prima volta a Sali Berisha che prese il posto del comunista Ramiz Alia, ultimo uomo della dittatura dimessosi all'indomani della sconfitta elettorale del Partito socialista di Fatos Nano.

A poche ore dall'abrogazione dello stato di emergenza, decisa ieri pomeriggio dal nuovo parlamento albanese, una violenta sparatoria è scoppiata poco prima delle 23 in diverse zone di Tirana. Si è combattuto con armi di vario tipo, e alcune zone della capitale sono rimaste senza corrente elettrica. Non era chiaro chi stesse combattendo, nè perchè. La tv ha trasmesso un comunicato della polizia, che parla di tre poliziotti feriti e ha sollecitato la popolazione a mantenere la calma.

DAL MONDO

Clandestini dal Mozambico finiscono in pasto ai leoni

JOHANNESBURG Due cittadini del Mozambico che tentavano di entrare illegalmente in Sud Africa attraverso il parco naturale di Kruger sono stati divorati dai leoni. Di un terzo non si hanno tracce, mentre un quarto si è salvato. Il Kruger è un'immensa riserva naturale nel Nord del Sud Africa, in larga misura confinante col Mozambico. Frotte di clandestini mozambicani, col miraggio di un qualsiasi lavoro nel «ricco» Sud Africa, cercano di attraversarlo nottetempo, malgrado gli enormi pericoli. Il parco, infatti, è pieno di ogni tipo di animali selvaggi.

Parigi, morta a novant'anni Dora Maar compagna e musa di Picasso dal '35 al '43

PARIGI Una delle modelle di Picasso, Dora Maar, che fu anche una delle compagne del pittore, è morta il 16 luglio a Parigi, a quanto si è appreso ieri. Aveva 90 anni. Dora Maar, pittrice e fotografa, aveva incontrato Picasso nella metà degli anni '30. Durante la loro relazione, durata otto anni, ha posato in particolare per «La femme qui pleure» (1937) e «La femmme couchee avec un livre» (1939). Prima della loro rottura nel '43, ispirò ancora Picasso in «Femme se coiffant» e «Femme dans son fauteil», dipinti tra il 1940 e il '42.

Due yemeniti denunciano i responsabili della Nasa «Marte è nostro, dovevate chiederci il permesso»

DUBAI Rivendicando la proprietà di Marte, due yemeniti hanno presentato alle autorità giudiziarie di Sanaa denuncia contro la Nasa colpevole, a loro dire, di aver inviato sul pianeta la sonda spaziale «Pathfinder» senza chiedere prima il loro «permesso». I due, Mustafa Khalil e Abdullah al-Amri, sostengono di aver ricevuto Marte in eredità da un loro antenato e hanno anche i documenti per provarlo e pertanto hanno chiesto alla procura generale yemenita, tanto per cominciare, di portare in tribunale l'ambasciatore americano a Sanaa.

Madrid, muore cane morsicato dal padrone Lo accompagnava nell'elemosina per strada

MADRID Un mendicante, che si guadagnava l'elemosina suonando il tamburo per le strade di Talavera, vicino a Toledo, a Sud-Ovest di Madrid, ha causato ieri, con un terribile morso alla gola, la morte del suo cane di compagnia dal quale a sua volta era stato aggredito. Il consigliere comunale di Talavera, Jesus Gil, non ha fornito il nome dell'uomo, limitandosi a precisare che era comparso una decina di giorni fa nella cittadina, e si guadagnava da vivere entrando e uscendo dai negozi con il suo cane «mascotte» distribuendo qualche tocco di tamburo.

La pubblicazione delle liste dei conti «dormienti» dagli anni Quaranta nelle banche elvetiche non placa le critiche alle banche

Nazisti tra i titolari dei conti dell'Olocausto

C'è anche il fotografo di Hitler - Accuse di voler rendere solo gli spiccioli

NEW YORK Se le banche elvetiche speravano di zittire le polemiche sui beni trafugati agli ebrei dai nazisti prima e durante la II Guerra mondiale, dovranno ricredersi: la loro iniziativa di pubblicare sui principali giornali del mondo una prima lista con due mila nominativi di stranieri, titolari di conti correnti in Svizzera rimasti «dormienti» dagli anni '40 e mai più risarciti, ha suscitato numerose e dure critiche.

Non sembra che l'annunciata divulgazione in ottobre di un secondo elenco, 20 mila cittadini o residenti svizzeri che analogamente non rientrarono più in possesso del loro denaro, possa modificare il giudizio in senso positivo.

Una tattica intelligente e nulla più, l'ha definita per esempio Edward Fagan, avvocato Usa che tutela gli interessi di circa 18 mila persone i risparmi delle cui famiglie scomparvero nel conflitto. Solo chi aveva conti di modesta entità figura nell'elenco, ha denunciato il newyorchese Leslie Gabor, 80 anni, padre e madre internati nei lager e defunti; i proprietari delle somme più consistenti non sono citati, e l'uomo afferma di conoscerne personalmente alcuni.

Nella lista ci sono persino il fotografo personale di Adolf Hitler, Heinrich Hofmann, e un tale Willi Bauer, pseudonimo di Anton Burger, collaboratore del gerarca Adolf Eichmann e altre personalità del Terzo Reich. Li ha scovati Efraim Zuroff, direttore del Centro Simon Wiesenthal in Israele. «E' una conseguenza tipica delle coperture negli ultimi 50 anni», ha denunciato.

Iris Rosenberg, portavoce della Fondazione israeliana Yad Vashem, si è detta per nulla sorpresa che nella lista siano stati rintracciati anche esponenti nazisti. Da tempo, ha ricordato, si sa che durante la guerra il Reich investì nelle banche del Paese neutrale somme ingenti. Lo stesso Wiesenthal, il più celebre «cacciatore di nazisti» vivente, fondatore del Centro a Vienna, nell'elenco ha scoperto il nome di un ufficiale slovacco, Vojtech Tuka: responsabile dell'invio nei lager di migliaia di ebrei nonchè primo ministro dello Stato-fantoccio proclamato a Bratislava nel '39. Wiesenthal ha posto un quesito: che ne è stato delle cassette di sicurezza? Per ora si è parlato solo di conti ma il contenuto delle cassette è stato ignorato. Poichè una volta nei lager i titolari non erano certo in grado di pagarne l'affitto, «i beni che c'erano dentro sono passati agli istituti di credito», ha spiegato. Si aprirebbe allora un nuovo fronte. Nel frattempo, è la proposta di Wiesenthal, quanto si potrà recuperare dei beni illegalmente sottratti agli ebrei (adesso senza eredi) dovrebbe essere devoluto ai sopravvissuti all'Olocausto dell'Europa orientale. Spesso costoro si trovano in condizioni di estrema povertà e non hanno nemmeno potuto ricevere gli indennizzi a suo tempo elargiti dalla Germania post-bellica: all'epoca la cortina di ferro bloccò il flusso del denaro. D'altra parte sotto i regimi comunisti non era raccomandabile far valere certe ragioni di proprietà.

Tornando ai due mila nominativi pubblicati, per Fagan si tratta di «un disperato tentativo delle banche elvetiche di evitare di finire davanti ai giudici». A giorni la Corte federale di Brooklyn si pronuncerà sulla richiesta, presentata da legali degli stessi istituti, affinchè negli Usa il caso sia archiviato. Secondo l'avvocato la finezza cui si è ricorsi in Svizzera è proprio nell'incerta qualificazione di che cosa sia un conto «dormiente». Negli anni alle banche sono giunte parecchie richieste d'informazioni da parte di scampati ai lager: anche tale iniziativa può essere considerata «operazione bancaria» per cui l'appellativo dormiente viene a cadere e, tra l'altro, impedisce l'inserimento del richiedente nella lista.

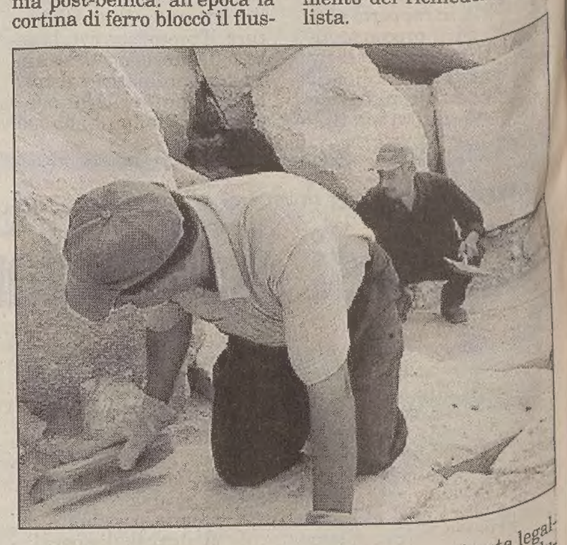
Brasile, sospetti miliardari tedeschi giunti dopo il '45

BRASILIA Quattordici conti bancari miliardari, intestati in Brasile a cittadini tedeschi fuggiti dalla Germania dopo la Seconda guerra mondiale, sono stati scoperti dalla Commissione speciale d'inchiesta sui beni nazisti in Brasile, istituita in aprile dal presidente Fernando Henrique Cardoso con l'incarico di svolgere indagini sulle ricchezze trafugate dai nazisti e portate nel Paese. Secondo alcuni membri della Commissione, parte del danaro (si tratta complessivamente di 15 milioni di dollari) potrebbe essere costituita dal ricavato dalla vendita di oro e di beni rubati o estorti dai nazisti agli ebrei dell'Olocausto.

Crolla un mito, simbolo dell'indipendenza israeliana

Masada, le ossa sono romane

TEL AVIV Le ossa umane riportate alla luce sulla sommità rocciosa dove sorgeva la fortezza di Masada, sul Mar Morto (distrutta dai soldati romani nel 73 d.C. e assurta a simbolo dell'indipendenza israeliana) e risepolte con solenni funerali in quanto ritenute quelle dei difensori ebrei della città, sono invece quasi certamente i resti di militari dell'antica Roma. Il duro colpo a uno dei miti nazionali più sentiti in Israele è venuto dall'antropologo ebreo Joe Zias, del Dipartimento per le antichità di Israele, secondo cui - come ha scritto ieri il quotidiano 'Jerusalem Post' - se le persone i cui resti vennero risepolti con tutti gli onori militari nel 1969 erano eroi, probabilmente lo erano romani e non ebrei. I primi sospetti sull'esatto riconoscimento dei resti, ha detto Zias a un congresso internazionale sul 50.mo anniversario della scoperta dei rotoli del Mar Morto a Gerusalemme, gli vennero dal fatto che in mezzo a essi furono rinvenute pure ossa di maiale, animale impuro per gli ebrei come per gli islamici. Delle ossa animali con quelle di 24 persone in una grotta di Masada a opera dell'archeologo Yigael Yadin (e da lui registrato in un rapporto mai reso pubblico), si seppe solo nel 1981 quando Yadin lo rivelò alla stampa. Secondo Zias, Yadin parlò della scomoda presenza dei suini con un capo rabbino, pare Isser Yehuda Unterman, che ci pensò su e alla fine suggerì all'archeologo che i difensori di Masada (960 zeloti che preferirono il suicidio in massa alla resa) avessero utilizzato i maiali per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti organici, come fecero gli ebrei di Varsavia durante il nazismo. Ma, sostiene Zias, gli abitanti di Masada avrebbero potuto risolvere più semplicemente il problema dei rifiuti gettandoli dall'alto sulle teste dei romani. «In un libro sulle usanze funebri dell'antica Roma - ha dichiarato Zias - lessi che una tomba era considerata legalmente tale solo dopo che, durante il funerale, fosse stato sacrificato un maiale: perciò credo che sia ormai dimostrato che quelli che furono dichiarati come i resti degli ultimi difensori della nazione ebraica in realtà non lo siano».



Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Sette capitanerie di porto emanano le regole per un'estate sicura, da Pola a Ragusa

Supermulte a difesa dei bagnanti

Sono previste per acquascooter e natanti che si avvicinano troppo a riva

Nell'area istro-quarnerina i turisti sfondano la barriera dei 200 mila

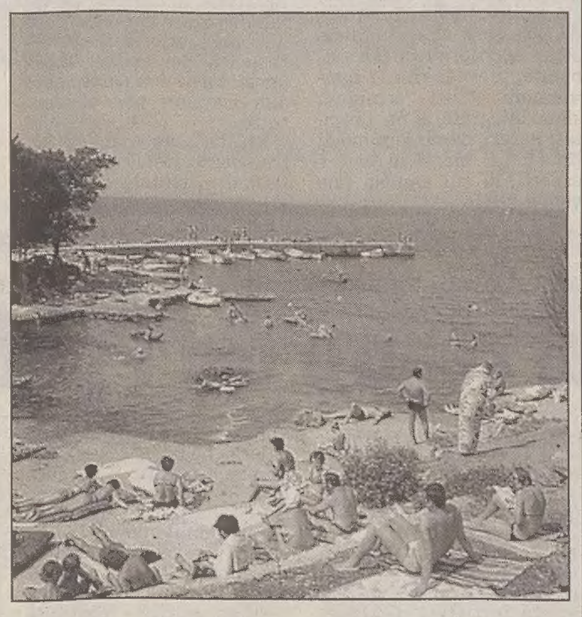
FIUME Nell'area istroquarnerina è stata superata d'impeto la «barriera 200 mila», traguardo minimo fissato dagli operatori turistici. Domenica scorsa, al culmine della stagione, toccate le 225 mila presenze, circa 40 mila vacanzieri in più che non sette giorni prima. Risultati dunque soddisfacenti per l'industria turistica dell'Istria e del Quarnero anche se, a dire il vero, sono in molti a dubitare che in realtà il numero di vacanzieri sia decisamente superiore ai dati forniti ai mass media. Si ha ragione infatti di credere che parte degli affittacamere privati preferiscano non registrare i propri ospiti per pagare meno imposte, ricorrendo all'espediente di «classificare» questi ultimi quali «amici e conoscenti». A sostegno di quanto scritto sopra c'è il caso di Veglia, dove sono attualmente registrati ben 30 mila villeggianti. Pochi giorni fa, venticinque ispettori hanno controllato le strutture ricettive isolane scoprendo numerose irregolarità tra gli affittacamere, mentre invece la situazione negli alberghi, negi autocampeggi e nelle case di riposo si presenta quasi ottimale. Dei 255 affittacamere controllati, 37 non erano in regola con le disposizioni vigenti. Nelle case d'abitazione e nelle «vikendize» (o villini) gli ispettori hanno scoperto 92 persone non evidenziate e 48 «amici»: per le prime gli affittacamere non versavano nemmeno la tassa di soggiorno, per i secondi almeno quella. Scontata la raffica dei denunce. «Gli affittacamere – questo il commento di un ispettore – sono le persone con più amici al mondo». Ecco perché l'isola di Veglia verrà sottoposta a continui e accentuati controlli per cercare di arginare il fenomeno dei turisti «sommersi». Tornando per un attimo alle presenze, da aggiungere che l'Istria denota 137 mila ospiti (incremento su base annua del 22 per cento), il Quarnero, con le isole di Arbe, Cherso, Veglia e Lussino, 87 mila (21 p.c.).

Controlli evidenziano irregolarità tra gli affittacamere che «nascondono» clienti per eludere il fisco

Il limite di sicurezza è di 200 metri dalla costa. Quest'anno le imbarcazioni potrebbero superare le 120 mila unità lungo 4463 miglia nautiche

FIUME Estate, tempo di bagni e diportisti, tempo di incidenti in mare. L'anno scorso, lungo le 4463 miglia nautiche di competenza di sette capitanerie di porto (Ragusa, Ploce, Spalato, Sebenico, Zara, Fiume e Pola) è stata registrata la presenza di 105.316 natanti con registrazione croata e 35 mila immatricolati all'estero, cifra che quest'anno dovrebbe lievitare di almeno 20 mila unità, visto il positivo andamento della stagione di villeggiatura. Tante imbarcazioni, un traffico difficile da regolare specie se tra i diportisti c'è qualcuno che scambia il mare per un'arena o per una sua proprietà. A procurare i maggiori grattacapi, come d'altronde negli altri mari, sono gli acqua-scooter, considerati in Istria, Quarnero e Dalmazia delle mine vaganti e pericolose. Le disposizioni croate indicano che gli acqua-scooter in movimento debbono essere ad almeno 200 metri dalla costa per non mettere a repentaglio l'incolumità dei bagnanti. Una regola che spesso e volentieri non viene osservata e la cui infrazione viene punita con pene pecuniarie sino a 4 mila kune, circa 1,1 milioni di lire. La stessa cosa vale pure per gli altri natanti da diporto.

Nonostante i continui controlli da parte della polizia e delle capitanerie, gli incidenti si susseguono senza soluzione di continuità e recentemente a Brazza, in Dalmazia, un motoscafo ha investito mortalmente un bagnante. In Istria tutta la costa occidentale è stata proclamata area di balneazione e dunque i diportisti devono comportarsi di conseguenza. Nel Quarnero e nelle isole la sicurezza della navigazione in mare e dei bagnanti rientra nell'ambito dell'operazione di polizia «Turs» ed anche in Dalmazia sono pronte all'evenienza la polizia marittima ed apposite squadre di soccorso.



Padre e figlioletta francesi annegano nel fiume Cherca

SEBENICO Ancora una volta fatali le bellissime cascate del fiume Cherca (Krka), nei pressi di Sebenico. A perdere la vita sono stati due villeggianti francesi, il 49.enne Bernard Jean Michel Ludman e sua figlia Sophie Ludman, di soli cinque anni d'età, i cui corpi sono stati recuperati e traslati all'Istituto di medicina legale sebenzano. Padre e figlia avevano deciso di fare una nuotata in uno specchio d'acqua apparentemente tranquillo, a poche centinaia di metri dalla località di Scardona. Diverse le persone che avevano visto l'uomo e la piccina scendere nelle acque fredde del fiume. «Ho aspettato che ricomparissero – così una delle dipendenti del parco nazionale – e dopo aver atteso inutilmente ho allertato la polizia di Sebenico». Erano circa le 19 quando subacquei della questura dalmata si sono immersi per le ricerche, conclusesi un'ora e mezzo dopo, quando sul fondale della Cherca, a poca distanza l'uno dall'altro, sono stati ritrovati i corpi. Anche se ancora s'ignorano i risultati dell'esame necroscopico, è quasi certo che la morte sia avvenuta per annegamento. Probabilmente i due sono stati risucchiati da un vortice oppure il padre è stato colto da malore, affogando con la bambina. È stato il giudice inquirente del Tribunale regionale di Sebenico a disporre l'esame autoptico, dopo di che si saprà qualcosa di più preciso sulla tragica fine dei due francesi. La disgrazia è avvenuta in un luogo dove è severamente proibita la balneazione in quanto già teatro d'incidenti, spesso con esiti funesti. Purtroppo tra le migliaia di vacanzieri che ogni anno visitano il fiume e le sue cascate, c'è sempre qualcuno che si fa tentare dall'acqua.

IN BREVE

Il tonnellaggio aumenta del 7 per cento

Capodistria, per il porto un semestre in attivo nonostante lo sciopero

CAPODISTRIA Il porto di Capodistria, nonostante lo sciopero dei ferrovieri sloveni a maggio che ha pregiudicato il buon andamento dell'attività, chiude il bilancio semestrale del '97, con un attivo di 3.579.713 tonnellate, il 7 per cento in più in relazione allo stesso periodo dello scorso anno. In aumento il transito di merci destinate ad Austria, Repubblica Ceca e Ungheria. Il 14 p.c. in più anche per quanto concerne i paesi nordici, mentre è in calo del 24 p.c. il resoconto slovacco. Nel solo giugno sono state manipolate 459.068 tonnellate di merce varia (8 p.c. in meno che nel '96). Dei sei terminal in vetta l'Istrabenz e quello container.

Fiume, la Contea stanzia fondi e uomini per fare la «guerra» all'alga-killer

FIUME La Giunta della Contea litoraneo montana ha approvato lo stanziamento di 125 mila kune (circa 32 milioni di lire) per quella che viene giustamente definita la guerra alla Caulerpa taxifoglia, l'alga killer. Con i mezzi attinti dal bilancio regionale, si avrà un monitoraggio continuo sui fondali quarnerini per evitare che il vegetale attecchisca come già avvenuto nelle acque di Malinska e dell'insediamento turistico di Haludovo (golfo di Fiume). Giova ricordare che le due colonie di Caulerpa erano state neutralizzate l'anno scorso, grazie a un sistema di aspirazione rivelatosi efficace.

L'Ente porto fiumano destituisce il direttore Pavic Alla Croatia Lines confermato il manager Vukic

FIUME Tempo di nomine e avvicendamenti in due delle più grandi aziende fiumane. Nella sua seduta di ieri, il comitato direttivo dell'Ente porto ha deciso di destituire dall'incarico il direttore generale Krsto Pavic. Al suo posto è stato nominato Jakov Karmelic, 36.enne ingegnere, nato a Supetar, sull'isola di Brazza. Nella seduta costitutiva del comitato di controllo dell'armatrice Croatia Line, Dario Vukic (presidente Hdz regionale) è stato confermato per altri cinque anni alla carica di direttore generale. Marija Turudic, vicepresidente del Fondo statale alle privatizzazioni, è stata nominata presidente del comitato di controllo della Croatia Line. A suo sostituto è stato scelto invece Bruno Jankovic, presidente dell'Ente camerale fiumano.

L'INTERVENTO

Un concreto supporto agli italiani rimasti in Istria

C'è il rischio dell'estinzione Aiuto economico alle comunità

Seguendo da lontano lo svolgersi degli avvenimenti triestini si ha l'impressione che, dopo le ultime elezioni amministrative, la città abbia ricominciato ad agire pensando «più in alto e più in largo». E c'è da augurarsi che ciò possa continuare riportando la città stessa al posto nazionale e internazionale che le spetta.

Ma vi è un altro problema nei riguardi del quale bisogna, invece, «pensare lontano», e cioè non per una ma per due o tre generazioni. Il problema è quello dei cosiddetti «rimasti» in Istria.

Ho vissuto, già da uomo adulto, il tempo in cui gli esuli erano ritenuti tutti fascisti – in particolare da parte dei comunisti italiani – e i rimasti tutti slavo-comunisti venduti a Tito.

Per quanto riguarda gli esuli, l'ammissione che non fossero tutti fascisti fu abbastanza rapida, quando, man mano, ci si rese conto che la loro composizione demografica era uguale a quella esistente nelle città che avevano lasciato; ci volle per contro il coraggio della tanto benemerita Università Popolare per prendere contatto nel 1964 con i rimasti.

Ma ricordo che, quando su questo giornale scrivevo dell'attività del «Circolo Istria», ero giudicato filocomunista e forse anche un disprezzabile filoslavo.

Grazie a Dio questi tempi sono finiti, con l'eccezione di rare persone o di piccoli gruppi pseudopolitici, ma il problema dei rimasti esiste ancora ed è necessario che la politica, ormai positiva nei loro riguardi, sia radicalmente cambiata per quanto concerne gli aiuti economici che l'Italia invia ogni anno.

In sintesi, direi che occorre vada cambiata quella che, se non erro, è la legge 295/95, nel senso che occorre non tanto acculturare le comunità italiane esistenti in Istria, le quali sono già ormai largamente acculturate, quanto invece cercare di far radicare economicamente alla terra, alla città o alla campagna che sia i quasi tremila italiani rimasti in Slovenia e i quasi trentamila rimasti in Croazia.

Se queste persone non saranno aiutate singolarmente e direttamente a mettere una solida radice economica in Istria al massimo in due o tre generazioni il gruppo etnico italiano si estinguerà.

Credo di poter parlare dell'estinzione con una buona competenza perché all'inizio degli anni Trenta moltissimi tra noi studiosi di statistica e demografia scrivemmo su quel problema, allora di moda, dell'estinzione dei piccoli gruppi etnici inseriti in gruppi etnici grandi.

Ho pubblicato io stesso due grossi lavori in proposito, nel 1932 e nel 1937. Non vedo perché l'Università Popolare, da me sempre ammirata, e l'Irci non possano ridurre i fondi destinati a incrementare ricerche storiche o letterarie o simili e dedicarsi ad aiutare direttamente coloro tra i rimasti che volessero (nel settore primario, secondario o terziario) cominciare o estendere un'attività economica che leghi definitivamente quelle persone all'ambiente.

Questo intendo con le parole «pensare lontano» che prima ho formulato e spero che la mia «invocazione» possa trovare chi sia disposto ad ascoltarla.

Per quanto riguarda la Slovenia e la Croazia, che rispettivamente hanno una popolazione di due milioni e di quattro milioni e mezzo, esse hanno tutto l'interesse ad avere dei cittadini bilingui. Le loro lingue sono poco parlate nel resto del mondo, ma coloro che parlano l'italiano superano di alcune decine di milioni i cento milioni.

Per concludere, tra stati, in relazioni di ogni tipo, vale più possedere una lingua che avere un diploma di laurea, come dice un vecchio proverbio.

Diego de Castro

Secondo De Castro, bisogna passare dall'aiuto culturale a quello produttivo. Il gruppo etnico potrebbe altrimenti sparire in 2-3 generazioni

Il consorzio punta a diventare uno degli operatori sloveni Gsm

Telefonini, Si-Mobil ai blocchi di partenza

Telecom finlandese, Iskratel, Istrabenz, Intereuropa le colonne dell'iniziativa

LUBIANA Progetti concreti e ben strutturati per andare alla conquista del mercato sloveno. Intende farlo nel più breve tempo possibile il consorzio Si-Mobil, che, come si può capire dal nome, punta a diventare uno degli operatori sloveni per i telefoni Gsm.

Sorto dall'ulteriore sviluppo della società fondata in aprile dalla Telecom finlandese, dalla Iskratel e dalle imprese capodistriane Istrabenz e Intereuropa, ha presentato alla stampa le sue intenzioni nel corso di una riuscita conferenza stampa.

Confortati dall'ultima sentenza della Corte Costituzionale che spazza via il monopolio sulle comunicazioni mobili, i dirigenti della Si-Mobil confidano in un rapido adeguamento del governo alle indicazioni fornite dai giudici.

In particolare sperano che i criteri per le concessioni agli operatori Gsm vengano preparati nel giro di pochi mesi, al più tardi entro settembre. In tal modo avrebbero l'opportunità di prepararsi adeguatamente ad uno dei mercati sloveni più interessanti. Hanno già provveduto a studiarlo con adeguati strumenti e a progettare una vasta campagna pubblicitaria.

Alcune settimane fa il consorzio ha chiesto al Ministero delle telecomunicazioni l'autorizzazione alle prime trasmissioni radio, nonché l'allacciamento del sistema Gsm alla rete pubblica. Il prossimo passo sarà scegliere il migliore fornitore dell'attrezzatura tecnica. L'ammontare degli investimenti non è ancora del tutto chiaro.

Concrete sono, invece, le promesse ai potenziali utenti, con l'aumento della concorrenza i GSM in Slovenia saranno più accessibili a tutti. I prezzi dei telefonini, ma soprattutto del canone, dovrebbero infatti tendere al ribasso.

Slovenia, sempre grave il problema disoccupati: sono 122 mila e in autunno rischiano di aumentare

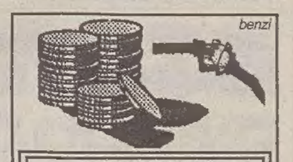
LUBIANA Con l'estate e i lavori stagionali si respira un po' meglio ma il problema resta gravissimo: i disoccupati in Slovenia, alla fine di giugno, erano 122.613. Come reso noto dalla vicedirettrice dell'Ufficio repubblicano di collocamento Sonja Pirher, la cifra è leggermente inferiore alla media semestrale, ma è del 7,6 per cento superiore rispetto a quella del giugno '96. In autunno ha annunciato preoccupata la Pirher, la situazione è destinata a peggiorare: finiranno i lavori stagionali, soprattutto nel turismo e nell'edilizia, e agli uffici di collocamento si presenteranno anche i licenziati dalle scuole, che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro e che per ora non figurano negli elenchi dei disoccupati solo perché hanno scelto un'estate di pausa. L'indice di disoccupazione (in aprile del 13,5 per cento per gli uomini, del 15,1 per cento per le donne) potrebbe pertanto salire ulteriormente.

Riferendosi ai nuovi disoccupati (34 mila nei primi sei mesi dell'anno), si registra una diminuzione di coloro che cercano il primo lavoro, mentre aumentano quelli che hanno perso l'impiego per il fallimento delle imprese. Preoccupante anche l'aumento del numero dei senza lavoro oltre i 40 anni (il 41 per cento delle persone che cercano un impiego).

Reazioni negative al ridisegno della mappa amministrativa da parte delle autorità di Lubiana

Nuovi comuni? Occorrono troppi soldi

CAPODISTRIA Prime reazioni nel Capodistriano alla proposta del Governo di ridisegnare la mappa dei comuni sloveni. Come noto, il dicastero preposto alla riforma delle autonomie locali aveva presentato agli inizi di luglio un progetto per rivedere l'estensione delle municipalità. Secondo gli esperti avrebbero dovuto prendere corpo ventidue nuove amministrazioni comunali. Tra queste anche le eredi dell'attuale comune città di Capodistria, ritenuto dalla Corte costituzionale estremamente vasto e quindi non in armonia con i criteri dell'autogoverno locale. Le tesi governative parlavano della formazione di quattro comuni: Capodistria centro, Ancarano con Scoffie, Smarje (o Monte di Capodistria) con Maresego e Villa Decani. Il documento sembra non aver riscosso grandi favori. Stando a quanto riportato dal giornale capodistriano «Primorske Novice», i primi a prendere posizione sono stati gli abitanti della comunità locale di Scoffie, ad un passo dal confine italo-sloveno. Hanno respinto seccamente l'idea di costituire un nuovo comune con la località turistica di Ancarano e i centri abitati limitrofi. In una missiva indirizzata al Consiglio comunale di Capodistria, sostengono che loro unica possibilità di sviluppo è un collegamento quanto più stretto con la città di Capodistria. Non respingono, a quanto sembra, a priori la nascita di nuove municipalità. Queste però devono tener conto principalmente delle reali possibilità di finanziamento. Quelle di Scoffie e Ancarano, con altri nove abitati e 7320 cittadini (tra i quali numerosi sarebbero quelli di nazionalità italiana residenti a Crevatini e dintorni) sarebbero troppo esigue. Notizie ufficiose raccolte dalle «Primorske Novice» parlano di insoddisfazione anche a Villa Decani. La località, ubicata lungo la magistrale che conduce a Lubiana, era stata l'unica a dimostrare quattro anni fa almeno un parziale desiderio di autonomia. Nessuno però voleva certamente un comune così esteso: 54 abitati e 4662 cittadini, che porterebbero i confini della municipalità ben oltre Crni Kal. Troppo per chi ambiva, invece, ad avere un piccolo comune, limitato alla sola Villa Decani e sobborghi.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,60 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 272,26 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 98,70 = 1.108,10 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.184,32 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 90,90 = 1.020,47 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.094,47 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

L'esame della legge urbanistica si è bloccato tra emendamenti e articoli accantonati

Consiglio di nuovo alla paralisi

Querelle sulla composizione delle commissioni edilizie comunali

Intanto le ferie dell'assemblea cominceranno improrogabilmente il primo agosto. E molti provvedimenti dovranno slittare così all'inizio di settembre

TRIESTE I consiglieri regionali cominceranno improrogabilmente le ferie col 1.o agosto. Per l'adozione di una serie di provvedimenti urgenti, già elencati dalla giunta, restano dunque otto giorni appena; per cui è verosimile che la gran parte, per quanto si propongano di rimediare a vere e proprie emergenze, slitteranno a settembre. Da una settimana i lavori sono infatti bloccati dalla nuova legge urbanistica.

Ieri l'esame di tale legge si è impantanato per l'intera giornata sull'articolo 42, quello che sopprime il Comitato regionale dei beni ambientali e trasferisce ai Comuni il compito di esprimere pareri sugli interventi in zone soggette a vincolo ambientale. E siccome nel Comitato da sopprimere vi sono tre esperti designati dalle associazioni ambientalistiche, ecco che la nuova legge, proposta dal «verde» Mario Puiatti nella sua veste di assessore alla pianificazione territoriale e all'ambiente, prevede che le commissioni edilizie comunali siano integrate, ai fini dei citati pareri, da un minimo di uno a un massimo di tre esperti, di cui almeno uno venga scelto entro terne di nomi formulati dalle associazioni ambientaliste riconosciute dalla legge.

I pareri in questione dovrebbero essere espressi, per essere validi, in presenza di almeno un esperto ambientale. Ma qui sono sorti i primi dubbi, e ben presto i contrasti hanno diviso non solo la maggioranza dall'opposizione ma anche i vari partiti di maggioranza e infine gli stessi Verdi. Poi all'interno dell'Ulivo è maturata l'idea di considerare valido il parere espresso dopo due consecutive assenze dell'esperto, per evitare che a questi basti non partecipare alle riunioni per bloccare tutto.

Ma la Lega è andata oltre, contestando come un fatto di «clientelismo verde» lo stesso inserimento di esperti ambientali nelle commissioni comunali; e ha sollevato lo «scandalo politico e morale» del sostegno dell'Ulivo e anche di settori del Polo. Ed è qui che il «forzista» Ferruccio Saro ha chiesto e ottenuto di passare all'articolo successivo stralciando quello contestato, sì da poterlo meditare alla luce della decina di emendamenti che l'hanno investito da ogni parte.

Intanto anche il «verde» Elia Mioni ha avanzato qualche riserva sugli stessi pareri delle commissioni edilizie integrate: meglio sarebbe la preventiva esposizione pubblica delle proposte d'intervento in zone vincolate, affinché possano essere oggetto delle osservazioni di chiunque.

g.p.

Con i voti dei diniani

Maggioranza battuta in aula Dietro-front sull'ex Cogolo

TRIESTE La Regione ha fatto un passo indietro rispetto alla destinazione dell'area ex Cogolo. O meglio la maggioranza ieri è stata battuta da un voto «trasversale» che ha visto parte attiva il diniano Castagnoli. Mentre gli altri suoi due colleghi di partito, compreso l'assessore Tanfani, hanno optato per alcune poco diplomatiche «assenze». Approvando l'articolo 54 quater della legge in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, è stato in ogni caso bloccato l'insediamento di un nuovo centro commerciale a Sud di Udine, nell'area ex Cogolo.

Soddisfazione è stata espressa, ovviamente, da Castagnoli. «La già difficile situazione in cui versano i piccoli commercianti - ha commentato - sarebbe stata inevitabilmente aggravata con la concessione di un ipermercato da parte della Regione nella zona Hc nell'area sopraccitata».

Il segretario Cescutti attacca la «Cosa 2» e polemizza: «Ha ancora un senso la coalizione dell'Ulivo?»

Strappo al centro del Ppi friulano

UDINE Deve serpeggiare tanta voglia di Centro (o di centro-destra? o, meglio ancora di Dc?) tra gli uomini del Partito popolare friulano, per spingere il segretario provinciale udinese Cescutti a prendere carta e penna e redarre un comunicato sostanzialmente contro la «Cosa 2» annunciata nei giorni scorsi dal segretario del Pds D'Alema e a favore, invece, della costituzione del «Centro 1». «la Cosa 2 – scrive Massimo Cescutti – è una iniziativa legittima e condivisibile, perché raggruppa in una unica entità i partiti della sinistra che vi aderiranno». «Mi chiedo però – continua Cescutti – se il Ppi possa trovare un suo spazio all'interno della Cosa 2 e mi chiedo se in prospettiva abbia o meno senso lo stesso Ulivo. Il Ppi friulano non è mai stato un partito di sinistra, né credo lo sarà in futuro e quindi questa iniziativa di D'Alema ci impone di domandarci quale ruolo dovremmo avere nel prossimo futuro, in quale area politica collocarci. Perché il rischio di essere fagocitati dal gigante ex comunista, a breve ex pidiessino, che non ha mai perso l'attitudine, neanche in Friuli, a svolgere una certa azione egemonica, è abbastanza evidente. Una riflessione in tal senso – aggiunge Cescutti – diventa in Friuli più urgente che a livello nazionale. Il consiglio regionale. dovrà invece essere rinnovato il prossimo anno, alla scadenza dei cinque anni».

«Ecco perché – conclude Cescutti – non credo sia del tutto infondato cominciare a ragionare sulla possibile nascita del Centro 1 o di altra aggregazione che raggruppi i partiti moderati del centro».

Le grandi manovre in vista della campagnma elettorale regionale del 1998 si sono ufficialmente aperte.

DELITTO DI ORCENICO La donna aveva chiamato i carabinieri, senza però voler fare denunce

Prima dell'uccisione minacce con il fuoco

Tra il legno accatastato sotto casa erano stati trovati pezzi di «diavolina»

PORDENONE Qualcuno, nel gennaio scorso, aveva tentato di appiccare il fuoco a un'ala della casa nella quale viveva Rosanna Sansigolo, la sessantenne pensionata uccisa domenica notte nella villa dell'ex marito a Orcenico Inferiore. Il fatto era stato accertato dai carabinieri di Fiume Veneto che allora intervennero per un sopralluogo. La donna comunque, decise di non sporgere denuncia. Ignoti, in particolare, avevano sparso nella voluminosa catasta di legna parecchi cubetti di «Diavolina», un combustibile che viene utilizzato solitamente per facilitare l'accensione della «carbonella». Ma l'attentato non riuscì. Fu proprio la donna, allora a dire ai carabinieri: «Qualcuno mi sta facendo i dispetti».

Gli attriti. Sul versante familiare le cose non andavano per il meglio. Sempre l'Arma, nel corso delle audizioni di parenti e amici, ha accertato che gli attriti con Domenico Gaspardo – cugino dell'ex marito – e la moglie Antonella Cella (colei che ha materialmente rinvenuto il cadavere) erano quasi all'ordine del giorno. Discussioni vivaci che però non erano mai trascese in fatti gravi.

La birra. Accanto al corpo senza vita di Rosanna Sansigolo gli inquirenti hanno rinvenuto una bottiglietta di birra che la donna, rincasando, avrebbe avuto con sé. Cadendo, il contenitore di vetro avrebbe dovuto rompersi o quantomeno scheggiarsi. E invece niente. La bottiglietta era stata adagiata vicino al cadavere in maniera che solo una persona, volontariamente, avrebbe potuto farlo.

Le chiavi. La vittima non aveva con sé le chiavi di casa: esse venivano regolarmente nascoste nella lavanderia e prese ogni volta che occorrevano. Quelle per accedere al primo locale, secondo quanto si è saputo, sono state trovate dentro un contenitore nella borsa, segno che forse non erano state ancora utilizzate. Se fosse così significherebbe che l'assassino aveva le chiavi di casa...

Le inserizioni. Si è rivelata del tutto priva di fondamento la pista delle inserzioni per cuori solitari. Le verifiche dei carabinieri hanno escluso del tutto l'eventualità. Ieri pomeriggio, intanto, a Orcenico, l'intera comunità si è stretta per l'ultima volta attorno all'amica in occasione delle esequie.

Massimo Boni

Veleni in Tribunale

Tito-Fasan Oggi l'udienza

VENEZIA Si svolgerà questa mattina l'udienza preliminare a Venezia sul caso dei veleni al tribunale di Pordenone. Da una parte il pubblico ministero Raffaele Tito e il giudice Anna Fasan, dall'altra l'ex deputato dc Michelangelo Agrusti. In mezzo un esposto che il politico presentò nel dicembre dello scorso anno proprio alla procura del capoluogo veneto nei confronti dei due.

IN BREVE

Previsioni di record di traffico per il fine settimana

Rischi di ingorghi sull'autostrada Allerta delle Autovie Venete

UDINE Da oggi a domenica, i flussi di traffico lungo le autostrade A4 (Trieste-Palmanova-Venezia) e A23 (Palmanova-Tarvisio) saranno molto superiori alla media stagionale. La previsione è stata formulata da Autovie Venete (società di gestione della A4), con una nota in cui si precisa che le punte massime del traffico si verificheranno nella mattina di domani e nei pomeriggi di oggi e domenica, con movimenti a medio e lungo percorso su tutte le direttrici e in entrambi i sensi. In particolare, per sabato sono previsti rallentamenti tra Udine Sud e la connessione della A23 con la A4 a Palmanova.

Emendamenti alla riforma della Bicamerale Parlamentari dell'Ulivo a confronto con le categorie

UDINE I parlamentari regionali dell'Ulivo avvieranno nei prossimi giorni incontri con partiti, comitati e movimenti «per raccogliere ulteriori proposte e pareri» che si concretizzeranno poi in emendamenti da presentare al testo di Costituzione elaborato dalla Commissione bicamerale. Lo ha reso noto il deputato Elvio Ruffino (Pds). «Prima della formale presentazione degli emendamenti però - ha detto Ruffino - i parlamentari dell'Ulivo verificheranno le intenzioni degli altri parlamentari della Regione».

Legge sugli enti camerali e i lavori pubblici Strizzolo (Ppi) chiede la discussione urgente

UDINE L'iscrizione urgente all'ordine del giorno di due proposte di legge su enti camerali e lavori pubblici è stata chiesta alla presidenza del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia dal capo gruppo del Ppi, Ivano Strizzolo. In particolare le proposte di legge, presentate dai consiglieri del Ppi rispettivamente nel 1993 e nel 1994, riguardano il progetto generale di riforma delle camere di commercio della regione e l' applicazione nel Friuli Venezia Giulia degli indirizzi di riforma della legislazione sui lavori pubblici.

Udine, niente sospensione di pena condizionale Dieci mesi di carcere per aver rubato un'autoradio

UDINE Michele Rosa, 37 anni, camionista di Campoformido, ha patteggiato in pretura a Udine una pena di dieci mesi di reclusione e 400 mila lire di multa, per furto aggravato. Il 2 marzo scorso era stato sorpreso a rubare nel capoluogo friulano, un'autoradio da una vettura di cui aveva anche forzato la porta. All'arrivo delle «volanti», Michele Rosa era fuggito, ma dopo un breve inseguimento era stato arrestato. Il pretore Francesca Feruglio non gli ha concesso la sospensione della pena.

L'INTERVISTA

Parla l'europarlamentare Luigi Caligaris

«Non sono io il traditore: è Forza Italia che non va»

TRIESTE Parla spesso di «appoggio esterno», dice di avere un rapporto teso con il Cavaliere; sa di essere ormai considerato il nemico numero uno dalla Lista per Trieste; pianifica il suo lavoro di parlamentare europeo come uno stratega e ripete di sapere che come tale può raggiungere risultati nel suo lavoro di parlamentare europeo solo attarverso un continuo e faticoso lavoro di relazioni; afferma di essere un liberale «doc» e di essere leale solo a quell'idea.

Il generale Luigi Caligaris considera Trieste una specie di seconda patria da difendere e tutelare e, assicura, da rilanciare a tutti i costi. «Questa - sostiene il generale - è una città straordinaria dalle potenzialità straordinarie: può diventare un punto nodale del traffico intermodale che deve essere recepito a livello mondiale come scalo prioritario». In questi giorni Caligaris è stato a Trieste con un duplice scopo: prendere contatto con l'amata e stimata - da lui - giunta Illy a proposito dei progetti per il Porto nuovo. E «appoggiare da esterno» il movimento di fronda che ha portato alla nascita di Trieste Azzurra, «un coordinamento interno a Forza Italia» - come lo definisce uno dei suoi esponenti di spicco, Giorgio Doriguzzi -, che in realtà ha tutta l'aria di essere qualcosa di più, visto il suo documento programmatico tutt'altro che improvvisato.

Generale, quest'appoggio esterno a Trieste Azzurra le è costato l'accusa di "prete spretato" da parte di Gambassini...

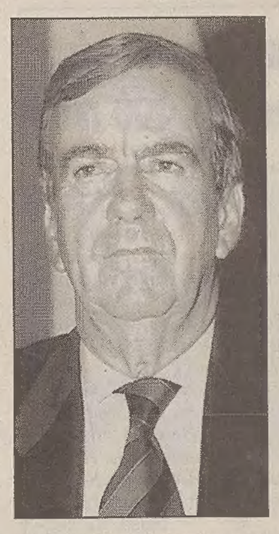
«E' un appellativo che non mi dispiace - risponde Caligaris - molti preti spretati hanno fatto la storia».

Ma si parla anche di tradimento, definizione poco piacevole per un generale.

«I voti di cui parla Gambassini li avrei presi lo stesso. Ringrazio quei due o tremila iscritti della Lpt che mi hanno scelto, ma io non ho tradito proprio nessuno. L'accordo tra Forza Italia e Lista non era nemmeno un accordo ufficiale, è un'alleanza clandestina, io stesso non ne sapevo nulla, e non rinnego la lettera citata da Gambassini nel suo intervento *(vedi "Il Piccolo" del 22 luglio scorso, ndr)*. Il punto è che in Forza Italia si assiste a un'egemonia esercitata senza competenza, c'è un'autorità che viene esercitata dall'alto senza conoscere le realtà locali e senza capacità. Il mio obiettivo, per Trieste, è sempre stato solo quello di realizzare qualcosa di buono. I club di Trieste Azzurra si muovono in questa direzione, e la mia lealtà è totale nei confronti di un'idea che mi ha convinto a far parte di un movimento; quando però mi accorgo che, come Forza Italia, ci troviamo nel torto, proprio la mia lealtà mi impone di dissociarmi. Del resto sono e rimango un indipendente»

E il «feeling» con la giunta Illy, non prelude a un cambio di bandiera?

«Macchè cambio di bandiera: lavorano bene, e questo è importante. Io non ho nulla in contrario a lavorare assieme a chi è contro il mio schieramento, se ciò può servire al bene della città. In questo momento in Comune di Trieste (ma anche in Regione) ci sono alcune persone che dimostrano una grande disponibilità, una disponibilità senza riserve per fare davvero qualcosa di buono per Trieste».



«Resto fedele ai principi liberali e alle cose da realizzare. Ma a livello europeo per vincere bisogna avere progetti comuni»

Per esempio il Porto nuovo...

«Già, e sarebbe bene capire come questo progetto è talmente grande, talmente importante, che può esserci gloria per tutti. Ciascuno, nel favorire questo progetto, può ricavare cento volte di più di quanto può ricavare nel boicottarlo».

E la sacrosanta dialettica politica?

«Le scaramucce locali, le battaglie poltiche, anche i pettegolezzi di campanile mi vanno bene, ma bisogna rendersi conto che vi sono obiettivi più grandi, più alti, di fronte ai quali occorre fare schieramento comune; sarebbe ora che anche a Trieste si imparasse a fare politica pensando ai risultati concreti».

In quanto al Porto...

«In quanto al Porto è necessario che questo progetto venga recepito da tutti, dagli amministratori pubblici fino ai semplici cittadini, come una qualcosa di grande e di importante: non si tratta solo di ristrutturare quattro capannoni, qui si tratta di cominciare a pensare, a credere al Porto di Trieste come uno dei più importati scali europei, e a presentarlo come tale in ogni sede, dai nostri ministeri all'Europa».

A proposito di Europa, il progetto sul Porto può accedere ai fondi della Comunità europea?

«Ci risiamo. Qui non si tratta di pensare all'Europa come a un forziere dal quale attingere finanziamenti a pioggia. Non è così che funziona, almeno non più».

E come funziona?

«Anzitutto, essendo il Friuli-Venezia Giulia una regione ricca rispetto alle regioni del Sud, non ci si può aspettare un contributo enorme. Dopodiché l'importante è riuscire a presentare le proprie istanze e le credenziali in maniera chiara e decisa. La Comunità è un meccanismo burocratico molto complicato, che occorre conoscere a fondo: bisogna sapere chi sono le persone giuste, quali gli uffici a cui bussare, e soprattutto bisogna sapere bene cosa si vuole ottenere».

E' per questo che l'Italia perde regolarmente l'occasione di attingere ai fondi europei?

«Sì, succede perché non lo sappiamo fare».

Tuttavia la nostra Regione ha appositi uffici preposti ai rapporti con la Comunità.

«Non servono a niente, e anzi sono d'impiccio perché rappresentano solo un altro anello della catena, sono destinati ad essere una fonte di costi e basta. Eppoi finché in una Regione si continuano a cambiare assessori un giorno sì e l'altro anche i rapporti con l'Europa non potranno mai funzionare».

Ha una soluzione?

«Penso a un assessorato regionale agli affari esteri - e non solo ai rapporti comunitari -, un organismo operativo in grado di avviare una vera e propria politica regionale - accanto a quella comunale - nella quale poter collocare i fondi europei. Gli interventi a pioggia non servono e non si fanno più, i progetti isolati e sporadici sono inutili: occorre un lavoro di concertazione continuo e capillare. E poi in Europa oggi vogliono vedere una forte e autentica volontà di risolvere i problemi in proprio. Solo in questo caso sono disposti a dare ascolto».

Pietro Spirito

Autostrada marittima

E a settembre vedrà la luce anche l'ambiziosa «Via Maris»

TRIESTE E' una sua creatura, e ci tiene moltissimo. Ora sta per vedere la luce: il 9 settembre sarà presentata a Bruxelles. Il progetto dell'« autostrada marittima» per unire Europa centro-orientale con la sponda Sud del Mediterraneo, nota come «Via Maris», fortemente voluto e appoggiato dal generale Luigi Caligaris (anche in qualità di presidente dell'Associazione Italia nel Mondo) sta per essere varato.Nei giorni scorsi una nutrita delegazione composta, tra gli altri, dall'ambasciatore d'Israele Yehuda Millo, da varie personalità israeliane e austriache nonché dai rappresentanti dell'Autorità portuale, del Comune della camera di Commercio di Trieste (c'erano Lacalamita, Fabio Neri, Gropaiz ecc.) ha dato il via ai lavori del Comitato tecnico multinazionale che dovrà presentarsi a Bruxelles per partecipare alla gara di assegnazione dei fondi europei. Obiettivo primo, collegare Trieste e Haifa (in Israele) con un'autostrada marittima dotata di collegamenti infrastrutturali e telematici.

Un dipendente della Zanussi, volontario della protezioen civile, racconta i suoi incontri del «terzo tipo»

«Io, operaio, a contatto con gli alieni»

UDINE Un altro contatto con entità aliene è stato segnalato in Friuli, dopo la notizia del maggio scorso del duplice rapimento di un cuoco, Pietro Quartararo, diventato uno dei protagonisti dell' ultimo congresso degli ufologi a San Marino.

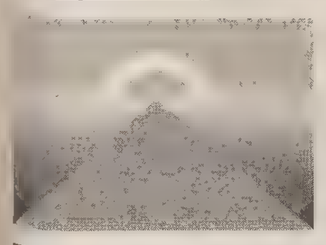
Entrambi i fatti sono stati segnalati all' ufologo pordenonese Antonio Chiumiento, che ha reso noto anche questo secondo caso e ha fatto incontrare con un cronista l'interessato, il quale, però, non ha voluto dire il suo nome, limitandosi a precisare di essere un operaio speciliazzato della Zanussi, di avere 50 anni, e di fare parte della protezione civile regionale.

Non si tratterebbe, comunque, di un «rapimento», ma di tre contatti cercati da alieni, per una richiesta di aiuto in relazione alla scomparsa di un compagno.

L'operaio ha raccontato di avere avuto il primo incontro ravvicinato il 27 febbraio scorso, mentre stava pescando sul fiume Livenza, nella zona di Sacile (Pordenone). In quella circostanza, a suo dire, era stato avvicinato da una creatura alta 130 centimetri, con occhi obliqui neri e lunghe braccia con tre dita. Accompagnato a bordo di una capsula, l'uomo avrebbe incontrato altre creature simili e gli sarebbe stata impiantata, sotto un orecchio, una piastrina metallica trasmittente (da una radiografia sembra però un comune pallino da caccia che un medico non ha ritenuto di togliere).

Istruzione dei bimbi Rom Per la Lega «soldi sprecati»

UDINE Il consigliere regionale Piero Arduini ha criticato la delibera della giunta del Friuli Venezia Giulia che, per il triennio 97-99, stanzia 130 milioni per favorire l' inserimento dei bambini Rom nella scuola materna e dell' obbligo. «Siamo proprio sicuri - si chiede Arduini - che i Rom vogliano veramente l' integrazione con i nostri modelli di vita, la nostra cultura e le nostre regole? Visti i risultati degli ultimi interventi si direbbe proprio di no. Dobbiamo quindi pensare che anche questi soldi saranno sprecati sull' altare del falso pietismo e dell' insulso permissivismo; non si devono imporre ad altre etnie i propri modelli».



OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.40
	tramonta alle	20.42
La Luna:	sorge alle	23.51
	tramonta alle	12.06

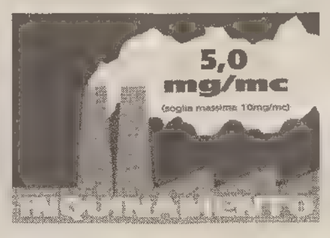
30.a settimana dell'anno, 205 giorni trascorsi, ne rimangono 160.

IL SANTO

San Giacomo

IL PROVERBIO

L'ambizione e la vendetta hanno sempre fame.

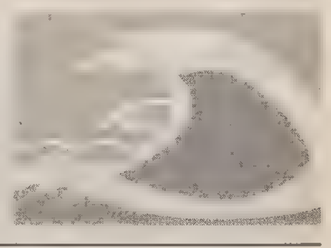


TEMPO

Temperatura:	**22** minima
	27,5 massima
Umidità:	**62** percento
Pressione:	**1015,5** in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**5,8** da Nord Ovest
Mare:	**24,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	1.07	**+22**	cm
	ore	14.20	**+39**	cm
Bassa:	ore	7.26	**-41**	cm
	ore	20.46	**-18**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	2.04	**+11**	cm
Bassa:	ore	8.08	**-29**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Dopo la pubblicazione dell'elenco dei titolari dei soldi (non solo degli ebrei) in giacenza da parte delle banche svizzere

CrT, alla ricerca del conto perduto

Anche la banca triestina apre gli archivi: «Ma sarà difficile trovare qualcosa»

«I nazisti avevano già espropriato tutto, cercheremo i documenti»

La Cassa di Risparmio di Trieste apre di nuovo gli archivi e va alla ricerca di eventuali fondi - non solo di ebrei - in giacenza dai tempi della seconda guerra mondiale e da epoche precedenti. L'annuncio arriva dalla direzione della Crt, dove spiegano che «così come è stato fatto per il famoso "oro degli ebrei", effettueremo una ricerca per individuare l'esistenza di eventuali fondi o conti rimasti aperti e in giacenza dal tempo della seconda guerra mondiale ed eventualmente prima». Fondi che, almeno in parte, potrebbero essere di ebrei deportati o scomparsi nel corso dell'ultimo conflitto mondiale. Ma si apre un nuovo scenario. Che fine fanno i depositi di gente che muore senza comunicare agli eredi di aver avuto un conto in banca? Un nipote può mettere il naso negli archivi della banche ricordandosi dei racconti del nonno che favoleggiava fortune piccole o grandi collocate nei sicuri forzieri delle banche? Certo che può farlo, visto che quei conti sono ancora attivi e aperti. E chissà che da oggi agli sportelli non si precipitino migliaia di persone ad indagare su presunti gruzzoli dei quali non conoscevano l'esistenza. Più difficile è risalire appunto a quelli «perduti» da anni e anni e che finiscono in una particolare «giacenza».

Dopo la pubblicazione da parte dell'Associazione delle banche svizzere dell'elenco dei titolari dei conti «dimenticati» da più di quarant'anni, e dopo l'accertamento che tra quei nomi vi sono anche tre intestatari triestini (Henriette Billing, Bernardo ed Elisa Cabiglio e Argentina Ralli), la Crt - uno degli istituti bancari più antichi presenti a Trieste - ha comunque deciso di promuovere un'analoga «operazione trasparenza».

Non sarà un lavoro facile, dicono alla direzione dell'istituto di credito, e difficilmente i risultati porteranno a qualcosa di significativo. «Anzitutto - dicono alla Crt - non bisogna dimenticare che durante l'occupazione i nazisti avevano confiscato tutto il confiscabile; perciò bisognerà cercare eventuali decreti di sequestro e capire qual era la situazione». «In secondo luogo - spiegano ancora i funzionari - a quel tempo il conto corrente era poco usato, si usavamo piuttosto libretti al portatore; e senza il libretto è praticamente impossibile risalire all'intestatario dell'eventuale conto». In più i fondi in giacenza - quei fondi cioè aperti e poi "dimenticati" per un motivo o per l'altro - non sono frequenti, e ce ne possono essere alcuni che nulla hanno a che fare né con gli ebrei né con le deportazioni. La ricerca d'archivio alla Crt è già cominciata, «ma ci vorrà del tempo per sapere qualcosa di preciso; è certo che se troveremo dei fondi legalmente spettanti a qualcuno faremo di tutto anche per rintracciare gli eventuali eredi».

Fin qui la Cassa di Risparmio. Ma fondi «in giacenza» ci sono in ogni istituto di credito: sono fondi destinati ad essere inglobati in un unico conto e per i quali esiste comunque (anche se non viene quasi mai esercitato) un diritto di prescrizione in virtù del quale dopo un certo numero di anni quel fondo non movimentato resta alla banca. E gli altri istituti cittadini? Sono infatti principalmente due le banche a Trieste che potrebbero conservare conti in giacenza dal tempo della seconda guerra mondiale: la Banca Antoniana, che all'inizo degli anni Settanta assorbì l'antica Banca popolare giuliana, e il Banco Ambrosiano Veneto, che assorbì la Banca Triestina (passata prima alla Banca Cattolica, poi al Nuovo banco Ambrosiano e quindi all'Ambroveneto). Ma nell'uno e nell'altro caso una ricerca appare pressocché impossibile. Gli archivi della Popolare giuliana, infatti, dovrebbero essere nella sede dell'Antoniana a Padova, ma alla Direzione generale spiegano che ormai non c'è più nulla: «Noi stessi - dice Bianchi, funzionario della segreteria generale - abbiamo fatto a suo tempo delle ricerche, ma l'unica cosa che abbiamo trovato sono gli atti relativi alla fusione tra la Popolare giuliana e l'Antoniana, nient'altro; fondi in giacenza? non risultano, ma se anche c'erano orami sono stati assorbiti».

Gli eventuali fondi «dimenticati» saranno resi pubblici e messi a disposizione di eredi che ne abbiano legalmente diritto

Anche all'Ambroveneto nicchiano. Gabrio Germi, dell'Ufficio relazioni esterne di Milano spiega che «non esiste più documentazione relativa alla Banca Triestina, almeno qui a Milano».

Pi. Spi.

Mistero intorno al caso di Elisa Cabiglio e degli altri nomi resi pubblici

Il «giallo» di quei soldi dimenticati

La caccia continua, ma sarà difficile riuscire a ricostruire le storie delle persone di Trieste iscritte nell'elenco dei fondi in giacenza nella banche svizzere. La Comunità ebraica sta compiendo le sue ricerche, ma i risultati finora sono scarsi. Buio fitto intorno a Henriette Billing, mentre si sta cercando di ricostruire la situazione familiare di Argentina Ralli, morta il 6 dicembre del 1946. Piccolo giallo anche intorno a Bernardo ed Elisa Cabiglio. Erano fratello e sorella, appartenevano alla Comunità ebraica di Trieste e sono morti rispettivamente nel 1970 e nel 1992 senza lasciare eredi. Anzi proprio Elisa Cabiglio, alla sua morte lasciò cento milioni di lire in eredità alla Comunità ebraica. E quel conto in Svizzera? «Di quello nessuno sembra sapere nulla - ripete il presidente della Comunità, Nathan Wiesenfeld -, e a questo punto dubito che la stessa Elisa ne sapesse qualcosa; può darsi che il conto sia stato aperto dal fratello Bernardo e per qualche strano motivo la sorella Elisa o non ne sapeva nulla o l'aveva "dimenticato"». «A quanto ammonta il conto? E chi lo sa - risponde Wiensenfeld -, ma è certo che lo sapremo presto, visto che non mi sembra ci siano dubbi sul fatto che quel conto spetta di diritto alla nostra Comunità».

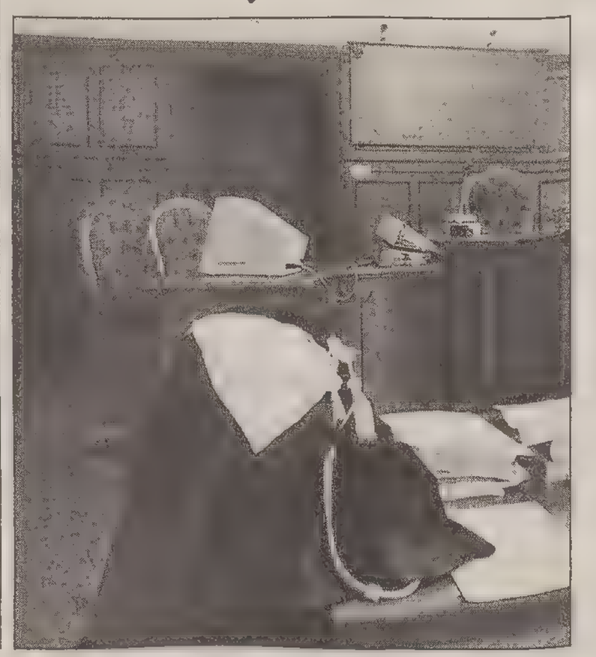
Del resto dietro quegli oltre mille nomi riportati dall'elenco delle banche svizzere spesso si nasconde poco o nulla. In diversi casi si tratta di fondi irisori o aperti in circostanze occasionali, come si è potuto appurare con alcuni tra i parenti degli intestatari che vivevano a Roma. «Sì, si tratta di mia suocera, ma credo che il conto risalga addirittura al 1915/18 quando lei andò in Svizzera per un'operazione alla tiroide. All'epoca quelle operazioni in Italia non si facevano». Risponde infatti così la nuora di Violetta Montel La Baronne, nata nel 1884, una delle persone che compaiono nella lista. «Mia suocera era ebrea - prosegue la donna - ma nè io nè mio fratello sapevamo nulla di questo conto. Credo, comunque, che si tratti proprio di un conto che lei aprì quando andò ad operarsi e poi dimenticò di chiudere. Ora richiederemo il questionario e cercheremo di capirci qualcosa di più».

La lista, in cui compaiono i nomi di 89 italiani, ha fatto cadere dalle nuvole molte persone che vi hanno trovato il nome di alcuni parenti. «Non ne sapevamo nulla - hanno detto alcuni, tra cui anche non ebrei, chiedendo di non essere citati - ora faremo le verifiche per stabilire quanto c'è di verità».

Dopo i finti ispettori dell'Inps, vigili urbani ed esattori della Telecom compare una nuova figura

Emergenza truffe: arriva il falso ufficiale giudiziario

Sono bene informati sui contenuti dei fascicoli processuali e sui provvedimenti dei magistrati



Suadenti, professionali ma soprattutto informati. Da alcuni giorni falsi ufficiali giudiziari si fanno consegnare ingenti somme di denaro per spese di giustizia. Bussano alla porta, esibiscono un tesserino, mostrano un distintivo, mettono sotto il naso dei loro vittime decreti e sentenze con tanto di timbri di cancelleria e firme di magistrati. «Se paga subito risparmia il 40 per cento. In caso contrario può presentarsi nei nostri uffici del tribunale».

Più d'uno ha pagato somme anche ingenti. Ora la magistratura ha aperto un'inchiesta su questa ennesima truffa che si affianca a quelle messe a segno da falsi ispettori dell'Inps, da sedicenti addetti della Telecom, da improbabili vigili urbani.

La presenza in città di falsi ufficiali giudiziari rappresenta a livello investigativo un problema complesso, perchè questi truffatori sono ben informati del calendario delle udienze, dei rinvii, delle condanne, dei decreti ingiuntivi e dei nomi dei magistrati che hanno emanato i provvedimenti. Inoltre possiedono timbri, carte intestate e una approfondita conoscenza dell'ambiente del tribunale. Di certo questi truffatori lo hanno frequentato e lo frequentano. C'è anche da chiedersi come acquisiscono notizie inserite solo nei singoli fascicoli processuali. Ecco un caso sfociato in una denuncia per truffa.

Raggirato e derubato un anziano imputato che il pretore aveva condannato a pagare oltre un milione di multa

Un pensionato il 14 luglio scorso era stato condannato dal pretore Manila Salvà a un milione e mezzo di multa per aver squarciato le gomme di un veicolo. Una condanna pronunciata senza condizionale. Due giorni dopo alla porta dell'anziano si presenta un uomo sui 50 anni, di statura media, tarchiato e brizzolato. «Sono un ufficiale giudiziario. Sono qui per la condanna dell'altro giorno in Pretura. Se paga subito invece di un milione e mezzo può versare solo 836 mila lire. In contanti».

L'anziano è perplesso ma i suoi interrogativi vengono presto superati. Il sedicente ufficiale giudiziario gli snocciola l'esatto calendario delle udienze in cui si è snodato il dibattimento. «Lei si è presentato per la prima volta in Pretura il 4 giugno, data in cui il processo è stato rinviato al 14 luglio». Viene fatto anche il nome dell'avvocato.

Il pensionato di fronte a informazioni tanto dettagliate acconsente e paga. Anzi è piuttosto soddisfatto dello sconto. Intasca la ricevuta e nel pomeriggio si presenta nello studio del difensore.

«Ho pagato solo 836 mila lire. Non serve ricorrere in appello» annuncia sorridendo all'esterrefatto avvocato. Esibisce la ricevuta. E il legale ha la conferma che si tratta di una truffa e come tale la denuncia in Procura.

Anche un secondo avvocato ha presentato alla Procura un esposto su un episodio molto simile. Un sedicente ufficiale giudiziario si era presentato nell'abitazione di un suo cliente chiedendo per conto del tribunale il pagamento di alcune spese processuali di un procedimento che in effetti si era da poco concluso. Anche in questa occasione il truffatore aveva esibito atti molto simili a quelli del vero fascicolo processuale.

Claudio Ernè

SEAT AROSA tour ARRIVA A TRIESTE
SABATO 26 LUGLIO E DOMENICA 27 LUGLIO 1997
PER FARSI CONOSCERE DA VICINO
LA NUOVA SEAT AROSA VIENE A TROVARTI!
IL TOUR AROSA A TRIESTE LO TROVI:
Sabato: 10.30-13.30 Concessionaria AUTOLINE
16.00-19.00 Centro città
20.00-22.00 Castello San Giusto
22.00- 1.00 Varie tappe fino a Grignano Mare
Domenica: 11.00-13.00 Sistiana Mare
16.30-20.00 Grado città
22.00- 1.00 Monfalcone Hippodrome
CONCESSIONARIA SEAT PER TRIESTE E GORIZIA
Autoline Trieste
ZONA INDUSTRIALE NOGHERE - Tel. 040/232371
NUOVE RAGIONI SEAT NUOVE EMOZIONI

Raggiunto e superato il numero di firme che i «contras» di Forza Italia si erano prefissi

Azzurri: la spedizione dei «Mille»

Verrà inviato a Berlusconi il proclama di «indipendenza» dalla LpT

La lettera di «Trieste Azzurra» indirizzata a Silvio Berlusconi adesso può partire. Raggiunto il traguardo delle mille firme di adesione al progetto di cui è capofila il presidente dei «triestazzurri» Giorgio Gefter Wondrich (i cui contenuti però, ed è questo l'elemento saliente, sono soprattutto di protesta «antimeloniana» dopo il blitz dell'onorevole Giulio Camber) il francobollo può essere applicato e la missiva spedita.

E si tratterà di una lettera politicamente «pesante», al di là del fatto quantitativo delle mille adesioni («Un successo questo di grande significato – ha voluto sottolineare ieri il portavoce di "Trieste Azzurra", l'avvocato Piero Fornasaro – perché ottenuto in una quindicina di giorni, con pochi volontari a disposizione e in un momento nel quale parecchi triestini non sono presenti in città perché in ferie»).

«Il nostro dissenso dalla manovra di Camber è noto – ha spiegato Gefter Wondrich – ma in questi ultimi giorni la virulenza degli attacchi allestiti nei nostri confronti da parte di alcuni degli esponenti storici della Lista per Trieste, peraltro di natura personalistica a dimostrazione della pochezza politica di chi li firma, ci ha fatto ulteriormente irrigidire sulle nostre posizioni».

«Vogliamo andare al congresso provinciale di Forza Italia, che molto probabilmente si svolgerà a settembre, certi che tutti, Silvio Berlusconi per primo, conoscano le ragioni della nostra posizione, anche perché a nostro avviso sarà la prima volta che il leader di Forza Italia saprà esattamente qual'è la situazione nella nostra provincia».

«Siamo infatti convinti – ha detto ancora il presidente di "Trieste Azzurra" – che il leader di Forza Italia abbia firmato il famoso "patto federativo" senza sapere i reali termini delle problematiche locali». Ma per la partecipazione al congresso provinciale i «triestazzurri» vogliono anche un'altra garanzia di equità politica: «Sentiamo vociferare – ha aggiunto Gefter Wondrich – della possibilità di una distinzione fra voti "pesanti", cioè quelli che sarebbero attribuiti a coloro che sono già titolari di cariche amministrative (in seno a comune, Provincia, regione, ndr.) e tutti gli altri».

«Se così fosse non potremmo accettare una situazione del genere». Si profila una scissione?

«È presto per dirlo – dice Fornasaro – perché in realtà non sono questi i nostri veri avversari politici, ma certamente resteremo fedeli al nostro programma e non accetteremo "baratti" di alcun genere».

Ugo Salvini

Voto favorevole, dopo una lunga discussione e l'approvazione di un emendamento che riduce la volumetria di un «torrione»

Il consiglio approva il recupero di via Capitelli

Passa anche il laboratorio unico per Verdi e Stabile. Iginio Giuressi eletto difensore civico

Un torrione quadrato ha rischiato di mandare all'aria il piano di recupero di Cittavecchia, esaminato ieri dal consiglio comunale. Poi, un compromesso all'interno della maggioranza, ha portato al voto positivo.

La costruzione, definita «minareto afgano» (visto che in quel Paese le svettanti torri sono appunto quadrate) dal consigliere Giorgio De Rosa, doveva essere eretta a fianco della scala di Santa Maria Maggiore, quasi a fare pendant con l'edicola che si trova dall'altra parte. Nel progetto erano previsti ben ventisei metri d'altezza. Contro l'idea si è pronunciato il verde dell'Ulivo Alberto Russignan con un emendamento che ne prevedeva l'eliminazione. Si è acceso un confronto tra il consigliere e l'assessore Barduzzi, che ha richiesto una lunga seduta dei capigruppo conclusasi con una mediazione che ha portato l'altezza del torrione (che doveva evidentemente evocare la cittadella medievale) a 15 metri e alla revisione del progetto per quest'area, definita «A» dagli addetti ai lavori.

Discussione in aula, con le opposizioni (Marzi, Cdu, Drebeni, Fi) che si lamentavano di dover fare opposizione costruttiva, mentre quella «vera» è all'interno della maggioranza, e, a tarda notte, il voto: 28 sì e 1 astenuto su 29 presenti.

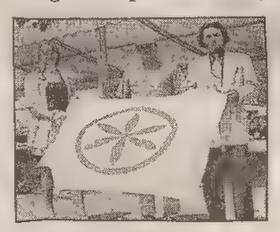
Il consiglio era cominciato un'ora abbondante dopo la convocazione (alle 18.30), grazie all'arrivo di una decina di consiglieri ritardatario. In agenda temi importanti: il piano di recupero recupero di Cittavecchia; il piano cimiteriale che, nelle idee della giunta, dovrebbe consentire lo sblocco delle tombe di famiglia; il nuovo regolamento dei ricreatori adeguati al progetto rieducativo e, l'acquisto del capannone per il laboratorio teatrale unico..

In apertura, dopo le consuete domande di attualità, questa volta poste da Giacomelli (sui caffè storici) e da Tamburini (sulla situazione dei lavori del Palasport e sul Trieste sport show) è stata votata la nomina del nuovo difensore civico. L'unico candidato, Iginio Giuressi, ha ottenuto 29 consensi su trenta aventi diritto.

Quindi si è arrivati a via dei Capitelli ovvero al piano di recupero filologico di Cittavecchia. Com'è noto il piano è stato adottato la scorsa settimana dalla giunta e dopo essere andato in commissione edilizia ha ricevuto, infine, il parere favorevole del consiglio circoscrizionale. Dunque un "tappeto rosso" che però non si è rivelato così agevole. Dopo Cittavecchia, voto favorevole anche al laboratorio scenografico unico per Verdi e Stabile. Poi, nella notte, è i capigruppo si sono riuniti per decidere se cominciare l'esame del piano cimiteri...

Lega Nord, parte la festa dell'Indipendenza: politica, comizi (ma anche calamari)

Si darà inizio domani alla II Festa dell'Indipendenza, organizzata dalla Lega Nord Trieste e Barcola, all'altezza della Pineta, festa che si chiuderà il 3 agosto. A darne notizia è Paolo Polidori, consigliere regionale del Carroccio ed impegnato in prima persona nell'organizzazione della festa. «Saranno ovviamente previsti chioschi enogastronomici, dai cevapcici ai calamari», afferma Polidori, «perché non bisogna dimenticare che questa è anzitutto una festa, quindi largo spazio al divertimento, alla musica – avremo l'onore di ascoltare Lorenzo Pilat dal 27 al 31 luglio e il gruppo Zeronegativo dal 31 luglio al 3 agosto –, ai giochi – il ricco «graffia e vinci» della Padania con primo premio di lire 100 milioni!». Da non dimenticare però la parte più squisitamente politica: «Sono previsti comizi – prosegue Polidori – da Pagliarini, che non ha bisogno di presentazioni,



ad Alessandra Guerra, ministro degli Esteri della Padania e particolarmente attenta alle problematiche triestine, a Renzo Flego, già deputato della Lega, invitato in quanto istriano e allo stesso tempo membro delle "famigerate" camicie verdi».

E Polidori? «Per quanto mi riguarda ho pensato, a mio rischio e pericolo, di mettermi a disposizione per rispondere alle domande poste dalla gente e per spiegare a chiunque le ragioni della Lega: mi sembra un modo nuovo per far diventare il cittadino protagonista e per non obbligarlo ad ascoltare passivamente il politico che parla; ovviamente non ho la velleità di far cambiare opinione a nessuno, ma già il fatto di dare l'opportunità di informare al di là dei filtri dei mass-media, mi sembra un passo estremamente importante». Verrà inoltre istituito un gazebo per le iscrizioni ai Primi Giochi Padani che si terranno dal 14 al 29 settembre 1997.

L'INTERVENTO

E se dicessimo sfruttamento?

È davvero significativo che il sindaco Illy spalleggiato ovviamente dal presidente della Confindustria abbia scelto questo momento per rilasciare dichiarazioni in merito alla situazione occupazionale nella nostra provincia dai contenuti decisamente reazionari.

Noi riteniamo che questo non sia solo l'ennesimo attacco della Confindustria volto a sfruttare la presenza di una massa enorme di disoccupati per ottenere ancora maggiore duttilità e flessibilità dei lavoratori e cioè, nel concreto, libertà di spremere i lavoratori come limoni salvo poi gettarli sulla strada quando il ciclo economico muta o sono divenuti troppo vecchi per mantenere i livelli di produttività richiesti dal mercato e dal profitto.

C'è qualche cosa di più. È ormai evidente che la Confindustria è convinta di aver ottenuto definitivamente una egemonia sulla società e non ha più scrupoli a lasciar riaffiorare liberamente la propria visione ideologica finalizzata alla difesa dei propri interessi di classe. È tanto sicura di questa sua egemonia da scegliere un convegno del Pds come palco per i suoi attacchi per dimostrare a tutti quanto sia riuscita a piegare la politica ai suoi voleri.

Oggi come nell'800 Illy e Confindustria dall'alto della loro situazione di privilegio sociale ed economico si sentono autorizzati a «bacchettare» i giovani disoccupati accusati di essere dei buoni a nulla refrattari ad accettare, pur di sopravvivere, qualsiasi tipo di condizione lavorativa o di salario. Oggi allo stesso modo attaccano chi pur lavorando non accetta di ridurre il proprio salario ed i propri diritti, chi a loro avviso non si è ancora piegato a sufficienza alle esigenze del mercato, oppure chi pretende di avere dallo Stato una qualche protezione sociale, l'assistenza sanitaria, la pensione.

Costoro fanno finta di non vedere che la disoccupazione strutturale diffusa a livello di massa è il frutto di loro consapevoli scelte economiche che producono 20 milioni di disoccupati nella Comunità europea e 3 milioni in Italia pur di mantenere alto il tasso di profitto delle imprese e soprattutto del capitale finanziario.

Non solo. Illy e Confindustria, che si candidano ad essere le forze egemoni dei loro territori, non hanno nessuno scrupolo a minacciare, a Trieste come a Pordenone, di spostare le loro imprese in un'altra città, in un'altra nazione se la manodopera locale non si piega ai livelli di sfruttamento da loro desiderati o se qualcuno pensa di porre dei vincoli nella distruzione del territorio o dell'ambiente.

Verrebbe voglia di rispondere al sindaco, che ancora una volta ha voluto confermare il suo ruolo di portavoce del padronato più retrivo e conservatore, di provare sul serio a lavorare per 40 anni in acciaieria in ferriera, provi a fare turni notturni per poche lire al mese, oppure a lavorare in nero per padroni che spesso nemmeno pagano, vedrà allora quanto costa davvero lavorare e se sia sul serio scandaloso aspirare ad un posto decente magari in un ente pubblico dove è ancora possibile lavorare senza l'incubo del licenziamento e con diritti sindacali garantiti.

Ma allora sicuramente saremmo accusati di fare «propaganda» mentre ciò che dicono i padroni è «la verità» che deriva dalle perfette «regole del mercato».

Invece vogliamo rivolgerci ancora una volta ai disoccupati, ai lavoratori precari, a coloro che vivono del loro lavoro perchè, come il 90% delle persone, non è nato in una famiglia ricca e potente. A costoro vogliamo dire che ormai il gioco è esplicito e bisogna rispondere adeguatamente organizzando nuovamente la difesa degli interessi delle classi lavoratrici, unendo la lotta dei lavoratori con quella dei disoccupati, prima che tutti, pur di sopravvivere, ci troviamo di colpo trasformati da lavoratori in servi.

Giorgio Canciani
Presidente del Comitato politico provinciale Rifondazione comunista

A NORMA DI LEGGE PERSEPOLI'S CHIUDE PER SEMPRE

SPETTACOLARE LIQUIDAZIONE
3.000 TAPPETI PERSIANI
il più grande evento dell'anno
con sconti fino al 70%

OGNI GIORNO:
- Una occasione irripetibile di fare acquisti a prezzi di liquidazione
- Una festa dei colori d'Oriente
- Una presentazione a rotazione continua di migliaia di esemplari, illustrati a viva voce da veri esperti
- Ingresso libero. Tel. (0431) 42.36.98
- Aperto anche la domenica. Orari: 9,30/13 - 17,30/20 - la sera 21/23

Il più grande assortimento di Tappeti Persiani e Orientali annodati a mano, delle più svariate origini, misure, formati e lavorazioni, offerti alle condizioni irripetibili della liquidazione per la chiusura definitiva a norma di Legge. Ogni esemplare è corredato dal Certificato di Garanzia che ne autentica: la denominazione, l'epoca, l'annodatura a mano. Gli esperti della Persepoli's vi aiuteranno a scegliere il tappeto più rispondente alle vostre esigenze.

LIGNANO PINETA Arco del Libeccio, 1

Effettuata comunicazione al Comune in data 14.05.97 - Manifestazione valida fino al 14.09.97

Accolti i ricorsi degli automobilisti che avevano ricevuto ammende arretrate da pagare

Multe «cancellate» dal pretore

Il motivo: le «comunicazioni carenti» dovute, per legge, agli interessati

Quella che per il Comune doveva essere una facile raccolta di denaro si è trasformata un un calvario giudiziario, conclusasi anche con rinunce

Il più classico dei piccoli sogni degli automobilisti, cioè riuscire a non pagare una multa (soprattutto se «vecchia», perché comminata qualche anno prima e magari dimenticata) sta diventando realtà nella nostra città.

Si è ormai consolidata infatti, a livello di Pretura (il grado della magistratura competente in questi casi), una giurisprudenza pressoché uniforme nell'accogliere le ragioni di alcuni di quegli automobilisti triestini che non più tardi di un paio d'anni fa fecero molto parlare di sé in relazione al famoso problema delle multe vecchie.

Ricordate?

Il Comune (all'epoca si era nella fase «Illy 1»), fece recapitare a centinaia di triestini, sotto forma di cartelle esattoriali, l'ingiunzione al pagamento di somme, in alcuni casi anche ingenti (ci furono alcune situazioni da Guinness dei primati, con importi che ammontavano addirittura a decine di milioni) relative a contravvenzioni risalenti a periodi precedenti e mai pagate.

Si trattava di multe comminate due, tre, talvolta quattro anni prima e che gli automobilisti chiamati in causa speravano fossero state messe nel dimenticatoio.

Niente di tutto questo: l'efficiente macchina comunale nulla aveva tralasciato e, puntuale, era risalita ai «responsabili».

Nel 60-70 per cento dei casi - spiega l'avv. Marcello Giordano - c'è stata una vittoria totale o parziale

La reazione fu violenta, si formò un'associazione con tanto di statuto e rappresentanti legali e s'iniziò una lunga battaglia a suon di carte bollate.

E adesso si raccolgono i primi risultati di quella levata di scudi: stanno arrivando i primi verdetti e, per l'Amministrazione comunale, quella che inizialmente sembrava una facile raccolta di danaro, si è tramutata spesso in un calvario giudiziario, conclusosi in alcuni casi addirittura con la rinuncia all'esazione da parte del Comune stesso.

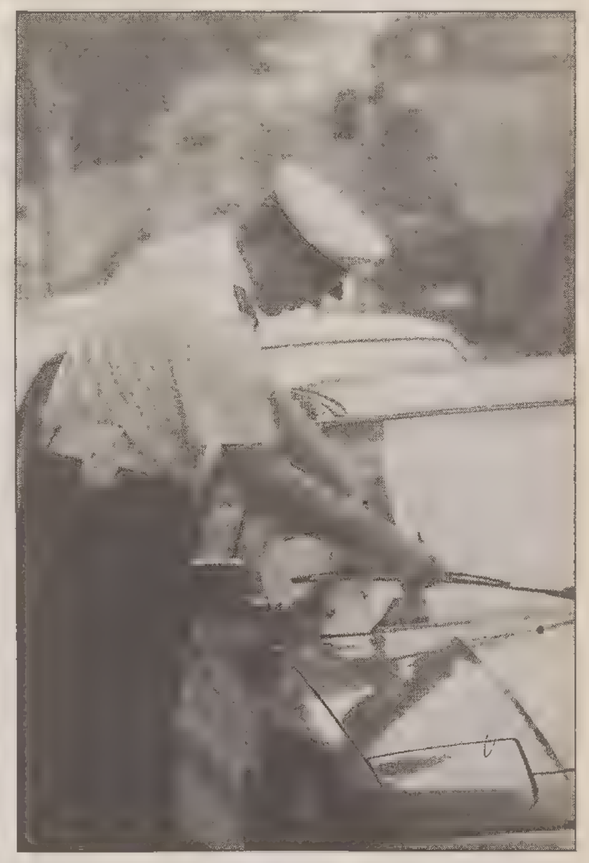
Il perché viene spiegato dall'avvocato Marcello Giordano, che, all'epoca dell'arrivo delle prime cartelle esattoriali, assunse l'incarico di tutelare gli interessi di parecchi automobilisti, tanto da diventare quasi uno specialista della materia.

«Il punto debole del ragionamento fatto dagli uffici dell'Amministrazione comunale – afferma il legale – era l'impossibilità di dimostrare la regolarità e la continuità delle varie notifiche».

«In sostanza – precisa ancora l'avvocato Giordano – sia l'Amministrazione comunale (direttamente o attraverso la Cassa di Risparmio di Trieste, che funge da concessionario per la riscossione dei tributi), sia quella delle Poste, ciascuna per i propri motivi, si sono rivelate carenti nelle comunicazioni dovute per legge a coloro che avevano commesso la presunta infrazione. «In alcuni casi, quelli più eclatanti, abbiamo riscontrato dei veri e propri "buchi", tanto che il Comune ha spontaneamente rinunciato». In termini di percentuale, almeno il 60-70 per cento dei ricorrenti ha ottenuto una vittoria totale o parziale, comunque tale da giustificare il ricorso.

Ma al di là del risparmio in termini economici, c'è da stare certi che per tutti coloro che sono riusciti a ottenere il riconoscimento delle loro ragioni la soddisfazione è anche di natura morale: in altre parole, non sempre il «pubblico» è invincibile.

Ugo Salvini



Prende un ladro alla guida della sua auto dopo averlo cercato per tutta la città

L'Audi 100 Avant è sicuramente una bella macchina che costa non pochi soldi. Quindi è un'auto particolarmente apprezzata dai ladri che molte volte la prendono di mira. Ne sanno qualcosa Roberto Mauro, 42 anni, via Del Castelliere 27 e anche Gianfranco Tonchella, 26 anni, via Toti 23. Il primo è il proprietario proprio di un'Audi 100 Avant, il secondo è il ladro che l'ha rubata.

Vediamo cosa è successo. L'altro giorno era sparita l'Audi di Mauro che era parcheggiata nei pressi di piazza Venezia. L'uomo non solo ha avvisato i carabinieri ma si è anche messo a cercare la propria macchina in città girando dappertutto.

Ed è stato fortunato perchè dopo circa mezz'ora in largo Barriera ha notato proprio la sua Audi guidata da un giovane.

Mauro è riuscito a fermarla e prima che il conducente riuscisse a bloccare le portiere e lo ha letteralmente tirato fuori dall'abitacolo.

Fortunatamente per il ladro in quel momento stava transitando per largo Barriera una pattuglia dei carabinieri di via Hermet. I militari si sono subito lanciati per dividere i due che si stavano accapigliando. Poi Mauro e Tonchella sono stati accompagnati in caserma.

Così è emerso che il secondo poche ore prima aveva rubato la Audi 100 Avant del primo parcheggiata in piazza Venezia. Tonchella, reo confesso, è stato denunciato alla procura presso la pretura. Mauro se n'è andato via con la sua Audi.

Emergono nuovi particolari dell'operazione Matrjoska

Accusa: traffico di lucciole

Non solo traffico di clandestini, ma contatti concreti con organizzazioni criminali dell'est per portare in Italia ragazze destinate ad alimentare il mercato della prostituzione. Non a caso l'operazione dei carabinieri del comando provinciale annunciata nell'edizione di ieri, è stata chiamata Matrjoska, proprio come le bambole russe: sotto ce n'è sempre un'altra.

Nell'indagine che ha portato all'arresto di Gianfranco Velussi, 30 anni, via Dell'Eremo 31, Gerardo Tozza, 34 anni, San Dorlino della Valle, località Log 198, e Christian Argenti, 20 anni, via Montasio 7, c'è un aspetto nuovo da scoprire. In questo caso proprio il traffico di ragazze dell'est destinate al marciapiede. E le indagini sulle quali viene mantenuto il massimo riserbo puntano proprio in questa direzione.

L'operazione Matrjoska era cominciata con un fermo casuale, durante cioè un normale controllo. Il 9 aprile era stato bloccato nei pressi del confine Gerardo Tozza mentre trasportava tre ragazze dell'est destinate alla prostituzione. Poi le indagini sono andate avanti. E il 30 maggio i mlitari avevano seguito fino a Portogruaro partendo dal confine l'auto del taxista triestino Mauro Bellotto con a bordo tre ucraine e il cittadino serbo Milan Vukoje. In quell'occasione erano stati arrestati Bellotto e Vukoje ma solamente identificato Gianfranco Velussi che era lì per coordinare la consegna. Quest'ultimo, come detto, è stato arrestato l'altra mattina raggiunto assieme a Christian Argenti e Gerardo Tozza, di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere richiesta dal sostituto procuratore Federico Frezza.

G17252
SALDI SUGGERITI
a cura SPE

Esuli, il presidente della provincia Codarin commenta la decisione del parlamento sloveno

Positiva l'adozione del «Piano Solana», ma bisogna vigilare sulla sua attuazione

«La recente adozione da parte del parlamento sloveno del cosiddetto Piano Solana per l'apertura del mercato immobiliare agli stranieri, con una sostanzialer prelazione a favore degli esuli, non può far venir meno l'amarezza per il modo con cui l' Italia ha complessivamente gestito, negli anni, questo delicato nodo internazionale». Questo il commento, contenuto in una nota, del presidente della provincia, Renzo Codarin.

«Si poteva - scrive il presidente - chiedere e ottenere di più, sia sotto il profilo della restituzione dei beni abbandonati, sia sotto quello di un riconoscimento morale».

«Giunti a questo punto, tuttavia - prosegue Codarin - è inutile attardarsi nelle pur fondate recriminazioni. La decisione del Parlamento sloveno costituisce una nuova cornice giuridica che ora, con l'impegno comune, va riempita di contenuti. Si tratta - aggiunge - di un passo importante, anche se molto a lungo atteso, da parte della repubblica di Slovenia, come pure di un passo importante nella direzione del riconoscimento dei torti subiti da istriani, fiumani e dalmati, che, nel dopo-

guerra, furono sradicati dalla loro terra e costretti all'esilio».

Codarin aggiunge che «va ora risolta la questione degli indennizzi, che si trascina dalla fine della guerra senza che ancora la gran parte degli aventi diritto abbia avuto il proprio».

« Sarà utile che il nostro governo – propone il presidente – tenendo fede agli impegni, intavoli una solerte trattativa con le rappresentanze degli esuli per venire a capo della situazione , che non sembra consentire molte alternative. O agli esuli viene corrisposto in tempi ragionevoli il dovuto, adeguatamente rivalutato ai parametri attuali, consentendo a chi lo desidera il rientro in possesso dei beni perduti o quantomeno il riacquisto di beni di analogo valore, o è lo stato stesso che si fa carico di una trattativa con la Slovenia in questo senso».

«Qualunque sia la soluzione adottata – ribadisce il presidente della provincia – essa non potrà prescindere dalla corresponsione di un adeguato indennizzo , nè da un'intesa con Lubiana per agevolare e renderè snelle le procedure per l'acquisto».

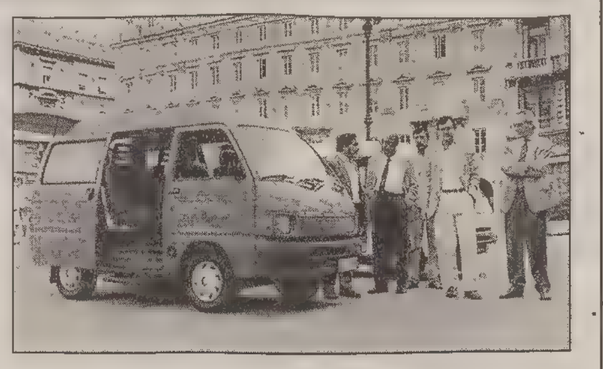
«Proprio nella celerità delle procedure infatti – conclude Codarin – la Slovenia potrà dimostrare la reale volontà, di cui non si dubita, di adeguarsi ai parametri europei: sarebbe altresì troppo facile, qualora il riacquisto dei beni fosse ostacolato o reso gravoso, affermare in futuro che in realtà gli esuli non volevano tornare a casa ed erano mossi solo da ragioni di rivendicazione. Così non è. Imboccata finalmente la strada della pacificazione, siamo tutti chiamati a percorrerla fino in fondo».

Assistenza domiciliare migliore con due pulmini elettrici

Serviranno a potenziare il servizio di assistenza domiciliare i due nuovi pulmini elettrici, acquistati dal Comune con il contributo della Regione, presentati ieri mattina in piazza Unità, presenti gli assessori all'ambiente e assistenza, Gianni Pecol Cominotto, e alla vigilanza, Giorgio Zanfagnin, con il dirigente del settore servizi sociali Adriano Marson e quello del servizio sociale di base Mauro Silla.

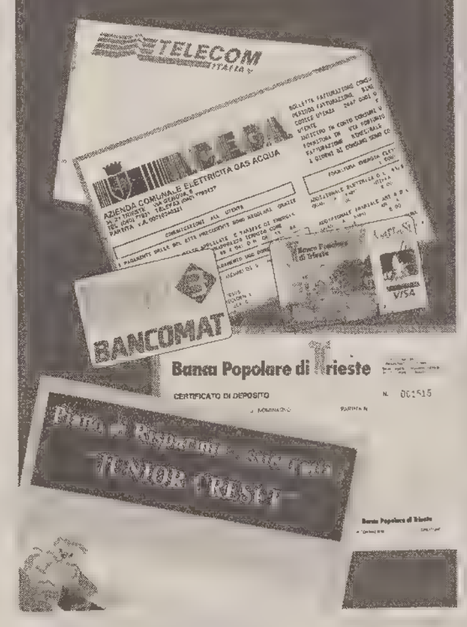
Si tratta di due veicoli Electric-Porter Innocenti a quattro posti, dotati di un motore elettrico Brusa MW-200 a corrente continua, che possono sviluppare una velocità di 50 chilometri all'ora e disporre di un'autonomia di 80 chilometri in grado cioè di soddisfare ampiamente le necessità in ambito urbano. Il costo del singolo mezzo è di 40 milioni e si può contare sull'apposito contributo regionale.

I due nuovi mezzi elettrici saranno destinati, a partire dal primo agosto, ad essere utilizzati nell'ambito dell'attività di assistenza domiciliare. Saranno impiegati per l'accompagnamento e il trasporto di utenti, ma anche per la consegna dei pasti e dei diversi generi di



conforto casa degli utenti e per il disbrigo delle diverse necessità delle persone anziane assistite dal Comune. La scelta di dotarsi di due veicoli a trazione elettrica – è stato sottolineato – vuole essere un primo significativo esempio per favorire una sempre maggiore sensibilità nella lotta all'inquinamento atmosferico e acustico nel centro urbano. A Trieste sono 35 le assistenti sociali e 135 le assistenti domiciliari impegnate sul territorio, con un servizio di assistenza domiciliare che interessa annualmente oltre 750 utenti.

Vantaggi tanti. Spese niente.



CONTO COMODO

è la soluzione che la Banca Popolare di Trieste ha messo a punto per offrire ai propri clienti uno strumento ancora **più semplice ed economico** per la gestione delle entrate e delle uscite.

CONTO comodo

CONTO COMODO

senza nessuna spesa, si occupa del pagamento delle singole bollette (acqua, luce, gas, telefono), di scadenze ricorrenti (affitto, spese condominiali, rate del mutuo, rette scolastiche, etc.) e di ricevere puntualmente l'accredito dello stipendio.

CONTO COMODO

offre alla famiglia formule di finanziamento personalizzate per **realizzare ogni tipo di progetto**: dall'auto nuova ai viaggi, dagli studi del figlio al matrimonio.

Banca Popolare di Trieste
GRUPPO CREDITIZIO BANCA POPOLARE VICENTINA

Collane e orecchini di
CORALLO - TURCHESI
PERLE
La tua gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

F26105
LIBRI SCOLASTICI
a pagamento rateale con i
BUONI O.V.
in convenzione bancaria
Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

Biancheria intima funzionale tecnico-sportiva
STUDIO INTIMO
NEGOZIO SPECIALIZZATO
CAPILENE® CORNER
MAGLIETTE TECNICHE PER LA MONTAGNA A PARTIRE DA L. 25.000
Trieste - Via Settefontane 6

F28104
Birra LAŠKO

Speciale alimentazione

A CURA DELLA SPE

Anche il prosciutto si è fatto «light»

Grazie ai nuovi metodi di allevamento le carni suine sono oggi più leggere e utilizzabili anche in caso di dieta

È un secondo piatto rapido, nutriente e appetitoso. È un «intermezzo» quanto mai stuzzicante ed è la base dei panini più buoni e saporiti. Insomma, il prosciutto è uno dei grandi protagonisti della nostra dieta quotidiana, soprattutto nei mesi più caldi dell'anno quando s'impongono – per fronteggiare l'afa – cibi nutrienti e facilmente digeribili.

Il prosciutto, sia nella versione cotta che in quella cruda, è infatti un alimento di tutta leggerezza. Per secoli siamo stati abituati ad associarlo al colesterolo e a quantità esagerate di calorie. Ma nelle ultime generazioni anche i prosciutti sono diventati light. Il merito è tutto della dieta cui vengono sottoposti i maiali. Negli ultimi cinque anni siamo infatti arrivati alla sesta generazione di maiali «leggeri» grazie a un'alimentazione vegetariana e a un allevamento estremamente attento.

Gli animali sono attualmente nutriti con cereali integrali che rivestono un effetto anticolesterolo.

Gli inconvenienti connessi alla mancanza di movimento sono stati invece ovviati con l'introduzione nella dieta quotidiana della vitamina E, dalle capacità anti-ossidanti. Questo trattamento ha reso la carne suina simile, per le sue componenti nutrizionali, all'olio di mais e dunque ricca di acidi grassi insaturi e di pochi saturi.

Nonostante questa dieta, decisamente rivoluzionaria rispetto al passato, i prosciutti hanno mantenuto il sapore appetitoso che li contraddistingue. Nulla di meglio dunque dunque di qualche fetta di prosciutto per imbottire il sandwich, per insaporire l'insalata o per un secondo piatto estivo leggero, gustoso e persino dietetico. Un etto di prosciutto crudo ha pochi grassi e poche calorie e risulta meno «ingrassante» di una bistecca di manzo.

La ricetta

Il sapore dell'estate nella crostata ai frutti rossi

Ingredienti per sei persone: 120 grammi di farina; 50 grammi di mandorle; 50 grammi di zucchero; un uovo e un tuorlo; 1 etto di burro; 1 etto di confettura di mirtilli; 1 cucchiaio di grappa alla frutta; 3 cestini di ribes; 1 cestino di mirtilli; un pizzico di sale; zucchero a velo

Amalgamate la farina, lo zucchero, le mandorle macinate, il burro a pezzetti e il pizzico di sale. Quando il composto sarà amalgamato aggiungete i tuorli e impastate aggiungendo se necessario qualche goccio d'acqua. Stendete la pasta e rivestitevi uno stampo da crostata del diametro di 25 cm formando un bordo rilevato di qualche centimetro. Spennellate la superficie con l'albume rimasto montato a neve, coprite di fagioli secchi, cuocete in forno a 180 gradi per mezz'ora e lasciate raffreddare. Intanto sciogliete a fuoco basso la confettura con la grappa e aggiungetevi i frutti di bosco. Lasciate intiepidire, distribuite quindi sulla pasta e spolverizzate di zucchero a velo.

Speciale alimentazione

Grande caldo, qualche accorgimento per combattere infezioni e malesseri

Il caldo inizia a farsi sentire e il termometro che sale ripropone ancora una volta la necessità di rispettare con grande attenzione alcune regole d'igiene tra i fornelli domestici. Si tratta di norme basilari, essenziali a evitare infezioni alimentari (ma anche a ovviare allo spreco di cibi) e indispensabili a mantenere un buon livello di «pulizia» sul fronte alimentare.

La prima regola da seguire è quella di scegliere con cura gli alimenti, preferendo quelli che sono stati sottoposti a trattamenti che garantiranno la loro salubrità. Per esempio il latte deve essere pastorizzato e il pollame fresco va preferito a quello congelato.

È quindi necessario porre grande attenzione alla preparazione. Gli alimenti vanno infatti cotti con cura, portandoli fino a 70 gradi. Molti cibi crudi sono infatti contaminati da germi patogeni. E attenzione poi alla fase del raffreddamento: i cibi vanno consumati subito dopo la cottura. Nel momento in cui si raggiunge la temperatura ambiente la flora batterica comincia a proliferare. Una volta cotti, gli alimenti devono essere conservati attentamente nel frigorifero domestico. Occhio alle dosi «industriali». A riporre in frigo una quantità eccessiva c'è il rischio di incrementare lo sviluppo della carica batterica (i germi si moltiplicano se la parte centrale dell'alimento resta troppo sopra i dieci gradi). E quando si riscaldano non temete di esagerare. I cibi cotti pronti vanno portati oltre i 70 gradi per ottenere una buona garanzia d'igiene. Un altro accorgimento utile a preservare la salute, è quello di evitare il contatto tra cibi cotti e cibi crudi e curare scrupolosamente la pulizia dell'ambiente in cui si manipolano gli alimenti.

Ci si devono quindi lavare bene le mani prima di maneggiare i cibi e dopo averlo fatto (soprattutto se sono crudi). La cucina dev'essere perfettamente pulita (gli strofinacci vanno cambiati giornalmente). I cibi vanno protetti dagli insetti e da altri animali conservandoli in contenitori chiusi, meglio se ermeticamente. Quanto all'acqua, deve essere potabile: se in merito non c'è una piena sicurezza è consigliabile ricorrere alla bollitura. E attenzione, deve essere potabile anche l'acqua con cui si preparano i cubetti di ghiaccio.

Speciale alimentazione

Linguine al salmone, in busta

I piatti preconfezionati conquistano sempre più il favore dei consumatori

Un bel piatto di delicatissime linguine al salmone. Qualche forchettata di fusilli alle verdure, un'abbondante porzione di crema al crescione. Il tutto pronto in pochi minuti. Senza bisogno di tagliare, sminuzzare, soffriggere o frullare. È uno scherzo? Ma niente affatto. A realizzare il sogno di ogni cuoco sono i piatti pronti che anche nel nostro paese si stanno rapidamente facendo strada.

Le buste di minestre, pastasciutte, risotti e creme realizzati con il metodo della disidratazione riscuotono infatti un buon consenso da parte dei consumatori e trovano sempre nuovi seguaci. La loro praticità è fuori discussione, soprattutto nei mesi più caldi in cui le lunghe cotture divengono una vera e propria tortura.

Basta aggiungere il contenuto della busta all'acqua, aggiungere un pizzico di condimento e nel giro di pochi minuti il primo piatto è pronto in tavola: senza lunghe cotture, senza la lunga corvée della preparazione delle verdure, senza dover scegliere al mercato le materie prime. E con il vantaggio, per di più, di crearsi nella dispensa domestica delle piccole scorte cui ricorrere in caso di emergenza.

A differenza di quanto accadeva nel passato in cui gli aromi erano talvolta troppo accentuati, il gusto di questi preparati di norma è buono, in alcuni casi decisamente superiore alle aspettative.

Permangono però nel pubblico alcune diffidenze rispetto a prodotti che vengono considerati di seconda scelta rispetto all'alimento fresco. In realtà il ricorso alla disidratazione è uno dei metodi usati fin dai tempi antichi per conservare i cibi. E d'altronde ancor oggi si consumano quotidianamente cibi disidratati: legumi, riso o spezie.

L'eliminazione dell'acqua è un ottimo metodo di conservazione perché si elimina la possibilità di proliferazione delle cellule sia dei vegetali sia degli animali. Questo risultato può essere ottenuto ricorrendo all'essiccamento (cioè alla scottatura in acqua bollente e quindi all'asciugatura con aria calda) oppure alla liofilizzazione (gli alimenti più fragili vengono messi in camere sottovuoto in cui l'acqua da essi contenuta è prima surgelata e poi trasformata in vapore).

ANTICA SALUMERIA MASÈ
Via Gallina 4 - Tel. 636101
Siamo lieti di comunicare alla nostra affezionata clientela che si accettano i
BUONI PASTO AZIENDALI
Pasticci vari, polli allo spiedo, verdure alla piastra, gnocchi, specialità varie, dolci... e sformato di ricotta al limone!
DA 123 ANNI AL SERVIZIO DEI BUONGUSTAI TRIESTINI

ALIMENTARI
Pane, bibite, salumi, dolci, vini e quant'altro ancora...
MARIA SCARCIA
orario: 7.00/13.30 e da pomeriggio inoltrato fino a sera.
TRIESTE, VIA BOCCACCIO 4

Pizzeria • Trattoria «Al Golosone»
Ampio giardino all'aperto
Pizze anche a pranzo
Via Costalunga, 308 - Tel. 820780
CHIUSO MARTEDI'

DAL 1921 GASTRONOMIA SALUMERIA
SARTORI
TRIESTE • VIA CAVANA, 15/A
TEL. (040) 30 07 21
Riprende il servizio sostitutivo di mensa con l'accettazione dei
TICKET BUONI PASTO
Inoltre per chi desidera un qualcosa in più dalla spesa:
- GASTRONOMIA ARTIGIANALE ESCLUSIVAMENTE DI PROPRIA PRODUZIONE
- SALUMI E FORMAGGI DI QUALITÀ E PROVENIENZE SELEZIONATE
- ROTAZIONI SETTIMANALI DI PRODOTTI A PREZZO SPECIALE
- CORTESIA, PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA MATURATA IN TRE GENERAZIONI DI SALUMIERI E GASTRONOMI.
PER UN SERVIZIO MIGLIORE IL NEGOZIO RIMANE APERTO IL MERCOLEDÌ POMERIGGIO E NON CHIUDE PER FERIE

l'Angolo del Pane
Per la "stagione dei frutti" Ti propone
MOUSSE ai frutti di bosco
CROSTATE ai frutti o tradizionali
CREME BAVARESI "tuttigusti"
E IL PANE TIPICO di tante regioni
ASSAGGINI PER TUTTI
– produzione propria –
Via Settefontane, 28 - Tel. 632117 - Trieste
(angolo piazza Perugino) DOMENICA APERTO 9-13 NON CHIUDIAMO PER FERIE

Panificio Pasticceria SANNA
La tradizione del buon pane e dell'ottima pasticceria dolce e salata
di produzione propria
TRIESTE - Via Galatti 13 (capolinea tram), 364280 (orario 8-20 non stop)
TRIESTE - Via del Cerreto 17 (Barcola), 410397

CONTINUATO 9:30 19:30 SABATO ORARIO
L'alta cucina Dada
I sistemi parete Poliform
Gli imbottiti FLEXFORM
altra casa trieste via tarabochia

Fiera d'Estate
sconti fino al 50%
BIKINI, COSTUMI uomo, donna, bambino, TELI MARE, ABITI SPIAGGIA, ACCAPPATOI, SPUGNE, CORSETTERIA, INTIMO uomo, donna, bambino, BIANCHERIA PER LA CASA
monti
A TRIESTE IN VIA S. SPIRIDIONE 5
A MONFALCONE IN VIA DUCA D'AOSTA 14

moreluzzo
LA CUCINA DEI TUOI SOGNI
EMOBILI EDOARDO GENNA
TRIESTE
Via G. Di Vittorio 12-12/1
Tel. 040/813301 - Fax 383933
Tutto per l'arredamento moderno e in stile
Garanzia e assistenza qualificate
Facilitazioni di pagamento

Un nuovo indirizzo di studi a Lettere per favorire il dialogo interetnico: sarebbe l'unica in Italia

Mettiamo tante culture in un «dott.»

Il Senato accademico è tiepido, la preside Monti teme il nulla di fatto

Fondi per l'edilizia scolastica «coordinati» dalla Provincia

La Provincia istituisce un tavolo di concertazione permanente per la programmazione di interventi di edilizia scolastica. A questo tavolo, presieduto dal rappresentante dell'ente, assieme agli assessori all'istruzione e all'edilizia di vari comuni, siederà anche il provveditore agli studi, che, con il Consiglio scolastico provinciale, ha il compito di razionalizzare la rete scolastica. Davanti a un patrimonio edilizio degradato e in tempi di «vacche magre» per i finanziamenti, lo scopo è di arrivare a una programmazione di interventi razionale.

L'assessore Sasco.

Lo ha affermato ieri l'assessore provinciale all'edilizia scolastica, Roberto Sasco, in un incontro preliminare con i rappresentanti dei comuni. La proposta ha incontrato la piena approvazione dei presenti, che hanno sottolineato come la mancanza di collegamento tra interventi di edilizia e di razionalizzazione scolastica abbia portato in passato a operare su immobili poi soppressi e abbia creato scompensi con trasferimenti impopolari. L'incontro aveva anche lo scopo di pianificare a grandi linee gli interventi da realizzare in base al decreto attuativo della legge nazionale 23, che verrà pubblicato a settembre, e ripartirà i fondi tra le regioni. «Nel '96 sui 15 miliardi e 121 milioni assegnati alla Regione, la nostra provincia ha avuto 4,9 miliardi – ha ricordato Sasco –. Dato il degrado del nostro patrimonio edilizio-scolastico speriamo di avere anche nel '97 la stessa cifra». Le priorità di intervento a quel punto saranno definite al tavolo permanente. La Provincia ha anticipato che intende destinare 1100 milioni alla ristrutturazione della piscina del «Da Vinci», ora chiusa, importante per le sue ricadute sociali e sportive sul territorio. Nell'incontro è stata anche ribadita la volontà di dare in carico alla Provincia tutte le scuole superiori prima dell'anno '98 imposto per legge.

Anna Maria Naveri

Il corso di laurea è promosso dalla Cee, che in parte lo finanzierebbe

Lingua e cultura zingara? Turcologia e mongolistica? Filologia semitica? Teoria della letteratura post-coloniale? E' difficile che oggi qualcuno possa dire di esserne esperto grazie agli studi che ha fatto. Ma, un domani, chissà. Queste sono solo alcune delle materie - fra numerose altre di diritto, storia, lingue - di un nuovo corso di laurea su cui all'università si è ultimamente molto discusso: «Scienze e tecniche dell'interculturalità» è la dicitura proposta. Artefice del progetto è la preside di Lettere, Silva Monti, che lo indica come una novità troppo interessante per lasciarsela sfuggire. Sarebbe l'unico corso del genere in Italia. Ma il Senato accademico, finora, si è dimostrato molto cauto.

Alla base del corso di laurea - che, dice Monti, è promosso dalle Cee in tutti i paesi, ed esiste già in Francia, Inghilterra e Belgio - c'è l'intento di preparare al livello più alto personale in grado di affrontare e favorire i rapporti con cittadini provenienti da paesi non europei, in specie dell'Est e del Sud del mondo. Essi sarebbero destinati a operare in varie istituzioni, da quelle economico-commerciali a quelle scolastiche e all'ambito dei mass-media.

Non sono estranee a questa prospettiva nemmeno le comunità già da tempo radicate sul territorio: per Trieste, che ha tanto larga fama come luogo d'intreccio per genti diverse, si profilano davanti a casa le comunità ebraica, slovena, croata, albanese, greca, ungherese, ecc.

Il progetto elaborato alla facoltà di Lettere - disposta, afferma ancora la preside, a destinare cattedre a docenti di altre facoltà, mantenendo per sè la regia - prevede quattro anni di corso divisi in due bienni, con altri due anni di specializzazione professionale successiva. Sei gli indirizzi: romanistica, anglistica, Europa centro-orientale e balcanica, arabistica, italianistica, accoglienza e cooperazione internazionale.

Silva Monti difende quest'idea come un'opportunità felice per Trieste: sarebbe un punto di specialità all'interno del panorama universitario nazionale. Teme che Udine e Venezia possano «rubare» l'idea. Racconta dei pareri favorevoli che ha già sentito: anche del sindaco Illy e del vicesindaco Damiani, del sottosegretario agli esteri Fassino, del rabbino Elio Toaff, di docenti stranieri che hanno collaborato alla stesura del progetto sulla base di quelli già esistenti all'estero, e anche di studenti.

E si chiede: perché il Senato accademico è così freddo sulla questione? Dalle numerose discussioni è in sostanza emerso che sarebbe meglio dettagliare e/o migliorare il piano di studi, e aspettare che sia più chiaro il dettato della legge Bassanini-bis nel punto in cui prevede l'autonomia degli atenei. Ovvero: può una singola facoltà varare un nuovo corso di studi, o no?

L'atrio della facoltà di Lettere, in basso la prof. Monti.

Ma se entro settembre il Senato non avrà dato la propria approvazione, la speranza di mettere in piedi qualcosa di adeguato in tempo per il prossimo anno accademico certamente sfumerà. «Eppure molti insegnamenti sarebbero finanziati dalla Cee - prosegue la Monti - e il peso economico per Trieste sarebbe esiguo. Anzi, per la nostra università sarebbe una sorta di risarcimento: è vero o no che ci si preoccupa di avere più iscritti? Temo che dietro tutte queste difficoltà ci sia anche una manovra per non dare a Lettere un nuovo spazio...».

«La mia opinione? E' quella del Senato accademico, non ne ho altre - afferma Lucio Delcaro, appena eletto rettore, in carica dal 1.o novembre - . La legge Bassanini è in attesa di regolamento, e nel regolamento sarà specificato se i criteri dell'autonomia universitaria consentono o meno alle facoltà di attivare nuovi corsi di laurea». E se in autunno scadranno i termini di tempo senza nulla di fatto? «In quel caso mi attiverò, come rettore, in tutte le sedi: in Senato, al ministero». Le sembra interessante che vi sia il finanziamento Cee? «Io in verità - conclude il preside di Ingegneria - non lo so se c'è questo finanziamento. Nessuno mi ha dato un quadro generale di ciò che la Cee finanzia. Mi risultano diplomi per Ingegneria ed Economia, del resto non sono a conoscenza».

g. z.

IN BREVE

Per tutta la giornata di oggi

Sciopero dei trasporti urbani, ma saranno garantite le corse dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16

Potranno verificarsi disagi durante la giornata di oggi nei trasporti urbani causa lo sciopero nazionale di ventiquattro ore degli autoferrotranvieri, proclamato da Cgil, Cisl e Uil del settore cui ha aderito anche la Cisal. L'Azienda consorziale trasporti comunica che saranno comunque garantite le fasce orarie di garanzia del servizio e cioè dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16. L'astensione dal lavoro è stata proclamata dalle organizzazioni sindacali per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di categoria.

Vittorio Scialpi precisa: «Sono tuttora sindacalista e dirigente dell'Ugl che è l'ex Cisnal»

Vittorio Scialpi, il padre del giornalista rinchiuso da dicembre al Coroneo con l'accusa di omicidio e tentato omicidio, è stato interrogato mercoledì dal sostituto procuratore Federico Frezza sulla custodia della sua pistola con cui il figlio ha ucciso la cognata e reso cieca la moglie. Nell'articolo abbiamo scritto che Vittorio Scialpi è un ex sindacalista della Cisnal. Ieri l'indagato ha inteso precisare di non «essere un ex sindacalista della Cisnal bensì di essere stato e di essere tutt'ora un sindacalista e incensurato dirigente provinciale-regionale e nazionale della ex Cisnal ora Ugl».

Divieto di transito e di sosta in salita di Contovello per consentire i lavori alle reti di acqua e gas

Chiuso al traffico il tratto di salita di Contovello compreso tra i numeri civici 12 e 65. Inoltre viene istituito il divieto di sosta e fermata, laddove già non esistente dal numero 65 della salita stessa all'incrocio con viale Miramare. Ne dà informazione il Comune precisando che la disposizione è stata presa per consentire all'Acegas di effettuare i lavori di sostituzione e potenziamento delle reti energia di gas e acqua. I divieti avranno una durata di sei mesi e comunque per il tempo necessario allo svolgimento dei lavori stessi.

Rubano il motorino all'amico, insegue il ladro che riesce a fuggire, ma recupera il mezzo

La scorsa notte, Luigi Fantini, 21 anni, si è accorto che un uomo, in strada, stava caricando su un furgone il motorino di un amico. Sceso in strada mentre il ladro alla guida del furgone si allontanava verso la grande viabilità, il ragazzo è salito sulla propria auto e si è messo in contatto con il 113, che ha intercettato il furgone nei pressi di Devincina, sull'altopiano carsico; il ladro è, però, scappato, facendo perdere le proprie tracce nei campi circostanti. A bordo del furgone, risultato anch'esso rubato, la polizia ha trovato anche un secondo motorino, sempre di provenienza furtiva.

Cala il sipario sulle maturità di quest'anno nella nostra città e si possono stilare i primi bilanci: solo il 10 per cento degli studenti non ce l'ha fatta

Commissioni severe al Carli: solo tre col massimo dei voti

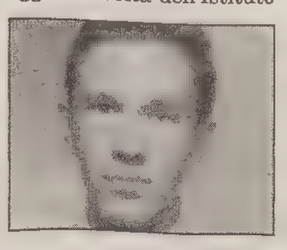
Sono stati 209 i candidati, tra i quali dieci privatisti, che hanno affrontato l'esame all'istituto tecnico

Sono praticamente finiti gli esami di maturità nella nostra città. Le interrogazioni si sono concluse in tutti gli istituti, e tutti i risultati sono stati resi noti. Sipario, e questa volta in maniera definitiva, sul sistema attuale di esami di maturità, che prevede – ma ormai si può già parlare al passato – due compiti scritti e due materie orali.

Dall'anno prossimo, secondo quanto ha promesso il ministro della pubblica istruzione Berlinguer, si cambia: non più commissioni esterne, ma i propri insegnanti a valutare la maturità o meno degli studenti, diversi criteri di voto e più materie su cui essere interrogati.

Intanto si tentano i primi bilanci per questa maturità 1997: dai primi dati si può notare che i «non maturi» risultano essere meno del 10% e che gran parte dei bocciati appartiene al piccolo esercito dei privatisti, studenti che non hanno seguito l'anno scolastico, ma – avvalendosi (nella gran parte dei casi) dell'aiuto di una scuola privata – sono giunti all'esame da esterni.

E continuiamo intanto la pubblicazione su queste pagine dei risultati ottenuti dagli studenti triestini: oggi è la volta dell'Istituto



tecnico Carli: 209 studenti promossi, e tre 60/60.

Commissioni dunque piuttosto severe al Carli, se su 209 studenti – compresi anche quelli della scuola serale, e i 10 privatisti (di cui tre non maturi) – solo 3 sono stati i diplomati con il massimo dei voti.

Fabio Piccolo (foto) è uno dei tre bravissimi e ha già deciso di studiare ingegneria. Gli altri sono Cristina Massopust e Daria Leghissa

Il sospirato 60, in particolare, è andato a due studenti del corso normale, e a una studentessa delle scuole serali.

Si tratta, per quanto riguarda appunto le serali, con indirizzo amministrativo, di Daria Leghissa che ha coronato un ottimo curriculum di studi con il 60. Tra gli studenti che frequentano il corso normale, invece, il 60 è andato a Cristina Massopust, che ha ottenuto l'ottimo risultato nella specializzazione in perito aziendale e corrispondente in lingue estere, e di Fabio Piccolo, dell'indirizzo programmatori.

«Speravo proprio in questo risultato – ha commentato Fabio – a parte il primo anno, quando ho finito con la media del 7, ho sempre avuto la media dell'8». Quanto al futuro, nonostante il suo diploma sia uno di quelli molto appetibili sul mercato del lavoro, Fabio ha deciso di iscriversi all'Università: «Ho scelto la facoltà di ingegneria elettronica – racconta – anche se so che sarà piuttosto difficile, in ogni caso posso contare sulla molta passione per queste materie».

La passione di Fabio per i computer è nata quasi per caso: «ho scoperto che mi piaceva il mondo dei computer giocando, poi ho iniziato a programmare, e adesso mi diverto molto. Oltre che la programmazione, mi piace anche lavorare sulla gestione dei sistemi operativi».

Adesso, intanto, un po' di meritata vacanza, Fabio andrà per qualche settimana in campeggio con gli amici, in quella che sembra essere diventata la meta preferita e più popolata dagli studenti triestini: Lignano.

fr.c.

I MATURI DELLE SUPERIORI

Istituto tecnico statale commerciale e per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere «Gian Rinaldo Carli»

Amministrativo

Patrizio Ceschia (36/60), Augusto Top (46/60), Andrea Pasqualis (48/60), Doriana Perosa (40/60), Gabriella Pippan (42/60), Giulia Vitali (52/60), Elena Lennaro (38/60), Christian Boatematteo (50/60), Roberta Accardo (44/60), Barbara Baldassi (42/60), Alessandra Battaglia (36/60), Marilena Benedetti (44/60), Maria Giuseppina Ros (42/60), Herman Casseler (54/60), Alessandra Ciampini (40/60), Roberta Civilia (46/60), Tullia Darain (44/60), Luana Delezotti (42/60), Donatella Grizan (40/60), Silvia Ladovaz (43/60), Cristiano Ledda (38/60), Daria Leghissa (60/60), Lorenzo Marcusa (36/60), Martina Mervich (36/60), Monica Mosetti (46/60), Salvatore Pischedda (48/60), Elena Stricevich (42/60), Graziano Valente (44/60), Paolo Zangrando (40/60), Antonio Zaratin (42/60), Arianna Bortolot (42/60), Franca Castaldo (37/60), Maurizio Coloni (46/60), Pierluigi Colucci (48/60), Orietta Gaspardis (44/60), Consuelo Heidebrunn (44/60), Angelo Lombardi (40/60), Paolo Parisini (56/60), Alessandro Perfetto (46/60), Jessica Varone (42/60), Fabio Bartoli (36/60), Fredrik Benvenuti (36/60), Daniela Fermo (40/60), Erika Grappeggia (45/60), Giuliana Luglio (56/60), Michela Maiolini (48/60), Ilaria Martini (50/60), Eleonora Pulsinelli (36/60), Salvatore Seminara (42/60), Marco Sincovich (38/60), Valentina Sober (44/60).

Periti aziendali e corrispondenti in lingue estere e commercio estero

Elena Aversa (40/60), Lisa Barbaro (42/60), Christian Calabrese (42/60), Christian Canario (43/60), Valeria Carolco (51/60), Giovanna D'Andrea (51/60), Giuseppe Erbì (50/60), Christian Frisenna (42/60), Elena Gaio (40/60), Federica Martingano (52/60), Alessandra Fisetta (52/60), Samanta Sirianni (36/60), Martina Soukupova (53/60), Patrizia Vidonio (53/60), Diletta Viezzoli (48/60), Roberta Babic (53/60), Enrico Bortolussi (52/60), Francesca Bovo (36/60), Antonella Catania (37/60), Annalisa Dini (40/60), Sara Fontanot (36/60), Nicola Giacomini (50/60), Angela Gozzi (52/60), Alessandra Ingenito (36/60), Sara Lorenzutti (54/60), Barbara Massidda (42/60), Alessandra Polacco (40/60), Flavia Rovtar (44/60), Linda Amodio (48/60), Roberta Apollonio (42/60), Linda Belic (40/60), Luisa Bonat (45/60), Michela Catalano (45/60), Maila Cattunar (42/60), Valentina Fontanot (36/60), Roberta Gioia (42/60), Erika Kravos (38/60), Barbara Lorenzutti (58/60), Cristina Massopust (60/60), Lea Palomba (50/60), Erica Sirotich (45/60), Karin Spadaro (47/60), Francesca Stalizzi-Valrisano (46/60), Andrea Vecchiet (39/60).

Programmatori

Cinzia Bastiani (36/60), Vito Bonanno (44/60), Christian Degrassi (45/60), Michele Deluk (42/60), Riccardo German (45/60), Elisa Giorgi (44/60), Edoardo Loganes (36/60), Antonio Orsini (44/60), Marco Pavone (45/60), Fabio Piccolo (60/60), Maurizio Possega (40/60), Marco Rojac (43/60), Gianluca Salvini (40/60), Lorenzo Seppi (36/60), Marco Svaghelli (48/60), Manuel Vidotto (45/60), Alessio Volpi (36/60), Salvatore Amato (48/60), Claudia Bombonato (50/60), Selenia Bortelli (49/60), Nicola Cattunar (47/60), Luca Coren (54/60), Fabrizio Degrassi (42/60), Luana Favretto (43/60), Andrea Firmi (38/60), Tanjia Garaffa (40/60), Riccardo Luchini (48/60), Lorenzo Marchetti (44/60), Riccardo Ostroman (48/60), Michele Parovel (50/60), Matteo Rugo (46), Stefano Sacchetti (46/60), Giorgio Santomauro (45/60), Michele Scherlich (36/60), Debora Spogliarich (48/60), Elena Venier (43/60), Matteo Vinci (45/60), Marco Zambon (42/60), Massimo Battista (42/60), Giacinto Di Matteo (40/60), Andrea Franceschinis (39/60), Lara Gergolet (42/60), Vito Gigante (44/60), Gianluca Giuressi (46/60), Federica Gravisi (50/60), Fabrizio Marcon (36/60), Alessia Mercuri (40/60), Maria Rosaria Nacca (55/60), Davide Perossa (48/60), Raffaella Rolli (42/60), Katya Scodeggio (49/60), Enrico Suffi (48/60), Stefano Udina (43/60), Erica Vattovaz (40/60), Alan Zettin (47/60), Vincenzo Zingale (47/60), Ambra Zivkovic (44/60), Patrizia Zupi (56/60).

Programmatori e amministrativa

Paola Bon (54/60), Daniela Capolino (43/60), Rossella Castiglia (45/60), Diego Coterle (40/60), Carmine Di Biase (50/60), Billy Figus (48/60), Massimo Franza (44/60), Chiara Giovannini (37/60), Lorenzo Iustulin (42/60), Valentina Karnjel (44/60), Alessandro Koterle (40/60), Denise Lavarone (43/60), Igor Longhi (40/60), Alessia Marchionni (43/60), Shira Marsetti (46/60), Elena Maugeri (45/60), Alessandro Mezzina (42/60), Katja Mistero (36/60), Valentina Pesco (54/60), Linda Raseni (48/60), Giacomo Rizzi (38/60), Eva Senno (52/60), Giuseppe Tomasi (42/60), Domenica Trimboli (42/60), David Ulivi (48/60), Mauro Amelio (44/60), Paolo Bassani (48/60), Dario Berini (38/60), Franca Boso (36/60), Victoria Cepek (36/60), Antonia Clautani (50/60), Gaia Galeani (42/60), Leida Giorgini (46/60), Alberto Marchio (54/60), Federico Masnada (42/60), Roberto Pozzetto (45/60), Ailin Rizzo (36/60), Manuela Rossi (40/60), Alessandro Rovatti (46/60), Marianna Sardella (40/60), Claudio Sardo (36/60), Adriana Sauli (54/60), Federica Vegliach (36/60), Dolores Venturini (36/60), Andrea Verzier (50/60), Cinzia Zaccaron (39/60).

Ha ricevuto 42 e non 36 su 60 Fabio Ursini, maturatosi al liceo scientifico «Oberdan». Ci scusiamo con l'interessato e con i lettori.

DOVE VAI IN VACANZA?

Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Jesolo,
Tarvisio, Forni di Sopra,
Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore,
Comelico, Lavarone, Valsugana...

Trentino-Alto Adige

Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo,
Moena, Madonna di Campiglio, Andalo,
Levico, Folgaria, Val di Fassa,Val di Fiemme,
Val di Non, Val di Sole, Val Rendena,
Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina,
Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO *ti segue...*

MUGGIA Un progetto per la zona, oggi fortemente degradata, dell'ex Caliterna

Posti macchina, finalmente

La struttura passerà al Comune, che aggiungerà una piazza

Ci soldi? La realizzazione è privata, per l'acquisto si userà il miliardo «risparmiato» sui lavori della fognatura, che sembrava essersi volatilizzato

È pronto il progetto per il parcheggio nell'area ex Caliterna di Muggia. Quasi 400 posti macchina, la maggior parte dei quali interrati, che consentirebbero anche il recupero di quella zona fortemente degradata ma a due passi dal centro storico.

Nel progetto di recupero sarà probabilmente impegnato uno dei cinque miliardi a disposizione del Comune, e già destinati al rifacimento della rete fognaria nel centro storico della cittadina (che invece ne impegnerà quattro). Il costo dell'opera, di circa miliardi e 600 milioni, sarà naturalmente sostenuto dalla Cividin e in qualità di proprietari dell'area e, naturalmente del progetto.

Ma il parcheggio, una volta realizzato, potrebbe essere acquistato dal Comune, nell'ambito di un progetto di più ampio respiro in qualche modo anticipato dalle parole del sindaco Roberto Dipiazza. Proprio per l'eventuale acquisto della struttura potrebbe essere utilizzato quel miliardo «avanzato» dai cinque a disposizione per il rifacimento della rete fognaria del centro storico. Ma questi fondi potrebbero essere spesi per dare vita - tramite un interramento già previsto nello specchio di mare antistante l'area ex Caliterna - a una piazza di circa 8000 metri quadrati. Questo spazio potrebbe quindi essere sfruttato per le manifestazioni carnevalesche o per ottenere altri posti macchina, il tutto con la finalità di rivitalizzare il centro storico della cittadina costiera, liberandolo definitivamente dal soffocamento di strade e automobili.

Le due ipotesi di spesa sono ancora al vaglio dell'amministrazione, mentre pare ormai decisa la costruzione del parcheggio. Il progetto prevede attualmente due piani interrati con 125 posti macchina per livello, ai quali si sommerebbero altri 120 posti ricavati dal piazzale soprastante la struttura sotterranea. La soluzione adottata consentirebbe inoltre di ridurre l'impatto ambientale dell'opera, anche se la zonizzazione del piano regolatore consentirebbe in quel punto la realizzazione di edifici ben più opprimenti.

La questione del degrado nel quale versa attualmente l'intera zona di proprietà privata era stata sollevata qualche tempo fa in un'interrogazione presentata allo stesso sindaco, che aveva chiesto ancora un po' di pazienza, in attesa del progetto. Se gli interventi previsti dovessero andare a buon fine, la nuova area, alla quale si vorrebbe integrare anche l'odierno parcheggio che sorge su una proprietà privata, potrebbe rappresentare un grosso passo in avanti per decongestionare la viabilità e la situazione dei posti macchina, che a Muggia rappresenta ormai un problema paragonabile a quello dei grandi agglomaretai, nonostante le dimensioni contenute del tessuto urbano.

Riccardo Coretti

L'area dell'ex Caliterna: si trova ora in abbandono e forte degrado. (Foto Balbi)

L'INTERROGAZIONE

Camerini sul Gpl: non è sicuro Il ministero ci deve ripensare

I decreti del ministero dell'Industria (27 marzo e 24 giugno '97) che danno il via libera alla società Seastok per gli impianti di Gpl nell'area dell'ex raffineria Aquila a Muggia vanno rivisti. L'iter delle autorizzazioni alla Monteshell prima, e alla Seastok poi, è da ritenersi concluso in senso negativo, e in ogni caso non corrisponde al dettato della «legge Seveso», che impone rigorose misure di sicurezza.

E' quanto sostiene il senatore Fulvio Camerini in un'interrogazione ai ministri dell'Industria, dell'Ambiente e della Sanità. Ripercorrendo la storia di questi nove anni (la prima domanda fu presentata nell'88), Camerini ricorda ai tre ministri le numerose osservazioni critiche sulla sicurezza, emerse dagli studi effettuati dalla società Eidos per conto della Regione; il giudizio del ministero dell'Ambiente, che concorda sulle carenze nella sicurezza evidenziate dalla Eidos; la volontà negativa sia del Comune di Muggia, sia della Provincia di Trieste, e sia della popolazione muggesana, che nel '92 disse «no» col referendum.

Ma il senatore dell'Ulivo mette soprattutto in evidenza che il ministro dell'Industria - concedendo nel giugno scorso l'autorizzazione alla Seastok - ha «trascurato» di prendere in considerazione la principale legge che riguarda la sicurezza di impianti ad alto rischio (e quello di Aquilinia, sottolinea, lo è): e cioè il Dpr 175/88, la legge Seveso, che prevede tutta una serie di prescrizioni che non sembrano essere state soddisfatte né dal fabbricante, né da altri.

Il parlamentare ricorda ancora che - come ammesso dal decreto - tra il progetto Monteshell e quello delineato dalla Seastok vi sono delle differenze, e che quindi si sarebbe dovuto procedere a un nuovo iter per ottenere le necessarie autorizzazioni. Il parere favorevole riguarda solo il primo progetto. Inoltre la «legge Seveso» impone al fabbricante di far pervenire notifica ai ministeri dell'Ambiente e della Sanità, e copia della notifica deve essere inviata alla Regione. E alla notifica devono essere allegate informazioni sull'impianto, sulle sostanze trattate, sui piani di emergenza interna, e altre necessarie alle autorità competenti (per esempio il prefetto) per consentire l'elaborazione di piani di emergenza all'esterno.

L'interrogazione è stata sottoscritta anche da altri senatori dell'Ulivo: Bratina (Pds), Sarto (Verdi), Zilio (ppi), Carcarino (Rc).

DUINO AURISINA Oggi la presentazione del programma

Il Polo candida Vlahov alla poltronissima

Presentazione ufficiale, questo pomeriggio a Sistiana, per Romano Vlahov, candidato sindaco del Polo delle Libertà alle prossime comunali di Duino-Aurisina. Il debutto politico del cinquantottenne imprenditore è previsto infatti per le 17 all'albergo «Sette nani», alla presenza dei rappresentanti locali di Alleanza Nazionale e Forza Italia.

Il nome di Vlahov nei panni di aspirante sindaco era già trapelato qualche settimana fa, ma di certo allora esisteva solo la disponibilità espressa dal diretto interessato. Alleanza Nazionale non era ancora stata ufficialmente contattata, e nemmeno la rappresentante locale di Forza Italia aveva potuto sbilanciarsi più di tanto. Le polemiche interne al gruppo rendevano impossibile, almeno per il momento, un'«investitura» ufficiale. A quanto pare però, le ultime perplessità sono sfumate e già oggi Vlahov potrà presentare agli elettori il suo programma.

Un programma in parte già anticipato dall'«uomo nuovo», che punta soprattutto sul reperimento di nuove risorse occupazionali attraverso il rilancio delle attività turistiche, artigianali e del terziario già presenti nel Comune.

Rimane invece ancora solo un'indiscrezione la candidatura di Giorgio Ret nelle file del centrosinistra. Già presidente dell'Associazione degli artigiani, Ret ha dichiarato più volte la propria disponibilità a scendere in lizza per la poltrona di sindaco, ma ha preferito per ora non assumere alcuna connotazione politica.

Le voci su numerosi e frequenti incontri avvenuti con i rappresentanti dei progressisti si fanno però sempre più insistenti, ed è probabile che già nei prossimi giorni Ret si decida a sciogliere ogni riserva.

e.o.

Lunedì in consiglio provinciale la caserma nell'area ex-Opp

La richiesta che sia sospesa la costruzione una caserma dei carabinieri del comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico sarà uno dei punti all'ordine del giorno del Consiglio provinciale, indetto per lunedì alle 18.30 nella sede di piazza Vittorio Veneto 4.

La mozione relativa all'ex Opp è dei consiglieri Fonda (Pds), Visioli (Rc), Cola (Ppi), Pino (Ts 2000), Bussani (Ln), cui si abbina un'interrogazione di mesi fa dello stesso Visioli e di Zagabria (Rc) sulla verifica costi-benefici della struttura.

Tra i punti in discussione vi è quinsi un'interpellanza di Bussani in tema di toponomastica: il consigliere chiede che una strada provinciale sia intitolata alla città di Vienna. Truzzi (An) chiede invece che si intitoli una via ai «Martiri delle foibe».

Tra le deliberazioni del consiglio spicca l'approvazione dell'ordine del giorno relativo al «programma speciale di sviluppo per l'agricoltura della provincia di Trieste», di cui è relatore l'assessore Marini.

Infine nel corso della seduta verrà eletto, a votazione segreta, il nuovo rappresentante nel consiglio di amministrazione del Consorzio per la gestione del laboratorio di Biologia marina ad Aurisina-Sorgenti, dopo la dimissioni di Alberto Dini.

IN BREVE

Mentre continuano i lavori di restauro

San Giacomo in festa per il suo patrono

La comunità parrocchiale di San Giacomo celebra oggi la festa patronale. Sarà una celebrazione unitaria: italiani e sloveni festeggeranno insieme con una celebrazione eucaristica (presieduta dal vescovo, mons. Eugenio Ravignani) alle 18.30, e con la processione che percorrerà, da Campo San Giacomo, via San Marco, via Vespucci, via dell'Industria, per tornare alla chiesa. Ma la parrocchia è tutta un cantiere per i lavori di ristrutturazione: una grande impalcatura, allestita nell'arco centrale del presbiterio perché si era aperta una fessura - è stata rimossa alla vigilia della festa. Il restauro esterno si va invece completando.

Musica, giochi da improvvisare e gare a sorpresa Prosegue le ventennale sagra di Padriciano

Prosegue oggi e domani la sagra di Padriciano, nel complesso sportivo Gaia, organizzata dal Circolo culturale Skala. Caratterizzata da gare di bocce, improvvisazioni di cochi, da premi a sorpresa, la gara viene riproposta sull'altipiano già da una ventina d'anni. Nella vasta area del complesso sportivo non mancheranno naturalmente chioschi e griglia, Gran divertimento, oggi, con il complesso «Free way». Alle 21 ci sarà infine l'esibizione di danza sportiva del gruppo «Batucada». Domani e dopodomani suonerà invece il «Kraski Kvintet». I chioschi saranno aperti già dal pomeriggio.

Tornano anche questa sera, nella baia di Sistiana, le vecchie cose del «mercatino delle pulci»

Come ogni fine settimana, anche oggi - dalle 18 alle 23 - sarà possibile divertirsi a curiosare fra le «anticaglie» del mercatino delle pulci, allestito nella baia di Sistiana. E' gestito dall'Associazione «Cose di vecchie case» in collaborazione con la Confesercenti, e in collaborazione con il Comune di Duino-Aurisina, l'Apt e la Società Santi Gervasio e Protasio. Domani invece il mercatino si trasferisce a Grado. Le «vecchie cose» si troveranno in riva San Vito dalle 18 a mezzanotte, promosso dalla medesima associazione, in collaborazione con la Confesercenti e con il Comune di Grado.

Da oggi al 28 c'è la sagra nella pineta di Caresana Gruppi musicali, ballo e concerto della banda

Comincia oggi nella pineta di Caresana (e proseguirà fino al 28) la tradizionale sagra promossa dal Circolo culturale «Primorsko». Oggi alle 19 suonerà il gruppo musicale «Long Slunk» e alle 21 si ballerà col complesso «Happy day» (che sarà presente anche domani). Domenica, poi, ci sarà alle 19 il concerto bandistico del gruppo «V. Parma» di Trebiciano. Infine, esibizione dei gruppi delle scuole di ballo «Top dance» di Monfalcone e «Falco club» di Trieste. Alle 21 si ballerà con il complesso «Mi». Lunedì alle 21 si terrà il gran ballo finale con il complesso «Free way». I chioschi saranno aperti giornalmente dalle 17 in poi.

Il Comune mette l'aut-aut, e fa capire che la rassegna d'arte di Photo Imago può avere i giorni contati

Sono «Minimi intenti», ma rischiano di sparire

La manifestazione muggesana è accusata di richiamare troppo pochi visitatori locali

Dice l'assessore: «E noi spendiamo per i dépliant. Se le cose non migliorano, vedremo... ». L'iniziativa comunque è più seguita da fuori che da «dentro»

«Minimi intenti» a rischio? La rassegna muggesana d'arte e di cultura d'avanguardia quest'anno potrebbe aprire i battenti per l'ultima volta. A meno che non superi brillantemente l'esame del pubblico, registrando un'affluenza più soddisfacente che in passato. «Muggia purtroppo è una piazza difficilissima – ammette Adriano Perini a nome di Photo-Imago, un'associazione che esplica la propria attività nell'ambito di "Minimi Intenti" dall'85 – tant'è che la manifestazione è molto più conosciuta e apprezzata fuori dalla provincia e dal Friuli-Venezia Giulia. Nella casa del centro "Millo", invece, tutto si esaurisce al momento del taglio del nastro. Con queste premesse, adesso ci aspetta la prova del nove: la giunta comunale ci ha chiaramente avvertito che se non riusciremo a coinvolgere maggiormente la città e la popolazione, l'iniziativa non avrà seguito».

A smorzare un po' i toni interviene l'assessore alla Cultura, Italico Stener: «Non abbiamo preclusioni di alcun genere verso la rassegna – rimarca –, ma dai sondaggi effettuati tra il personale risulta in effetti che finora ha ottenuto scarsissimo riscontro, se non tra gli addetti ai lavori. E questo mentre l'ente cittadino continuava ad addossarsi l'onere di far stampare i dépliant. Per il futuro, staremo a vedere: se la manifestazione avrà ricadute positive, non esiteremo a dare il nostro appoggio, altrimenti faremo una verifica». Per quest'anno, comunque, il finanziamento dell'iniziativa spetta ai privati, mentre il Comune si è limitato a concedere il patrocinio.

Per evitare la paventata «bocciatura», gli organizzatori hanno quindi ben pensato di adottare una formula adottata già nel '96: concentrare tutti gli eventi culturali in uno stesso periodo – dal 22 ottobre all'11 novembre – alternando l'esposizione di due autori per ognuna delle realtà associative che costituiscono il tessuto vitale della kermesse (accanto a Photo-Imago, Juliet e Gruppo 78). E poi, giocare la carta delle visite guidate con la presenza di alcuni critici (come è stato fatto al Museo Revoltella) e puntare sulla partecipazione delle scuole.

Da parte sua, Photo Imago ha intenzione di presentarsi all'appuntamento con le mostre fotografiche dell'udinese Walter Criscuoli e del triestino Paolo Pirona: artista multimediale, impegnato in tecniche sperimentali con l'ausilio del computer, il primo, autore di paesaggi urbani in bianco e nero, con un occhio di riguardo per gli scorci inusuali di Trieste, il secondo.

«Abbiamo fatto uno sforzo notevole – conclude Perini – per creare una manifestazione non troppo concettuale, ma largamente fruibile, pur senza tradire il peculiare aspetto di contenitore d'arte d'avanguardia».

Barbara Muslin

L'INTERVISTA

Adriano Perini, architetture senza uomini e viaggi importanti (in bianco e nero)

È uno dei fondatori, e tra i principali animatori, dell'associazione culturale

Il giardino e la costruzione architettonica, simboli del governo dell'uomo sulla natura, da un lato, e sulla materia, dall'altro. Due scenari-tipo dietro i quali la presenza umana si intuisce, senza però mai rivelarsi esplicitamente, se non in modo casuale e marginale. Sono questi i due grandi filoni che percorrono – con la medesima sobrietà ed essenzialità espressiva – l'opera fotografica di Adriano Perini, triestino di nascita ma muggesano d'adozione, uno dei fondatori e dei principali animatori dell'Associazione culturale Photo-Imago.

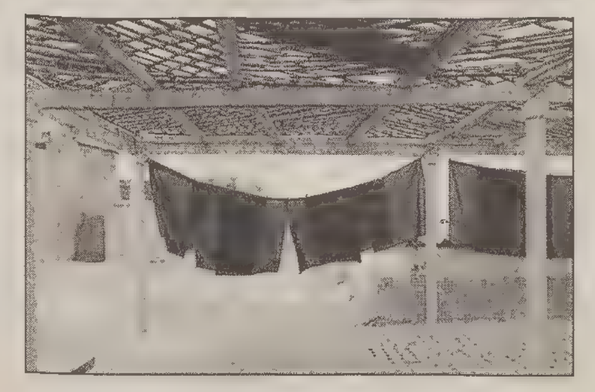
Costituita nel 1983, l'associazione organizza mostre di fotografi prevalentemente dell'Italia nordorientale e di Alpe-Adria, per valorizzare l'immagine d'autore e diffondere le più importanti esperienze di fotografia creativa. Ed è tra queste ultime che si può inserire, a pieno titolo, quella di Perini.

A raccontarcela è lui stesso, seduto in un bar davanti a una tazza di caffè. «Ho iniziato ad armeggiare con l'obiettivo già da quando avevo dodici anni – ricorda – invariabilmente attirato dalla natura e dal paesaggio. A spingermi in questa direzione, poi, hanno contribuito i viaggi». Determinante, nel senso della crescita professionale, si rivela un tour compiuto nel 1980 attraverso le terre del Centro America, le cui suggestioni confluiscono in «Appunti dal Guatemala: essere Maja», una mostra ospitata dal Circolo filologico milanese nell'83.

L'attenzione si focalizza in seguito sul mondo della cultura e dell'architettura islamica (Egitto e Turchia), «raccontato» in una personale sui mercati del Medio Oriente dal titolo «Bazaar», tenutasi a Ronchi dei Legionari nel '91. Ed ecco, il salto decisivo dal colore al bianco e nero, dal ritmo «veloce» del reportage di viaggio a una ripresa più mediata e introspettiva. A ispirarlo stavolta sono gli Stati del West americano, dalla California al Colorado, dall'Arizona al New Mexico, interpretati alla luce delle influenze dei grandi maestri americani: Weston, Adams, Stephen Shore.

«Il soggetto per eccellenza del bianco e nero è sempre un paesaggio non umanizzato – sottolinea l'autore –, un orientamento che si ripropone nei successivi lavori sull'architettura e sui giardini, visti quali costruzione razionale del verde». Dopo gli Usa, ecco i giardini islamici della Spagna e del Marocco, ma anche i parchi e le ville di casa nostra, tra i quali l'Orto Botanico di Palermo. All'appello non manca la biblioteca della sinagoga di Trieste, le cui immagini approdano nel '95 a Dolcè nel contesto di un'esposizione internazionale sulle antiche biblioteche, accanto alle opere dello svedese Eriksson e di Gianni Berengo Gardin. «Adesso, però – conclude Perini – al centro dei miei prossimi lavori ci sarà la figura umana».

b.m.



Adriano Perini, l'«anima» di Photo Imago. Qui sopra, una delle sue foto dedicate al paesaggio: «Marrakech».

RADIO ANCONA
DAL 1955 A TRIESTE CON
PHILIPS
VIDEOREGISTRATORI
a partire da
L. 380.000
Via F. Severo 95
Tel. 040/55303

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE FORTI
E CALIBRATI
SCONTI FINO AL 50%
Piazza OSPEDALE 7

FILO DIRETTO

Soppresso il percorso in discesa della linea bus 38: la protesta degli abitanti

Via Bonomea, disagi insostenibili

Malgrado le proteste espresse dalla popolazione gravitante sulla via Bonomea per la soppressione del percorso in discesa della linea 38, sembra che nessun provvedimento sia stato adottato né per ripristinare questo servizio né per rifare il manto stradale della stessa via in vista dell'inverno. Poiché questo appare sempre più un caso emblematico di decisione irrazionale, presa non per risolvere ma per rimuovere ovvero dimenticare un problema, desideriamo far presente la situazione, affinché il Comune intervenga al più presto per alleviare i disagi.

Alcuni mesi fa gli abitanti della zona avevano espresso al consiglio di circoscrizione la protesta per i frequenti incidenti che si verificavano specialmente nella parte più ripida della via Bonomea. Questi erano da imputare: 1) al logorio del fondo in porfido di una parte della strada che la rende scivolosa in caso di maltempo; 2) al forte e crescente aumento di traffico registrato sulla stessa via (con presenza spesso anche di grandi camion) da quando era stato eliminato il divieto di discesa dall'Obelisco e via Bonomea, per tutti i veicoli salvo per quelli dei residenti e per il servizio della «38». Per queste ragioni era stato chiesto il ripristino del divieto di discesa da Opicina per i non residenti e il rifacimento, quanto prima, del manto stradale in porfido.

Tenuto conto della situazione, le autorità comunali provvedevano a reintrodurre il divieto di discesa e promettevano importanti lavori di rifacimento per il tratto della via oggi più disagevole. Senonché inopinatamente e con breve preavviso, la direzione dell'Azienda comunale trasporti (Act) sospendeva il percorso in discesa della «38».

Per raggiungere il piazzale Osoppo e scendere in città fino a piazza Oberdan, bisogna ora salire fino al sanatorio Santorio, attendere il tempo di sosta di fine percorso, percorrere una parte della strada nuova per Opicina, poi la via Commerciale, e si arriva finalmente al sospirato terminale di piazza Oberdan! In altre parole chi abita in via Bonomea e deve acquistare qualche genere di prima necessità, invece che impiegare tre-quattro minuti per recarsi a piazzale Osoppo, subito sottostante, deve affrontare un giretto di una ventina di minuti (fino a piazza Oberdan) prima di poter acquistare le necessarie masserizie e poi programmare il ritorno, conformemente agli orari della linea 38. A questo si aggiunga che il senso unico in via Bonomea non viene rispettato, non esistendo per ora alcun serio controllo atto a far attuare il divieto da parte dei vigili urbani o di altri organi di vigilanza.

Così, attualmente, tutti percorrono in discesa la via Bonomea: i residenti che ne hanno diritto e quelli che infischiandosi del divieto lo possono fare impunemente. L'unico mezzo dotato di ruote che non percorre in discesa la via Bonomea è ormai quello originariamente messo a disposizione dal servizio pubblico. Visto che il divieto al traffico in discesa dei non residenti era stato introdotto proprio per evitare gli incidenti e agevolare il percorso, tra l'altro, del mezzo pubblico, si tratta di una vera beffa per tutti i residenti. Le uniche vittime incolpevoli del provvedimento sono, infatti, gli utenti della «38» residenti nella zona, specialmente coloro che non hanno a disposizione o non guidano un mezzo privato e quindi dipendono da quello pubblico.

Essi ora si trovano, di fatto, di fronte alla soppressione di un pubblico servizio. L'esclusione del percorso parallelo in discesa, che vanta una tradizione trentennale, danneggia, infatti, spesso gravemente proprio la cittadinanza più debole ed indifesa, cioè i bambini e gli anziani. Da anni le mamme o i nonni accompagnavano i bambini delle scuole elementari o degli asili col bus 38 fino alle scuole di Gretta o Roiano, mentre i più grandicelli potevano essere affidati con fiducia ai bus in discesa che li portavano fino alle loro scuole.

Ancora più tragica è la situazione degli anziani e degli invalidi: per essi era un'abitudine, ma anche una necessità vitale, fare la spesa giornaliera, acquistare il giornale, le medicine o ritirare la pensione nelle vicinanze di piazzale Osoppo. Ora per qualsiasi acquisto devono andare fino in centro con un'inutile perdita di tempo e con grave disagio per chi non è più in salute. L'unico argomento addotto dagli «esperti» dell'Act che, come dicevamo, hanno ideato tale situazione di disagio, sarebbe la pericolosità dei percorsi in discesa che tale non sembra essere però per i veicoli privati. Si dimentica che con i veicoli ben più scadenti bravi ed esperti autisti avevano sempre garantito tale servizio con piena soddisfazione degli utenti.

La situazione è peggiorata con l'introduzione di uno scriteriato avvicendamento di autisti, forse anche bravi su altre linee, ma assolutamente impreparati alle peculiari caratteristiche di questa. Una più razionale rotazione del personale esperto mantenuto su questa linea e la graduale immissione di qualche giovane avrebbero certamente risolto questi problemi e inconvenienti!

In conclusione i sottoscritti abitanti del rione chiedono: 1) un ripristino del percorso in discesa della «38» e un'adeguata turnazione tra autisti esperti della linea; 2) un'articolata ma costante vigilanza in modo da far rispettare il divieto per il traffico in discesa dei non residenti; 3) una programmazione dei lavori di rifacimento del manto stradale in porfido in tempi rapidi e certi.

Seguono 243 firme

—

In merito al nuovo percorso della linea 38 non ci resta che ribadire quanto già più volte espresso. La decisione è stata concordata tra Comune di Trieste, circoscrizione amministrativa e Act. Le ragioni per cui è stato preso tale provvedimento sono ormai note: le condizioni del manto stradale, soprattutto nel tratto di strada in prossimità di via Piani, non garantiscono più, attualmente, la sicurezza dei passaggi in discesa delle vetture in servizio.

Per quello che riguarda la turnazione degli autisti sulla linea, si è mantenuta la volontà di affidare i mezzi di linee così particolari sempre a uno stesso gruppo di autisti, proprio per sopperire con l'esperienza a possibili difficoltà di percorso: questo sempre nei limiti imposti da eventuali cause di forza maggiore e tenendo presente che tutti gli autisti aziendali, in quanto professionisti, sono stati istruiti in modo da garantire il servizio su qualsiasi percorso. Purtroppo dai rilevamenti fatti, la pericolosità della discesa va a prescindere dalle caratteristiche dei conducenti, tenendo comunque presente le peculiarità e le differenze che caratterizzano il servizio di trasporto pubblico da quello privato. Per quanto riguarda il ripristino di un nuovo adeguato tipo di pavimentazione stradale, ciò non dipende dall'Act, come peraltro il controllo degli autoveicoli in transito.

Act
Ufficio relazioni con il pubblico

Il toponimo Turku

*In riferimento alla segnalazione del sig. Lenarduzzi riguardante il gustoso witz di Turku, situata nientepopodimeno che in Turchia da un giornalista evidentemente burlone, vorrei aggiungere qualche indicazione sull'etimo della città finlandese, etimo che l'accomuna in certo modo a Trieste. Il toponimo Turku non ha niente a che vedere con i Turchi, bensì riposa su un termine finnico che è prestito dall'antico russo turgu «mercato», a sua volta risalente alla parola indoeuropea *terg, di identico significato. Siccome anche il nome Tergeste contiene la stessa voce indoeuropea, possiamo ben dire che Trieste e Turku sono, almeno onomasticamente, remote parenti.*

Ancora una precisazione sul nome della squadra calcistica della località finlandese, Turun. Orbene, tale nome non è altro che il genitivo di Turku, in quanto la denominazione completa è Turun Palloseura, cioè «Società Calcistica di Turku» (o, all'inglese, «Turku Football Club», che ricalca fedelmente l'ordine delle parole finnico). Pertanto il «Turun di Turku» che si legge di solito nelle nostre cronache sportive è un vero e proprio pleonasmo, sarebbe come se uno scrivesse «la Triestina di Trieste».

Luciano Rocchi

Cesare in sella alla sua bici

Pedala pedala, il nostro caro Cesare ha tagliato ieri il traguardo dei 63 anni. Gli auguriamo ancora tanti anni di... pedalate, ma tutte in discesa.
Sonja, Roberta, Andrea e Martin

Trieste e il Libano

In riferimento all'articolo apparso sul Piccolo di domenica 13 luglio «Alla scoperta del porto perduto», e in relazione al passaggio che riporta «... e quelle stalle maleodoranti con le mucche e due piccole navi mediorientali scassate», sono a precisare quanto segue:

1) Da molti anni è attivo il rapporto commerciale e culturale fra Trieste e il Libano, rapporto non interrotto durante i 15 anni di conflitto nel Paese, oltre al gemellaggio tra le due città.

2) Il traffico di merci «maleodoranti» e le navi «scassate» hanno portato lavoro costante al porto vecchio da oltre 20 anni con punte di 200/250 navi all'anno.

Stupisce pertanto che un redattore del Piccolo non si sia documentato prima di scrivere l'articolo in toni così spregevoli. Se Trieste ha dei conflitti interni per la sopravvivenza o meno del porto vecchio, non vorrei che fosse il movimento merci con il Medio Oriente a pagarne le spese. Nel contempo ogni richiesta di collaborazione per lo sviluppo del porto stesso e della città sarà ben accettata. Sperando che il futuro non riserverà altri inconvenienti sulla questione, offro la mia disponibilità per ogni eventuale chiarimento.

Chedid Rahal
console onorario del Libano

La follia secessionista

Mentre si è aperto a Roma il processo agli infoibatori titini, il pensiero va dalla tragedia del passato che ha portato al genocidio degli italiani dell'Istria, di Fiume, della Dalmazia e della Venezia Giulia, dalla pulizia etnica di ieri all'odio etnico di oggi, non più ai confini orientali, ma nel cuore del ricco e prosperoso Nord Italia.

La follia secessionista, le minacce, l'incitamento a scovare i fascisti casa per casa possono innescare pericolosi meccanismi psicologici, e ora arriva, amplificato dagli organi di stampa, anche il farneticante ordine di Bossi a Scalfaro per far scarcerare gli otto di piazza San Marco, giustamente condannati dai magistrati di Venezia.

L'esaltazione dell'autonomia e del separatismo, portata sul piano della lotta armata, ha causato in altri paesi d'Europa e nel mondo tragedie senza fine. Dobbiamo essere consapevoli del pericolo che sovrasta la nostra nazione e dell'inettitudine delle autorità che dovrebbero intervenire per impedire che vengano pronunciate parole d'ordine che incitano all'odio e alla violenza.

Ed è per questo che, al termine del dibattito sul dramma delle foibe, alla Festa tricolore, sul molo Pescheria, abbiamo sentito il bisogno di stringerci idealmente per un attimo in raccoglimento, assieme al popolo spagnolo e ai suoi governanti, per ricordare la tragica fine di Miguel Angel Blanco, il giovane consigliere comunale del Partito popolare di José Maria Aznar, rapito e barbaramente assassinato dai separatisti baschi dell'Eta.

Sergio Bisiani

Gatti scomparsi

Abito da poco qui: è la seconda volta nel giro di tre mesi che, dalle terrazze di uno stabile che va dal n. 42 al 50 di via F. Severo, spariscono da un momento all'altro praticamente nel nulla i miei due gatti, muniti di collarino con nome e telefono. Il primo, scomparso il 25 aprile scorso durante una mia assenza di poche ore, pare sia stato trovato massacrato nella via privata sottostante da un addetto al canile che in base alla sua esperienza mi ha detto che non poteva soltanto esser caduto, dato il lago di sangue e le numerose ferite sul corpo.

Il secondo gatto, che tenevo a una signora andata in ferie, un giovane maschio bianco e nero è scomparso sabato 12 luglio fra le 18 e le 21 mentre non mi trovavo in casa: di lui nessuna traccia, nonostante le mie ricerche e il collarino con nome e telefono. Mi chiedo se qualcuno lo ha trovato morto e gettato in un cassonetto. Mi chiedo un sacco di cose che se resteranno senza risposta mi fanno pensare che da queste parti esiste una persona malvagia che fa del male indisturbata ai gatti e che è rimasta impunita. Rispondetemi se avete notizie di questo gattino, alla redazione del Piccolo.

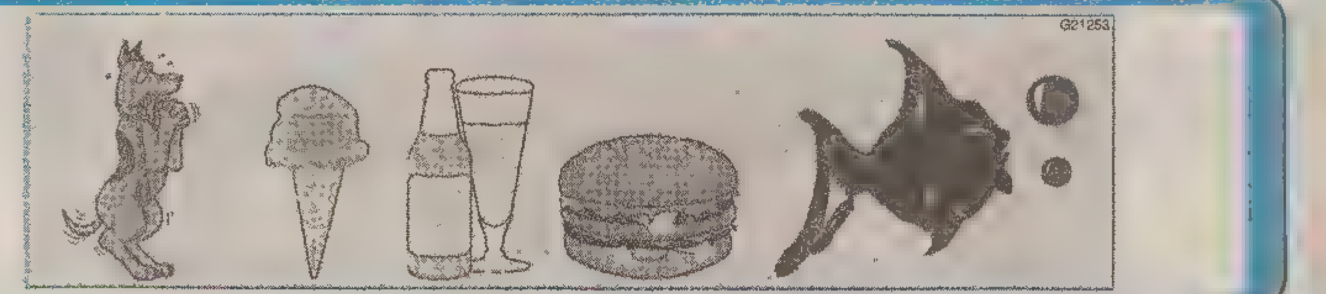
Manuela Cassotta

Per evitare altri incidenti

Desidero ringraziare il Comune per il ripristino della ringhiera di scala dei Lauri danneggiata da un incidente automobilistico. Colgo inoltre l'occasione per suggerire all'Amministrazione l'apposizione di un paletto (o panettone ben cementato) alla sommità della scala, cioè in via Ruggero Manna, per scongiurare il ripetersi dello «scivolamento» di altre auto giù per la scalinata.

Marinella Trenta

APERTI per le Tue FERIE



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 366565

ABBIGLIAMENTO

- **ITALNOVA DONNA - TUTTO SALDI.** P. Ospedale 7. Taglie forti calibrate cerimonia-tempo libero-impermeabili.

ACCONCIATURE

- **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Chiuso per restauro.
- **ACCONCIATURE PAOLA.** Via Carpineto 20/1, tel. 383897, chiuso mercoledì. 9-12.30/16-19.30; sabato 9-17.
- **SALONE GIORGIO.** Capelli sfibrati e caduta, parlane con Giorgio, via Ginnastica 9, tel. 771289. Chiuso il lunedì.

acconciature SUSY di Susy Rinossa
VEN. SAB. 8-18 CHIUSO LUNEDÌ
UOMO - DONNA - BAMBINO
Via Torino 10 - Tel. 304276

ALBERGHI

in montagna a 70 km da casa...
ALBERGO METKA
PENSIONE COMPLETA
MONTE NERO D'IDRIA (SLOVENIA)
TEL. 00386 - 65 - 77015

ALIMENTARI

- **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20. Ogni giorno tante offerte e, se non puoi raggiungerci, telefonaci al 370567; la spesa te la consegnamo a casa GRATUITAMENTE!
- **ROSTICCERIA S. GIACOMO.** Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

ANIMALI

Cucciolandia
tutto per la cura e l'alimentazione del tuo amico a quattrozampe e non
SABBIA PAPILLON 2 x 10 Kg L. 10.000
V. Pascoli 5/b - TRIESTE - Tel. 762509

- **SALONE DEL CANE «GIULIANA».** Via Reni 2/1 tel. 303583. Disinfezioni, tosatura gatti.

ANTIQUARIATO - COLLEZIONISMO

- **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.
- **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

ARTICOLI DA REGALO

"È una vera galleria d'arte dove espone l'insuperabile artista: la Grande Scultrice. Grazie per le emozioni!" Piero Angela
IPANEMA ROVIS
MINERALI FOSSILI
a Trieste, in via Galatti 1 (di fianco al Jolly Hotel)

AUTO - MOTO

- **FAVENTO CENTRO.** Ricambi auto, via S. Lazzaro 18, tel. 774970.
- **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1, tel. 829211 - via Gravisi 1, tel. 816201.
- **LA FLAVIA.** Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.

al vostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8 - 12
da NOI SOSTITUIRE L'OLIO costa la META'
Via Monfort, 8 - Solo prodotti Agip e Fiat - Tel./Fax 301500

Autocarrozzeria CAMPO MARZIO
Tel. 305940

BENZINA

- **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle ore 5 alle ore 24.

BIGIOTTERIA

- **DIANA.** Viale XX Settembre 12. Ultime novità: fianchini per capelli, bigiotteria tradizionale e in argento.
- **LA PERLA.** Gall. Rossoni. Bigiotteria in argento. Moda. Infilatura collane e chiusure di tutti i tipi.

CALZOLAI

- **EL CALIGHER.** Via Giulia 5. Servizio rapido. Chiuso lun. pom. 8.30-13/16-19.30.

FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE

- **MAGIC DATA.** Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.
- **VIA MILANO, 4.** Aperto anche il sabato 370260-568688.

INTIMO ANTI-SUDORE

- **STUDIO INTIMO.** Via Settefontane 6. Ti difende dal caldo togliendoti la sensazione di appiccicaticcio.

Beautyland CENTRO ESTETICA
V. BONAPARTE 2/1
Tel. 305258 / 0368-3588333
L. 100.000 full immersion day

ISTITUTI DI BELLEZZA PALESTRE

- **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. AMPIO POSTEGGIO GRATUITO.

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA
NERO su BIANCO
PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI
Via Vidali 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620

MOBILI

CENTRO BAGNO
Strada di Fiume 19
Tel. 040/942727-942728
CUCINE COMPONIBILI PAGAMENTI IN COMODE RATE

OTTICA

- **V. ZINGIRIAN.** V. Muratti 1/c, tel. 774497. Nuovo orario: mart. e sab. 8-20; merc. giov. ven. 8.20-12.30/15.30-20.

PANIFICI-PASTICCERIE

- **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.
- **PANIFICIO PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.
- **GIUGOVAZ NINO.** V. Canova 30 ang. v. Piccardi. Tel. 360678. 7.30-13.15 / 17.30-19.30.

PARRUCCHE

- **DANIELA ROYAL HAIR.** Via Rismondo 16. Lavorazione artigianale, riparazione, pulitura, 636310.

PESCHERIE

- **AL MARTIN PESCATORE.** Nuova a Roiano. P.zza tra i Rivi 12A - Chiuso lunedì. Tel. 414551.

RISTORANTI

- **AL CAVALLINO.** Nuova gestione, 225160. Prosecco 162, giardino, specialità pesce.

RISTORANTE CINESE
海风大酒楼
CINA
MONFALCONE - Via Boito
Tel. 0481/798882

TAPPETI ORIENTALI

- **TACCARI.** Foro Ulpiano, pomeriggi di occasioni dalle 16 alle 19.30.

TAXI RADIO

- Per il cliente esigente...
  ☎ **54533 TAXI RADIO ALABARDA.**

TUTTOCASA

MLARET DUE
RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI
SCOLAPIATTI INOX DI TUTTE LE MISURE
Trieste - Via della Ginnastica, 23/A ☎ 040/370608

CENTRO BAGNO
Strada di Fiume 19
Tel. 040/942727-942728
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN PRONTA CONSEGNA PREZZI FRESCHI DA GUSTARE AL MOMENTO

- **CHROMAS.** V. Kosovel, 9 Basovizza tel. 226818. Casalinghi e attrezzature alberghiere.
- **IMPIANTI ELETTRICI.** Di Lenardo Beniamino. Tel. 040/382068 - cell. 0338/6046810.

ATTENZIONE IL LADRO E' IN AGGUATO!!!
PORTE BLINDATE - CASSEFORTI SERRATURE
FERRAMENTA DAMIANI
Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

MAIZEN
IMPIANTI ELETTRICI RIPARAZIONI
AUTORIZZATO ACEGA preventivi gratuiti
Viale XX Settembre 56

VIAGGI E VACANZE

- **LIBRERIA TRANSALPINA.** V. Torrebianca 27, 662297. Edizioni italiane e straniere di guide e cartografia: per viaggiare informati!

A CORTO D'ENERGIA? RICARICATI! OFFERTA 3x2
3 confezioni da 4 batterie STILO PANASONIC L. 4.300
fino ad esaurimento
100&PIÙ MODELLI DI VENTILATORI
da soffitto da tavolo a piantana per auto ecc.
LAMPADINE 40-60-100 Watt SPECIALE 3x2
MAIZEN
NEGOZIO Via Giulia 5 Tel. 635328 Lunedì aperto 14-19

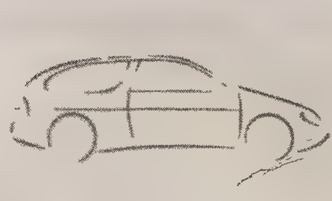
G23101

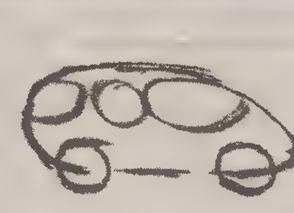
AUTO VECCHIA? NISSAN NUOVA.

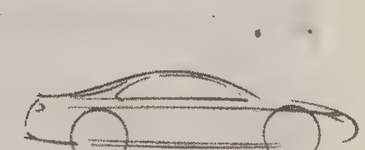
Micra	L. 13.985.000
Almera	L. 18.585.000
Primera	L. 24.740.000
Serena	L. 26.460.000
Vanette Cargo Combi	L. 28.520.000
Terrano III	L. 38.990.000
Maxima QX	L. 45.830.000

APIET ESCLUSA

Prezzi chiavi in mano con gli incentivi previsti dal governo per auto con più di 10 anni







BUONE NUOVE ANCHE PER AUTO SOTTO I 10 ANNI:
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO CON

È un momento irripetibile da:

filotecnica giuliana SRL

VIA F. SEVERO, 46 - TEL. 567111/567888

SABATO APERTI 9-13

Cosa ci fanno in un CD i migliori musicisti triestini?

contiene tutti i testi e gli accordi!

- E anche el tran de Opcina
- America, America, America
- Co son lontan de ti Trieste mia
- Pe i debiti no i ne impica
- L'omo vespa
- La mula de Parenzo
- Ancora un litro de quel bon
- La mula rossa
- Marinaresca
- De Trieste fin a Zara
- Varda la luna
- Ciri biri bin...e ti col mus...
- Molighe el fil che svoli
- Val più un bicer de dalmato
- La galina con do teste
- Go dado na piada a la tavola

Finalmente anche in CD tutti i classici della canzone triestina in un'unica raccolta

PRESENTAZIONE UFFICIALE
Lunedì 28 luglio
presso la pizzeria
Sorelle 9
a Prosecco
in occasione della festa
"Viva là e po' bon"
INFOLINE 225146

IN TUTTI I NEGOZI DI DISCHI

al prezzo consigliato CD £ 25.000 MC £ 16.000

LE ORE DELLA CITTA'

La dolce vita di «Triestate»

Al castello di San Giusto «Triestate '97» ripropone oggi il tradizionale appuntamento del venerdì con «la dolce vita», una serata di intrattenimento musicale curato dal dj Robertino. Nell'ambito della serata, che vedrà una selezione di musica dance attuale e revival, si terrà la festa Omnia, con gadget (ma non solo) distribuiti in omaggio ai presenti. Inizio alle 22. Per ulteriori informazioni: 040-308300.

ORE SPE

L'arte del guarire

Seminario di autoguarigione 26-27/7 con Rino Cortiano. Informazioni tel. 360898 Ass. cult. «Tra terra e cielo», via della Geppa 7.

Corso di Tao yoga

Mese di agosto condotto dal m° Robertho Fato. Inizio mercedì 4 agosto ore 18.30 lezioni aperte. Inf. Yoga integrale v. Stuparich 18. Tel. 365558-369453.

Dai un senso alla tua vita Riscopri la fede

Puoi parlare dei tuoi problemi telefonando a questi numeri: martedì ore 9-11 tel. 301411, risponderà un p. francescano; mercoledì ore 21-23 tel. 53338, risponderà un p. gesuita; venerdì ore 20-23 tel. 631430 - 631537, risponderà un sacerdote diocesano. Movimento cattolico per il catechismo di strada.

Divani letto, divani letto,

Divani letto... più di 50 divani pronti da O. Kraiani Arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

MOSTRE

Galleria Cartesius
GRAZIANO ROMIO
Scultura e grafica

Mostra collettiva

Oggi alle 21 sarà inaugurata la mostra collettiva di disegno intitolata «Il corpo», all'associazione culturale l'Off. di via del Bosco 54.

Festa dello sport

L'associazione sportiva Costalunga organizza al campo sportivo di via Paisiello da oggi a lunedì la festa dello sport con chioschi enogastronomici, musica e balli.

Tennis in rosa al Cmm Sauro

Si inizia domani il torneo «Agosto in rosa» per classificate «C», «N.C.» e «Ladies». Iscrizioni telefonando al 410026.

Festa a San Luigi

L'associazione calcio San Luigi organizza sul campo di calcio di San Luigi (fermata bus 11) l'annuale festa dello sport, ininterrottamente da oggi a lunedì 4 agosto. Saranno aperti chioschi enogastronomici. La festa sarà allietata da tre complessi musicali che si alterneranno durante la manifestazione. A disposizione ampio parcheggio gratuito.

FARMACIE

Dal 21 al 26 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Via Settefontane 39, tel. 947020; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Amici della lirica

Domani alle 18 avrà luogo in sede (corso Italia 12) l'incontro con gli artisti della «Principessa della Csardas», che saranno intervistati da Mario Pardini e Paolo Stalio. La manifestazione è organizzata in collaborazione col Circolo ufficiali del presidio.

Festa paesana a Basovizza

Il Circolo giovanile di Basovizza organizza la «Festa paesana» che si terrà domani e domenica nel giardino della cooperativa economica di Basovizza. Alle 17 apertura dei chioschi enogastronomici. Le due serate saranno allietate dai complessi «Faraoni» (domani) e «Oasi» (domenica).

Umberto Lupi in concerto

Prosegue il ciclo di concerti di Umberto Lupi che «canta Trieste in dialetto nelle piazze e nei rioni». Oggi Lupi sarà in piazza dell'Unità accanto alla cantante Ilenja Zobec.

Pro Senectute

Sono ancora disponibili alcuni posti per le gite a: Bibione il 4 agosto, Villesse 13 agosto, Mezzomonte 16 agosto, Piano d'Arta l'1 e il 15 settembre. Gli uffici della Pro Senectute, in via Valdirivo 11, sono aperti dalle 8 alle 19 dal lunedì al venerdì, tel. 365110/364154 solo per i mesi di luglio e agosto. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimarrà aperto tutto il mese di luglio dalle 16 alle 19, allo scopo di alleviare la solitudine alle persone anziane che rimangono sole durante i mesi estivi.

Festa al Ferdinandeo

Proseguono fino a domenica le serate socio-sportivo-gastronomiche organizzate dalla società sportiva No Name - Bistrot 22 nel piazzale antistante il Ferdinandeo. Musica, ballo e chioschi enogastronomici.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che sono in visione in segreteria bandi di concorso per titoli ed esami a posti di dirigente medico di primo livello nell'azienda per i servizi sanitari della provincia autonoma di Trento.

A cena con Beruschi

L'associazione Orizzonti organizza oggi alle 20 al ristorante-albergo «Al Benvenuto» di Tolmezzo (via Grialba 9) una cena di beneficenza, promossa in collaborazione con Charta 2002 e Radioattività: «A cena con Enrico Beruschi». Per prenotare i posti, il cui costo singolo è di L. 50.000, si può telefonare al n. 0433-2990 (fax 0433-466777). La cena è a scopo benefico a favore dei bimbi nati prematuri, ovvero dell'associazione fondata da Ezio Greggio che fornisce attrezzature per ambulanze pediatriche in Italia. I fondi raccolti saranno versati sul c/c della Banca Sella di Milano n. 847735230 (Abi 3268/Cab 1600) intestato a «Associazione E. Greggio per i bimbi nati prematuri» sul quale chiunque può devolvere qualsiasi somma.

Conservatorio Tartini

La direzione del conservatorio Tartini comunica che le domande d'iscrizione degli alunni all'anno successivo di corso per l'a.a. 1997/98 devono essere presentate entro giovedì 31 luglio. Le domande prodotte dopo tale termine non saranno prese in considerazione.

Poste: asta Bot e Ctz

In occasione dell'asta prevista per l'11 agosto la raccolta delle prenotazioni e delle sottoscrizioni dei titoli di Stato a breve termine Bot (3, 6, 12 mesi) e a medio termine Ctz (18, 24 mesi) sarà attivata martedì e terminerà l'8 agosto. Si precisa che la prenotazione dei Bot e dei Ctz è possibile in tutte le agenzie postali della provincia.

PICCOLO ALBO

Si fa appello al senso civico dell'automobilista che nella notte fra sabato 19 e domenica 20 luglio ha danneggiato gravemente la Ford Fiesta rossa targata Ts 374364 posteggiata sul lato destro di viale Romolo Gessi all'altezza dell'ingresso delle auto degli uffici del Lloyd Adriatico, per la refusione dei danni da parte della sua assicurazione. Tel. 302252. Si invitano anche gli eventuali testimoni a prendere contatto.

Ritrovata martedì cagna nera di media taglia con collare metallico in via Borghi (Roiano alta). Il proprietario è pregato di telefonare al 414097 o 415136.

Smarrita gatta bianco/tigrata, collare antipulci rosso, via Locchi 15/17. Tel. 301922/303647.

Smarrito gatto di 2 mesi e mezzo, dorso scuro, pettorina e zampe bianche, riconoscibile perché mancante di zampetta posteriore destra, zona via Molino a Vento, Giardino dietro al Vaticano. Tel. 768532.

STATO CIVILE

NATI: Acampora Beatrice, Ghira Alfredo, Orel Viktor, Bovienzo Stefano, Strambaci Alessandro, Oueslati Rami, Degrassi Roberta.
MORTI: Balbi Celestino, di anni 87; Hubner Guglielma, 82; Oliosi Liliana, 65; Onelli Giorgio, 88; Peric Albina, 63; Dobrigna Angela, 78; Milazzi Gisella, 84; Zernovitz Nives, 85; Soave Clara, 75; Fonda Dorina, 68; Lekaj Agim, 36; Chicco Severino, 76; Corelli Vittoria, 91.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Hostaria Ai Pini. Tel. 225324
Tutti i venerdì griglia e musica!

Portati a Valona 17 mila litri di disinfettante

Acqua potabile in Albania grazie alla missione Acegas

Diciassettemila litri di ipoclorito di sodio liquido da utilizzare come disinfettante per l'acqua; una decina di piccoli serbatoi muniti di valvola di regolazione per dosare il disinfettante a seconda delle quantità d'acqua da rendere potabile. È quanto hanno portato in Albania – precisamente a Valona – i tre componenti della missione umanitaria effettuata dall'Acegas qualche settimana fa.

Il ministero della Difesa ha selezionato infatti cinque aziende municipalizzate italiane, fra cui l'attuale spa Acegas, alle quali è stato chiesto l'intervento di ripristino degli impianti di potabilizzazione e distribuzione dell'acqua e per la raccolta dei rifiuti. La missione in Albania, organizzata dal Servizio produzione e distribuzione dell'Acegas diretto da Marcello Billè, è stata effettuata dagli ingegneri Franco Luisa e Alessandro Zucca e dal tecnico Mario Valentinis. I tre, che a bordo di un furgone aziendale e di mezzi militari si sono imbarcati sul traghetto per Durazzo, da dove hanno poi raggiunto Valona, oltre a portare in Albania il materiale utile alla potabilizzazione dell'acqua hanno istruito i tecnici locali sulle modalità di utilizzo delle attrezzature. *(nella foto, il furgone dell'Acegas equipaggiato con attrezzature oleodottistiche sulle colline a sud di Valona)*

I rocciatori del Cai in Perù, sulla vetta dello Huascaran

Si sono ritrovati qualche sera fa nella sede del Cai per salutare i compagni e brindare alla partenza di una spedizione alpinistica molto particolare e impegnativa: quella che vede alcuni componenti del Gruppo rocciatori «Bruti de Val Rosandra» del Cai XXX Ottobre volare oltreoceano, verso la Cordillera Blanca del Perù, per poi arrampicarsi fin sulla vetta di 6.778 metri del Nevado Huascaran, una delle montagne più importanti dell'America del Sud. Tutto l'ambiente alpinistico (e sportivo) della città sta dunque facendo il tifo per i membri della spedizione: Stefano Cavallari (capospedizione che ha già al suo attivo altre uscite extraeuropee), Alessandro Cernaz, Manlio Pellizon, Silvio Lorenzi, Marco Milani e Marco Tossutti.

Il programma della spedizione prevede una prima salita di acclimatamento al Nevado Pisco (5.272 metri) e poi, a seguire, la salita sulla cima principale del Perù. Le difficoltà tecniche, nella valutazione di Cavallari, non dovrebbero estreme: gli imprevisti sono però sempre in agguato. Il Nevado Huascaran prevede due campi alti in quota, uno dei quali a più di 6.200 metri. La vetta si raggiunge dopo aver superato il dedalo di crepacci della Garganta e lo spallone battuto dal vento, per un totale di quattro giorni di salita.

Il rientro della spedizione è fissato per il 19 agosto. *(foto Sterle)*

RIMPATRIATE

Scuola media Brunner: la prima D del '60/61

Dopo 37 anni si sono ritrovati per ricordare i bei tempi da studenti gli ex alunni della prima D della scuola media Brunner di Gretta (anno scolastico 1960/61). Eccolo nella foto ricordo: da sinistra in alto Barbara Antoni, Rosy Revere, Loredana Franzelli, Ada Sriganri, Giorgio Castro, Fulvia Chicco, Rita Pozzatti, Walter Barba, Dario de Paolo, Ottavio Bonino, Maria Grazia Seriani. Dagli ex allievi della Brunner un ricordo a chi li ha già lasciati, e un saluto a quanti non hanno potuto partecipare alla simpatica serata.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/7	6.00	Ma ATHINA	Odessa	Siot
25/7	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
25/7	8.00	Li CHICKASAW	Sidi Kerir	Siot
25/7	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
25/7	11.00	Gr TALOS	Hegoumenitsa	29
25/7	12.00	It ALESSANDRO F.	Venezia	San Sabba
25/7	16.00	Usa S/R MEDITERRANEAN	Sidi Kerir	Siot
25/7	18.00	Bs ANCONA BRIDGE	Venezia	47/49
25/7	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.

MOVIMENTI

25/7	6.00	SEABREEZE	rada	39

TRIESTE - PARTENZE

25/7	7.00	Pa MSC MEE MAY	Ancona	VII
25/7	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
25/7	12.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
25/7	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
25/7	16.00	Gr TALOS	Hegoumenitsa	29
25/7	19.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
25/7	19.00	Slo LAHO	Pirano	m. Bers.
25/7	20.00	Le D.M. SPIRIDON	Beirut	12/17-19
25/7	20.00	Le AL HAJ AMIN 2	Beirut	12/15-17
25/7	20.00	Li MAR	ordini	Siot
25/7	20.00	It ALESSANDRO F.	ordini	San Sabba
25/7	22.00	Li ZRINSKI	ordini	Siot 1

Cultura italiana in Istria: onorificenza a Edda Serra

In una cerimonia tenutasi nei giorni scorsi alla presenza di varie autorità, il console generale d'Italia a Capodistria Michele Esposito ha consegnato a Edda Serra le insegne e il diploma di Ufficiale di prima classe della Repubblica italiana nell'Ordine al merito.

L'onorificenza, concessa – come è prassi – dal presidente della Repubblica su proposta del ministero per gli Affari esteri, segna il riconoscimento dell'impegno profuso da Edda Serra nell'arco di un decennio quale consulente del governo italiano con l'obiettivo di favorire il migliore livello pedagogico dell'insegnamento della lingua e della cultura italiana della comunità nazionale in Istria. Nel corso della cerimonia è stato letto un messaggio dell'ambasciatore d'Italia a Lubiana Massimo Spinetti.

Scuderie di Miramare Si inaugura domani la mostra sui Daci

Sarà inaugurata domani alle 18 alle scuderie del castello di Miramare la mostra «I Daci», promossa dal Comune di Trieste in collaborazione con la Soprintendenza, il Museo nazionale di storia della Romania e il Comune di Firenze. L'inaugurazione sarà animata da un breve concerto intonato al tema della manifestazione: verranno proposte le «Scene rurali – Canti popolari slovacchi del distretto di Zólyom» per soprano e orchestra d'archi (trascrizione di Marco Sofianopulo) di Béla Bartók, nell'interpretazione del soprano Victoria Schneider affiancato dai giovani dell'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia diretta da Marco Sofianopulo. L'orchestra concluderà il programma con le «Danze popolari romene» dello stesso Bartók.

«Millennio» Ecco il mensile della nuova destra

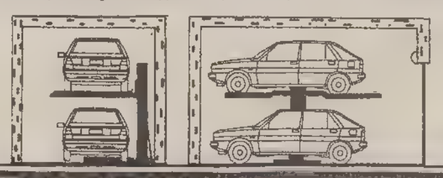
Un'intervista a Craxi, un dibattito sul socialismo degli anni Ottanta, un articolo sul teatro di Giorgio Albertazzi e uno sulla musica di Franco Battiato. Sono alcuni degli argomenti trattati nell'ultimo numero (il quarto dalla recente nascita) di *Millennio*, sottotitolo «le ragioni della politica», mensile della nuova destra presentato alla festa cittadina di Alleanza nazionale. «Si tratta di una novità assoluta – ha spiegato il deputato di An Italo Bocchino –: l'iniziativa editoriale è nata per aggregare attorno alla nuova destra i segmenti politici che oggi sono "apolidi"». Uno strumento, ha aggiunto l'altro parlamentare intervenuto a Trieste, Mario Landolfi, «che operi sia all'interno che all'esterno del partito e che funga da motivo di riflessione per far andare il Polo oltre il Polo, calamitando tutti coloro che possono essere assimilati alla nuova cultura della destra in Italia».

ELARGIZIONI

In memoria di Ugo Degrassi nell'anniversario (23/7) da Anziata, Bruna, Cristina e Roberto Dolzani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Mario Devetta nell'anniversario (25/7) dalla moglie Carmen 50.000 pro Astad.
In memoria di nonna Biba nell'anniversario dalle figlie e dai nipoti 50.000 pro Agmen.
In memoria di Stelio Caputi nell'anniv. (25/7) dalle figlie Angela e Lina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria della cara mamma Anita Cesare Slavich da Maria 100.000 pro Comunità San Martino al Campo (don Lutta) 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Soc. S. Vinc. (Parrocchia San Giusto).
In memoria di Giovanni Grandoli nell'anniversario (25/7) da Piero, Maura e Lucilla Grandoli 150.000 pro chiesa S. Eufemia e Tecla di Grignano, 150.000 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie.
In memoria di Giuseppina Lenassi ved. Vaccari nel XIII anniv. (25/7) dalla famiglia 100.000 pro Istituto per l'infanzia, dalla nipote Lionella e dalla famiglia 20.000 pro Associazione Amici del Cuore.
— In memoria dell'ing. Giacomo Nardi per l'onomastico da Giuseppe e Argia Nardi 100.000 pro Ass. Amici del Cuore, da Edith Pascolutti 100.000 pro Ulidm.
— In memoria di Mario Mirelli nel X anniv. da Sergio Mirelli 500.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Giacomo Rauber per l'onomastico e il compleanno (25/7) dalla sorella 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Silvano Rezzica nell'anniv. (25/7) dalla moglie 30.000 pro Unicef.
— In memoria di Giacomo Sfecci per l'onomastico (25/7) dalla moglie Vittoria 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuseppina Vaccari (25/7) dalla nipote Mariuccia 20.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria del dottor Gianfranco Sergiani da Maria Grazia e Otello Berti 50.000 pro Anffas.
— In memoria del marito Glauco Turchini e del papà Attilio Trevisan da Lilia 50.000 pro gattile Giorgio Cociani.
— In memoria di Dino Vesoti da Taverna, Cremon, Turel, Mitri, Gregori, Ganino, Andriani, Libera e Gasparo 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Vidulich Mauro e di Silvio Mauro dalla figlia e sorella Fedora 50.000 pro Itis.
— In memoria di Anita Viscovich ved. Maddaleni da Maria Viscovich 25.000 pro Enpa, 25.000 pro Astad.
— In memoria di Amalia Zerjal ved. Rochelli dalla fam. Bruno Umer 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Alfredo Zocchi dalla fam. Oliviero Meng 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da Delio 100.000 pro Frati cappuccini di Montuzza, 100.000 pro Astad.
— In memoria di Maurilio Bertetti dalla famiglia Mazzoli-Sguazzin 100.000, dalle fam. Cuccagna, Parovel e Welker 200.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Cappellari ved. Pizzani da Claudia Marin 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Nunzio Bruno Carone da Anna, Bruno ed Alessandra 100.000 pro Centro sociale oncologico.
— In memoria di Maria Cocco da Iolanda Martinelli 25.000 pro Unione italiani ciechi.
— In memoria di Gastone Comotari da Lidia e figli 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (cerebrolesi).
— In memoria di Emma De Walderstein dalla fam. Franceschin 50.000 pro Unitalsi.
— In memoria del prof. Mario Dolcher da Ugo e Rosy Abbondanno 50.000 pro Istituto Pie madri della Nigrizia - Procura missioni (Roma).

DUPLEX: due auto al posto di una

Il raddoppiatore per auto DUPLEX permette la sovrapposizione di due vetture all'interno dello stesso ambiente sfruttando un ingombro massimo in altezza di metri 2,90.
Non occorre nessuna opera muraria. Il DUPLEX può essere installato in garages, cortili, piazzali, e ovunque si voglia raddoppiare lo spazio a disposizione.



F.E.R.T.I. snc di G.A. GULLI & C.
VIA DEL MOLINO A VENTO, 72/a-b TEL. 7606182 - FAX 767504

ALLEANZA NAZIONALE
III° FESTA TRICOLORE
sul mare - Molo Pescheria
OGGI - ore 20
COMIZIO
on. Giuseppe TATARELLA
(Presidente Gruppo A.N. alla Camera)
on. Ignazio LA RUSSA
(Presidente Giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera)
DOMANI - ore 19.30
on. Gastone PARIGI
(Europarlamentare del Nord-Est)

IL PICCOLO
Il giornale della tua città

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304.

Lavoro pers. servizio
offerte

COPPIA custodi o custode singolo per villa con conoscenza giardinaggio cercasi. Buona retribuzione, stabilità d'impiego, casa a disposizione. Scrivere a cassetta n. 27/E Publied 34100 Trieste. (A7508)

Impiego e lavoro
offerte

A. RAGIONIERA contabile brava, pratica prima nota ed inserimento dati computer offresi lavoro 3 mesi per sostituzione. Scrivere a cassetta n. 22/G Publied 34100 Trieste. (A8045)
AZIENDA offre impiego immediato domiciliare. Fisso mensile. Tel. 0383 / 890877 - 805140 - 804718. (G.MI.)
BALLARIN pelletterie assume apprendista diplomata max 24 anni serietà ed impegno preferibilmente conoscenza sloveno/croato. Presentarsi sabato 26/7 ore 13 via Dante 2 Trieste.
CERCANSI muratori generici marmisti per lavoro in Germania. Telefonare allo 0434/833861. (GPn)
CONCESSIONARIA auto cerca meccanico con esperienza. Scrivere a Cassetta n. 1/H Publied 34100 Trieste. (A8232)
GUARDIE del corpo addetti sicurezza vigilanza investigatori privati avviamento alla professione a distanza finalizzato alla occupazione. Ufficio selezione 0383-805132. (A00)
RAGIONIERA oltre 23 anni cercasi per collaborazione inizialmente pomeriggio, richiedesi minima esperienza contabile inviare breve curriculum Fax 040/363999. (A7904)
SALONE Graziella cerca apprendista parrucchiera con esperienza. Viale D'Annunzio 40 040/390200. (A8061)
SOCIETÀ ricerca signore/signorine minimo 25 anni per lavoro telefonico part-time offresi fisso più incentivi. Telefonare lunedì 14 luglio dalle 18 alle 20 tel. 040-367771. (D.00)
STUDIO notarile cerca segretaria preferibilmente con esperienza nel settore. Si richiede conoscenza della dattilografia e informatica di base. Scrivere a Cassetta n. 23/G Publied 34100 Trieste. (A8054)
VIENNA famiglia italo-austriaca cerca ragazza alla pari da settembre e giugno tel. 0043/1/7147222. (A7835)

Rappresentanti

CERCASI venditore, responsabile rete vendita Friuli per settore odontoiatrico. Fisso, provvigioni, incentivi, prodotti in esclusiva Masters Padova fax 049/8710262. (GPd)

Istruzione

MATURANDA liceo linguistico 1995-1996 con anno di studi a Londra 1996-1997 e diploma in First Certificate English of Cambridge giugno 1997 ripetizioni di inglese durante l'estate telefonare 040/417312. (A7999)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 306226 305343. (A8039)

S.S.N. - REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 Isontina
Via V. Veneto 24, 34170 Gorizia – Tel. 0481/592553, telefax 0481/592615

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 Isontina, con sede in Gorizia, in via Vittorio Veneto 24, indice licitazione privata, con procedura accelerata, a norma dell'art. 23 lettera b) del Decreto legislativo n. 157/95, per l'aggiudicazione della fornitura in lotto unico per un periodo di trentasei mesi, del servizio di ospedalizzazione domiciliare per ossigenoterapia e ventilazione polmonare. L'importo presunto di spesa annua della fornitura è di Lire 450.000.000 (Iva esclusa). Le domande di partecipazione, redatte su carta legale, dovranno pervenire unitamente ai documenti di cui al bando di gara, a mezzo raccomandata A.R. o quale corrispondenza in corso particolare al sopraindicato indirizzo entro le ore 13 del giorno 8 agosto 1997. Ulteriori informazioni vanno richieste al n. tel. 0481/592553. Il presente bando è stato inviato per la pubblicazione alla G.U. Cee in data.

Gorizia, 18 luglio 1997

Il Direttore Generale
(dottor Gianbattista BARATTI)

Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco perfetto 650.000; nuovo 1.650.000; affitto 15.000 mensili. 0431/93388, 0330/480600. (A00)

Roulotte-nautica-sport

VENDO bellissima roulotte Land Haus 1995 come nuova m 7.50 x 2.49 accessoriata. Visibile sabato-domenica camping Ladin Gaj, Umago, Croazia, piazzola 231, fronte mare. Disponibile gommone m 5.50 joker motore 90cv Johnson, completo carrello. Tel. 0429/82120 ore pasti. (Go00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABC immobiliare per residenti rive, primoingresso, 40 mq, ultimo piano 600.000 Viale XX Settembre, 120 mq, ascensore, nuovissimo. 1.050.000. 040/761554. (A00)
AFFITTASI Stazione camera cucina bagno arredato 550.000. Altro vista mare soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzino posto auto 800.000. 040/351683 pomeriggio.
AFFITTO direttamente locale commerciale piazza Ospedale 2 Slataper ampie vetrine tel. 0337/549999. (A7996)
CAMINETTO affitta zona S. GIUSTO appartamento arredato adatto due studenti tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta FABIO SEVERO alta appartamentino arredato stanza cucina bagno terrazzino adatto a studenti tel. 040/639425. (A00)
CAMINETTO affitta FABIO SEVERO appartamento vuoto o arredato per residenti IV piano con ascensore soggiorno due stanze cucina abitabile bagno balcone soffitta tel. 040/639425. (A00)
CAMINETTO affitta PONZIANINO mini appartamento vuoto o arredato in perfette condizioni L. 500.000 mensili tel. 040/639425. (A00)
CAMINETTO affitta zona GRETTA appartamento vuoto o arredato per residenti soggiorno due stanze cucina abitabile servizi separati ripostiglio balcone tel. 040/639425. (A00)
CAMINETTO affitta zona P.ZZA GARIBALDI appartamento per residenti e non residenti due stanze cucina abitabile bagno tel. 040/639425. (A00)
CAMINETTO affitta zona S. GIOVANNI appartamento arredato stanza tinello cucina bagno balcone tel. 040/639425. (A00)
GRADISCA affittasi villa bifamiliare tre stanze doppi servizi con giardino arredata. Telef. 0481/960474 mattino feriale.

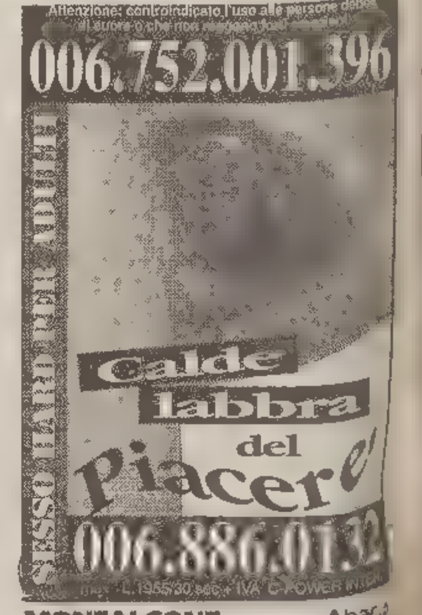
Capitali - Aziende

A.A.A.A.A. PRESTITI personali: dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe, fino a 30.000.000, anche in firma singola esito in giornata, assoluta discrezione, serietà. Creditest S.p.A. 040/634025.
A.A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti qualsiasi importo e soluzione. Intelligence Service srl 049/626788. (A00)
A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta S.p.a. tel. 0422/422527-426378. (G. PD.)
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Pagamento contanti. 02/29518014. (A00)
FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000. Lit 790.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633.
FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 049-8626190. (A.00)
SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano. Tel. 00-41-91-9605480. (A00)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Tel. 040/393607. (G. MI)

Case-ville-terreni
vendite

AQUILEIA 175.000.000 zona residenziale appartamento in nuova palazzina con giardino condominiale, cantine e garages composto da ingresso, soggiorno/pranzo con terrazzo, doppi servizi, disimpegno, matrimoniale con terrazza, camera doppia. Progettocasa 0431/35986.
AURISINA a partire da 345.000.000 villette nuove in costruzione composte da soggiorno, sala da pranzo, cucina, quattro camere, doppi bagni, balconi, giardini e porticati. Rifiniture di pregio da ampio capitolato, possibilità permute a prezzi bloccati fino alla consegna acquistando adesso! Progettocasa 040/368283.
BUONARROTI locale libero 42 mq vendesi, telefono 636044, esclusi intermediari. (A7645)
CAMINETTO vende via Rossetti appartamento 70 mq da ristrutturare tel. 040/630451.
CAMINETTO vende zona OSPEDALE MAGGIORE appartamento ristrutturato 76 mq soggiorno due stanze cucina abitabile bagno tel. 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende zona PICCARDI appartamento 70 mq soggiorno due stanze cucina abitabile bagno cantina tel. 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende zona TEATRO ROMANO attico primo ingesso con rifiniture di pregio 180 mq su due piani salone con caminetto due stanze cucinotto tripli servizi terrazza con vista ascensore privato tel. 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende zona V.LO CASTAGNETO appartamento 100+16 mq terrazza soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno cantina tel. 040/630451. (A00)
CERVIGNANO adiacenze in piccola costruzione quadrifamiliare due appartamenti nuovi con ingresso indipendente e giardini di proprietà di 160 o 470 mq soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 terrazze splendida posizione solo 170 e 180 milioni. Progettocasa 0431/35986.
CERVIGNANO immerse nel verde rifinite ville a schiera primingresso. Due piani + ampia mansarda abitabile con travi a vista e terrazza a pozzetto, 200 mq interni giardino fino a 300 mq, box auto pronta consegna. 255.000.000. Progettocasa 0431/35986.
COLBERT 040/634545 via Verga, libero box di circa 14 mq con luce e acqua. 37.000.000.
FIUMICELLO centralissimo attico bipiano di 235 mq, 240 mq di terrazza, soggiorno con caminetto, cucina, 3 camere da letto, doppi servizi, comodo guardaroba, studio e mansarda in parte abitabile posto auto coperto. 260.000.000. Progettocasa 0431/35986.
FIUMICELLO centralissimo negozio di 240 mq con ampie vetrine, magazzino e servizi. Area di parcheggio privata 300.000.000. Progettocasa 0431/35986.
GEOM SBISA' S. Luigi mq 80 stupendo vista golfo. Torrebianca ATTICO con terrazza 127 mq CANTU' prestigiosissimo 200 mq con ampio giardino. 040/942494. (A00)
GEOM. SBISA' MAGAZZINO mq 344 Montebello 220.000.000. CAPANNONE Flavia mq 450 modernissimo 800 mq scoperto. 040/942494. (A00)
GIARDINO pubblico/Marconi nuovo pronto ingresso appartamento 95 mq posto auto in garage. Per appuntamento telefonare 8-13 16-20 al 910205 oppure 0347/2219464. (A7927)
GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 fabbricato industriale tre livelli recente costruzione ottimo stato. (A00)
GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 S. Valeriano appartamenti con giardino privato ville a schiera ampia metratura finiture personalizzate esente mediazione. (A00)
MONFALCONE Abacus 0481/777436 appartamento perfetto bicamere cantina garage termoautonomo 138.000.000. (A00)



MONFALCONE Abacus 0481/777436 Ronchi valido appartamento bicamere termoautonomo piano alto 130.000.000. (A00)
MONFALCONE Abacus 0481/777436 Ronchi villetta libera abitabile garage giardino mq 500 295.000.000. (A00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 RONCHI ZONA VERDE E TRANQUILLA VILLA INDIPENDENTE PERFETTA UNICO PIANO PIÙ GARAGE TAVERNA. (A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 alloggi primo ingresso, pronta consegna, biletto, doppi servizi, autoriscaldati, ampi terrazzi, possibilità luminosa mansarda, solarium, cantina, posto macchina coperto, elevate rifiniture. (A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi villaschiera bipiani, triletto, doppi servizi, soggiorno, caminetto, cucina abitabile, studio, posto macchina coperto, giardino, prezzo interessante! (A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Sagrado casa bipiani, triletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, giardino, completamente ristrutturata. (A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona stazione appartamento ingresso indipendente triletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, due terrazze, autoriscaldato, cantina, garage, giardino proprio mq 400. (A00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento due livelli camere mansardate ottime finiture in legno cantina posto auto. (A00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 vicinanze centro villetta accostata con giardino tre livelli finiture personalizzate garage. (A00)
MONFALCONE stupenda zona immersa nel verde impresa propone appartamenti varie metrature in costruzione con giardino privato a ottime condizioni. 0481/481044. (C0515)
OPICINA (villa Carsia) 490.000.000 soleggiatissima primoingresso villa accostata. Disposta su due livelli di grande metratura con cantina, ampio portico e posti macchina. Salone, quattro stanze, cucina, doppi bagni, quattro terrazze, grande giardino. Progettocasa 040/368283.

Continua in 31.a pagina

Se ti senti vicino al suo dramma, sei pronto per adottarlo a distanza.

Il dramma di questo bambino è la miseria in cui vive: l'acqua che beve non è potabile, le malattie infettive lo minacciano, le carestie lo mettono a dura prova.
Con Azione Aiuto puoi adottarlo a distanza, aiutarlo in modo efficace e personalizzato: dai il tuo contributo sapendo chi ne beneficerà, ricevi un dossier del bambino e sei periodicamente aggiornato.
Con un impegno di 40.000 lire al mese aiuti un bambino e costruisci un futuro migliore per la sua comunità. E, dopo tutto, ti costa meno di un caffè al giorno.

Associazione eretta in ente morale con D.M. del 10.10.96 ed iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso il tribunale di Milano, n° 1536

AZIONE AIUTO

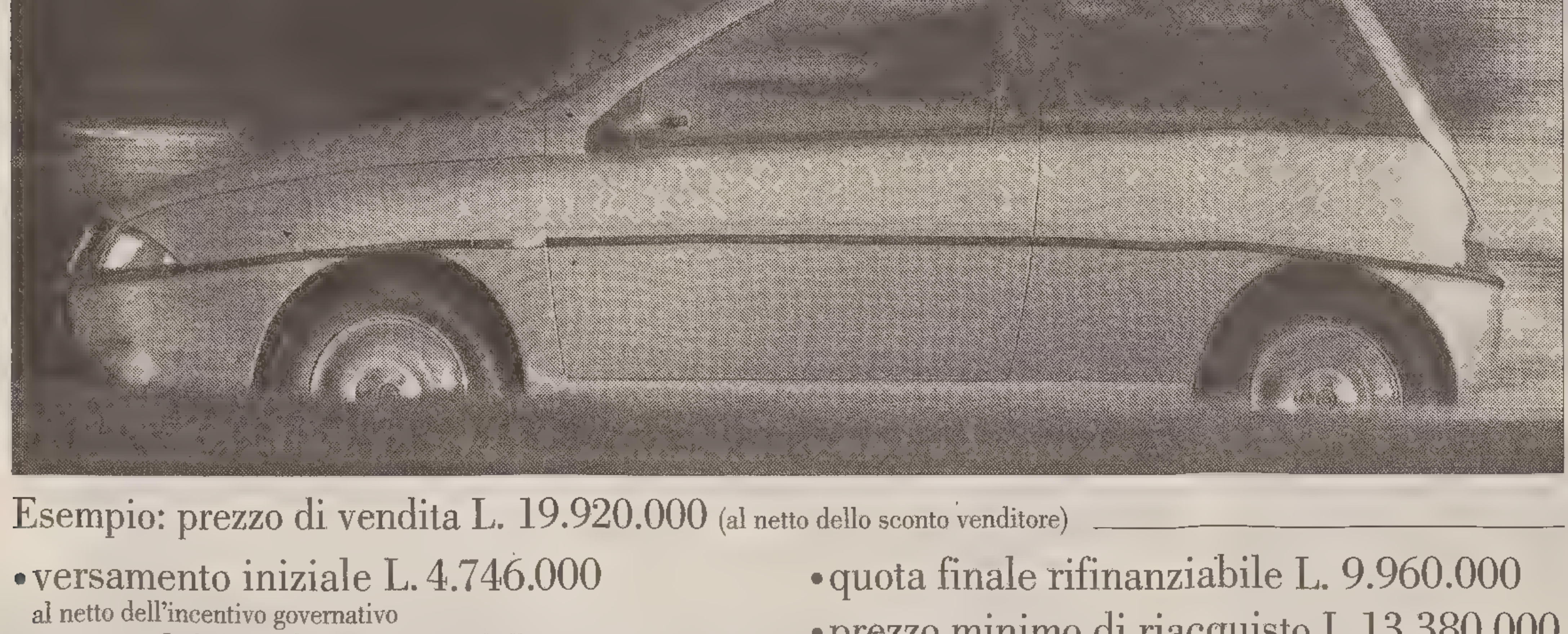
Se desiderate ricevere del materiale informativo su AZIONE AIUTO con un dossier in visione di un bambino, compilate e spedite questo tagliando a

AZIONE AIUTO
Via Trincea delle Frasche, 2 - 20136 MILANO
Tel. 02/83.56.706 - Fax 02/83.56.740

ZLG97

Nome.............................Cognome.............................
Via.............................n.......Tel.............................
CAP.........Città.............................(Prov. ....)

È facile accendere il motore del desiderio.



Lancia Y 1.2 16v è vostra con Formula, il più intelligente programma d'acquisto.

Lancia Y 1.2 16v risveglia l'attenzione. La sua linea briosa ed elegante si distingue a prima vista, le sue scattanti prestazioni scatenano la voglia di guidarla. Non lasciatela scappare: oggi averla è ancora più facile. Con Formula, il piano economico che vi permette di acquistarne una sempre nuova e in garanzia, con un minimo anticipo e 23 piccole quote mensili. **Se avete un usato da rottamare con più di dieci anni, Formula prevede un'offerta particolare che vi dettagliamo in esempio.**

Esempio: prezzo di vendita L. 19.920.000 (al netto dello sconto venditore)

- versamento iniziale L. 4.746.000
  al netto dell'incentivo governativo
  e comprese L. 270.000 di spese pratica e bolli
- 23 quote mensili di L. 288.641
- quota finale rifinanziabile L. 9.960.000
- prezzo minimo di riacquisto L.13.380.000
  (vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 50.000 km)
- TAN 11% - TAEG 12,87%

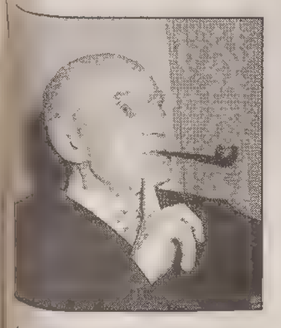
L'offerta è valida per le vetture disponibili presso le Concessionarie e salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

SAVA

È un'offerta dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Valida fino al 31 luglio 1997.

Lancia Il Granturismo

CULTURA & SPETTACOLI



POESIA *Una lettera inedita del poeta pubblicata da «Panorama»*

Duce, le scrive l'italiano Saba

Nel '38, per paura delle leggi razziali, si rivolse a Mussolini

Ad aprire la lettera una parola sola: Duce. E, in fondo, la firma di uno dei più grandi scrittori del Novecento italiano: il triestino Umberto Saba. Che si rivolge con tono implorante a Benito Mussolini. Per dirgli che cosa? Semplice: era il 1938. L'anno delle leggi razziali. E il poeta temeva, formalmente, di essere spazzato via dalle persecuzioni contro gli ebrei. Da quel turbine di violenza bestiale che sarebbe piombato, di lì a poco, sull'Italia, sull'Europa.

La lettera, inedita, fa parte di un carteggio mai pubblicato. Di uno scambio di messaggi tra Saba e l'accademico d'Italia Giulio Bertoni. Adesso, a distanza di quasi sessant'anni, è «Panorama» a riportare alla luce questa breve supplica inviata dal poeta del «Canzoniere» a Mussolini.

Non che Saba, rivolgendosi direttamente al capo del fascismo, conosciuto non si sa bene quando nella libreria antiquaria di via San Nicolò a Trieste, facesse atto di sottomissione nei confronti del regime. No. Ma quello che potrebbe stupire chi non conosce bene l'umana avventura del poeta è il passaggio in cui afferma con forza e disperazione «Sono nato cittadino italiano di padre ariano». Come a voler rinnegare le origini ebraiche di sua madre. In realtà, la lettera non dice, a questo proposito, nulla di nuovo. Saba semplicemente sottolinea la sua origine «mista», senza scendere nei particolari. Senza rivelare che suo padre, Ugo Edoardo Poli, vedovo quarantenne e non proprio benestante, nel 1882 aveva sposato l'ebrea Rachele Coen, forse più per interesse che per amore. «Per 4 mila fiorini» racconterà il poeta, molti anni dopo, a un'amica «lo sciagurato si fece circoncidere, cambiò il suo nome in quello di Abramo e (puoi immaginarti con quale nascosto rancore) sposò mia madre».

Il matrimonio non ebbe vita lunga. Tanto che Saba, suo padre, lo conobbe quand'era già un ragazzino. E quell'assenza influì non poco sul suo carattere: fragile, ipersensibile, nevrotico.

«Questa lettera di Umberto Saba indirizzata a Benito Mussolini» spiega Stelio Mattioni, lo scrittore triestino che al poeta del "Canzoniere" ha dedicato la biografia "Storia di Umberto Saba", edita da Camunia «non modifica quanto si è sempre detto e scritto a proposito del suo antifascismo. Il punto è un altro: lui non poteva professare idee politiche ben precise. E tantomeno intrupparsi in uno o nell'altro partito».

Perchè?

«Perchè credeva soltanto nella poesia. E in se stesso. Del resto, basta rileggere il suo percorso "politico" per rendersene conto. Da giovane si era detto socialista. Nel 1921, alle prime elezioni indette a Trieste dopo la Grande Guerra, aveva votato per il blocco nazionale, di cui i fascisti facevano parte. In seguito, dopo la seconda guerra mondiale, lo spacciarono per comunista».

Ma era mai stato comunista?

«No. Vero è, invece, che il Pci, sollecitato soprattutto dalla figlia Linuccia, ha fatto moltissimo, nel secondo dopoguerra, per Saba. Perchè fosse valorizzato come poeta. Altrimenti l'Italia, che non aveva occhi che per Eugenio Montale e Giuseppe Ungaretti, avrebbe lasciato l'autore del "Canzoniere" in una perpetua penombra».

Ma perchè scrivere al Duce?

«Per evitare lo sconquasso che le leggi razziali avrebbero potuto provocare nella sua vita di uomo, di commerciante di libri e di poeta. Temeva fortemente che le sue abitudini fossero scompigliate. Che qualcuno venisse a stanarlo dalla sua "cuccia"».

Paura, solo paura?

«Saba era sempre terrorizzato da qualcosa. Se, per esempio, capitava nel suo negozio un poliziotto a controllare come andasse la vendita di libri, trasformava quell'episodio in tragedia. Qualsiasi novità venisse a turbare la sua routine quotidiana lo portava a ipotizzare disastri di proporzioni inimmaginabili».

Le leggi razziali lo terrorizzavano...

«Al punto da fargli scrivere: "Sono nato cittadino italiano di padre ariano". Ma lui era veramente ebreo. Quando suo padre, Ugo Poli, sposò l'israelita Rachele Felicita Coen, decise di convertirsi all'ebraismo».

Provava simpatia per Mussolini?

«Simpatia, no. Forse una certa indulgenza. Nei suoi scritti, infatti, lo definì "carceriere", ma non infierì mai su di lui. Anche perchè credo ammirasse in Mussolini l'uomo che era arrivato ad avere l'Italia in pugno partendo da una condizione umilissima».

La lettera fu solo il primo passo?

«Sì, perchè poi continuò a battere quella strada. Rivolgendosi a Curzio Malaparte, a Giuseppe Ungaretti, i suoi amici ben ammanicati con il fascismo, perchè lo aiutassero a essere "discriminato". Cioè, pur essendo ebreo, ottenne di essere lasciato in pace in considerazione dei suoi "meriti nazionali". Per il fatto, insomma, che era una delle glorie letterarie, poetiche, d'Italia».

Un comportamento discutibile...

«Il fatto è che Saba non conosceva il mestiere di vivere. Era un poeta, nel vero senso della parola. Voleva vivere tranquillo, scrivere i suoi versi, stare tra i suoi libri. Non era un combattente, tutto qui. E questo spiega la lettera a Mussolini. Che non può essere assolutamente confusa con un atteggiamento di simpatia nei confronti del fascismo».

Alessandro Mezzena Lona

Per gentile concessione di «Panorama» anticipiamo la lettera inedita che Umberto Saba (raffigurato, a fianco, in un disegno dell'artista triestino Nino Perizi) **scrisse a Benito Mussolini il 23 dicembre del 1938. Il settimanale la pubblica nel numero in edicola da oggi.**

Duce,
prima di esporvi il mio caso mi permetto richiamarmi alla vostra memoria.

Mi avete conosciuto a Milano, dove ho collaborato al «Popolo d'Italia» (un mio articolo ha avuto anche l'onore di una Vostra presentazione) e a Trieste, dove una mattina presto siete entrato nella mia libreria antiquaria, e vi avete comperato le «Memorie della mia vita» di Settembrini.

Sono nato cittadino italiano di padre ariano (si chiamava Poli; Saba era in origine il mio pseudonimo letterario, che fu poi realizzato con Decreto Reale) e da madre ebrea. Nell'ottobre XVI ero però iscritto alla Comunità israelitica. Senza questo ultimo punto sarei considerato anche dopo le seguenti disposizioni di razza italiana.

Vi chiedo che la mia opera poetica di cui è noto che la vena più segreta è l'amore per il popolo e la lingua italiana, che è raccolta nel «Canzoniere», in «Figure e canti», in «Tre composizioni» e in «Parole» e diffusa in tutte le antologie e riviste mi valga quel punto; di essere considerato cioè a tutti gli effetti morali e di legge, quello che veramente mi sento di essere; un cittadino e uno scrittore italiano, di razza italiana. Nel «Canzoniere» si trovano i primi versi militari che ha avuto l'Italia, e che ho scritto al 12° Reggimento di Fanteria a Salerno, nel 1908. In «Parole» si leggono le poesie sportive sul giuoco del calcio, riprodotte nell'«Antologia degli scrittori sportivi» e un po' dappertutto.

Non ho patrimoni da conservare. Quello che mi fa ardito e parlarvi è l'amore per il mio Paese, dal quale non posso sentirmi distaccato. Per un commerciante la Patria può essere anche là dove guadagna; ma toglierla a un poeta è per lui una sofferenza atroce; è come togliere la madre a un bambino.

Questo è il mio «caso». Se mi sono permesso di esporlo a Voi, Duce, è perchè Voi solo potete, con un Vostro assenso che spero meritare, ridonarmi alla mia situazione naturale e togliermi dal cuore un'angoscia divenuta intollerabile.

Umberto Saba

Umberto Saba, in compagnia della figlia Linuccia, a passeggio per Trieste nella zona del porto vecchio.

STORIA *Il Terzo Reich visto dalle donne in un libro di Alison Owings*

Antisemiti sì, nel salotto di casa

L'odio per gli ebrei ha radici profonde in Germania

Dopo la sinagoga e dopo l'ostello, il 25 maggio anche la parrocchia di St. Vicelin a Lubecca è stata data alle fiamme da gruppi neonazisti clandestini. L'intimidazione era rivolta contro Gunter Harig, un pastore protestante che ospita una famiglia di profughi algerini. La Germania, soprattutto dopo la riunificazione, ha assistito impotente al riacutizzarsi dell'odio razziale. Inquietante, l'«Uovo del serpente» nazista, come lo definì il grande Ingmar Bergman nel fosco scenario della repubblica di Weimar, sembra allignare ancora nella società civile tedesca. Il libro della giornalista americana **Alison Owings, «Frauen», Le donne tedesche raccontano il Terzo Reich (Mursia, Lire 35 mila)**, ci offre, ora, uno straordinario squarcio su questa realtà e sulle sue lontane origini storiche, perché sarebbe illusorio ritenere i rigurgiti neonazisti semplici intemperanze di giovani naziskin.

In questo senso le testimonianze delle donne che vissero sotto il nazionalsocialismo (il libro ne riporta 17 delle 35 raccolte in lunghi anni di lavoro per un totale di oltre cento ore di interviste) mettono in grado di addentrarsi nei meandri di un sistema di vita e di una visione del mondo altrimenti difficili da immaginare. Le donne oltretutto, meno condizionate dall'ideologia e dalla politica, offrono un approccio diretto dei sentimenti e della coscienza collettiva della società tedesca di ieri nonché, viste le permanenze, di quella di oggi.

Frau Mathilde Mundt, ad esempio, esprime, oggi, senza filtri il suo antisemitismo: «Gli ebrei... avevano quella loro barba ed erano unti. Da aver paura... completamente unti e sudici... Fu fatta una legge che proibiva agli sfaticati di far soldi, e aveva a che fare con gli ebrei»; e più avanti: «Noi eravamo entusiasti del nostro nazionalsocialismo». Margarete Sobiekowski (prussiana al di là del cognome), classe 1895, aggiunge: «Gli ebrei erano in colpa per quello che è successo!». Istruttivo è inoltre il percorso di Frau Anna Fast, appartenente al corpo femminile delle Ss, impiegata, tra l'altro, nel servizio di sorveglianza del terribile lager femminile di Ravensbrück. Il senso di queste brevi citazioni e lo spirito del libro della Owings non va però riduttivamente inteso come mera opera di denuncia. In realtà l'autrice non è del tutto esente da questa tentazione quanto ripropone, senza il dovuto scavo storico, alcuni stereotipi interpretativi sull'idea dello «Stato prussiano», sull'idea del «dovere» tedesco, o sull'idolatria dell'«ordine teutonico» che il popolo tedesco continuerebbe a nutrire.

Il valore del libro è, tuttavia, un altro: ci offre di collocare l'odio razziale, l'idoleggiamento dello stato e l'amore per l'autorità, in un contesto assolutamente ordinario, nel senso di largamente condivisibile e pienamente accettabile, nei suoi naturali svolgimenti quotidiani, qui, oggi e adesso. E ciò che mi pare notevole in queste testimonianze è soprattutto il fatto che le affermazioni aberranti non corrono parallele ed estranee alla dimensione domestica e familiare, come fossero prodotto di una propaganda calata dall'alto, ma, nella fitta trama delle esperienze e dei rapporti personali, hanno modo di inverarsi, di farsi concrete e autentiche, di saldarsi alla realtà di ogni giorno, offrendo una «valida» spiegazione dei fatti quotidiani: «L'ebreo Bitomski – afferma Frau Sobizkowski – vendeva scarpe tremende».

La genericità e l'approssimazione che hanno le categorie storiche che gli studiosi usano con tanta disinvoltura, trovano nel libro della giornalista Alison Owings esemplare dimostrazione. In questo senso la categoria di «colpa collettiva», indebitamente tornata in auge sull'onda del recente studio di Goldhagen, dimostra tutta la sua fragilità non tanto per il peso morale, ma proprio per il fatto che si preclude la possibilità di comprendere, di penetrare il più possibile all'interno degli strati più intimi e vischiosi che stanno alle spalle di ogni evento storico.

Nella coreografia delle parate che il Terzo Reich metteva in scena per dimostrare quanto seguito popolare avesse, non mancavano mai le donne. Come testimoniano le immagini riprodotte qui sopra, e sotto a sinistra.

Ovviamente se qualcosa va rimproverato al libro della Owings, come si diceva, è proprio una certa carenza dell'impianto storico. Alcuni esempi tra i tanti: quale effettivo peso ebbero le donne in quanto corpo elettorale (solo, all'epoca, recentemente acquisito) nel consenso al nazismo? È poi vero che il nazionalsocialismo seppe offrire alle donne un efficiente apparato organizzativo, strutture e assistenza sociale? Va ancora aggiunto che le testimonianze, così ricche e dense, non sono corredare da un commento critico adeguato, né offrono i necessari rimandi e delucidazioni storiche.

Per amore della completezza va, inoltre, ricordato che, tra le testimoni interpellate, alcune sono di donne antinaziste: dall'antifascismo raffinato della colta Freye Von Moltke, moglie del noto Helmuth Von Moltke assassinato dalle Ss nel gennaio del '44, alla militante comunista Charlotte Müller che scontò tre anni di campo di concentramento a Ravensbrück. Si tratta di testimonianze preziose, ma riconducibili a percorsi già tracciati. La forza del libro è altrove. Si gioca tra *Kinder, Kirche* e *Küche*: figli, chiesa e cucina... del Terzo Reich naturalmente.

Marco Coslovich

NARRATIVA *Un romanzo di Trevisan*

Ma che bel mondo pieno di incubi

Thomas, che vive a Vicenza e ha da poco perso il lavoro, va a trovare suo padre in ospedale, ma quando giunge in corsia vede che il genitore sta dormendo e allora se ne va. Passeggia per la città, incontra alcune persone, poi va a casa, si addormenta e sogna, quindi si sveglia e va a sentire un concerto di bande della provincia.

Questo, ridotto all'osso, è il «plot», l'intreccio, del romanzo del quasi esordiente **Vitaliano Trevisan, «Un mondo meraviglioso» (Theoria, pagg. 148, lire 24 mila)**, che viene presentato questa sera, alle 21.30, nell'ambito della serie di incontri con giovani scrittori sulla terrazza del Museo Revoltella. Un romanzo - evidente omaggio a Thomas Bernhard - che in realtà è un racconto allucinato e coinvolgente, una passeggiata negli incubi quotidiani di una sorta di novello Leopold Bloom.

Giovane autore che, dopo aver esordito con i racconti «Trio senza pianoforte» uscito nel 1995 per l'Editrice Veneta, ora comincia a dare la misura delle sue capacità, Trevisan riesce a imbastire una narrazione tesa e sostenuta, senza smagliature, con una prosa assai «musicale», ispirata appunto a quel fraseggiare protratto e ripetitivo di Bernhard.

Non a caso Trevisan è musicista jazz, e non a caso Giulio Mozzi (che l'ha scoperto) presenta questo romanzo come «un'improvvisazione: è stato scritto tutto di fila, dalla prima all'ultima riga, senza riletture: solo una ripassata, alla fine come si fa con i dischi che registrano concerti dal vivo».

Il protagonista Thomas nella sua lunga passeggiata pensa, ricorda e racconta mentre il suo peregrinare si trasforma lentamente in un incubo, con alcuni «mostri» (un uomo sfigurato, un altro completamente glabro, un vecchio senza gambe su una specie di triciclo, una misteriosa donna russa) che lo incrociano e lo inseguono fino a una resa dei conti in stile onirico-kafkiano con rivelazione finale: «Sì, pensavo, il mondo è davvero meraviglioso, siamo noi che suoniamo male, abbiamo sempre suonato male e suoniamo sempre peggio, più passa il tempo, peggio suoniamo, e senza rendercene conto facciamo delle nostre vite degli spaventosi assoli fuori tempo (...)».

Racconto ricco di echi e sfumature, maturo, «Un mondo meraviglioso» si legge - verrebbe da dire «si ascolta» -, come la prova di un autore molto promettente.

Pietro Spirito

MITTELFEST Giora Feidman, re del klezmer, con il londinese Quartetto Arditti

Der Golem, cinema e musica pura

La partitura della Olivero dà vita alla pellicola girata nel '20 da Wegener

CIVIDALE Il filone musicale del Mittelfest ha aperto il proprio ventaglio sul cinema. Al Ristori è stata proiettata una pellicola, coeva di quel «Dottor Caligari» che pone la Germania e il suo espressionismo in bell'evidenza agli albori della nuova arte: «Der Golem», girata nel 1920 da Paul Wegener, tecnicamente pregevole e ben conservata. Dal significato talmudico, la parola «golem» è entrata nel linguaggio comune grazie proprio alla leggenda medievale praghese cui il film si riferisce. Vi si narra del rabbino Löw, che riesce, grazie ai suoi studi sull'occulto, a infondere vita a un colosso d'argilla. I muscoli dell'automa salvano la vita all'imperatore e questi, in segno di gratitudine, eviterà di perseguire la comunità ebraica di Löw. Memorabili alcuni momenti dei cinque capitoli in cui il film è suddiviso: il ghetto ricostruito come luogo della memoria, l'idillio fra la bella Miriam e l'aristocratico messo dell'imperatore, la vittoria dell'innocenza con il girotondo finale delle bambine.

Fin qui il cinema, che al tempo corredava lo scorrere silenzioso della pellicola con un pianista, mentre per questa operazione il festival ha convocato un complesso cameristico di classe e una partitura mirata all'occasione; in prima italiana, naturalmente, e a un paio di mesi dalla prima assoluta avvenuta a Vienna. Il clarinetto di Giora Feidman si integra con il Quartetto Arditti per dar vita alla musica ancora fresca d'inchiostro ed espressamente creata da Betty Olivero, compositrice israeliana emergente, garantita dalla scuola di Berio e da una lunga collaborazione con lui. Ben strutturata, da ascoltarsi come film e da vedere come musica pura, la partitura palesa qualche limite solo alla distanza; e, del resto, reggere e mantenersi altamente ispirati per novanta minuti – tale è la durata del film – è un'impresa irraggiungibile per gli autori di oggi. La Olivero proietta liberamente nello spazio il suo ordito, padroneggia la materia affidando alla voce di Feidman di esprimersi in assoluta libertà, come anima ruspante del klezmer. Alternando al clarinetto il corno di bassetto e il clarinetto basso, Giora riesce a piangere e ridere, sempre e quasi magicamente lasciando trapelare un barlume di speranza.

Non gli sono da meno i quattro archi dell'Arditti: i londinesi Irvine Arditti e Greame Jennings al violino, Garth Knox alla viola e Rohan de Saram al violoncello si sono ritagliati uno spazio tutto loro nel panorama concertistico, orientati quasi esclusivamente alla produzione quartettistica attuale, dedicatari di pagine di fondamentale rilievo. Qualche accenno patetico, sul versante della nostalgia, affiora dalla partitura della Olivero quando preferisce affidarlo alla viola, ma il quartetto tutto si segnala per la sentita partecipazione, punta diritto al cuore della musica, evitando l'approccio rigidamente intellettuale per entrare nella sostanza poetica. La postazione dei cinque musicisti e dei relativi ampi leggii è immediatamente sotto lo schermo e non è loro concesso di seguire la vicenda cinematografica; per questo c'è un coordinatore, Guenter A. Buchwald, ma i musicisti ne avvertono le implicazioni, la tremenda valenza e tutte le tragedie al di là da venire. Come succede per il Golem, anche il segreto della musica è scritto nelle stelle.

È terminata fra scroscianti applausi la serata cividalese, tanto cogliendo di sorpresa i pur numerosi esperti di cinema, quanto appagando gli appassionati di buona musica.

Claudio Gherbitz

Qui sopra Giora Feidman. In basso una foto di scena di «Eris», con le immagini disegnate da Francesco Altan

Serate di micro-identità poetica nelle voci di quattro autori

CIVIDALE «In un'epoca in cui i rapporti funzionano grazie agli aerei, riuscire a comunicare tenendo i piedi per terra è una grande conquista». Cesare Tomasetig, curatore al Mittelfest della sezione dedicata alla poesia, ha spiegato così la scelta degli autori e delle liriche che a sera inoltrata – perché il silenzio è amico della poesia – trovano spazio e riparo nella cividalese corte del Duomo. Attila Jozsef, Carlo Michelstaedter, Luciano Morandini e, in una produzione ospite, Ligio Zanini sono gli autori scelti quest'anno. «Camminare con i piedi per terra» significa, secondo Tomasetig, trovare dentro le grandi culture nazionali, anche strade per situazioni più piccole e ambiti più definiti. «Il goriziano Michelstaedter, o Attila Jozsef, che ci parla dalla periferia e dalla campagna di Budapest, Morandini e la sua San Giorgio, Zanini e Grado: questi non sono i grandi poeti nazionali, ma uomini che fanno della loro micro-identità il punto di partenza per sviluppare un pensiero che poi non conosce confini».

Non semplici letture, ma allestimenti, le serate di poesia hanno finora scavato nel sentimento orgoglioso di Attila Jozsef, il più amato fra i poeti ungheresi, nel mondo lagunare di Zanini e tra i versi difficili di Michelstaedter, grazie anche anche all'impegno di Andrea Zuccolo, Luca Della Bianca, Eva Mauri, Giusi Saija e inoltre di Tullio Svettini. Domani (ore 21) è in programma l'omaggio a Luca Morandini, ai suoi testi brevi o a volte brevissimi, dove le immagini «colpiscono come lampi». Seguirà la ripresa di «Il viso di ciascuno è una piccola periferia», l'antologia dei testi di Jozsef, presentata già domenica scorsa in versione ridotta a causa della pioggia e nella quale è prevista la partecipazione di Giorgio Pressburger, in veste di lettore di alcune liriche in lingua ungherese.

canz.

CIVIDALE È sempre bello sentir raccontare le favole. Sentirle da piccoli, quando quei personaggi sono autentici compagni di gioco, nemici ed eroi in carne ed ossa. Ma è bello sentirle anche da grandi, sapendo oramai distinguere fra finzione e realtà, ma ben decisi a viverli, almeno dentro la testa, quei sogni a occhi aperti che sono le favole. La favola più antica del mondo occidentale l'ha cantata un vecchio poeta cieco. Parla di un popolo che su veloci navi attraversa il mare e si scontra con un altro popolo, rintanato nella propria città. La conosciamo tutti. Ce l'hanno raccontata quando eravamo bambini. L'abbiamo poi studiata a scuola, compitando i versi della famosa traduzione: «Cantami, o Diva, del Pelide Achille...». Ci torna alla memoria anche da adulti, se nostro figlio ci chiede chi erano gli Achei dai lunghi capelli, o Atena dagli occhi azzurri, o Zeus, signore dei nembi...

È stato bello ripercorrere ancora una volta la vecchia favola di Omero. L'abbiamo sentita in uno degli spettacoli presentati in questi giorni al Mittelfest: «Eris, la guerra di Troia». Con voci cangianti, che ora imitano Ares, il dio assetato di sangue, ora l'addolorata e fragile Andromaca, ce l'hanno fatta riascoltare Barbara Callari e Carla Manzon. In una scrittura piana, tramata dal ritmo dell'epos antico, il testo di Antonella Caruzzi dà modo alle due brave attrici di svolgere l'intera vicenda dell'Iliade, fin dal momento in cui Eris, dea della discordia, volando leggera tra uomini e dei, li acceca di nebbia scura e li spinge all'errore.

Come nel precedente «Quando Iride correva sull'arcobaleno» – l'album di storie tratto dalle «Metamorfosi» di Ovidio – anche in questo spettacolo, prodotto dall'Associazione per la Prosa di Pordenone e dal Teatro Stabile, la regia è di Roberto Piaggio e le musiche sono di Aldo Tarabella. Ed è stato nuovamente Francesco Altan a disegnare le immagini. Hanno volti enigmatici gli dei e gli eroi di Altan. Grandi sagome o piccole silhouette che le due narratrici muovono infaticabilmente in scena. Ora li dispongono su un grande tavolo nero, che è il campo di battaglia presso le mura di Troia, ora sbucano da una quinta, giudicando dall'alto con sguardi divini, l'insensato scontrarsi degli uomini, frutto dei loro capricci olimpici.

Altan è rimasto a lungo incerto, dopo aver dato a Iride il suo vivido arcobaleno di colori, se disegnare anche il potente Achille, lo sfortunato Ettore, la bella Afrodite. «La corda epica non è tra le mie corde» avrebbe confessato il disegnatore a chi lo sollecitava ad affrontare la guerra di Troia. Ma per le battaglie e i grandi duelli del poema, ha poi inventato certi feroci carri da guerra, irti di lance e di speroni.

Condotto dalle parole e punteggiato dai suoni e dalle immagini – che molti avrebbero desiderato ancora più numerose – il racconto si snoda: il fascino di Elena, il dolore di Priamo, il sacrificio di Patroclo, la forza di Achille, l'ira funesta «che infiniti addusse lutti agli Achei...».

Roberto Canziani

La mitica vicenda della guerra di Troia in uno spettacolo con immagini disegnate da Francesco Altan

C'era una volta Eris, la discordia

Sentenza a Venezia

Concerti annullati E la star Prince deve pagare oltre un miliardo

VENEZIA Il Tribunale di Venezia ha condannato la pop star Prince, al secolo Roger Nelson, a pagare alla società dell'impresario veneziano Francesco Sanavio, «The avantgarde company srl», un risarcimento di un miliardo e 650 milioni di lire, per l'annullamento di due concerti previsti in Italia.

Si è chiusa così una vicenda iniziata sette anni fa. Sanavio nel 1990 si era assicurato tre concerti italiani del cantante di Minneapolis per un milione e 40 mila dollari, versando in una banca di Los Angeles i due terzi della somma in deposito cauzionale. La sentenza della magistratura veneziana è provvisoriamente esecutiva: «Se è onesto - ha detto Sanavio - Prince dovrebbe restituirmi il deposito cauzionale fatto nel 1990».

Balletti, concerti, video e altro ancora nelle Valli del Natisone

Topolò: laboratorio artistico per stuzzicare la curiosità

Giunta alla quarta edizione, la rassegna ha ospitato artisti da tutto il mondo: dal performer «maledetto» John Duncan, al compositore Alvin Curran

UDINE Topolò è un nome/suono ricorrente, nel tamtam sotterraneo da un po' di estati a questa parte, di un posto dove accadono delle «cose» non ben definite, ma che stuzzicano gli interessi dei curiosi e degli «artisti». Ma dov'è e cos'è questo Topolò? Beh, innanzitutto l'origine del toponimo, che niente ha che fare con i roditori, ma piuttosto con «topol», che in lingua slovena è il pioppo (Populus alba) da cui «posto dei pioppi», per la precisione situato sopra Clodig, nel comune di Grimacco, Valli del Natisone. È un paesino che conta una cinquantina di abitanti, ma che dal 5 al 20 luglio, con un'appendice il 2 e 3 agosto, viene raggiunto da centinaia di visitatori per seguire gli spettacoli (tutti gratuiti), le installazioni video e i vari interventi degli artisti invitati.

Giunta ora alla 4.a edizione, la Stazione di Topolò ha ospitato artisti provenienti da tutti i continenti, come Bill Morrison, giovane talento della regia sperimentale, oppure l'artista giapponese Makoto, con i suoi calchi in gesso dei corpi femminili. Quest'anno la rassegna prevedeva degli avvenimenti musicali straordinari, nel senso di non ordinari, quale l'installazione radiofonica di domenica 13 luglio da Roberto Paci Dalò, che ha trasmesso in diretta tre passaggi dalle emittenti, Raitre Audiobox, Radio Slovenia e Onde Furlane collegate con l'immaginaria stazione dei treni di Topolò.

Domenica scorsa i concerti di chiusura con il performer «maledetto» John Duncan, autore di eventi estremi e sperimentazioni sennsoriali del corpo umano, che ha presentato delle registrazioni di suoni captati dalle onde corte e suoni naturali dei dintorni di Topolò; seguito da Alvin Curran, compositore americano classe 1938, ben noto ai cultori dell'avanguardia internazionale, autore di campionamenti di suoni e rumori da ogni parte del mondo, riassemblati in partiture legate all'ambientazione naturale sede del concerto, nel nostro caso una tremenda notte di tempesta sui monti della Benecia.

Balletti, concerti, video, poesia e altro ancora si sono susseguiti ogni fine settimana di luglio all'interno di questa manifestazione, che ha conservato intatto il gusto della semplicità e del rapporto diretto con le case, la gente e gli artisti, in una sorta di microcosmo dove ognuno riceve stimoli diversi, pretesto di incontro in un'isolata zona di confine, ora punto aperto di ospitalità e di ricerca.

Giorgio Cantoni

APPUNTAMENTI

Nel paese dei campanelli Al cinema con l'orchestra

TRIESTE Nell'ambito di «Sulla strada jazz», stasera, «viaggio musicale itinerante» con partenza alle 21 dalla scalinata di Santa Maria Maggiore. Domani, alle 21, il trio di Lorena Favot in piazza dell'Unità e Vinicio Capossela alle 23 in piazzetta Tor Cucherna.

Al Castello di San Giusto, «Triestate '97» ripropone il tradizionale appuntamento del venerdì con «La dolce vita», serata di intrattenimento musicale curata dal d.j. Robertino, Inizio alle 22. Domani, sempre a San Giusto, con inizio alle 21.30, tornano i Momix, la formazione di danza artistica acrobatica diretta da Moses Pendleton.

La più popolare e amata delle operette italiane, «Il Paese dei Campanelli», andrà in scena domani, alle 20.30, al Verdi, nell'ambito del Festival Trieste-Operetta. Lo spettacolo, scene di Sergio D'Osmo e regia di Roberto Croce, con Manuel Frattini e Elena Berera *(nella foto in alto)*, torna al festival triestino, a 22 anni dall'edizione che aveva rivelato il talento di Sandro Massimini.

UDINE Si ferma anche a Gemona del Friuli «Al cinema con l'orchestra», la manifestazione curata da Cinemazero che coniuga musica e capolavori del cinema muto. Questa sera, al Cinema Sociale, per una serata organizzata dalla Cineteca del Friuli, la Zerorchestra, a partire dalla 21, accompagnerà dal vivo alcune tra le più spassose comiche mute di Stan Laurel e Oliver Hardy.

Lunedì alle 21, a Manzano, si terrà un concerto di Kim and the Cadillacs.

PORDENONE Stasera alle 21, a Spilimbergo, in piazza Duomo, dal Canada per la prima volta in Italia, Kate & Anna McGarrige con il folk d'autore insiemeal gruppo di musica etnica sarda i Tazenda. Domani sarà la volta dei Byrds e domenica dei Jethro Tull. Informazioni al 0427-51230.

LIGNANO Martedì 29 luglio, all'Arena Alpe Adria, alle 21.30, si terrà un concerto di Nek.

Lunedì 4 agosto alle 21 concerto di Jovanotti allo stadio comunale.

Venerdì 8 agosto, alle 21.30, all'Arena Alpe Adria, serata con Anna Oxa. Domenica 10 concerto di Franco Battiato, venerdì 22 di Andrea Bocelli.

MONFALCONE Il 31 agosto è in programma a Monfalcone un concerto del complesso «I cugini di campagna» con Ivano (strumenti a corda) e Silvano (batteria) Michetti, Nick Luciano (voce) e Luca Storelli (tastiere).

GORIZIA Questa sera, al Teatro Tenda, alle 21, per la rassegna cinematografica del Premio Amidei, proiezione del film «Hamlet» in versione integrale diretto da Kenneth Branagh *(nella foto in basso)*. Sceneggiatura di Tim Harvey, Desmond Crowe.

VENETO Oggi, alle 21, alla Terrazza Mare di Jesolo, si terrà un concerto di Sarah Jane Morris. Domani sera suonano i De La Soul. Informazioni allo 041-980559.

SLOVENIA Lunedì 4 agosto alle 22.30, all'Hit Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Mal. Il 21 agosto spettacolo di cabaret con Carlo Pistarino.

AUSTRIA Domenica 27 luglio al Festival estivo dell'Arena di Finkenstein, in Carinzia, è in programma un recital di Josè Carreras.

TEATRO Tutti i sabati «appetitose» pièces e allegre scorribande nella cucina tipica della tradizione

A Miramare si cena con l'arciduca

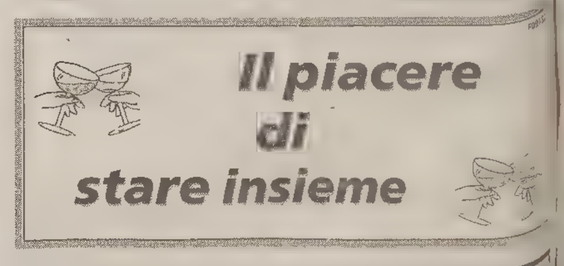
TRIESTE Tutti i sabati, fino al 23 agosto, potremo cenare a Miramare in compagnia di Massimiliano: questa è la proposta che l'Azienda di promozione turistica ci offre in alternativa ai consueti spettacoli di «Suoni e luci». Invece dell'ambizioso sogno imperiale o delle vaporose favole viennesi ispirate all'operetta, Maurizio Soldà (con gli attori Fulvio Falzarano e Sandro Mizzi di Studio Giallo e il pianista Carlo Moser della Contrada) ci ammanniscono un'«appetitosa» pièce teatrale che risulta dalla contaminazione della storia con la cucina ed è un'allegra scorribanda attraverso i secoli, alla ricerca dei piatti tipici della nostra tradizione.

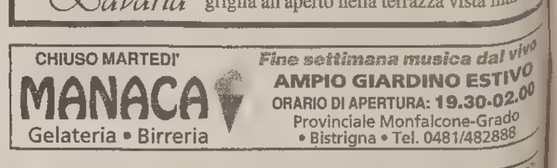
Lo spettacolo ha più l'aspetto di un happening che di una commedia e s'inizia in modo informale con un pianista che arriva in calzoncini corti e asciugamano sotto il braccio, per raccontare la sua storia di Massimiliano tutta costruita con motivi musicali. Ma già, qui da noi l'arciduca è di casa! Quindi si fanno avanti il cuoco, uno studente e un attore napoletano che s'ingegnano a ricostruire la cronaca di Trieste nelle sue fondamentali tappe gastronomiche. Anche questo è un modo per cogliere l'identità di una città attraverso un mosaico di gusti, di abitudini, di influenze esterne che si sono consolidate. Per esempio in un piatto di iota nostrana convergono tanti fattori: c'è storia, cultura, tradizione, ma non manca un tocco di inventiva personale.

La scorribanda attraverso le nostre specialità culinarie comincia dalla preistoria, dalla «mulza» (il sanguinaccio di maiale) addolcita con fichi secchi, alla classica «calandraca», la carne prima lessata e poi arrostita secondo l'uso antico, al pesce «in savor», certamente di origine romana. E via via, attraverso «el parsuto coto 'int el pan», si arriva al Medioevo e a Carlo Magno a cui, oltre al «paiz» per frollare la carne, si deve un importante editto che autorizzerà la nascita delle «osmize», dove ancora oggi, da noi, si può consumare il vino prodotto localmente.

Così, scherzando e ridendo e spulciando qua e là da libri di storia e gastronomia, Soldà ci confeziona uno spettacolino svagato, leggero, da sorbire in una sera d'estate.

Liliana Bamboschek





I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Ilaria Moscato e Amedeo Goria.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.05 SANGUE SULLA LUNA. Film (western '48). Di Robert Wise. Con Robert Mitchum, Barbara Bel Geddes.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Clinica di lusso"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 RIUSCIRA' L'AVVOCATO FRANCO BENENATO.... Film (comico '71). Di Mino Guerrini. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Lino Banfi.
15.40 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 MI SEMBLA DI AVEL VISTO UN GATTO
18.25 CHI HA PAURA DEL BUIO?. Telefilm. "Mura che bisbigliano"
18.50 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "La gabbia dell'aquila"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 MADE IN AMERICA. Film (commedia '93). Di R.Benjamin. Con W.Goldberg, T.Danson.
23.50 TG1
23.05 PADRE KOLBE - VITA PER VITA. Film. Di Krzysztof Zanussi. Con Artur Bacis, Christoph Waltz.
0.50 TG1 NOTTE
0.55 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.00 TEMPO - SEQUENZE: IL DENARO
1.25 FILOSOFIA
1.30 SOTTOVOCE: ROSETTA LOY. Con Gigi Marzullo.
2.00 DALLA PAROLE AI FATTI
2.20 SERATA CON MASSIMO RANIERI E ORNELLA VANONI
2.35 L'ITALIA DEI DIALETTI. Con Luisa Collodi.
3.30 CATERINA CASELLI
3.50 LA FAMIGLIA. Scenegg.

RAIDUE

6.30 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.45 GO - CART MATTINA
7.50 CLASSIC CARTOON
7.55 PINGU
8.00 APE MAIA
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.00 ANIMANIACS
9.20 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm. "Rags l'intrigante"
10.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.10 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.25 WOLFF UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm. "Una straordinaria somiglianza"
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.20 BONANZA. Telefilm. "Il falso Ben"
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.50 HUNTER. Telefilm. "La pista rumena" - 2a parte
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 SPECIALE CI VEDIAMO IN TV - VILLA
23.00 TG2 DOSSIER. Con Paolo Meucci.
23.45 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 TGS NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 STORIE. Con Gianni Mina'.
2.05 TG2 NOTTE (R)
2.25 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 TEORIA DEI SISTEMI. LEZIONE 34. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL: MAGAZZINO
10.30 TEMPO NOVECENTO
11.00 GRAND TOUR - 1A PARTE. Con Mino Damato.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
12.35 MAN WITH A CAMERA. Telefilm. "Doppio negativo"
13.00 GRAND TOUR - 2A PARTE. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 ENG PRESA DIRETTA. Telefilm. "Un attimo di follia"
15.20 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
16.40 ONDA AZZURRA
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 U GIOCO A...
20.25 AGENTE 007 - LA SPIA CHE MI AMAVA. Film (spionaggio '77). Di Lewis Gilbert. Con Roger Moore, Barbara Bach.
22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.55 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.05 LE SINFONIE DI BEETHOVEN
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 PALLANUOTO: 2. TORNEO CITTA' DI ROMA
2.10 IO ROBERTO VECCHIONI - CONCERTO
3.00 GALLINA VECCHIA FA BUON BRODO
4.35 MADAME BOVARY. Scenegg.
6.35 CARO PALINSESTO NOTTURNO
6.45 LE SFUMATURE DI IPPOLITI

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 WONDER WOMAN. Telefilm. "Nel mondo della fantascienza"
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Crisi di identita'" - 1a parte
11.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "L'ammiratore segreto"
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Dalla Russia con stupore"
12.00 LA TATA. Telefilm. "Il misterioso Lenny"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Scandalo"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 AMICHE PER LA VITA. Film tv (drammatico '96). Di Micky Dickoff. Con Mimi Rogers, Veronica Hamel.
16.15 SISTERS. Telefilm. "Misure protettive"
17.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Sbronza mortale"
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "La rapina"
18.45 6 DEL MESTIERE?. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 NEI PANNI DI UNA BIONDA. Film (commedia '91). Di Blake Edwards. Con Ellen Barkin, Jimmy Smith.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Constanzo e Franco Bracardi.
0.15 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.00 TG5
2.30 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
3.00 TG5
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 TG5
4.30 CORTO CIRCUITO (R)
5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Eroe per forza"
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm. "Tocco leggero"
10.25 LA RANOCCHIETTA E LA BALENA. Film tv (avventura '87). Di Jean Claude Lord. Con Fanny Lauzier, Denis Forest.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "La rivolta di Marion"
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO TUTTI AL MARE
14.00 SULLE ALI DEI DRAGON FLYZ
14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's Band.
15.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules contro i barbari"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL CIELO
16.55 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
17.00 LISA E SEYA UN SOLO CUORE PER LO STESSO SEGRETO
17.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI
17.30 PRIMI BACI. Telefilm. "Una disgrazia"
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Il sospetto"
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "La bella e la bestia"
20.00 L'ITALIA DEL KARAOKE
20.30 STUDIO APERTO
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Riunione mortale"
22.45 MALIZIE D'ITALIA. Con Claudia Koll.
23.15 VALENTINA. Telefilm.
0.15 SPECIALE GIFFONI
0.25 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
0.35 ITALIA 1 SPORT
0.40 STUDIO SPORT
0.50 ITALIA 1 SPORT
1.50 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Una vita per ricordare"

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 PAROLE E BACI. Film tv (commedia '87). Di Simona Izzo. Con Simona Izzo, Ricky Tognazzi.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il mostro di Walnut Grove"
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 LE PAROLE DEL CUORE. Film tv (drammatico '94). Di Tom Mcloughlin. Con Kirk Douglas, Bess Armstrong.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.35 GLI ONOREVOLI. Film (commedia '63). Di B. Corbucci. Con Toto', Peppini De Filippo.
22.40 IL CAMORRISTA. Film (drammatico '86). Di Giuseppe Tornatore. Con Ben Gazzarra, Leo Gullotta.
2.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.30 SI MA VOGLIAMO UN MASCHIO. Film (drammatico '93). Di Giuliano Biagetti. Con Sergio Pinto, Federica Tatulli.
4.40 TROOPERS. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 DUE COME VOI (R). Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.20 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 IL FIGLIUOL PRODIGO. Film (storico '55). Di Richard Thorpe. Con Lana Turner, Edmund Purdom.
16.30 BOOKER. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.10 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
20.40 TELEFONATA A TRE MOGLI. Film (drammatico '52). Di Jean Negulesco. Con Bette Davis, Gary Merrill.
22.30 TMC SERA
23.00 ASPETTANDO IL CAMPIONATO
23.10 I COMMEDIANTI. Film (drammatico '67). Di Peter Glenville. Con Richard Burton, Elizabeth Taylor.
2.10 TMC DOMANI
2.30 TMC RACE (R)
3.05 ETTORE FIERAMOSCA. Film (drammatico '38). Di Alessandro Blasetti. Con Gino Cervi, Elisa Cegani, Clara Calamai.
4.45 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

BUNNY
DOCUMENTARIO.
FBI. Telefilm.
TAFF. Telefilm.
AMANDO. Telenovela.
NOTIZIE DAL VATICANO
NON SIAMO MICA AMERICANI
JOAMA. Telenovela.
MADE IN ITALY
FBI. Telefilm.
AMANDO. Telenovela.
NOTRE DAME. Film (drammatico '39).
JOAMA. Telenovela.
CARTONI ANIMATI
SAM
SUPERDOG BLACK 1
FATTI E COMMENTI
TELEGIORNALE
BLACK
RAMBLE TAMBLE ESTATE
FUGA DEL BRONX. Film.
FATTI E COMMENTI
RIVEDIAMOLI
CASANOVA FAREBBE COSI'. Film (commedia '42). Di C.L. Bragaglia. Con Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo.
FATTI E COMMENTI
I NUOVI CENTURIONI. Film (poliziesco '72).

TELEFRIULI

12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.25 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
12.30 RUGBY MAGAZINE
13.00 EUROMERCATO
13.05 SPECIALE BRICO' FIERA
13.15 COCCONI USATO DI SERIE A
13.25 MATCH MUSIC MACHINE
13.40 QUATTRO SALTI - EQUITAZIONE
14.10 VIDEOSHOPPING
18.00 COCCONI USATO DI SERIE A
18.10 CANZONI ED EMOZIONI
18.40 LA GRANDE IPPICA
18.50 EUROMERCATO
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 AUTO TV BEACH
20.05 DOCUMENTARIO
20.15 SPECIALE BRICO' FIERA
20.25 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
20.30 EIS CAFE'
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 EUROMERCATO
23.10 DOCUMENTARIO
23.15 SPECIALE BRICO' FIERA
23.25 COCCONI USATO DI SERIE A
23.30 VACANZE DOVE E QUANDO

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.10 ASSASSINIO SU COMMISSIONE. Film (drammatico '78). Di Bob Clarck.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 PETER PAN CLUB
20.30 MUSEI VATICANI. Documenti.
21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
21.15 MEDITERRANEO
21.45 LUV, VUOL DIRE AMORE?. Film (commedia '67). Di Clive Donner. Con Jack Lemmon, Peter Falk.
23.15 ALICE
23.45 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO (R)

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
18.45 MOTORI NEWS
19.30 TGA OGGI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

11.00 TELENOVELA
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.15 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
13.30 SOLO MUSICA ITALIANA
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE

TELE+3

10.00 SPECIALE CENERENTOLA
10.35 MUSICA DA CAMERA: SCHUBERT
11.15 MUSICA SINFONICA: BRAHMS
12.10 MUSICA DA CAMERA: BORODIN
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 MUSICA SINFONICA: BETHOVEN
21.10 BEETHOVEN: CONCERTO PER PIANOFORTE
21.55 MUSICA DA CAMERA: DEBUSSY PRELUDES

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 CAFFE' ARCOBALENO. Con Lorenzo Scoles e Alessandra Luna.
11.10 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.35 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
16.00 +1+1+1=3: 3 CLIP DEDICATI A...
16.15 CLIP TO CLIP
17.55 RICK'N ROLL
18.00 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK (R)
20.30 FLASH
20.35 BERMUDE LA FOSSA MALEDETTA. Film (drammatico '78). Di Anthony Richmond. Con Andres Garcia, Janet Agreen.
22.20 MONSTERS. Telefilm.
22.50 TMC2 SPORT
23.00 TMC2 SPORT MAGAZINE: PLAYLIFE
0.05 RICK'N ROLL
0.10 TENERA E' LA NOTTE
1.10 NIGHT ON BARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 ORO SOMMERSO. Film tv (avventura '84). Di Dick Lowry. Con Brooke Shields, Burgess Meredith.
22.40 SEVEN SHOW
23.30 A TUTTO GAS
24.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.15 BIKINI BEACH
0.45 NEWS LINE 16/9
1.00 ANDIAMO AL CINEMA

RETE AZZURRA

9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 TELENOVELA
11.30 TELEFILM
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 TELENOVELA
14.30 VIDEO ONE
15.50 DOCUMENTI
16.15 TELENOVELA
18.30 NOTIZIARIO
19.55 FILM
23.05 DR. JEKILL E MR. HIDE SULL' ORLO DELLA FOLLIA. Film. Con A. Perkins.

TELECHIARA

15.00 BUON POMERIGGIO - ROTOCALCO
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 HUCKLEBERRY FINN
17.00 DOCUMENTI
17.30 LETTERA AL KREMLINO. Film (spionaggio '70)
19.00 SATURDAY. Telefilm.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
20.00 HUCKLEBERRY FINN
20.30 ESTATE DI UOMINI D'OGGI
21.00 TELEFILM
21.50 INCONTRO CON UGO SUMAN
22.00 TROFEO SPORT EQUESTRI
22.30 NOTIZIE DA NORDEST

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Continua la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni: «La Principessa della Csardas»: oggi 25, 27/7. «Il Paese dei Campanelli»: 26, 29, 30, 31/7; 2, 3/8. «Milonga Boulevard»: 7, 8, 9, 10/8. Biglietteria del Teatro Verdi: orario 9-12, 18-21. È possibile prenotare telefonando (tel. 040/6722500).
CIRCOLO J. MARITAIN. Domenica ore **21** piazza della Cattedrale - S. Giusto festival di musica e teatro medievale: «La sera del dì di festa».

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. In ferie.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Ingresso L. 7000. Ore **17.50, 19.55, 22:** «Romeo e Giulietta» di Baz Luhrmann, con Leonardo Di Caprio e Claire Danes.
EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore **18.40, 20.20, 22:** «Il ciclone» di Leonardo Pieraccioni
MIGNON. Chiuso per ferie.
NAZIONALE. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. Solo oggi ore **20, 22.15:** «Larry Flynt - Oltre lo scandalo» di Milos Forman, con Woody Harrelson e Courtney Love. Da **domani:** «Il bagno turco».
CAPITOL. 17.30, 19, 20.30, 22.10: «Lilli e il vagabondo». In programma solo fino a domenica.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «La stanza di Marvin» di Jerry Zacks, con Meryl Streep, Diane Keaton, Robert De Niro, Leonardo Di Caprio. Commovente dramma familiare con quattro superstar. Solo oggi. **Domani:** «Segreti e bugie».
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ore 21.30, ingresso 7000. «Arte nel cinema». Domenica 27/7: «Shine», lunedì 28/7: «Basquiat».
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Dal tramonto all'alba», un'orgia di sesso e violenza con Quentin Tarantino, Harvey Keitel e George Clooney.

CIVIDALE

MITTELFEST. (Fino al 27/7). **Oggi: 19** «Nona sinfonia di Beethoven» pianoforti Mercier-Vera; **20** «Immanuel Kant» di Bernhard, mise en espace e **21.30** spettacolo del Teatro di Wroclaw (traduz. simultanea); **22** «Merima» di/con Barbara Della Polla. **Domani: 19** «Il cerchio tagliato dei suoni» di Salvatore Sciarrino dir. Roberto Fabbriciani; **21** «Poesia: Luciano Morandini», regia Rocca; **22** «Re Lear», Teatro Albanese di Macedonia (traduz. simultanea); **24** «Morda chi può». Spazio mostre: **17** «Cerchi progressivi - La musica e il computer»; **18** «Miela Reina e l'arte viva». Marionette & Burattini nelle Valli del Natisone. Ore **18** a Cividale «Babù». Informazioni tel. 0432/701198, biglietteria tel. 700911. Prevendita a Trieste: Utat, tel. 040/630063.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **20** e **22:** oggi, domani e domenica proiezione del film «Il ciclone» (Italia 1996) di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, Lorena Forteza e Natalia Estrada. Lunedì ore **20** e **22:** «Quando eravamo re» (Usa 1996) di Leon Gast, con Muhammad Alì e George Foreman. Ingresso L. 12.000, rid. L. 8000, nelle giornate di venerdì ingresso per tutti L. 8000, abbonamento a 10 proiezioni L. 60.000. Aria condizionata. Dolby Sr.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Bugiardo, bugiardo» di T. Shadyac, con J. Carrey e J. Tilly. «Tocca dire per 24 ore tutta la verità, nient'altro che la verità».

OGGI IN TV

Su Retequattro il film di Tornatore

Quel camorrista è Ben Gazzara

Serata all'insegna della nostalgia per vecchi maestri e per un cinema che sta scomparendo.

L'unica eccezione è il rigoroso e un po' ieratico «**Vita per vita: Maximilian Colbe**», che nel 1991 il polacco Crzysztof Zanussi ha dedicato al suo nobile conterraneo, il gesuita ucciso nel 1941 dai nazisti ad Auschwitz. Il film va in onda alle 23.05 su Raiuno.

Gli altri titoli della serata sono «**Agente 007 - La spia che mi amava**» (1977) di Lewis Gilbert (Raitre, ore 20.25). Dodicesimo film della fortunata serie tratta dai romanzi di Fleming. Con Roger Moore (per la quinta volta nei panni di James Bond) e Barbara Bach.

«**Gli onorevoli**» (1963) di Sergio Corbucci (Retequattro, ore 20.35). Totò, De Filippo e la Valeri in campagna elettorale. Cinque episodi passati alla storia per il famoso slogan «vota Antonio, vota La Trippa».

«**Nei panni di una bionda**» (1991) di Blake Edwards (Canale 5, ore 20.45). Il fantasma di un donnaiolo si reincarna nella bionda Ellen Barkin.

«**Telefonata a tre mogli**» (1952) di Jan Negulescu (Tmc, ore 20.40). Storie d'amore per Bette Dawis e Shelley Winters.

«**Il camorrista**» (1986) di Giuseppe Tornatore (Retequattro, ore 22.40). Ben Gazzara padrino di mafia.

Raidue, ore 20.50

Omaggio alla voce di Claudio Villa

Va in onda su Raidue la replica di «Ci vediamo in Tv... Stasera Claudio Villa», la trasmissione dedicata a Villa andata in onda l'8 giugno. In studio: Nilla Pizzi, il collezionista Ettore Geri e Gloria Christian. Esibizioni di Giovanna, Pietro Ballo, Tiziana Rivale e del fantasista Gigi Vigliani.

In scaletta: Silvana Pampanini in un «remake» del balletto «Je ne peux pas» su musiche di Carlo Rustichelli; Gabriella Ferri che parlerà di Villa e interpreterà «'O sole mio»; Manuela Villa che duetterà «idealmente» con il padre in «Granada», «Tu che m'hai preso il cuor» e «Un amore così grande». Canzoni di Villa da «Vecchia Roma» a «Borgo antico» e «Primo amore».

Raiuno, ore 1

«Tempo-Sequenze» sul denaro

Aldo Carotenuto, docente di psicologia della personalità, guiderà la puntata di «Tempo-Sequenze» dedicata al denaro, in onda su Raiuno. In scaletta: sequenze da «La febbre dell'oro»; «I milioni»; «L'eterna illusione» e «Ninotchka».

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1; 10.07: Italia no Italia si; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1; 14.05: Medicina e societa'; 14.11: Ombudsman estate; 14.38: Learning; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 16.00: GR1; 16.10: Ciclismo: 84. Tour de France; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.00: GR1; 18.07: GR1 - A voi la linea; 18.12: I mercati; 18.30: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.20: Mondo motori; 19.32: Ascolta si fa sera; 20.40: Sipario d'operetta; 22.00: GR1; 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: Solo musica: '40 - '60; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: Alta stagione; 11.50: Mezzogiorno con Shel Shapiro e Maurizio Vandelli; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radioduo; 13.30: GR2; 15.03: Hit parade - Eurochart; 15.35: Radiocontainer; 16.30: GR2 Notizie; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.03: Jimmi e Johnny; 21.00: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Solo musica.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.15: Pagine; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.52: Lampi d'estate; 15.40: Radiotre Suite Festival; 15.55: Tristan and Isolde; 20.05: GR3; 23.50: Storie alla radio; 24.00: Musica classi-

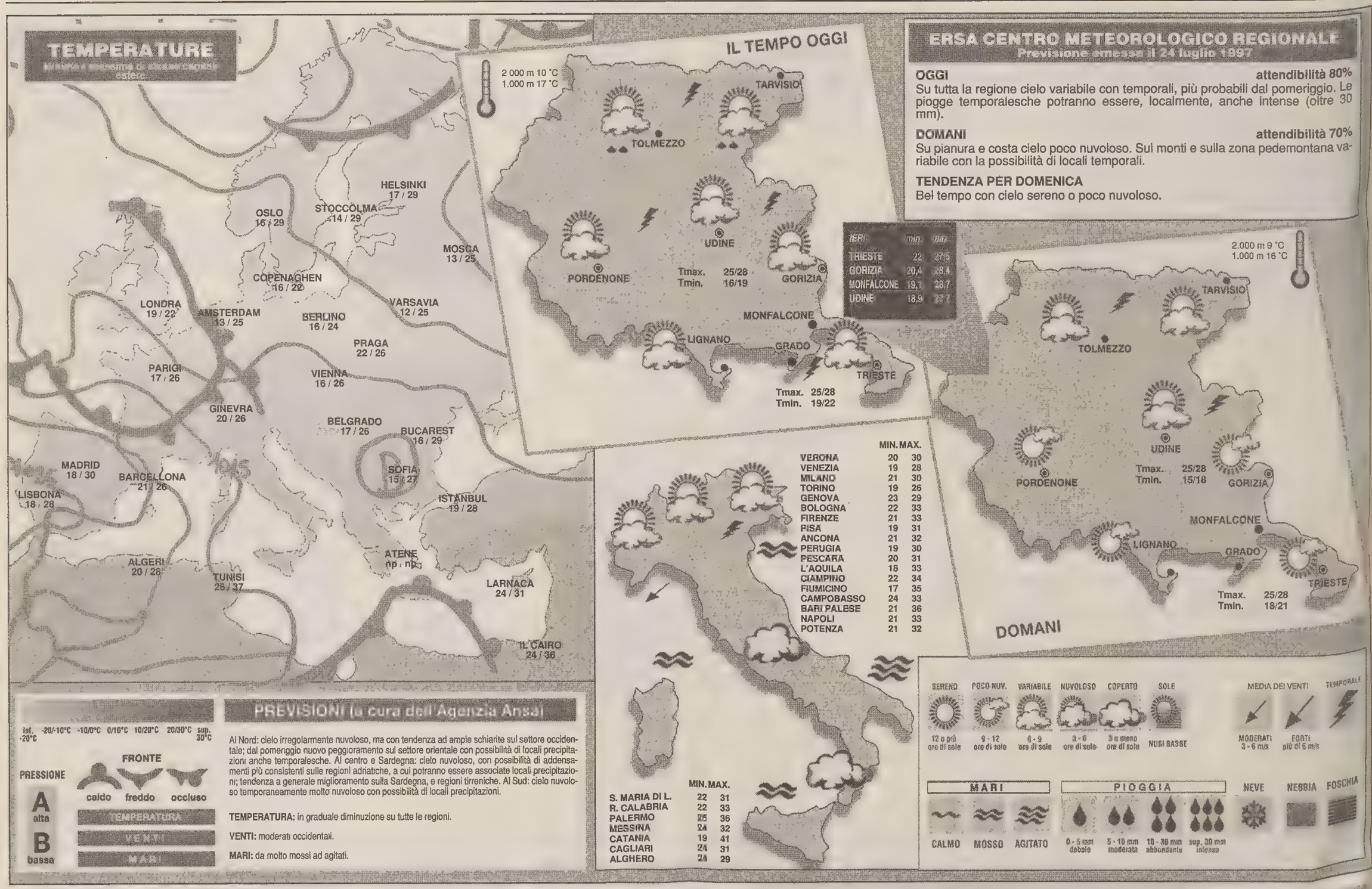
Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie; 15: Giornale radio; 15.15: Antologia di voci e volti dell'Istria; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Musica senza confini.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Giostra musicale; 8.30: In vacanza; 9: Musica leggera slovena; 9.30: Pagine scelte; indi: Revival; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto. Anthony De Mello: «Canto di uccelli». Frammenti di saggezza; indi: Polke e valzer; 12: Realtà locali: Le campane del Natisone; indi: Musica reggae; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; Mosaico estivo: 13.20: Intervallo in musica, all'interno (13.30) «Steverjan '97»; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria; 15.15: Tra gli indiani sulle Ande; 16: Conosciamo il mondo degli animali; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Avvenimenti culturali; 18.40: Melodie romantiche; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilitàdell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.



INTERNET NEWS

A cura di Alessio Radossi

L'elettore telematico è già diventato una realtà

Sulle riforme costituzionali ciascuno può dire la sua

L'elettore telematico è già realtà. Chiunque può suggerire, via Internet, emendamenti al testo del documento sulle riforme istituzionali partorito lo scorso mese dalla Commissione Bicamerale.

L'iniziativa è partita dal giornale telematico «La Buvette», che da qualche tempo informa giornalmente su quanto succede in Parlamento.

Come spiega il caporedattore del quotidiano Alessandro Paoletti, sul sito elettronico (l'indirizzo è: www.axanet.it/buvette/index2.html) è possibile trovare il testo di riforma della Costituzione ed emendarlo via e-mail (posta elettronica), integrando, modificando o dando semplicemente dei suggerimenti ai membri costituenti la commissione presieduta dall'onorevole Massimo D'Alema. Grazie a questa iniziativa tutti i cittadini collegati on-line possono partecipare direttamente al dibattito che riempie in questi giorni le pagine dei giornali. Il termine per inviare le proposte è il 30 settembre, salvo che la commissione non produca prima un nuovo testo con gli emendamenti presentati dai parlamentari destinato all'esame delle assemblee di Camera e Senato.

Fino al 30 luglio, infatti, i parlamentari potranno presentare i loro emendamenti alla riforma varata dai «settanta costituenti», che torneranno a riunirsi per valutare le eventuali modifiche da accogliere.

Indipendentemente dalle valutazioni di merito, come rilevano alla redazione de «La Buvette», il fatto è di grande rilevanza per i cittadini, toccando diritti e doveri di ognuno di noi. «Noi vogliamo tentare un esperimento – spiega Paoletti – partecipando attraverso la rete a questo processo costituente. Invitiamo tutti ad aderire al dibattito presentando emendamenti e suggerendo modifiche al progetto di riforma.

«La nostra iniziativa – prosegue – vuole contribuire a riavvicinare i cittadini alle istituzioni. Non vogliamo fare un referendum sulla Bicamerale, per questo preghiamo gli utenti di Internet di dare proposte concrete e non generiche dichiarazioni».

Gli emendamenti (soppressivi, sostitutivi o altro) dovranno indicare chiaramente l'articolo a cui si riferiscono e possibilmente essere accompagnati da quindici-venti righe di testo per illustrare le soluzioni suggerite.

Le proposte verranno pubblicate con il nome dell'autore, l'età e altri dati (per esempio: città di residenza, attività lavorativa).

Produzione di piante per l'orto, il giardino e in vaso.
Piante perenni - alberi - cespugli
Piante aromatiche - rose
susigarden
AZIENDA AGRICOLA Geotti & Lukas
AIELLO DEL FRIULI
Via Guglielmo Marconi 157
Tel. 0431/973417
APERTURA 9-12 / 16-19
CHIUSURA OBBLIGATORIA I POMERIGGI DI: ❖ LUNEDI' ❖ MERCOLEDI'
LUGLIO e AGOSTO: DOMENICA CHIUSO

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Cercate di essere più elastici nei rapporti di lavoro con i vostri collaboratori. Si prospettano nuove aperture in campo sociale ed affettivo. I vostri stati d'animo vi sorprenderanno.

Toro 21/4 19/5
Gli astri oggi sono dalla vostra parte e si preparano a offrirvi delle eccellenti opportunità per emergere dal grigiore del lavoro. Sentimenti in questo periodo poco chiari.

Gemelli 20/5 20/6
Certe volte un onorevole compromesso è pur sempre preferibile alla completa rottura di un buon rapporto di lavoro. Non contate troppo su una storia d'amore recente.

Cancro 21/6 21/7
La vostra situazione finanziaria in questo momento, dopo continui alti e bassi, promette più del previsto. In amore dovre frenare l'euforia, anche il vostro partner dovrebbe essere più paziente.

Leone 22/7 23/8
E' inutile darsi tanto da fare se poi si sbaglia la direzione nella quale orientarsi: siate meno frettolosi. Innocente evasione sentimentale, o almeno così credete voi.

Vergine 24/8 22/9
Avete commesso qualche piccolo errore nell'ambiente di lavoro, ma non è ancora troppo tardi per rimediare. Sono favoriti i vostri rapporti sociali, mentre l'amore vi potrebbe far disperare.

Bilancia 23/9 22/10
Finora avete veramente lavorato troppo e adesso le energie vi potrebbero venire a mancare: dovreste rimandare tutte le iniziative progettate. Cercate di tenere a freno la gelosia.

Scorpione 23/10 22/11
La situazione non è ancora matura per un radicale cambiamento di direzione: i vostri progetti devono aspettare, ma di occasioni ce ne saranno in futuro. L'amore invece è una valanga.

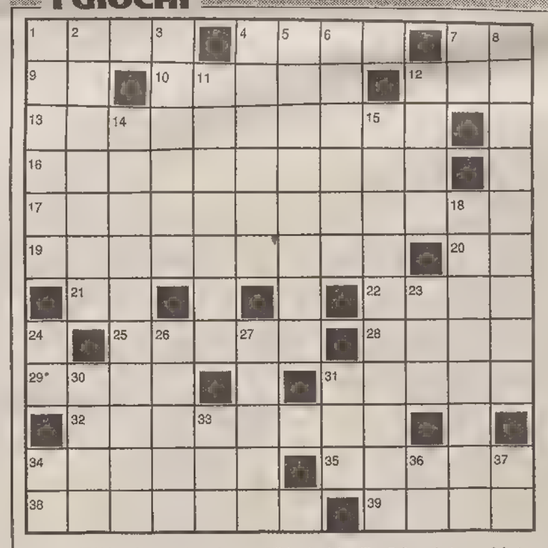
Sagittario 23/11 21/12
Avete dato senza riserve, vi siete impegnati veramente a fondo senza alcuna riserva: se non arrivano i riconoscimenti vi conviene cambiare tutto. Momento critico in amore.

Capricorno 22/12 20/1
Dovete raddoppiare, se non addirittura triplicare, gli sforzi se vorrete arrivare al successo: siete alla stretta finale e l'occasione è buona. Schermaglie stuzzicanti in amore.

Aquario 21/1 19/2
Riuscirete a superare brillantemente un serio problema di lavoro capitato improvvisamente. Sarete certamente all'altezza della situazione. Il partner vi metterà con le spalle al muro.

Pesci 20/2 20/3
Fate in modo di non accettare una certa proposta di lavoro se dopo aver esaminato a fondo la questione siete ancora incerti. Una persona fa nascere in voi tanti entusiasmi... Pensateci!

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Stato sudamericano - 4 Il fondo del caffè - 7 Sono in tram - 9 In testa... all'alpino - 10 Liquido amarissimo - 12 Un'unità di misura della pressione (simbolo) - 13 Italiano che fa... girar la testa alle turiste - 16 Scrisse la *Poetica* - 17 Pittori specializzati in piccoli dipinti - 19 Un verso della metrica classica e romanza - 20 Le pari in dieci - 21 Vinaio senza vini - 22 Si fa in comitiva - 25 Quartiere - 28 Un figlio di Manasse - 29 La città francese capoluogo del dipartimento del Calvados - 31 Il primo assassinato - 32 Un tipo di componimento - 34 Racchiudono il polline - 35 Un sostegno del caminetto - 38 La moneta ungherese - 39 Nasce nella Moravia.

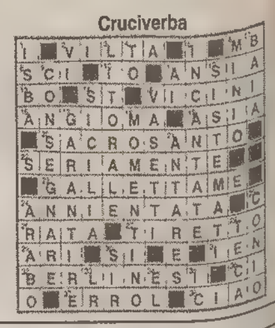
VERTICALI: 1 Fusto sottile e vuoto - 2 Allegria - 3 Il santo patrono di Cagliari - 4 Sport da sferisterio - 5 Echinodermi del corpo cilindrico - 6 Rigidi nell'educare - 7 Rete senza pari - 8 Donne d'oltreoceano - 11 Come dire nel medesimo tempo - 12 Fu amante di Afrodite - 14 Dipinse, nel Palazzo Ducale, il *Paradiso* - 15 Successe a Macrino - 18 Uno che ha il nome «in ditta» - 23 Profonde per il poeta - 24 Dieci volte XX - 26 Squadra nerazzurra - 27 Vinse l'Oscar per il film *Tavole separate* - 30 Gli antichi beoti - 31 Associazione che riunisce alpini (sigla) - 33 Comune del Chietino - 34 Affidarsi al principio - 36 Una sigla che significa Anno Domini - 37 L'inizio dell'eruzione.

LUCCHETTO (4/9 = 9)
Rimprovero a bravissimi attori
Per toro, alla ribalta assai brillanti
al «Piccolo» di Brindisi, c'è stato
e proprio qui nel «Gioco de le parti»
ove ciascuno è pure ben ferrato!
Il Mandarino

INDOVINELLO
Fuga dei contrabbandieri
Eran stati presi d'infilata
e i passanti li avevan circondati
lassù presso la cinta, ma in un attimo
han frustato il cavallo e sono andati.
Il Valletto

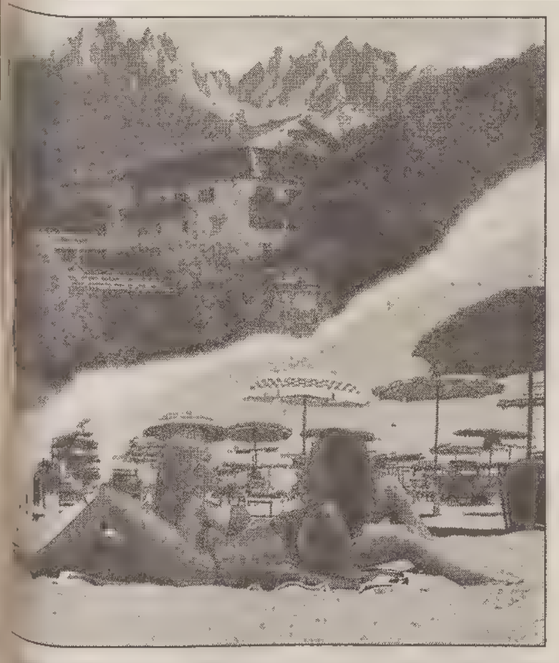
SOLUZIONI DI IERI
Indovinello:
la scarpa
Scarto:
ditata, ditta

Cruciverba



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

NIGHT CLUB NEW MEXICO
DAL 1947 IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER LE TUE SERATE PIU' ESCLUSIVE
Via XXX Ottobre, 4 tel. 040/634185
FOTOMODELLA DELL'ANNO 97
il concorso per una professione
SABATO 26 LUGLIO
CABARET NEW MEXICO
PRESENTA
«LA NOTTE DELLE MISS»
CONCORSO NAZIONALE
Anthesis
Fombu
mariagrazia RIPARI
BEAUTYLINE
FLORENCE DESIGN
EMANUEL
http: // www:one net.it (• TS • PANDA BIANCO)



In netta ascesa i viaggiatori «under 30»

Esplode il turismo giovane Sempre più gettonato il viaggio «intelligente»

ROMA Estate di vacanza per i giovani italiani. E' di quattro milioni e mezzo – il 7% in più dell'anno scorso – il popolo degli «under 30» che si è mosso o si muoverà quest'estate per impegno o divertimento. Saranno invece circa 6 milioni, con un aumento del 10% rispetto al '96, i giovani turisti stranieri che si stanno per riversare nel Bel Paese. Queste le stime fornite dal Centro turistico studentesco (Cts), che ha raccolto le informazioni pervenute nelle sue 100 sedi e fornite dall' Istc, la Confederazione internazionale per i viaggi studenteschi.

Dai dati emerge una nuova tendenza: gli italiani amano sempre più abbinare una vacanza «intelligente» ad un'altra di relax. Aumenta infatti la preferenza per i corsi di lingua all'estero (più 10% rispetto al '96), soprattutto per la fascia compresa tra i 16 e i 22 anni. La consapevolezza di dover conoscere una lingua per poter accedere in modo competitivo al mondo del lavoro – è il commento del Cts – costituisce evidentemente uno dei motivi che spinge i ragazzi a scegliere questo tipo di vacanza. La lingua più richiesta è l'inglese (80%): destinazioni l'Inghilterra (Londra e zone limitrofe) e l'Irlanda. Chi ha il portafogli più gonfio si dirige negli Usa (in testa alla classifica New York, Los Angeles e Miami).

Sempre sul fronte delle vacanze «intelligenti», il Cts segnala la crescita delle vacanze naturalistiche (più 15%) e in particolare di quei soggiorni cui si può partecipare come volontari per proteggere specie animali e ambienti in pericolo. Le destinazioni preferite sono sia italiane che estere: parchi nazionali o riserve.

Le mete tradizionali preferite dai giovani italiani sono invece sempre quelle marine: tra i mari vicini, in particolare, la più richiesta è la Grecia (23%), seguita da Spagna (20%, con un notevole incremento rispetto al '96: più 7%), Turchia (18% delle preferenze) e Tunisia (12%). Chi decide per il mare lontano invece vola verso il Sud e Centro America: il Messico ha registrato un vero e proprio boom (più 11% rispetto al '96).

Per quanto riguarda infine l'«invasione» di stranieri, secondo il Cts è guidata da tedeschi (30%), americani (28%), giapponesi (14%), spagnoli (13%) e francesi (7%): sempre in primo piano le città d'arte e le località marine dell'Adriatico. Ma «questo dato – commenta Luigi Vedovato, presidente Cts - non consente facili trionfalismi. L'Italia è rimasta troppo indietro dal punto di vista ricettivo rispetto agli altri Paesi europei e non viene fatto alcuno sforzo per favorire lo sviluppo del turismo giovanile».

Torna la manifestazione benefica

Sfila la tradizione a Villaco tra il folklore della sagra e il gran ballo sulla Drava

VILLACO Era il primo agosto del 1936 quando il sindaco di Villaco, Dieringer, decise di festeggiare la concessione fatta nel 1225 dall'imperatore Friedrich alla città: il permesso di organizzare un grande mercato annuale. Dieringer non immaginava che quella sua decisione avrebbe avuto tanto successo: nacque infatti 61 anni fa la sagra di Villaco che si festeggia ogni anno il primo sabato di agosto, anche se la settimana delle tradizioni (Brauchtumswoche) inizia la domenica precedente.

Musica, balli, canti popolari dell'Austria e dei paesi vicini incorniciano un preciso programma: la «Bauerngman», un gruppo composto dai personaggi più in vista della città accompagnati da ragazze col tipico abito della valle di Gail, invita la gente alla sagra, «Kirchtagladen»; l'invito si protrae per due giorni e ha lo scopo di raccogliere denaro da devolvere all'acquisto di vestiti per i bambini bisognosi. Il gruppo entra nei negozi, balla, suona, canta e chiede un obolo per la beneficenza. Dopo aver offerto la grappetta di rito, passa al negozio successivo...

Quest'anno la giornata clou della sagra sarà il 2 agosto, ma l'intero programma offre spunti di particolare interesse culturale oltre che di svago già a partire da domenica prossima: una messa solenne verrà celebrata nella parrocchiale di St. Jakob; si esibiranno poi vari gruppi folkloristici nella piazza del municipio. Lunedì verrà presentata la regione Reichenau e il parco Nockberge con la sua caratteristica cucina, mentre si terrà dalle 8 alle 18 il tipico mercato di Giacomo all'interno della zona pedonale. I degustatori non possono perdersi la tradizionale spillatura della speciale birra («Kirchtagsbier») prodotta esclusivamente per la sagra, in programma al ristorante Brauhof alle 18. Mercoledì alle 14 verranno aperti i chioschi gastronomici; giovedì apertura dei chioschi in Hauptplatz: alle 20.30 il concerto dei «Let's Fezz» in piazza Kaiser Josef. Venerdì alle 16 spettacolo finale e premiazione del torneo militare internazionale; in serata, altri concerti.

Per il 2 agosto sono attesi almeno 50 mila visitatori: sfilate in costumi tradizionali, bande e gruppi folkloristici provenienti anche da Italia e Slovenia per tutta la giornata; in serata spettacolo pirotecnico. Il dopo sagra inizierà domenica 3 agosto con giochi e passatempi dedicati ai bambini cui seguirà il ballo pubblico lungo la Drava. Il biglietto d'entrata è di 80 scellini (obbligatorio per il sabato dalle 12.30).

g.l.

Vademecum per affrontare al meglio (e in piena forma) la lunga estate calda

Dieta & sole, istruzioni per l'uso

Occhio al «fattore protezione» – Via libera alla preziosissima frutta

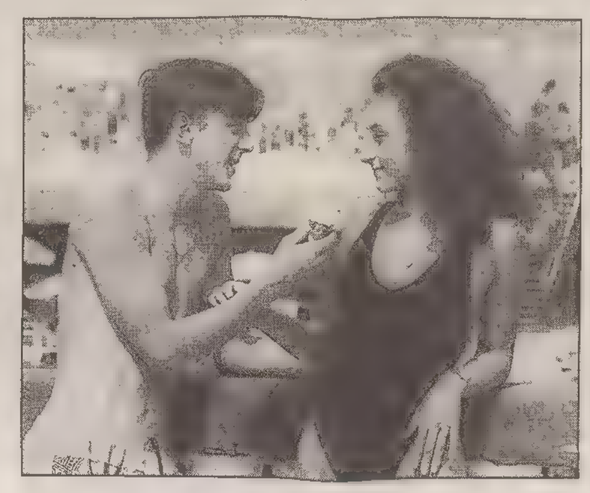
TRIESTE Non più di un'ora al giorno sotto il sole se non protetti, e comunque mai durante le ore più calde. È il consiglio dell'Oms (l'Organizzazione mondiale per la sanità) per quanto riguarda l'estate in Australia, dove i giovani vanno in spiaggia anche quando non fanno surf) con la muta da sub. Sì, che il buco dell'ozono lì ce l'abbiamo proprio sopra la testa, possiamo andare al mare con più libertà, ma non certo senza precauzioni.

A dire la verità basta il buon senso: il primo giorno di vacanza non stare troppo sotto il sole, ma limitare l'esposizione alle ore meno calde. Idem per i giorni successivi con una esposizione «in crescendo». Attenzione – dice ancora l'Oms, i cui consigli assomigliano molto a quelli delle mamme – che non si abbronza per effetto riflesso anche stando sotto l'ombrellone, o in acqua, o in barca. Tenere sempre dunque sotto mano le creme solari, la cui protezione minima ammonta al fattore 6 per le pelli scure e 10 per quelle chiare: tutti i gradi di protezione inferiori servono per pelli già abbondantemente abbronzate, o particolarmente resistenti. Ancora: occhio alla testa e agli occhi. Gli occhiali da sole dovrebbero essere quasi obbligatori per i bambini piccoli. Quanto alla testa, la regola aurea è «cappello infilato o capello bagnato».

Vanno forte in farmacia gli integratori di ogni tipo. Molto apprezzato dai ragazzi il guaranà, energia racchiusa in compresse o chewing gum

E poi l'alimentazione: il rischio estivo si chiama congestione. Non fare tutto ciò che viene spontaneo, come bere freddo quando si ha sete o tuffarsi in mare dopo pranzo, belli accaldati. Va seguito l'esempio di quanti vivono nel deserto (non i cammelli...): bere quando non si ha sete e preferire bibite a temperatura ambiente. La frutta è di moda: via libera a meloni-pesche-angurie-prugne-albicocche, che uniscono a sali minerali e vitamine una preziosa riserva di acqua.

Si apre così il capitolo «diete estive»: il periodo di vacanza appare il migliore per rendere il fisico a prova di bikini. Ma non tutte le diete sono «degne» di attenzione: da evitare, ad esempio, le dissociate, quelle cioè in cui si eliminano quasi totalmente alcune sostanze. Impoveriscono di vitamine e sali minerali l'organismo proprio quando ce n'è più bisogno. Molte diete eliminano anche l'apporto di frutta, un altro errore da evitare: meglio diminuire i carboidrati, che d'estate – a meno che l'attività fisica non sia da preparazione atletica – sono meno indispensabili.



Per chi poi il caldo non lo sopporta e si trascina tra uno svenimento, un giramento di testa e un sudore freddo, il consiglio è bere molta acqua e ingerire cibi ricchi di potassio e magnesio. Insomma, i sali minerali vanno di moda, e le farmacie scoppiano di integratori. Sembra quasi che esista una vitamina per ogni necessità: dall'abbronzatura alla giovinezza, dalla resistenza al caldo alla vitalità (per passare indenni notti in discoteca e giornate in spiaggia). Non sono medicine e non sono erbe, ma pillole, tavolette o liquidi da ingerire. Il più gettonato tra i giovani, secondo i farmacisti, è il guaranà: assicura un lungo stato di veglia, ed è in grado di potenziare e dare energia per qualsiasi attività. Si mangia in compresse, ma c'è anche la versione chewing gum.

Infine, per tornare ai consigli dell'Oms (che sul guaranà non si pronuncia...), restano i comandamenti per chi va all'estero, e in particolare nei paesi esotici: vaccinazioni preventive anche se non obbligatorie, e tanta attenzione all'acqua. C'è un lungo elenco di Stati nei quali è sconsigliato bere qualsiasi cosa non provenga da una bottiglia tappata. E attenzione: questo significa anche non bere bibite con cubetti di ghiaccio, o lavarsi i denti con troppa disinvoltura...

Francesca Capodanno

STELLE D'ESTATE

La studentessa diciottenne Lucia Loperfido (foto Lavorino) è in lizza per il nostro Fotoreferendum abbinato alla Superfesta per eleggere «Miss Trieste 1997» di sabato 2 agosto al Machiavelli.

IL PICCOLO
FotoreferenduM

VOTA

MISS TRIESTE®
La classica Ragazza-Simbolo della città

Voto la candidata:
..... (nome e cognome)

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»
34123 TRIESTE - Via Guido Reni, 1
34170 GORIZIA - Corso Italia, 74
34074 MONFALCONE - Via F.lli Rosselli, 20

PER LE CANDIDATE
Inoltrate una o più foto allegando le generalità (nome -/cognome - età - professione - indirizzo - telefono)
LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

Oggi a Grado

Paolo Maurensig sotto l'ombrellone per raccontare «Canone inverso»

GRADO Con Paolo Maurensig e «Canone inverso» si conclude oggi la rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone». L'incontro sarà condotto, come sempre, da Paolo Scandaletti.

Maurensig, come si sa, è uno scrittore isontino salito agli onori della cronaca letteraria alcuni anni fa, quando il suo «La variante di Lüneburg» arrivò a qualificarsi come uno dei best seller della stagione. E proprio come in quel suo primo libro in cui l'autore era riuscito a costruire un'avventura ricca di sorprese, così anche in questo «Canone inverso» i colpi di scena «non sono puri espedienti narrativi ma simboli drammatici dello scontro fra le inquietudini, la delicatezza delle anime individuali e la ferocia della storia di questo secolo». Di questo, ma anche degli altri spunti che offre la lettura del romanzo, si parlerà dunque oggi alle 18 nel Giardino del gazebo della spiaggia principale.

Chiusa la rassegna «Libri e autori», ci saranno però altre occasioni di incontro a Grado con scrittori e altri personaggi: mercoledì prossimo (30 luglio) sarà la volta di Carlo Sgorlon – con il suo «La Malga di Sir» – e di Giacomo Oneglia, illustre studioso, scrittore, poeta ed editore attivo in Svezia.

Plan de Corones: appuntamenti

Tutti in piazza a Brunico Un lungo weekend di festa nel segno della storia

BRUNICO Musica e specialità gastronomiche: questo il motto dell'edizione '97 della consueta festa del centro storico di Brunico. Da oggi a domenica il centro storico dell'affascinante cittadina della Val Pusteria si trasforma in un'unica, grande piazza di festa. Dal blues al jazz al folk, si fa musica un po' ovunque sui diversi palchi allestiti accanto agli stand dove le varie associazioni offrono le specialità della buona tavola. Non mancano i giochi per bambini e varie attrazioni.

Stavolta la festa coincide con le giornate europee che ogni quattro anni si tengono in una delle città gemellate (l'italiana Bruni, la francese Brignoles, la tedesca Gross Gerau e la belga Tielt): domenica, per l'occasione, si terrà il grande corteo lungo le vie di Brunico con una rievocazione storica che ne ricorderà le origini.

Le occasioni di svago a Brunico non mancano anche per chi volesse farvi una capatina al di fuori di questo weekend: il consorzio turistico Crontour offre infatti un'ampia varietà di offerte promozionali, con pacchetti tutto compreso: le settimane verdi, ad esempio, propongono gite guidate, giri delle Dolomiti in autobus, gli ingressi a musei, castelli e piscine. Per gli sportivi ci sono le settimane tennistiche ed escursionistiche a Monguelfo, con allenamenti intensivi ed escursioni con guida alpina. Sempre nell'area del Plan de Corones, da segnalare la festa dei mulini che culminerà il 10 agosto a Terento. I programmi sono disponibili all'Associazione turistica di Brunico. (tel.0474-555722)

Cantando i mitici Pink Floyd uniti attorno al gran falò

CODROIPO Serate non stop con la musica giovane a Lauco, in località Porteal, oggi e domani. La Pro Loco ha infatti organizzato due appuntamenti nei quali verranno interpretate delle covers dei Nomadi, Pink Floyd, Bon Jovi, Eric Clapton e di altri mostri sacri della musica d'oggi, in uno scenario incorniciato da boschi e stelle.

A rischiarare – e a riscaldare, naturalmente – tutti sarà l'enorme falò al centro della scena per questa manifestazione intitolata «Urlando contro il cielo». Sul palco, a partire dalle 21.30 di oggi, il complesso gemonese Segnali Esotici, che eseguirà musiche dei Nomadi. Domani invece sarà Morway, una band udinese che propone del rock melodico interpretando tra le altre musiche quelle di Bon Jovi e di Eric Clapton, si alternerà con gli Saasharks, Angels and Almonds, un gruppo specializzato in folk rock di Praia Carnico molto conosciuto in zona per aver aperto anche la kermesse dell'Ovarock lo scorso anno. La band proporrà tra gli altri dei brani dei Pink Floyd: musica e divertimento assicurati almeno fino... alle prime luci dell'alba.

Una strada di pace lungo le pendici della Bernadia

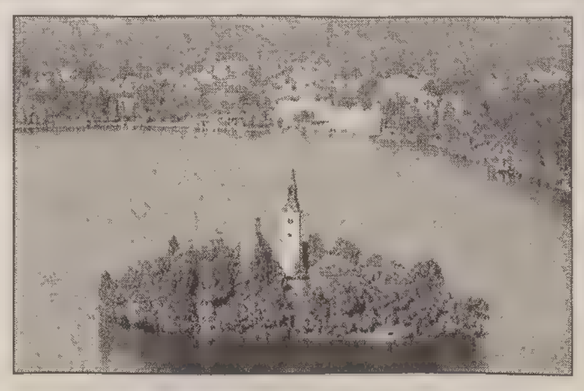
TARCENTO Inizia oggi a Sedilis di Trento la Festa della pace con la «Strada di pace», cammino di riflessione e preghiera animato da gruppi giovanili della Diocesi di Udine. Dalle 21 i partecipanti saliranno a piedi dalla piazza della chiesa di Sedilis fino al santuario della Madonna della Pace (località Useunt), sulla Bernadia. La festa è intitolata alla solidarietà con l'Albania da parte delle Chiese del Nordest: a guidare l'incontro sarà l'arcivescovo di Scutari Frano Illia. Il suggestivo cammino si concluderà verso le 10.30 di domani nel santuario della Madonna della Pace.

Okarina Folk Fest a Bled: si accende la musica sul lago

In calendario concerti con artisti di tutto il mondo: dall'Italia – reduci dalle apparizioni tv in «Quelli che il calcio» – arriveranno i Tenores di Bitti

LUBIANA Il pomeriggio africano con Joseph, arrivato dal Madagascar, ha dato il via all'ormai tradizionale festival «Okarina Folk Fest Bled '97» che si tiene come sempre nel parco della Casa di cultura di Bled, a una cinquantina di chilometri da Lubiana.

Fino al 17 agosto sono dunque in programma una ventina di concerti con artisti internazionali. Numerosi i Paesi rappresentati al festival: dalla Gran Bretagna alla Giamaica, dal Tibet alla Francia, dalla Scozia all'Irlanda. E ancora, nell'elenco: Norvegia, Argentina, Cile, Yemen, Germania, Georgia, Brasile, Svizzera, Stati Uniti, Slovenia e Italia. Per quanto riguarda il Bel Paese, vanno ricordati il concerto (in calendario il 10 agosto con inizio alle 21) di Beppe Gambetta e quello dei Tenores di Bitti (sì, proprio quelli che spesso abbiamo visto in tv ospiti di Fazio a «Quelli che il calcio»...), programmato per il 17 agosto sempre alle 21.



Ma uno dei clou dell'Okarina festival si tiene proprio questo weekend, con le tradizionali «Giornate di Rikli» organizzate appunto in ricordo del medico svizzero Arnold Rikli che, arrivando a Bled nel 1855, fu tra i primi a scoprire i vantaggi delle condizioni climatiche della località dando così l'avvio dello sviluppo più intenso dell'attività turistica.

Domani a mezzanotte lo spettacolo dei fuochi artificiali

Da oggi a domenica, in omaggio a Rikli, sono dunque in programma spettacoli teatrali e di intrattenimento: particolarmente suggestivo sarà, domani sera, il panorama del lago illuminato con i lumicini (che si accenderanno alle 22) e lo show offerto dai fuochi d'artificio i cui colori scoppieranno a mezzanotte. Non mancherà nemmeno, per gli appassionati del genere, il tradizionale mercatino dell'artigianato popolare e artistico.

JUVE DA RECORD

La Juventus ha raggiunto la quota 28.200. Tanti sono gli abbonamenti venduti sino alle 13 di ieri. In soli undici giorni la società bianconera è riuscita a superare il numero di tessere vendute nella passata stagione in 81 giorni, pari all' intera durata della campagna abbonamenti dello scorso anno. Nella stagione 1995/96 ci vollero 24 giorni perchè si raggiungesse quota 28.200.

OGGI IN TV

15.20 Raitre: Tgs Pomeriggio Sportivo. Tour de France - 19.a tappa.
16.40 Raitre: Onda Azzurra
18.20 Raidue: Tgs Sportsera
18.40 Telefriuli: La grande ippica
18.50 Italia 1: Studio sport
19.11 Telefriuli sport
19.20 Radiouno: Mondo motori
19.50 Telemontecarlo sport
20.00 Telefriuli: Auto Tv Beach
20.30 Raiuno: Tg1 Sport
22.50 Videomusic: Tmc2 Sport
23.00 Telemontecarlo: Aspettando il Campionato
23.00 Videomusic: Tmc2 Sport
23.30 Telepadova: A tutto gas
0.20 Raidue: TgS Notte sport
1.30 Raitre: Pallanuoto.

SUPERMARKET CHELSEA

Il Chelsea approda sul mercato: non su quello azionario, dove già da due anni opera con risultati soddisfacenti, ma su quello del 'merchandising'. Allo stadio di Stamford Bridge ha aperto ieri il supermercato della squadra, ovvero un negozio di 975 metri quadrati dove i tifosi potranno acquistare di tutto: dalle magliette, alle lenzuola e dagli adesivi ai motorini dei blues.

SPETM
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7 - Via Luigi Einaudi 3 - Tel. 366565
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 798828/798829

SPORT

SPEGO
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 537291/531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 246611

Grande attesa a Milano per lo sbarco dell'asso brasiliano

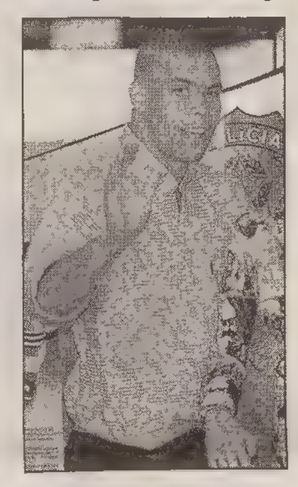
L'Inter abbraccia finalmente Ronaldo

Nel pomeriggio in sede la presentazione, domenica sarà già in campo

MILANO Ronaldo arriverà oggi a Milano dal Brasile con un volo imprecisato (sicuramente dopo uno scalo in una città europea), e alle 14,30 sarà presentato con una conferenza stampa nella sede dell'Inter, in via Durini.

L'asso brasiliano acquistato dall'Inter, che la Fifa ha sdoganato seppure provvisoriamente dando una prima soluzione alla vertenza col Barcellona, verrà presentato ai tifosi dell'Inter assieme a tutta la nuova squadra domenica sera, in occasione dell'amichevole col Manchester in programma alle 20.45 allo stadio «Meazza».

L'attesa da parte di tifosi e giornalisti per l'arrivo di Ronaldo è pari alla fama del fuoriclasse, all'enormità del suo costo (una settantina di miliardi tutto compreso, per ora), e allo stress provocato dall'interminabile vicenda Barcellona-Inter-Fifa. Molti tifosi nerazzurri e la stampa sportiva stanno cercando da ieri di indovinare in quale aeroporto e a che ora l'attaccante arriverà a Milano. Ma l'Inter, che ha annunciato la conferenza stampa delle 14.30, mantiene un segreto assoluto sulle modalità dell'arrivo del giocatore. Altrettanto ha fatto il suo procuratore italiano, Giovanni Branchini. Molto probabile, quindi, che appena sceso dall'aereo (quasi sicuramente a Linate, con un volo di linea o privato proveniente da una città europea) Ronaldo venga



Il brasiliano Ronaldo.

prelevato sottobordo da un' auto che lo porterà 'al sicuro nella sede nerazzurra in via Durini. Con lui ci saranno il suo procuratore brasiliano Reinaldo Pitta e i familiari – madre e fratelli – ma non è detto che con lui arrivi subito anche la fidanzata «Ronaldinha».

Nel pomeriggio, una volta terminata la conferenza stampa, Ronaldo verrà sottoposto alle visite mediche a Milano. Domani mattina farà il suo primo ingresso alla Pinetina di Appiano Gentile, dove comincerà ad allenarsi. Nel pomeriggio incontrerà l'allenatore Gigi Simoni e i compagni di squadra al loro rientro dal ritiro svizzero di Macolin. Domenica sera la partita del debutto in pompa magna della nuova Inter. Quanto alla prima chiacchierata in privato col presidente Moratti, l'appuntamento potrebbe essere per stasera a cena.

Il padre di Ronaldo, intanto, Nelio Nazario de Lima, fatto causa per danni morali allo Stato brasiliano per l'arresto subito nel marzo scorso. «Me l'hanno fatta veramente sporca, e la pagheranno», ha dichiarato il 47enne ex-funzionario dei telefoni, ieri disoccupato, riferendosi agli agenti di polizia che lo fermarono. De Lima venne accusato di essere in possesso di una bustina di cocaina, acquistata da un trafficante poco prima.

Udinese, rodaggio fatto in casa Scontro tra Fernandez e Walem

Udinese A 0
Udinese B 1

MARCATORI: al 27' s.t. Amoroso su rig.
UDINESE A: Turci, Genaux, Bia, Kozminski (D'Ignazio), Helveg (Jorgensen), Fernandez (Helveg), Walem (Locatelli), D'Ignazio (Kozminski), Bierhoff, Poggi, Jorgensen (Sandà).
UDINESE B: Caniato, Bertotto, Calori, Pierini, Cappioli (Bachini), Giannicchedda, Louhenapessy, Orlando A. (Cappioli), Locatelli (Leopizzi), Ramzy, Amoroso.

TOLMEZZO Muove i primi passi sott'acqua la nuova Udinese. Acqua che viene giù a catinelle sul campo che in Carnia chiamano, con un pizzico di giustificata presunzione, il «Maracanà». E andare a scovare qualcosa di indicativo sotto al classico acquazzone montano di mezza estate è impresa improbabile. Qualcosa di buono c'è, tuttavia, qualche indicazione viene a galla (letteralmente) in modo particolare a livello tattico. Intanto, fin dalla prima sgambata in famiglia tutti a masticare il 3-4-3. Naturalmente riveduto e corretto.

L'unica cosa che conta è mandare a memoria la lezione. La seconda indicazione arriva dalla linea di mezzo: Zaccheroni schiera i probabili avversari per due ruoli. Walem-Fernandez da una parte, Giannechedda-Louhenappessy dall'altra. Compassati i primi due, molti vivaci i giovanotti. Davanti Bierhoff e Poggi si capiscono come al solito, Ramzy-Locatelli e Amoroso un po' meno. Ma è chiaro che il reparto in cui il tecnico romagnolo cerca maggiori sicurezze è proprio quello di centrocampo. In mezzo, proprio nei primi minuti del secondo tempo, succede anche il primo patatrac della stagione. Walem e Fernandez si scontrano disputandosi un pallone e finiscono ko tutti e due. Taglio alla palpebra per i primo, ferita alla testa per il secondo. Ambulanza e lastre di controllo all'ospedale di Tolmezzo per tutti e due. L'unico gol è di Amoroso su rigore, per un fallo di Kozminski su Bachini. E il primo test va in archivio con il più italiano dei punteggi.

f.f.

Oliver Bierhoff

Leonardo è conteso dal Milan e dal Barcellona.

MERCATO

Il sudamericano conteso da Milan e Barcellona

Una corsa a due per Leonardo

Il Paris S.G. tiene sulla corda i due club per ottenere più soldi

Cantona potrebbe tornare sui suoi passi: esiste un'offerta seria da parte del Flamengo. Stamane Carletto Mazzone darà una risposta al Brescia

PARIGI Finito il tormentone Baggio e ormai in via di esaurimento quello di Ronaldo, è ormai la volta del brasiliano Leonardo, il Barcellona ha offerto al Paris Saint-Germain una cifra superiore a quella del Milan per l'acquisto del centrocampista ma, per il presidente del club parigino Michel Denisot, «l'offerta non è ancora sufficiente».

«Qualunque sia l'esito della trattativa – sia che Leonardo venga ceduto sia che resti a Parigi – sarà un affare per la società», ha detto ieri Denisot che ha avuto un colloquio telefonico con il vicepresidente del Barcellona Joan Gaspart.

Leonardo, che ha iniziato le vacanze in ritardo per aver giocato con la nazionale brasiliana prima il torneo di Francia e poi la Coppa America, non sarà pronto per l'inizio del campionato, il 2 agosto a Parigi contro lo Chateauroux. Il brasiliano non parteciperà neanche al quadrangolare di Berlino «Opel Masters» che vedrà impegnate la prossima settimana Psg, Milan, Hertha Berlino e Bayern Monaco.

Se Leonardo dovesse partire, obiettivo principale dei parigini potrebbe essere un altro brasiliano, Edmilson, che attualmente gioca nel Porto.

Eric Cantona torna clamorosamente sul mercato. Il calciatore francese, che nel maggio scorso aveva annunciato il suo ritiro, è in trattative con i dirigenti brasiliani del Flamengo che, avendo perso Romario, cercano una punta di valore. «La notizia è trapelata e non continuerò a negare. Non sarà facile ma credo che faremo questo regalo ai nostri tifosi», ha confessato Michel Assef, vicepresidente della squadra brasiliana, al quotidiano «O' Globo». Assef ha affermato che il presidente della squadra Kleber Leite ha in programma nelle prossime ore un incontro con Cantona a Parigi. Il terzino dell' Ancona Vincenzo Esposito è stato ceduto al Cagliari. Ne dà notizia un comunicato della società marchigiana. Il calciatore ha disputato la scorsa stagione in serie B con la maglia del Cesena, cui l'Ancona l'aveva ceduto in comproprietà per poi riprenderlo alle buste nell' ultimo calciomercato.

Aumentano intanto le quotazioni di Carletto Mazzone come possibile successore di Edoardo Reja sulla panchina del Brescia. La società biancazzurra fa sapere che «la decisione spetta solo a lui» lasciando intendere che il Brescia ha fatto tutto il possibile per convincere l'ex allenatore di Roma e Cagliari a guidare le «rondinelle» nell'avventura in serie A.

La decisione dovrebbe arrivare già stamane.

Le amichevoli estive

Milan poco convincente ma è salvato da Pelatti La Lazio spara sul Trento

MILAN-MONZA 3-2

MONZA Nel battesimo stagionale che ha segnato il ritorno di Capello sulla panchina rossonera, il Milan ha battuto a stento il «fratellastro» Monza trovando il gol del 3-2 solo nel finale grazie a un siluro del giovane Pelatti. Il Monza era passato in vantaggio con Pietranera, ma il «Diavolo» aveva risposto con Ba e con un pallonetto vellutato di Boban. Il primo tempo si era chiuso con il pareggio di Zanetti su errore di Taibi. Una squadra, quella milanista, sicuramente ancora da registrare.

Il croato Boksic

LAZIO TRENTO 6-0

Marcatori: nel pt 23' Boksic, 38' Negro; nel st 4' Casiraghi, 35' Rambaudi, 42' Buso, 45' Nedved.
Lazio: Marchegiani (46' Ballotta), Negro, Grandoni, Nesta, Favalli, Nedved, Fuser (46' Rambaudi), Jugovic, Casiraghi (53' Buso), Mancini (53' Marcolin), Boksic.

TRENTO Senza Signori, Venturin e Lopez, la Lazio sostiene la sua seconda amichevole stagionale al Briamasco di Trento contro la formazione del posto militante nel Campionato nazionale dilettanti, al lavoro solo da due giorni e reduce dall'amichevole con il Verona disputata l'altra sera. La squadra di Ericksson sostiene un altro test privo di valore, gioca al piccolo trotto, cercando più che altro l' intesa tra i reparti. Le marcature le apre Boksic al 23' con una bella conclusione, poi il raddoppio di Negro, con un fortunato tocco di stinco. Casiraghi porta a tre le marcature ad inizio ripresa e solo nel finale i biancoazzurri prendono il largo grazie ai gol di Rambaudi, Buso e Nedved. La Lazio, intanto, ha reso ufficiale l' acquisto dal Cagliari di Pancaro.

Giovanni Stroppa

PIACENZA PRO SESTO 3-0

Marcatori: 5' Stroppa, 16' Piovani, 22' Bordin.
Piacenza: Sereni, Sacchetti (Conte), Tramezzani (Matteassi), Bordin (Valtolina), Delli Carri, Rossi, Scienza (Piovanelli), Mazzola (Valoti), Murgita (Inzaghi, poi Zerbini), Stroppa (Tagliaferri), Piovani (Rastelli).

TRENTO Una partita vera, giocata con impegno e agonismo tra il Piacenza e la Pro Sesto, formazione di serie C1. Una gara combattuta sul terreno di Bedolpian, una sfida che ha consentito ai due allenatori di trarre diverse indicazioni per lo spirito con cui è stata affrontata dai giocatori. Nei primi 45' di gioco il Piacenza mette a segno le tre reti con Stroppa, su passaggio di Piovani, poi con Piovani di testa, quindi con Bordin su cross di Stroppa. La Pro Sesto sciupa poi diverse favorevoli occasioni, in particolare al 90' con Taribello che centra il palo.

Trapattoni mette nel sacco Scala nel derby italiano in Germania

BONN Si è risolto in favore di Giovanni Trapattoni e del suo Bayern il primo derby tedesco con Nevio Scala, l'altro allenatore emigrato quest'anno, alla prestigiosa corte del Borussia Dortmund vincitore di Champions League. I campioni di Germania guidati dal Trap hanno battuto 2-0 (1-0) il Borussia nel confronto che valeva la qualificazione alla finale di Coppa di Lega. I gol del Bayern portano la firma di Elber (29' pt) e di Babbel (35' st). Nella finale di sabato prossimo, il Bayern incontrerà lo Stoccarda che ieri ha battuto il Karlsruhe 3-0.

Sotto i lampi dei fotografi ha fatto buon viso a cattiva sorte Nevio Scala: sorridendo mercoledì sera ha abbracciato Giovanni Trapattoni dopo la sconfitta del suo Borussia Dortmund. «Al mio primo incontro di coppa in Germania, tre anni fa, ho perso contro una squadra regionale», ha detto Trapattoni che ora vuole vincere ad ogni costo la finale di sabato prossimo a Leverkusen contro lo Stoccarda, «altrimenti non avremmo combinato nulla di buono» . «Abbiamo comunque giocato contro il Bayern», ha ribattuto Scala aggiungendo subito: «Ma l'incontro che ho visto io non è stato bello come quello visto da Giovanni».

SERIE C2

Triestina, Teofilo Sanson rinnoverà la sponsorizzazione

Ancora gelati sulle maglie degli alabardati

TRIESTE Ancora gelati per la Triestina. Sulle maglie degli alabardati resterà il marchio Sanson. Il cavalier Teofilo e l'amministratore delegato Angelo Zanoli hanno già siglato l'accordo. L'industriale veneto che l'anno scorso era stato «ripescato» da Del Sabato e Piedimonte, ha accettato di continuare a investire nel calcio. Per l'Unione è un pensiero in meno: sono bei soldini che entrano nelle casse (una cifra vicina ai 200 milioni) e un nome di prestigio da portare in giro per l'Italia. Lo sponsor tecnico è invece l'Asics che quest'anno ha fornito alla «rosa» un equipaggiamento da indossatori.

MERCATO. La Triestina ha in canna almeno un colpo a sorpresa, sta trattando due o tre giocatori di grosso calibro. Nel «pacchetto» c'è anche il libero Notari che da questa settimana è in ritiro con la squadra. Entro pochi giorni lo staff medico della società valuterà quali sono le possibilità di recupero del giocatore. Notari ha la stazza e lo spessore tecnico per diventare il pilastro della difesa. Tutto dipende da come reagirà il ginocchio. Con ogni probabilità alla fine la Triestina deciderà di tesserarlo (attualmente è senza contratto) per non lasciarselo scappare. Oltre che di un difensore centrale, sicuramente Marchioro ha bisogno ancora di un terzino che spinga e di un centrocampista che faccia il terzo accanto a Sgarbossa e Catelli. **Luca Coti** rimane in pole position. **Fontana** e **Orocini**, che erano due obiettivi del club alabardato si sono accasati altrove. Da giorni circola il nome dello stagionato esterno offensivo **Rocco Pagano**, ma è troppo anziano e in sostanza sarebbe un doppione di Gubellini. Inutile caricarsi di giocatori con le stesse caratteristiche tecniche come è accaduto l'anno scorso. Sappiamo poi com'è finita. Qualcosa bolle in pentola anche per quanto riguarda l'ingaggio di un altro attaccante. Tuttavia Marchioro a Basovizza sta facendo un esperimento che potrebbe dare risultati interessanti: sulla carta sembrava che Spilli e il giovane Riccardo fossero destinati a contendersi il posto di punta centrale. E invece là davanti i due formano una coppia dal potenziale esplosivo. Il primo ci mette potenza e opportunismo, il secondo rapidità e imprevedibilità. L'efficacia di questo tandem d'attacco andrà comunque attentamente verificata nelle prime amichevoli serie (con Palermo e Padova). Hervatin, se si adatterà, potrebbe giocare a centrocampo, ma questi sono affari dell'allenatore.

ABBONAMENTI. Saranno «lanciati» durante la festa alabardata che si svolgerà a fine mese al «Grezar» in occasione della presentazione della squadra. «Sì certo, gli abbonamenti sono importanti – sostiene un ambizioso Zanoli – ma poi con la Triestina prima in classifica ho conto di fare ogni domenica dieci mila paganti». I giocatori sono avvertiti.

Maurizio Cattaruzza

CICLISMO Tappa a Rous, il «Pirata» e Virenque al traguardo con Ullrich

Un «Ballon» pieno solo d'aria

L'ultimo strappo del Tour non registra attacchi da parte dei big

MONTBELIARD Il tanto atteso assalto di Marco Pantani non è stato. La 18.a tappa è stata caratterizzata da un'accesa bagarre sin dai primissimi chilometri che ha indotto il romagnolo a desistere da un attacco diretto nei confronti del francese Virenque. Vincitore di questa frazione convulsa è stato proprio uno dei gregari della Festina, il francese Didier Rous, che ha colto il suo successo più prestigioso al termine di una fuga solitaria iniziata attorno al 100.o chilometro e conclusa con oltre 5' sul compagno di squadra Hervé e sullo statunitense Julich. Il gruppo coi migliori è giunto a Rousso con 529" di ritardo.

La corsa si è accesa subito con i tentativi di fuga di Jalabert. Alla sua azione si sono uniti altri sette corridori, fra i quali Camenzind, Stephens e Conti. Altri uomini sono usciti dopo appena 20 km.

Dal via per formare un plotone di 17 unità che ha preso subito un buon vantaggio sul gruppo della maglia gialla Ullrich, mentre Riis, ormai in evidente difficoltà, si staccato.

Il momento chiave è stato comunque all'inizio della salita del Grand Ballon, con il traguardo a 150 km. Di distanza. È scattato Virenque, seguito da Dufaux e Pantani e poco dopo da Olano, Escartin e Casagrande mentre Ullrich è parso in difficoltà. Il suo gruppo è rimasto attardato per un massimo di 40", ma nella discesa successiva ha potuto completare il riaggancio e tra i big è scoppiata una specie di tregua. Davanti ha preso corpo il tentativo di Rous e la corsa si è spenta dopo l'ascesa al Ballon d'Alsace.

Appena tagliato il traguardo, Pantani volta la bicicletta e raggiunge in sella il suo albergo. Non è soddisfatto della tappa e lo spiega poi accusando Virenque «Sono seccato dal suo comportamento – spiega il romagnolo – e non ho difficoltà a dire che il francese non mi è molto simpatico, anche per come si è comportato nei giorni scorsi».

Oggi si va da Montbeliard a Digione per 172 km.

Ordine di arrivo della 18.a tappa, Colmar-Montbeliard di 175,50 km: 1) Rous (Fra/Festina) in 4h24'48" alla media di kmh 39,765; 2) Hervé (Fra) a 5'09"; 3) Julich (Usa) a 5'10"; 4) Roux (Fra); 5) Casero (Spa); 6) Robin (Fra); 7) Dufaux (Svi) a 5'12"; 8) Nardello (Ita) a 5'14"; 9) Beltran (Spa); 10) Madouas (Fra) a 5'16". **Classifica generale:** 1) Ullrich (Ger/Telekom); 2) Virenque (Fra) a 6'22"; 3) Pantani (Ita) a 10'13"; 4) Escartin (Spa) a 16'05"; 5) Olano (Spa) a 16'40"; 6) Casagrande (Ita) a 17'14"; 7) Riis (Dan) a 18'07".

Rous, il vincitore di ieri.

Per l'incidente a Torino

Pantani reclama 10 miliardi di danni

TORINO L'incidente del 19 ottobre '95 nella discesa del Pino, alle porte di Torino, in cui fu coinvolto Marco Pantani nel corso della Milano-Torino provocò al ciclista romagnolo un danno quantificato in almeno 10 miliardi di lire.

Lo afferma il legale del corridore, l'avvocato bresciano Alessandro Redaelli: «Pantani fu costretto a saltare il Tour de France, il Giro d'Italia, i Mondiali e una serie di gare – spiega – il danno non fu arrecato soltanto a Pantani, ma anche ai tanti sponsor a cui è legato contrattualmente».

La vicenda del risarcimento di Pantani è venuta alla luce in seguito ad un'interrogazione di Agostino Ghiglia, capogruppo di An al comune di Torino, che ha chiesto al sindaco Valentino Castellani «se risponde al vero la notizia che il Comune dovrà pagare un risarcimento di 8 miliardi».

«E' sicuramente troppo presto per parlarne – replica l'avvocato Redaelli – da oltre un anno e mezzo è ferma la causa penale sulla scrivania del sostituto procuratore presso la Pretura Zampieri per il reato di lesioni colpose nei confronti di Paolo Righetti, l'autista di 25 anni che lo investì, e per omissione di sorveglianza per i vigili urbani che consentirono il transito di alcune vetture in un tratto di strada che, per ordine del prefetto di Torino, era assolutamente vietata al traffico. A ventun mesi dall'incidente siamo in attesa della relazione della polizia municipale».

Per l'avvocato Redaelli «è indispensabile che si concluda la vicenda giudiziaria penale prima di passare alla causa civile, una causa di risarcimento danni nei confronti sia dell'automobilista, sia dei vigili urbani che non hanno sorvegliato la strada».

FORMULA UNO Iniziano le prove del G.p. di Germania

L'esame Hockenheim Berger verso il ritiro

HOCKENHEIM Rettilinei immensi – tutto motore – chicane improvvise tra i boschi con frenate da infarto, tratto «guidato» – il celebre Motorhome – di scarso impegno: tracciato a tutta birra, gas costantemente aperto al massimo, trecento chilometri e passa.

Chi vincerà ad Hochenheim, dove oggi iniziano le prove? Di certo la macchina più affidabile oltre che più veloce, quella che sarà riuscita a trovare il giusto «mixage» tra la parte velocissima ed il Motorhomec on «ala» molto bassa che consenta di tirare allo spasimo ma nche di non essere penalizzata nelle uscite dalla chicane.

Chi vincerà allora? La Ferrari di Schumacher, che gioca in casa e non può permettersi – come fece lo scorso anno – l'andatura turistica per non perdere il quarto posto? Oppure la Williams di Villeneuve, che ha dedicato ore ed ore di test a migliorare il sistema frenante, troppo spesso causa di inconvenienti pesanti durante l'anno in corso?

Intanto Gerhard Berger (*nella foto*) lascerà la squadra di Formula1 della Benetton alla fine della stagione: «Una cosa è certa, l'anno prossimo non correrò più per Benetton», ha detto ieri il pilota austriaco. Berger ha detto che non intende prolungare il contratto di due anni che lo lega alla squadra perchè vuole seguire nuovi orientamenti. Il pilota non ha precisato se intende proseguire la sua carriera nella Formula1 anche nel 1998 e per quale squadra intenderebbe competere. Deciderà, ha detto, dopo le prossime due o tre corse.

PUGILATO

Un bizzarro collezionista si è aggiudicato il «trofeo» con i segni del morso di Tyson

L'orecchio di Holyfield vale 32 milioni

NEW YORK Non è neanche un orecchio intero, è solamente un pezzetto; quel pezzetto che il 28 giugno scorso, a Las Vegas, fu staccato da Mike Tyson ad Evander Holyfield. Ma questa frazione di corpo umano vale ben 18 mila dollari, ovvero 32 milioni di lire.

L'opinione non è nostra, ma di Pete Stevens, un uomo d'affari americano che ha acquistato il bestiale trofeo di «Iron Mike» per questa somma. Sperando che a nessun avversario di Holyfield venga in mente di combattere a morsi per guadagnare qualche dollaro in più, ricostruiamo la storia, per quanto possa apparire «splatter», del pezzetto di carne: Tyson morde e, evidentemente, gli basta questo per sfogare la furia animalesca, perchè risputa ciò di cui si era indelicatamente appropriato.

Scena seconda: il pezzo d'orecchio viene rinvenuto da Michael Libonati, un fattorino che si trova sotto il ring; ma i medici decidono che l'oggetto «non vale il Bobbit»: non si riattacca, si sistema tutto con una plastica.

Ultimo atto: ligio al dovere ed ignaro del valore del reperto, Libonati lo consegna ad un membro del servizio di sicurezza dell'albergo di Las Vegas dove si è svolto l'incontro.

E' a lui che viene proposta la vendita e non se lo fa ripetere due volte. L'affare è fatto. «Qualcuno mi giudicherà malato – afferma lo spregiudicato collezionista di New York – ma tutti fanno collezione di carte o di maglioni da baseball. Che male c'è?», conclude con candore, infischiandosene di quanto l'opinione pubblica potrà pensare.

Che il naso dell'affarista abbia fiutato il business? Per ora non si sa, ma nel frattempo Stevens ha deciso di far autenticare il trofeo da un chirurgo suo amico e di conservarlo in formalina. Un orecchio trattato alla sgtregua di un'opera d'arte.

Si sa, in America tutto è possibile e non è detto che non si tratti di un ottimo investimento.

GINNASTICA

L'Italia e la Romania provano per un triangolare di lusso

TRIESTE Giornata di allenamento, sul campo di gara di via Calvola, per i ginnasti che domani prenderanno parte al triangolare tra Italia A e B e Romania, organizzato dalla Ginnastica Triestina. Dalle 10 saranno oggi sul parquet di via Calvola i sette rumeni e i 13 azzurri iscritti alla gara. Tra questi alcuni dei più bei nomi della ginnastica mondiale come gli italiani Roberto Galli, Sergio Luini, Marcello Barbieri e Francesco Colombo e i rumeni Dan Burinca, terzo agli anelli alle ultime Olimpiadi, Marius Urzica, secondo al volteggio sempre alle Olimpiadi, e Cristian Laric.

Il triangolare Italia A-Italia B-Romania riporterà la grande ginnastica artistica a Trieste dopo tanti anni di assenza. L'ultimo appuntamento di rilievo era stato il campionato nazionale assoluto di due anni fa, prima, una decina di anni fa, c'era stato un incontro giovanile tra Italia e Inghilterra. La gara triestina sarà il banco di prova per il nuovo codice dei punteggi e sarà anche un valido allenamento in vista dei campionati mondiali di ottobre. La gara, che inizierà alle 17.45, sarà trasmessa dalle 18 alle 18.40 da Raitre.

an.pu.

IN BREVE

Atletica

Atene investe 30 miliardi nei Mondiali

ATENE Le spese per l'organizzazione dei sesti campionati del mondo di atletica che si svolgeranno ad Atene dall'1 al 10 agosto sono pari a 4,8 miliardi di dracme (30 miliardi di lire). Lo ha dichiarato il sottosegretario greco allo sport, Andreas Fouras, che ha anche detto di prevedere introiti per tre miliardi di dracme dalla vendita dei biglietti. D'altra parte, gli investimenti effettuati saranno utili in futuro nell'eventualità che ad Atene siano assegnate le Olimpiadi del 2004.

Giro d'Italia a vela Vascotto leader

LIVORNO San Benedetto del Tronto, skipper il triestino Vasco Vascotto, ha rafforzato la sua posizione di leader del Giro d'Italia a vela, al termine della ventunesima tappa, un bastone a Livorno. La frazione è stata vinta da Trentino.

Volley: giocatrice sotto falso nome

PERUGIA Per cercare di vincere il campionato fero scendere in campo con un falso nome una giocatrice «di categoria superiore». Un'accusa di cui devono rispondere alla giustizia ordinaria sponsor e dirigenti della «Drago volley» di Terni.

Tennis: Muster out nel Torneo Generali

KITZBUEHEL Thomas Muster, testa di serie n. 1, è stato eliminato al terzo turno del Torneo Generali di Kitzbuehel dal ceco Dosedel 2-6, 6-3, 6-4. Furlan, col russo Kafelnikov si è visto costretto a sospendere la gara nel secondo set.

IPPICA

La Tris a Montecatini

Orus Bacol ha «tamburo» per imporre l'allungo nella corsa per gentlemen

MONTECATINI Montecatini stasera ospita una Tris alla pari con 18 gentlemen. Corsa di levatura appena discreta ma incerta. Piace Orus Bacol, che ha progressione superiore e può impegnarsi all'esterno. Non dispiace il veterano Napal Effe. Inserimenti alla portata di Rolex del Pino, di Raro Op, di Pastir Mon e di Pupi Park. Occhio a Sidi Bel Abbes.

Premio Elettrodomestici Ninci Mauro, 44 milioni, m.2040, Tris. 1) Sidi Bel Abbes (Turi); 2) Panuska (Giusti); 3) Storica Hawk (Venturini); 4) Pastir Mon (Manno); 5) Sanvito (Fronzoni); 6) Pupi Park (Leva); 7) Outfield Lg (Pannocchi); 8) Scent of Woman (Dini); 9) Pierre Gius (Gaviraghi); 10) Momento In (Chirico); 11) Rolex del Pino (Cechi); 12) Raro Op (Vezzi); 13) Rions (Vezzani); 14) Sir Regal (Diana); 15) Sea Robber (Fumagalli); 16) Orus Bacol (Giannoni); 17) Napal Effe (Querci); 18) Spark Dechiari (Orsini). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **16) Orus Bacol, 17) Napa Effe. 11) Rolex Del Pino.** Aggiunte sistemistiche: **12) Raro Op. 14) Pastir Mon. 1) Sidi Bel Abbes.**

m.g.

A Follonica 14-5-8. Combinazione vincente della Tris a Follonica (trotto): 14-5-8. Ai 3742 vincitori vanno lire 1.468.700.

PRONOSTICO TOTIP

1.a corsa	1.o arrivato	X2X
	2.o arrivato	2X1
2.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
3.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
4.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
5.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
6.a corsa	1.o arrivato	XX1
	2.o arrivato	1XX
Corsa +		1-2

TENNIS

Adriano Panatta

Oggi il capitano della Davis aprirà ufficialmente la crisi del settore azzurro

E Panatta prende il cappello

Attese bordate contro l'ineffabile presidente Galgani

ROMA Il tennis italiano entra ufficialmente, disperatamente, in crisi, nel cuore dell'estate, oggi. Alle 11, infatti, al Tennis Club Parioli di Roma, Adriano Panatta manderà infatti idealmente a quel paese il presidente Galgani.

Tra i due è nato un vero e proprio braccio di ferro: Adriano, col supporto di Franco Bartoni, ha presentato un piano tecnico di ristrutturazione del sistema, che l'avvocato fiorentino ha respinto, girando analogo tema di rifondazione della piramide al ceko Thomas Smid, che si ritroverà lo stipendio decurtato del 40 per cento (dai 300 milioni del passato ai 180 attuali).

Panatta è stato invece confermato solo come capitano di Coppa Davis, per 200 milioni all'anno, Galgani si è sempre vantato di conoscere gli uomini e le loro debolezze, ma in questa circostanza non sarà il denaro a ricucire questa storia che rischia di coinvolgere tutto questo sport, per assurdo più nelle mani del tecnico che del presidente, confermato al timone federale con una striminzita maggioranza, e per la prima volta realmente messo in discussione dalla base.

La base, però, non può non amare Panatta: perchè con la Coppa Davis l'Italia ha inequivocabilmente compensato le proprie pochezze a livello di tennis professionistico di vertice (tre soli atleti tra i primi 100). Ma Galgani ha deciso che Panatta, al centro di una vita professionale impegnata (ha una società di servizi, corre sugli offshore) non ha la testa e le doti per ricostruire la piramide.

«Croatia open», la prima vera sorpresa a Umago

Martin butta fuori Kucera

UMAGO «Croatia Open '97» all'insegna delle teste incoronate. Pronostico quasi rispettato e ai quarti entrano tutte le teste di serie designate meno una: quella di Karol Kucera (n. 6), finalista la scorsa settimana a Stoccarda contro Correja dopo aver battuto addirittura Bruguera. Il torneo di Umago in pratica comincia oggi con Bruguera-Haarhuis, Sanchez-Martin, Hrbaty-Mantilla, Moja-Portas: un programma quantomai allettante nel venerdì santo che in ogni torneo che si rispetti è sempre il giorno della verità. La sorpresa degli ottavi è venuta dunque dall'eliminazione dello slovacco Kucera. Vinto inaspettatamente il primo set per 6-3, lo spagnolo Martin si è portato subito nel secondo set sul 4-1, di fronte all'irriconoscibile tennista slovacco, che però si è rifatto sotto sino al 3-5. A questo punto Martin è andato a servire per il set ma non è riuscito a chiudere subito, attanagliato dalla paura di vincere. A regalargli la partita è stato lo stesso Kucera, che dopo aver ridotto lo svantaggio sino al 4-5, si è prodotto in una serie di doppi falli che gli sono costati un'uscita tra i fischi del pubblico.

Sei spagnoli sugli otto ammessi al quarti di finale, con la sorpresa di Alberto Martin, nativo anche lui di Barcellona, 19 anni ad agosto, a far compagnia alle racchette iberiche di maggiore prestigio. Tutto facile per Javier Sanchez, n. 39 e testa di serie n. 4, nel confronto con il romano Voinea. Sanchez ha chiuso il primo set con facilità sul 6-2 e la partita con un 6-4 nel secondo.

Il sogno del croato Ivan Ljubicic si è infranto al tie-break del primo set vinto dallo spagnolo Porta sul 7-5. In apertura del secondo parziale il croato non è riuscito a tenere il servizio e per lui è stata praticamente la fine. Mentre Sergi Bruguera affila la racchetta sotto lo sguardo severo di papà in vista dei match-verità, Carlos Moja (che ha vinto contro Vicente per 2-6, 6-1, 7-5), il beniamino di Umago vincitore della passata edizione, punta alla riconquista del «Croatia Open». La grande paura del maledetto esordio con Sanguinetti sembra acqua passata.

Ezio Lipott

ATLETICA

Successo della manifestazione organizzata dal vulcanico cavalier Crasso

Furlanich re a San Giacomo

TRIESTE Roberto Furlanich si è imposto nel «52.o giro di San Giacomo». Il portacolori del Marathon Trieste ha così onorato l'edizione che battezzava la Stella d'Oro al merito sportivo che aveva appena insignito la società organizzatrice del gruppo sportivo San Giacomo. Attraverso le viuzze del rione, 152 corridori si sono dati battaglia, comandati a bacchetta da Rodolfo Crasso (Deus ex machina della manifestazione fin dalla sua creazione) pronto a dirigere la corsa dalla testa, ritto in piedi a bordo di un'utilitaria.

Il vincitore Furlanich è partito lancia in resta fin dal primo giro, facendo selezione sull'erta di via dell'Industria e chiudendo solo i 7 km del tracciato sotto lo striscione di campo San Giacomo. Dietro a lui i due amiconi Guido Potocco e Giuseppe Pagano si sono dati battaglia chiudendo separati da solo 4".

La 14.enne piranese Svetlana Baic, ha invece stravinto la competizione femminile, laureandosi quali sicura promessa dell'atletica del futuro. La «Coppa fratelli Prisco», destinata al gruppo più numeroso, è invece andata agli Amici del tram de Opcina. La partecipazione dei corridori, la presenza di pubblico e le nutrite premiazioni finali sono servite quali miglior viatico per le prossime 83 primavere del Cavalier Crasso.

Classifica maschile: 1) Roberto Furlanich (Marathon) 19'59", 2) Guido Potocco (Telecom) 20'26"; 3) Giuseppe Pagano (Altopiano) 20'30"; 4) Francesco Chirico (San Giacomo) 21'02"; 5) Mauro Michelis (Telecom) 21'27". **Classifica femminile:** 1) Svetlana Baic (Pirano) 23'42"; 2) Alessandra Pichierri (Arac) 25'57"; 3) Marina Medizza (Telecom) 27'49".

Alessandro Ravalico

MOTONAUTICA

La Formula 3 sbarca a Lignano dopo due anni di assenza

TRIESTE Dopo il beach volley Lignano si appresta a vivere domani e domenica un'altra grande manifestazione di carattere internazionale. È di scena la motonautica d'alto livello, con una tappa del campionato del mondo di Formula 3, da due anni assente dalle foci del Tagliamento, sede naturale della competizione motoristica internazionale fin dagli anni Settanta. In precedenza alla gara clou verranno pure disputate altre due competizioni, valide per il campionato italiano: si sfideranno sia i bolidi della Formula 2 sia della Formula 3.

Per gli appassionati quindi l'appuntamento è già domani con le verifiche tecniche degli scafi e le relative prove in acqua, mentre domenica i bolidi inizieranno a solcare la foce del fiume già dalle 9.30. Ottimo punto di osservazione sono gli spalti naturali delle sponde del Tagliamento, soprattutto dalla parte di Marina 1.

Una trentina in tutto i piloti che si disputeranno la gara iridata, provenienti da tutta Europa. L'organizzazione è curata anche in quest'occasione dallo Yacht Club Lignano, con la collaborazione di Comune e Apt.

cl.sor.

Al «Godina» fuori Poduie Petrini continua la corsa

TRIESTE Negli ottavi di finale del «Trofeo Godina» di tennis i riflettori erano puntati sul match D'Abdon-Poduie, con il giocatore del TcTriestino deciso a ripetere la brillante prestazione del giorno prima che gli aveva permesso di battere Vlacci, uscito dal torneo al decimo game del terzo set. Contro D'Abdon, però, Poduie ha pagato la stanchezza del match precedente e la solidità del suo avversario che, dopo aver recuperato il set di svantaggio perso in apertura, è approdato ai quarti con un duplice 6-3. Quarti di finale anche per Stratta, favorito dal tabellone, che dopo aver sconfitto Sorrentino con il punteggio di 6-4, 6-1, si prepara ad affrontare il vincente dello scontro tra Franzin e Mattioli, la vera sorpresa del torneo. Petrini prosegue la sua striscia vincente battendo Lis Ventura, ritiratosi nel terzo game del set conclusivo.

Nel tabellone femminile hanno raggiunto i quarti, dopo la Comelli, anche Alice Novello, che ha confermato il suo stato di forma concedendo alla Visintini tre games, e Sara Masè, 6-3, 6-3 alla Maiaroli. Nella parte bassa di fronte nei quarti la n. 2 Radin e la Fantina, 6-0, 6-2 alla Negrisin.

Sebastiano Franco

BASKET Diffuso dalla Lega il calendario del prossimo campionato di serie A2

Alla decima il derbissimo tra Trieste e Gorizia

Thomas chiede alla Genertel altre 48 ore, la Dinamica ingaggia Gray e Johnson ma Terraneo lascia nel '98

a. 21-9-'97 ore 18	1.a GIORNATA	r. 21-12-'97 ore 18
GENERTEL TRIESTE - BINI VIAGGI LIVORNO		
CASETTI IMOLA - DINAMICA GORIZIA		
JUVECASERTA - CARNE MONTANA FORLÌ		
FABER FABRIANO - NAPOLI BASKET		
BANCO DI SARDEGNA SASSARI - SERAPIDE POZZUOLI		
PARTENOPE NAPOLI - SICC JESI		
SCANDONE AVELLINO - SNAI SERVIZI MONTECATINI		

a. 28-9-'97 ore 18	2.a GIORNATA	r. 4-1-'98 ore 18
CARNE MONTANA FORLÌ - B. DI SARDEGNA SASSARI		
DINAMICA GORIZIA - PARTENOPE NAPOLI		
SNAI SERVIZI MONTECATINI - JUVECASERTA		
BINI VIAGGI LIVORNO - SCANDONE AVELLINO		
. SERAPIDE POZZUOLI - FABER FABRIANO		
NAPOLI BASKET - CASETTI IMOLA		
SICC JESI - GENERTEL TRIESTE		

a. 5-10-'97 ore 18	3.a GIORNATA	r. 11-1-'98 ore 18
DINAMICA GORIZIA- NAPOLI BASKET		
CASETTI IMOLA - CARNE MONTANA FORLÌ		
JUVECASERTA - SERAPIDE POZZUOLI		
FABER FABRIANO - GENERTEL TRIESTE		
B. DI SARDEGNA SASSARI - SNAI SERV. MONTECATINI		
PARTENOPE NA. - BINI VIAGGI LIVORNO *r. 10-1-'98 ore 20.30*		
SCANDONE AVELLINO - SICC JESI		

a. 12-10-'97 ore 18	4.a GIORNATA	r. 18-1-'98 ore 18
GENERTEL TRIESTE - JUVECASERTA		
CARNE MONTANA FORLÌ - DINAMICA GORIZIA		
SNAI SERVIZI MONTECATINI - CASETTI IMOLA		
SERAPIDE POZZUOLI - SCANDONE AVELLINO		
BANCO DI SARDEGNA SASSARI - FABER FABRIANO		
NAPOLI BASKET - PARTENOPE NAPOLI		
SICC JESI - BINI VIAGGI LIVORNO		

a. 19-10-'97 ore 18	5.a GIORNATA	r. 25-1-'98 ore 18
DINAMICA GORIZIA - SERAPIDE POZZUOLI		
BINI VIAGGI LIVORNO - CARNE MONTANA FORLÌ		
CASETTI IMOLA - BANCO DI SARDEGNA SASSARI		
FABER FABRIANO - JUVECASERTA		
NAPOLI BASKET - SICC JESI		
PARTENOPE NAPOLI - SNAI SERVIZI MONTECATINI		
SCANDONE AVELLINO - GENERTEL TRIESTE		

a. 26-10-'97 ore 18	6.a GIORNATA	r. 29-1-'98 ore 20.30
GENERTEL TRIESTE - CASETTI IMOLA		
CARNE MONT. FORLÌ - NAPOLI BASKET *a. 25-10-'97 ore 20.30*		
SNAI SERVIZI MONTECATINI - SICC JESI		
SERAPIDE POZZUOLI - BINI VIAGGI LIVORNO		
JUVECASERTA - DINAMICA GORIZIA		
FABER FABRIANO - SCANDONE AVELLINO		
BANCO DI SARDEGNA SASSARI - PARTENOPE NAPOLI		

a. 30-10-'97 ore 20.30	7.a GIORNATA	r. 1-2-'98 ore 18
DINAMICA GORIZIA - FABER FABRIANO		
BINI VIAGGI LIVORNO - B. DI SARDEGNA SASSARI		
CASETTI IMOLA - SERAPIDE POZZUOLI		
NAPOLI BASKET - SNAI SERVIZI MONTECATINI		
PARTENOPE NAPOLI - GENERTEL TRIESTE		
SCANDONE AVELLINO - JUVECASERTA		
SICC JESI - CARNE MONTANA FORLÌ		

a. 2-11-'97 ore 18	8.a GIORNATA	r. 8-2-'98 ore 18
GENERTEL TRIESTE - CARNE MONTANA FORLÌ		
SNAI SERVIZI MONTECATINI - BINI VIAGGI LIVORNO		
CASETTI IMOLA - SCANDONE AVELLINO		
SERAPIDE POZZUOLI - NAPOLI BASKET		
JUVECASERTA - PARTENOPE NAPOLI		
FABER FABRIANO - SICC JESI		
BANCO DI SARDEGNA SASSARI - DINAMICA GORIZIA		

a. 9-11-'97 ore 18	9.a GIORNATA	r. 15-2-'98 ore 18
CARNE MONTANA FORLÌ - SERAPIDE POZZUOLI		
DINAMICA GORIZIA - SCANDONE AVELLINO		
SNAI SERVIZI MONTECATINI - GENERTEL TRIESTE		
BINI VIAGGI LIVORNO - CASETTI IMOLA		
NAPOLI BASKET - BANCO DI SARDEGNA SASSARI		
PARTENOPE NA. - FABER FABRIANO *a. 8-11-'97 ore 20.30*		
SICC JESI - JUVECASERTA		

a. 16-11-'97 ore 18	10.a GIORNATA	r. 22-2-'98 ore 18
GENERTEL TRIESTE - DINAMICA GORIZIA		
CARNE MONT. FORLÌ - SNAI SERVIZI MONTECATINI		
SERAPIDE POZZUOLI - PARTENOPE NAPOLI		
JUVECASERTA - CASETTI IMOLA		
FABER FABRIANO - BINI VIAGGI LIVORNO		
BANCO DI SARDEGNA SASSARI - SICC JESI		
SCANDONE AVELLINO - NAPOLI BASKET		

a. 23-11-'97 ore 18	11.a GIORNATA	r. 5-3-'98 ore 20.30
DINAMICA GORIZIA - SNAI SERVIZI MONTECATINI		
BINI VIAGGI LIVORNO - JUVECASERTA		
CASETTI IMOLA - FABER FABRIANO		
NAPOLI BASKET - GENERTEL TRIESTE		
PARTENOPE NAPOLI - CARNE MONTANA FORLÌ		
SCANDONE AVELLINO - B. DI SARDEGNA SASSARI		
SICC JESI - SERAPIDE POZZUOLI		

a. 7-12-'97 ore18	12.a GIORNATA	r. 8-3-'98 ore18
GENERTEL TRIESTE - BANCO DI SARDEGNA SASSARI		
CARNE MONTANA FORLÌ - FABER FABRIANO		
SNAI SERVIZI MONTECATINI - SERAPIDE POZZUOLI		
BINI VIAGGI LIVORNO - DINAMICA GORIZIA		
JUVECASERTA - NAPOLI BASKET		
PARTENOPE NAPOLI - SCANDONE AVELLINO		
SICC JESI - CASETTI IMOLA		

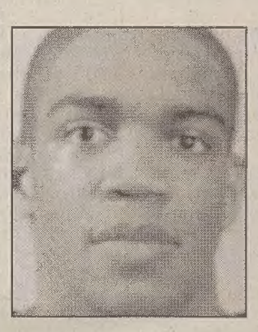
a. 14-12-'97 ore 18	13.a GIORNATA	r. 15-3-'98 ore 18
DINAMICA GORIZIA - SICC JESI		
CASETTI IMOLA - PARTENOPE NAPOLI		
SERAPIDE POZZUOLI - GENERTEL TRIESTE		
FABER FABRIANO - SNAI SERVIZI MONTECATINI		
BANCO DI SARDEGNA SASSARI - JUVECASERTA		
NAPOLI BASKET - BINI VIAGGI LIVORNO		
SCANDONE AVELLINO - CARNE MONTANA FORLÌ		

TRIESTE Segnatevi questa data. Sedici novembre; decima giornata del campionato di A2. A Chiarbola si giocherà il derby tra la Genertel Trieste e la Dinamica Gorizia. Uno dei piatti forti della prossima stagione.

Ieri a Bologna la Lega-basket ha diffuso i nuovi calendari. L'attenzione di Trieste e Gorizia, tuttavia, più che all'agenda delle partite era rivolta alle trattative per completare l'organico straniero. La Genertel aspettava una risposta da Irving **Thomas**, l'ala-centro ex di Roma e Pistoia che due giorni fa aveva «gelato» i dirigenti biancorossi annunciando un'offertona dalla Spagna.

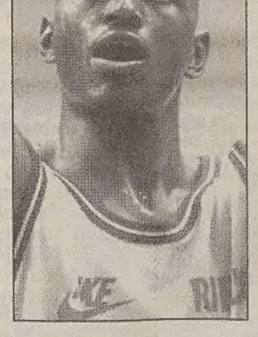
Irving Thomas

Ieri Thomas ha chiesto altre 48 ore di tempo ma stavolta il rinvio pare ridare consistenza alle speranze di Pancotto. Se fosse davvero convinto della pista iberica, avrebbe già chiuso. Il giocatore ha fatto sapere di avere un contatto per scavare un posto nella Nba, dove però non vuole correre rischi di venir «tagliato» al primo stormir di fronda. Particolare importante: la signora Thomas sta «spingendo» per tornare in Italia e Trieste le andrebbe benone.



Sidney Johnson

Le soluzioni alternative sono tutte negli States, con un occhio di riguardo alla lega Usbl (dove sta giocando anche Steve Burtt). Thomas, però, è in cima alle preferenze poichè è l'unico a avere già precedenti in Italia.



Silvester «Sly» Gray

Per il momento il croato **Kovacic** è stato rimesso nel freezer. Gli fa compagnia il nome del lungo italiano che dovrà rimpolpare il roster. Senza fretta, la Genertel pescherà nel mucchio dei «free agent». Non arriverà un nome in grado di stuzzicare la fantasia ma un solido mestierante. Tra i papabili il veteranissimo **De Piccoli**, gli specialisti dell'A2 **Battistella** (liberatosi dopo l'anno a Padova) e **Del Cadia** in uscita da Fabriano, l'affidabile reggino **Rizzo** e l'ex compagno di Esposito nell'avventura tedesca al Bayer Leverkusen, Marco **Baldi**.

Lunedì prossimo, in occasione del raduno, si ritroveranno quindi Maric, Guerra, Laezza, Giacomi, Vianini, Ansaloni, Esposito e Ogrisek. Le altre due pedine si accoderanno all'inizio di agosto.

Ha invece completato la rosa la Dinamica Gorizia, grande favorita della prossima A2. Il club isontino, del resto, non può permettersi di rimandare l'appuntamento con la promozione. Ieri, infatti, la famiglia **Terraneo** ha annunciato che «alla fine della stagione '97-98, lascerà la Pallacanestro Gorizia». L'investimento di Leo Terraneo negli ultimi due anni è stato massiccio. Nella scorsa estate ha messo a segno il colpo **Riva**. Adesso sono arrivati anche **Tonut** e **Pol Bodetto**. È la Teamsystem dell'A2.

Giustamente irritata dall'eterno tiramolla con Raf **Addison**, ieri la Dinamica ha raggiunto un'intesa di massima con Silvester **Gray**. «Sly», 30 anni, 2 metri, è una scoperta italiana di Tanjevic che sette anni fa lo volle a Trieste. In seguito, ha giocato a Verona e a Pesaro. Parte da ala piccola ma può agire anche da «4» e assicura una robusta dose di rimbalzi.

Gorizia ha coperto anche il buco alle spalle di Fumagalli firmando il play statunitense (ma con passaporto francese) Sidney **Johnson**, 23 anni, proveniente dalla Princeton University.

Roberto Degrassi

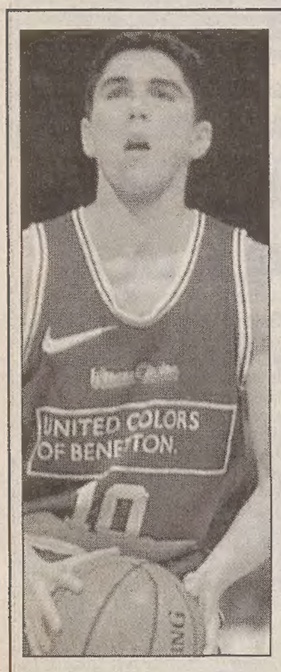
Le due formazioni regionali considerate teste di serie

BOLOGNA La serie A2 di basket avrà 32 giornate di stagione regolare, divisa in due fasi. Nelle prima, fatta di 26 giornate ci saranno incontri di andata e ritorno tra tutte le 14 squadre. La classifica della prima fase determinerà poi le posizioni delle 14 squadre per la seconda, quella cosiddetta ad orologio, che comprende sei giornate per tutte 14 le formazioni (tre in casa e tre fuori).

In base alla classifica accederanno ai play off le prime 10 squadre divise in due tabelloni. Le due vincenti andranno in A1. I play off avranno inizio il 23 aprile.

Le prime quattro di A2 (Genertel, Carne Montana, Dinamica e Snai Servizi) sono state considerate teste di serie e quindi non si incontreranno tra loro nelle prime due giornate. Nella compilazione dei calendari, inoltre, si è tenuto conto delle numerose indisponibilità degli impianti di gioco così come, di concerto con la Lega Volley, si è cercato il più possibile di evitare concomitanze di incontri tra squadre di basket e di pallavolo che volgono la loro attività nello stesso impianto, e cioè Treviso e Bologna (Piazza Azzarita) in A1, Forlì, Livorno e Napoli (Mario Argento) in A2.

Con la diramazione dei calendari, la Lega ha comunicato che Montecatini ha raggiunto un accordo di sponsorizzazione con la Snai Servizi, l' associazione che raggruppa 320 agenzie ippiche. L' abbinamento dello scorso anno era Chc Hotel.



Bonora (Benetton)

BASKET A1 Non mancano le premesse per una stagione spettacolare

In pole position i Paperoni bolognesi e Treviso

BOLOGNA Una partita a tre, con le due bolognesi e i campioni d'Italia della Benetton Treviso in prima fila. Poi la Stefanel del terribile tandem di lunghi Kidd e Bailey e la Mash del naturalizzato Iuzzolino. Dietro, cercano spazio la Polti del rilanciato Virginio Bernardi e la Scavolini che chiede al francese Bonato e al giovanissimo play Fontaine di recuperare posizioni dopo l'ultima deludente stagione.

Sulla carta sarà un campionato di A1 più stuzzicante del precedente. Il mercato è stato scoppiettante, con la Teamsystem e la Kinder che si sono date battaglie a suon di ingaggi miliardari. Le spese per la Fortitudo non si sono ancora concluse: la Lega ha stabilito che i bolognesi di Seragnoli devono una dozzina di miliardi a Rimini. Grasso che cola, per il club romagnolo che proprio ieri ha annunciato il nuovo abbinamento con la Pepsi. La sponsorizzazione permetterà a Rimini di firmare due stranieri importanti.

Questo il calendario della stagione regolare.

1/a giornata (Andata 21/9/1997, Ritorno 4/1/1998): Benetton Treviso-Olimpia Pistoia; Teamsystem Bologna-Pepsi Rimini; Mash Verona-Polti Cantù; Varese-Telemarket Roma; Fontanafredda Siena-Stefanel Milano; Viola Reggio Calabria-Kinder Bologna; Cfm Reggio Emilia-Scavolini Pesaro.

2/a giornata (A.28/9, R.11/1): Kinder-Varese (sabato, 20.30); Stefanel-Mash; Telemarket-Benetton; Polti-Viola; Olimpia-Cfm; Scavolini-Teamsystem; Pepsi-Fontanafredda.

La Stefanel si affida al tandem di lunghi Usa Kidd-Bailey. Rimini trova lo sponsor (Pepsi) e dodici miliardi che verranno saldati dalla Teamsystem

3/a giornata (A.5/10, R.18/1): Benetton-Kinder; Teamsystem-Polti; Varese-Viola; Fontanafredda-Mash; Olimpia-Stefanel; Scavolini-Pepsi; Cfm-Telemarket.

4/a giornata (A.12/10, R.25/1): Kinder-Olimpia; Mash-Benetton; Stefanel-Varese; Polti-Scavolini; Fontanafredda-Teamsystem; Viola-Cfm; Pepsi-Telemarket

5/a giornata (A.19/10, R. 29/1): Benetton-Pepsi (30/10, 20.30); Kinder-Fontanafredda; Telemarket-Teamsystem; Varese-Mash; Olimpia-Polti; Scavolini-Viola; Cfm-Stefanel.

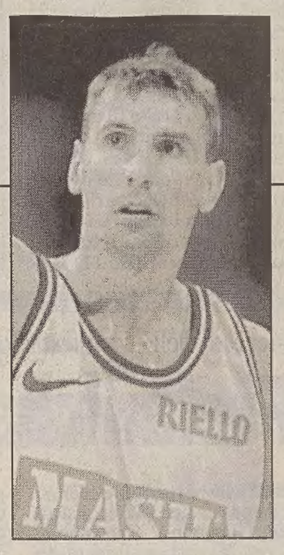
6/a giornata (A.26/10, R.8/2): Benetton-Cfm; Teamsystem-Varese; Mash-Kinder; Stefanel-Polti; Fontanafredda-Scavolini; Viola-Telemarket; Pepsi-Olimpia.

7/a giornata (A.2/11, R.15/2): Kinder-Cfm; Mash-Viola; Stefanel-Teamsystem; Telemarket-Olimpia; Varese-Pepsi; Polti-Fontanafredda; Scavolini-Benetton.

8/a giornata (A.9/11, R.22/2): Benetton-Stefanel; Teamsystem-Mash; Telemarket-Kinder; Olimpia-Scavolini; Viola-Fontanafredda; Pepsi-Polti; Cfm-Varese.

9/a giornata (A.16/11, R.8/3): Teamsystem-Viola; Mash-Telemarket; Stefanel-Pepsi; Varese-Olimpia; Polti-Benetton; Fontanafredda-Cfm; Scavolini-Kinder.

10/a giornata (A.23/11, R.15/3): Benetton-Fontanafredda; Kinder-Teamsystem; Telemarket-Scavolini; Varese-Polti; Olimpia-Mash; Viola-Stefanel; Cfm-Pepsi.



Mike Iuzzolino (Mash)

11/a giornata (A.7/12, R.19/3): Teamsystem-Olimpia; Mash-Cfm; Stefanel-Scavolini; Polti-Telemarket; Fontanafredda-Varese; Viola-Benetton; Pepsi-Kinder.

Buon match all'esordio Di fronte le «outsider» Mash Verona e Polti

12/a giornata (A.14/1, R.22/3): Benetton-Teamsystem; Kinder-Stefanel; Telemarket-Fontanafredda; Olimpia-Viola; Scavolini-Varese; Pepsi-Mash; Cfm-Polti.

13/a giornata (A.21/12,R.29/3): Teamsystem-Cfm; Mash-Scavolini; Stefanel-Telemarket; Varese-Benetton; Polti-Kinder; Fontanafredda-Olimpia; Viola-Pepsi.

La A1 finirà il 29 marzo e la classifica determinerà la griglia dei play off (5/a partita della finale scudetto il 31 maggio). Le partite domenicali cominceranno alle 18 quelle dei turni infrasettimanali e del sabato alle 20.30. Benetton, TeamSystem, Kinder e Mash sono state considerate teste di serie.

CARNIA APT AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

CARNIA colori e sapori

PAGINA A CURA DELLA SPE IN COLLABORAZIONE CON L'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DELLA CARNIA.
ARTA TERME: VIA UMBERTO I, TELEFONO 0433-929290 – FAX 0433-92104. FORNI DI SOPRA: VIA CADORE 1, TELEFONO 0433-886767 – FAX 0433-886686.

CARNIA APT AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

G23263

festa dei frutti di bosco

FORNI AVOLTRI

Pro-Loco di Forni Avoltri

26 • 27 luglio 1997

SABATO 26

ore 8.00:
Escursione guidata
«Sella Bioichia - Plumbs - Moraretto - Rifugio Tolazzi»

ore 17.00:
Presso la Piazza del Municipio degustazione di dolci e delizie ai frutti di bosco

Percorso delle arti e dei mestieri della Carnia

ore 18.00:
Presso la sala del Cinema Teatro comunale esposizione delle erbe spontanee (medicinali, aromatiche, velenose) a cura del Gruppo Micologico Carnico

DOMENICA 27

ore 10.00:
Mercatino dei prodotti agricoli artigianali con dimostrazione d'intaglio del legno lungo le vie di Forni

Presso la piazza del Municipio colazione a base di frutti di bosco

Seguirà degustazione di piatti tipici

ore 18.00:
Musica da osteria e da ballo

Comune di Forni Avoltri

25 • 27 luglio 1997

VENERDÌ: Arrivo nel pomeriggio. Brindisi di benvenuto e sistemazione in hotel, cena.

SABATO: Prima colazione.
In mattinata escursione guidata alla ricerca dei frutti del bosco e pic-nic immersi nel verde. Pranzo in hotel. Pomeriggio curiosando tra i chioschi e la mostra delle erbe officinali della Carnia, con degustazione di piatti tipici a base di frutti di bosco.
Cena con assaggi della cucina tipica carnica e serata in taverna.

DOMENICA: Prima colazione.
Mattinata tra i chioschi e le bancarelle del mercatino o, a scelta, passeggiata per un tranquillo sentiero del bosco.
Pranzo e "grappino" di arrivederci.

Prezzo per persona
(hotel 1-2 stelle) **L. 195.000**
bambini al di sotto di 10 anni: sconto 20%

Informazioni: APT della Carnia, sede di Forni Avoltri
Tel. 0433-72247 • Fax 0433-72202

CRUP

G23260

OTTICA SAPPADA

OCCHIALI E LENTI DI QUALITA' A PREZZI DI FABBRICA
Aperto anche la domenica
B.ta Palù 67
SAPPADA (BL)
Telefono e Fax 0435/66085

G23261

grandi cucine Slm snc
33030 BASALDELLA / UDINE
Via Cussignacco, 84
Tel. 0432/561264 r.a. - Fax 0432/561295
Partita IVA 00512540303

Progettazione - Installazione - Assistenza Tecnica
Impianti di cottura - refrigerazione - lavaggio - distribuzione
Estrazione fumane per alberghi, ristoranti, ospedali, comunità
Lavorazioni speciali in acciaio inox

Concessionario ALPENINOX GRANDI IMPIANTI

G23258

AGOSTO '97 A FORNI AVOLTRI

Venerdì 1 Sigilletto: **Festa degli uomini**

Sabato 2 Ore 20.30 c/o Sala Cinema Teatro Comunale: **Serata diapositive «Int di Mont» presentata da E. Agostinis**

Domenica 3 Sigilletto: **10.a edizione Memorial Amici della Montagna** – 2.a ediz. M. Alp. Nasutti Angelo – 1.a Edizione M. Alp. Pillinini Guglielmo – Gara di corsa in montagna di km 5 aperta a tutti!

Giovedì 7 **Escursione guidata:** M.te Avanza – Gita Nonni e nipoti con l'immancabile pastasciutta di Silvia Pellegrina

Venerdì 8 C/o Sala Cinema Teatro Comunale: **Concerto** del corpo bandistico «F. Vidale» di Forni Avoltri diretto dal m.o Mune Maurizio

Sabato 9 **Escursione guidata:** Borean-Spelat-Giviglia-na – **Festeggiamenti di San Lorenzo:** Fiaccolata per le vie del paese, accensione falò sul M.te Tuglia, concerto bandistico, fuochi pirotecnici

Domenica 10 **Festeggiamenti di San Lorenzo: S.ta Messa in onore del patrono** accompagnata dalla corale di Forni Avoltri – C/o Cinema teatro Comunale: **Rassegna Corale** area montana a livello interregionale

Giovedì 14 **Escursione guidata:** Malga Vas-M.te Buoi

Sabato 16 **Escursione guidata:** l'Oasi di Bordaglia

Da venerdì 15 a domenica 17 Sagra di Collina: ballo sul brear con i gruppi **«Edelweiss»** e **«Trio Cecilia»**

Domenica 17 A Collina: **Staffetta Tre Rifugi**

Venerdì 22 C/o Cinema Teatro Comunale ore 21.00 **Concerto Ensemble** diretto dal m.o Mune Maurizio

Sabato 23 **Escursione guidata:** Chianaletta-Chiampei

Sabato 29 **Escursione guidata:** Miniere di M.te Avanza

Domenica 30 **Festa dell'Autiere**

PER INFORMAZIONI A.P.T. TEL. 0433/72247

Continuaz. dalla 22.a pagina

PRIVATO vende Matteotti appartamento 75 mq perfette condizioni in casa molto signorile. Tel. 273273. (D00)

PRIVATO vende Settefontane alta appartamento ristrutturato 100 mq ascensore possibilità posto macchina. Tel. 040/943230. (A7805)

MANIAGO in zona tranquilla e ben servita, casa di campagna accostata da ristrutturare, box 33 mq, splendido giardino 1.550 mq, 200.00.000. Progettocasa 040/368283.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 bifamiliare nuova costruzione finiture personalizzate ampio giardino esente mediazione. (A00)

SAN Daniele del Friuli privato vende bifamiliare con appartamenti indipendenti più scoperto. Eventuale permuta. Tel. 0432/889503. (Aud)

SAN Dorligo-Domio 390.000.000 nuove ville accostate di ampia metratura, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, grande mansarda abitabile, giardino di circa 300 mq, posti macchina. Rifiniture personalizzate, possibilità permute. Progettocasa 040/368283.

SIT propone Alpi Giulie causa trasferimento vendesi appartamento ottima disposizione interna ingresso soggiorno con terrazzo abitabile cucina due stanze doppi servizi ripostiglio e soffitta. Posto macchina e giardino condominiali. 040/636222.

SIT propone 50.000.000 Barcola (altezza fontana) casettina da riedificare con progetto approvato per la ristrutturazione e tutti gli allacciamenti già effettuati. Per informazioni telefonare 040/636618.

SIT propone Commerciale alta paraggi villino indipendente con bellissimo giardino proprio e terrazzoni panoramicissimi su mare e città, il tutto recentemente ristrutturato ingresso saloncino con caminetto cucina abitabile due stanze bagno e cantinona. Per informazioni 040/633133. (A00)

STUDIO 4 (8.30-12.30) Campanelle recente 100 mq su due piani in condominio di quattro enti, ingresso indipendente, al piano terra soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio,; sotto taverna con caminetto, stanza, bagno, piccolo giardino posto macchina. 040/370796.

STUDIO 4 (8.30-12.30) Gretta palazzina nel verde esclusivo attico con mansarda ampie terrazze abitabili vista golfo e città. Trattative riservate. 040/370796. (A00)

TARVISIO bilocale sulle piste, riscaldamento autonomo, posto auto coperto, vendesi ottimo prezzo. Tel. 0337/413079.

TIGOR appartamento come primoingresso ultimo piano con ascensore soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, lavanderia cantina, riscaldamento autonomo, 220.000.000. Progettocasa 040/368283.

VESTA 040/636234 Largo Roiano nuda proprietà, stanza, soggiorno, cucina, poggioli, ascensore.

VESTA 040/636234 Palazzetto dello Sport e piazza Garibaldi locali mq 90.

VESTA 040/636234 via Molino a Vento, Largo Pestalozzi vendesi box auto.

VILLA collina Muggia vecchia e bellissimo terreno pianeggiante costruibile vende privato. Tel. 273273. (D00)

VILLA grande completa mq 225 totali, terreno 1000 mq recintato in pietra, vende impresa vicino Prosecco 040/351442.

135.000.000 via Buonarroti libero appartamento in stabile recente con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta due poggioli bagno ripostiglio. Rabino 040/368566.

149.000.000 adiacenze Fiera (via Milizie) libero in stabile trentennale piano alto con ascensore perfetto composto da cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo ripostiglio cantina serramenti in alluminio. Rabino 040/368566. (A00)

150.000.000 Carpineto, ultimo piano, saloncino, cucina, due stanze, bagni, poggiolo, posto macchina coperto. GEPPA 040/660050. (A00)

150.000.000 Servola libera casetta su un unico livello composta da soggiorno cucinotto arredato camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo cortile di proprietà con accesso auto e posto macchina. Rabino 040/368566.

150.000.000 via Corelli libero piano alto con ascensore in stabile decennale panoramico perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo posto macchina coperto di proprietà. Rabino 040/368566.

23 Turismo e villeggiature

GRADO 550.000 settimanali luglio affittasi appartamento vicino spiaggia. 0431/80112 - 0335/6399299. (A7974)

GRADO centro giardino affittasi ultima settimana luglio solo 550.000. 0431/80112. (A00)

SULL'USATO DI ALFA 164 E ALFA 155 IL CARBURANTE E' DI SERIE.

IN PIU', UN FINANZIAMENTO DI 12 MILIONI A TASSO ZERO UTILIZZABILE ANCHE SU QUALSIASI ALTRA VETTURA USATA.

12 milioni in 24 mesi sull'Usato di tutte le marche.
Inoltre, fino a L. 3.500.000 di carburante*
per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155.

Selezionate e ricondizionate, le vetture usate dei Concessionari Alfa Romeo le scegliete perché dureranno ancora a lungo. Una soluzione di acquisto senza pensieri renderà più facile la vostra scelta: 12 milioni di finanziamento sull'Usato di tutte le marche, pagabili in 24 mesi a tasso zero. In più, per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155, una riduzione sul prezzo di Quattroruote fino a L. 3.500.000*: l'equivalente di centinaia di litri di carburante! Prima di partire per le vacanze, passate dai Concessionari Alfa Romeo. L'offerta è valida fino al 31 agosto.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO:

Importo da finanziare:	L. 12.000.000
24 rate mensili da:	L. 500.000
Scadenza prima rata:	dopo 35 gg.
Spese gestione pratica:	L. 250.000
T.A.N.: 0%	T.A.E.G.: 2,02%

Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

*L'iniziativa non prevede alcun omaggio in carburante, bensì uno sconto sul prezzo di Quattroruote pari a L. 3.500.000 per Alfa 164 e a L. 1.600.000 per Alfa 155.

Concessionari Alfa Romeo

GIANFRANCO BIGOT MARIANO DEL FRIULI - Via Manzoni, 164 - Tel. (0481) 69281

CARVAT TRIESTE - Via Caboto, 22 - Tel. (040) 820484

Mordi l'offerta

LAVATRICE SAN GIORGIO MALICE 1000 GIRI

LAVATRICE REX INPUT INTELLIGENTE 1200 GIRI

NOVITÀ

CD FESTIVALBAR LATINO '97

Lire 19.900

LAVATRICE ARISTON 600 GIRI INOX

Lire 598.000

Lire 368.000

TVC 20" DAEWOO

FILM "BAMBOLA"

Lire 9.900

PAGHI DA GENNAIO '98

Fino al 31 luglio '97
CONDIZIONI ECCEZIONALI
su tutte le migliori marche
e in più inizi a pagare con
comode rate da gennaio '98*
Per importi a partire da 360.000 lire

TVC 28" SINUDYNE

Lire 719.000

PERSONAL COMPUTER COMPY 166 MULTIMEDIALE

PREZZO SHOCK

TELECAMERA JVC CON TELECOMANDO

Lire 1.095.000

TELECAMERA SAMSUNG

Lire 739.000

PREZZO SHOCK

VIDEOREGISTRATORE PHILIPS STEREO + 10 VIDEOCASSETTE DA 3 ORE COMPRESE NEL PREZZO

Lire 699.000

VIDEOREGISTRATORE TELEFUNKEN 4 TESTINE

Lire 479.000

Lire 1.050.000

CONDIZIONATORE ELECTROLUX

Lire 199.000

RADIOREGISTRATORE AIWA CON CD E TELECOMANDO

Lire 1.990.000

OLIVETTI ECHOS PENTIUM 100 MULTIMEDIALE CON CD ROM 6X

Lire 1.499.000

MACCHINA FOTOGRAFICA NIKON PRONEA 600i

Lire 179.000

MACCHINA FOTOGRAFICA OLYMPUS 700 BF

IMPIANTO HI-FI AIWA 2 CASSETTE - 3 CD

Lire 439.000

* OPERAZIONE VALIDA FINO AL 31 LUGLIO 1997 SU TUTTI I PRODOTTI ESPOSTI NEI PUNTI VENDITA - SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

SIDE GRUPPO GET

TAVAGNACCO (UD): • Via Nazionale, 131 - Tel. 0432/661401
UDINE: • Viale Tricesimo, 165 - Tel. 0432/471833
• Viale Palmanova, 413 - Tel. 0432/601014
TRIESTE: • Via Rossetti, 4-6 • Via Giulia, 20
• Al Centro Commerciale IL GIULIA Via Giulia, 75/3

ADRIA ELETTRODOMESTICI GRUPPO GET

CASSACCO (UD):
S.S. Pontebbana Km 144
Centro Commerciale Alpe Adria
Tel. 0432/880325

NUOVA **PETRIS** GRUPPO GET

TOLMEZZO (UD):
Via Torre Picotta, 6
Tel. 0433/2115